Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 27 aprile 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 99 Fondazione 1881

BIBLIOTECA CIVICA ATTILIO HORTIS TRIESTE

LA DECISIONE DELLA FARNESINA: LIMITATI I MOVIMENTI E PIU' CAUTELA PER I VISTI

Dieci diplomatici libici devono lasciare l'Italia

Incontro di Craxi con Chirac in vista del vertice di Tokio - Domani si conclude la «verifica»

Una guerra di nuovo tipo

Il vertice annuale dei capi dei sette maggiori paesi industriali (Stati Uniti, Giappone, Germania Federale, Francia, Gran Bretagna, Italia, Canada), che si terrà a Tokio dal 4 al 6 maggio sarà sicuramente molto più importante di quelli tenuti finora. Questa assise era nata per dibattere, e se è possibile concordare e armonizzare, le politiche economiche dei paesi da cui principalmente dipende l'andamento dell'economia mondiale. Ma essa era altresì l'unica in cui sedessero insieme gli alleati europei e il grande alleato asiatico degli Stati Uniti. È proprio per questo, anche, che questioni politiche internazionali di comune interesse delle grandi democrazie si sono progressivamente innestate nelle agende dei vertici, per mutuo consenso o per suggestione di alcune di esse.

Nel 1979 a Venezia gli europei giudicarono un proprio successo che il comunicato finale accogliesse alcune loro valutazioni e proposte per una pace sul Medio Oriente. A Tokio stavolta si parlerà certo anche di vari problemi economici, tra cui quello dei cambi e dei tassi; ma l'atmosfera cooperativa che sembra essersi instaurata da alcuni mesi in queste materie e la concordata ammissione dell'Italia e del Canada al Club che le tratta, lasciano prevedere che lo spazio e l'attenzione dominanti saranno dedicati alla questione che Washington ha voluto in cima all'agenda: quella del terrorismo.

Non solo dunque per la prima volta una questione politica è al centro del vertice. È una questione urgente e rovente di sicurezza, di autodifesa, di equilibri strategici, di adattamento e forse di sopravvivenza delle alleanze. È una questione, per dirla assai brutalmente, di pace e di guerra che investe direttamente i partecipanti. Quali che siano le ambagi e le ipocrisie con cui vorranno parlarne, essi saranno infatti tutti ben consapevoli che l'azione che il terrorismo sta conducendo altro non è che una guerra di nuovo tipo mossa deliberatamente contro ciascuno di essi, contro l'insieme di essi, contro la concordia e la solidarietà fra di essi. Ma per il momento difficilmente sarà questa consapevolezza a dare l'impronta ai colloqui, e ai loro esiti.

È molto probabile invece che saranno le incognite e le incertezze nascenti appunto dal carattere ambiguo, insidioso, senza precedenti di questa guerra. La disputa non verterà, credo, sul materiale conoscitivo che i rappresentanti dei sette leaders hanno predisposto nei giorni scorsi in una lunga sessione tenuta a Rambouillet. Verterà su come reagire all'offensiva. Anche l'amministrazione americana, che sembra non aver dubbi sulla teoria della rappresaglia armata commisurata al comprovato coinvolgimento di Stati e governi promotori, complici e patroni di atti di terrorismo, non ha definito almeno finora punti essenziali di quelle che si dovrebbero chiamare finalità strategiche del conflitto.

Come debbono essere commisurate le reazioni all'offesa? Sono realmente in grado incursioni militari, anche di moltiplicata potenza, di abbattere, a esempio, il regime libico? Che tipo di risposte sono previste per quando, e saranno ormai la maggior parte dei casi, non sarà dimostrabile nessun indizio che porti a un governo? E se qualche indizio porterà a Damasco si farà finta di non vedere? E se il regime libico, con Gheddafi o senza di lui, reagirà a sua volta intensificando il terrorismo ma «contemporaneamente» accostandosi ancora di più a Mosca (che è del resto ciò che ha già fatto da dicembre a oggi)? Che cosa si prevede di fare se, a dispetto di blocchi navali o sanzioni diplomatiche ed economiche (supposto che ci siano), cittadini dei sette continueranno a essere accoppati come cani qua e là per i paesi mediterranei, e se le bombe continueranno a scoppiare nelle loro città e nei loro aeroporti? Infine chi si pensa di coinvolgere con trattative politiche nel fronte antiterroristico? E come, con quali argomenti e a che prezzo? Insomma una guerra per cui mancano ancora quasi interamente previsioni, piani, tabelle di marcia, scopi identificabili.

Basta scorrere questi interrogativi per comprendere l'enormità e la complessità dei compiti che stanno davanti ai sette, a Tokio e dopo Tokio. In nessun modo infatti questi vertici sono attrezzati per affrontarli in una forma operativa. Un consenso concettuale sarebbe già un esito apprezzabile. Intanto però non è che una qualche risposta occidentale non stia in qualche modo prendendo forma, nei modi che la criminale follia avversaria rende quasi automatici. La Gran Bretagna ventila anch'essa rappresaglie armate. La Francia ospita una mezza flotta americana e guarnisce di missili le sue coste mediterranee. Navi italiane (nel quadro Nato o fuori?) sono a sud di Pantelleria in missione di difesa avanzata. Secondo il «New York Times» Craxi aveva sollecitato Walters a convocare una speciale riunione Nato per l'eventualità di definire il terrorismo una minaccia per l'alleanza, allargandone in questo modo gli scopi originari. E' la via su cui incamminarsi. Ma sarà confermata la proposta o era solo una scappatoia? E che cosa ne pensa il ministro degli esteri?

Giuseppe Are

ROMA — La settimana che si apre è di quelle importanti: il governo — che festeggerà domani i mille giorni, 167 in più del terzo governo Moro che era quello a più lunga durata — varerà il nuovo programma economico e procederà alle nomine negli enti pubblici e alla Rai. Domenica si aprirà il vertice economico di Tokio: in quella sede (vi saranno i capi di Stato e di governo dei sette paesi più industrializzati del mondo, Italia compresa) si parlerà a lungo anche del terrorismo e delle azioni contro la Libia.

Ma su questo punto ieri l'Italia si è mossa: l'ambasciatore libico è stato convocato alla Farnesina ed è stato informato che il governo italiano ha chiesto all'ufficio popolare della Repubblica libica di ridurre di dieci unità il personale diplomatico in servizio all'ambasciata a Roma. Inoltre è stata limitata la libertà di circolazione del personale diplomatico e consolare libico al territorio della provincia di residenza e saranno usate particolari cautele nel rilascio dei visti d'ingresso a diplomatici e cittadini libici. Infine è stato confermato l'impegno di non consentire l'ingresso in Italia ai libici espulsi da altri paesi della comunità per implicazioni nel terrorismo internazionale.

La Farnesina ha fatto anche sapere che ci sarà una più stretta vigilanza sull'uso di immunità e privilegi, specie per quanto concerne i corrieri diplomatici in arrivo in Italia «nei confronti di tutte le rappresentanze di paesi coinvolti o sospettati di coinvolgimento in attività terroristiche». L'Italia — è stato detto all'ambasciatore — ridimensionerà le nostre strutture diplomatiche e consolari in Libia nei limiti compatibili con l'esigenza di tutela dei nostri lavoratori ancora operanti in quel paese e delle collettività britanniche e irlandesi, paesi dei quali l'Italia cura gli interessi in Libia.

Come si sa le decisioni di ieri rappresentano la conclusione delle decisioni dei ministri degli esteri della Cee. Già cinque paesi avevano attuato le decisioni (Gran Bretagna, Germania federale, Francia, Spagna e Danimarca) e altri tre (Olanda, Belgio e Lussemburgo) lo faranno nei prossimi giorni.

Intanto di queste misure Craxi ha parlato con il primo ministro francese Chirac che ha fatto una brevissima visita in Italia. Si è discusso della possibilità di attuare un'azione comune contro il terrorismo internazionale, argomento, come si è detto che è in discussione al vertice di Tokio. Dell'argomento Chirac aveva parlato nella tarda mattinata con la signora Thatcher e nei giorni scorsi col cancelliere tedesco Kohl.

Craxi e Chirac, nel loro colloquio privato che è durato circa un'ora, hanno considerato le diverse opzioni disponibili per la pace nel Mediterraneo partendo innanzitutto dal ruolo dell'Europa dei «dodici» che, attraverso la sua politica mediterranea e i complessi accordi di associazione, ha già sviluppato una costruttiva collaborazione con i paesi della regione. Il rilancio dei rapporti di collaborazione nel Mediterraneo, secondo l'opinione espressa da Craxi e condivisa da Chirac, potrà concorrere alla soluzione delle crisi politiche della regione come metodo per circoscrivere e debellare i focolai del terrorismo internazionale.

In un'intervista a un giornale giapponese il presidente Craxi ha parlato del terrorismo internazionale ribadendo la ferma condanna di «tutti coloro che usano, strumentalizzano il metodo del terrore», dichiarandosi convinto della «necessità di intensificare ogni sforzo per sradicare i focolai del terrorismo. Dobbiamo mobilitare — dice ancora il presidente del consiglio — la comunità internazionale per isolare irrimediabilmente i gruppi dell'eversione e della cieca violenza, nonché gli Stati che in qualche modo li proteggono, li incoraggiano o li tollerano. Nello stesso tempo, tuttavia, dobbiamo rinnovare l'impegno per restituire una prospettiva credibile di pace, giusta e durevole, in Medio Oriente».

L. G.

SHULTZ NON ESCLUDE AZIONI SEGRETE ANTI-GHEDDAFI

Nuovo attentato a Lione Bomba contro uffici Usa

Sortita in Francia contro «American Express» e «Control Data»

LIONE — Dopo l'assassinio del direttore generale per la Francia della «Black and Decker», Kenneth Marston di nazionalità britannica, gli attentatori si sono rifatti vivi nella città francese devastando con un ordigno al plastico i locali di due società americane.

L'incendio seguito all'esplosione dell'ordigno al plastico, che era stato collocato nella tromba dell'ascensore, ha completamente distrutto il sesto piano dell'edificio dove si trovavano gli uffici dell'American Express e quelli della società multinazionale «Control Data».

Entrambi erano stati presi di mira dagli attentatori: sui muri del garage dell'immobile, infatti, è stata scoperta una scritta, tracciata di recente con pittura rossa, indicante: «Black and Decker, American Express, Control Data: Us go home».

L'altra mattina, come si è detto, il direttore generale della «Black and Decker» era stato assassinato con due colpi di fucile alla periferia della città. Nel pomeriggio l'attentato era stato rivendicato da uno sconosciuto «gruppuscolo arabo» che in una telefonata ad agenzie di stampa di Lione aveva preannunciato: «Distruggeremo tutti gli interessi capitalisti».

Ancora terrore a Beirut

BEIRUT — Sembra concentrarsi nell'incontrollato Libano le vendette dell'estremismo islamico contro persone e proprietà anglo-americane. Il cadavere di uno sconosciuto è stato ritrovato nella tarda mattinata di ieri nel quartiere di Wadi Abu Jumil. Si è subito pensato potesse trattarsi del corpo del giornalista britannico Alec Collett, che sarebbe stato impiccato da una delle fazioni fanatiche e di cui però non si hanno notizie certe. Fonti dell'ospedale americano hanno smentito trattarsi di Collett anche se l'età (sessant'anni) sembra coincidente. Collett, infatti, è privo del dito di una mano e questa caratteristica consentirebbe la sua identificazione.

Nelle prime ore di ieri mattina, intanto, una carica di 15 chili di esplosivo è stata fatta esplodere davanti alla sede della banca britannica del Medio Oriente. Gli uffici che si trovavano al pianoterra di un edificio del quartiere commerciale di Hamra sono stati completamente devastati. Data l'ora dell'attentato, poco dopo le quattro del mattino, non si sono avuti danni alle persone. L'attentato è stato rivendicato da un misterioso gruppo «219 F-A».

Eccezionali misure di sicurezza sono state intanto disposte nel Libano per la visita di due giorni di Mark Goulding, segretario generale aggiunto dell'Onu, il quale è inglese. Goulding ha in programma di incontrare a Beirut-Ovest il ministro per il Sud, Nabih Berri, prima di portarsi nel settore cristiano, per colloqui con il capo dello Stato, Amin Gemayel, e al ministero degli esteri. Oggi l'assistente di Javier Perez de Cuellar ha in programma di trasferirsi a Naqoura, nel Sud, ove si trova il quartier generale dei «caschi blu» dell'Unifil cui partecipa il contingente italiano di elicotteri.

Il vicepresidente americano George Bush e il segretario di Stato George Shultz hanno entrambi minacciato ieri nuove azioni militari contro la Libia se il colonnello Gheddafi non cesserà di patrocinare il terrorismo internazionale. Senza dire esplicitamente che le autorità di Tripoli sono dietro anche gli ultimi attentati di Londra, Vienna, Lione e Sanaa, dove un diplomatico americano è stato ferito venerdì, i due dirigenti degli Stati Uniti hanno affermato che la Libia sa ormai di dover «pagare un prezzo — e potenzialmente è un prezzo molto alto — per la continuazione delle attività terroristiche» e che, se sarà necessario, Washington «non esiterà a colpire ancora».

In un discorso pronunciato a New Orleans, Bush ha anche denunciato l'esistenza di presunti «legami tra la Libia e il regime sandinista del Nicaragua per promuovere il terrorismo internazionale», mentre in un'intervista al quotidiano «Los Angeles Times» Shultz ha parlato dell'opportunità di intraprendere contro Gheddafi non solo azioni aperte, ma anche operazioni di sovversione clandestina.

Il vicepresidente non ha fornito particolari o prove dell'esistenza di legami tra Managua e Tripoli e, allo stesso modo, il segretario di Stato non è sceso in dettagli circa le possibili manovre segrete contro la Libia. «A nostra disposizione — egli ha detto — abbiamo numerosi strumenti e dovremo metterne a punto altri ancora. Dobbiamo inoltre renderci meglio conto dell'importanza che ha anche il fare le cose in segreto».

Shultz ha ribadito che in occasione del prossimo vertice di Tokyo dei sette principali paesi industrializzati dell'Occidente gli Stati Uniti insisteranno di nuovo con i loro alleati per convincerli ad adottare una politica coordinata di pressioni e sanzioni

Secondo informazioni di stampa tedesche si apprende, infine, che il gruppo terrorista che fa capo a Abu Nidal sta preparando una serie di attacchi in Europa per liberare diversi suoi appartenenti imprigionati, tra i quali anche i due fratelli arrestati in Germania federale e Gran Bretagna per avere l'uno organizzato secondo i sospetti l'attentato alla discoteca «La Belle», il fallito attentato ad un Boeing della El Al l'altro.

MENTRE SI ATTENDE TOKIO E SI PARLA DI «YEN PESANTE»

Il dollaro è sceso a 1483 e ora cominciano i pericoli

La situazione dell'azienda Italia va bene, non ci sono dubbi, ma potrebbe subire qualche trasformazione se il dollaro dovesse continuare sull'attuale strada dei ripetuti ribassi. La copertina della rivista americana «Newsweek» che pubblichiamo è dell'ottobre 1979 ed è tornata di attualità, almeno sembra. Finora l'impressione era che la moneta americana si «svalutasse» per reggere alla concorrenza giapponese e tedesca. Ma ora il calo comincia a preoccupare: venerdì sera, per esempio, a mercato italiano chiuso, il dollaro è sceso a New York a 1483, una quotazione che non raggiungeva dal 1983. E nel frattempo, com'è noto, ci sono stati due riallineamenti all'interno del sistema monetario europeo.

Perché il dollaro è sceso così precipitosamente? A parte la voce, ovviamente subito smentita, di un attacco di cuore che aveva colpito Reagan (in partenza per Tokio) ci sono state notizie di grossi ordini di vendita di dollari dall'Europa orientale, dal Kuwait e dalla Cina. Poi il calo dei prezzi del petrolio ha finito per dare il colpo di grazia a una moneta che in questo momento soffre per la mancanza di disponibilità degli altri governi e banche centrali ad aiutare il Giappone, unico nel sostenere il dollaro.

A questo punto la maggioranza degli operatori vede il dollaro in ulteriore discesa con possibili minimi intorno a 2,10 marchi (contro una chiusura a 2,1615 a New York venerdì) e intorno a 1450 lire. A meno di iniziative delle autorità monetarie internazionali in direzione di un arresto del trend ribassista, ma questi interventi probabilmente non verranno, secondo i più, prima del summit economico di Tokio, cioè tra una decina di giorni. Il mercato dovrebbe quindi adottare una linea di sostanziale cautela sicché per il dollaro le possibilità di eventuali e comunque provvisori recuperi appaiono legate o a realizzi di benefici o ai nuovi dati economici Usa (superindice per marzo e disoccupazione) attesi in settimana.

L'atteggiamento del mercato, comunque, rimane in effetti decisamente scettico sulla possibilità di ripresa in tempi brevi dell'economia americana. Una chiara indicazione in tal senso è venuta ieri dai mercati mediorientali: a Manama, ultimo mercato in attività nella settimana, il dollaro è sceso ancora rispetto ai livelli di New York sui 2,1575 marchi e 166,75 yen.

Per l'Italia, dunque, un dollaro così basso, come abbiamo scritto, può cominciare a dare qualche preoccupazione. Le nostre esportazioni potrebbero cominciare a risentirne mentre con un dollaro tra 1500 e 1600 lire la situazione ci era sensibilmente più favorevole. Comunque la riduzione del dollaro se da un lato deprime le nostre esportazioni verso l'area americana ci favorisce nella bilancia petrolifera che è in incredibile calo.

Quanto allo yen si parla, come in Italia, di fare lo «yen pesante». Oggi il Giappone è con l'Italia appunto il solo paese altamente industrializzato la cui moneta ha un valore unitario molto basso. È questa una delle ultime vestigia della seconda guerra mondiale: in quegli anni, infatti, la moneta giapponese subì un tracollo dovuto alla fortissima inflazione provocata dalle spese belliche con la conseguente necessità, da parte dello Stato, di stampare sempre nuova carta moneta riducendone quindi il valore e il potere d'acquisto. Prima della guerra bastavano due yen per comprare un dollaro, mentre oggi siamo come si è detto intorno a 165-170.

COLLAUDO RIUSCITO NELLO «SCUDO SPAZIALE»

Funziona il mini-missile per proteggere l'Europa

WASHINGTON — Un piccolo missile capace di colpire un bersaglio nell'atmosfera guidato dal proprio radar, volando a velocità superiore a quella del suono, è stato sperimentato con successo domenica scorsa. Lo ha sottolineato in una conferenza al politecnico e università della Virginia il segretario alla difesa Caspar Weinberger, ribadendo l'utilità di procedere con le ricerche del cosiddetto scudo spaziale.

Queste ricerche, propriamente dette «Iniziativa di difesa strategica», hanno lo scopo di perfezionare sistemi laser e altre armi avveniristiche che, piazzate sulla superficie terrestre o in orbita, possano abbattere infallibilmente missili nemici in avvicinamento.

Il dipartimento della difesa, a Washington, ha precisato che l'esperimento di domenica scorsa ha visto il piccolo missile raggiungere una piccola sfera sospesa a un pallone.

Mentre resta ancora da vedere se il nuovo missile possa essere impiegato utilmente nell'atmosfera contro bersagli in movimento, il collaudo di domenica scorsa — ha comunicato il Pentagono — «costituisce un passo avanti della ricerca verso una miglior capacità di distruggere missili balistici a corto raggio d'azione che minacciano le forze degli Stati Uniti e degli alleati nella difesa di teatro».

Il successo dell'esperimento americano fa compiere un altro passo in avanti all'iniziativa di difesa strategica che era riguardata con un certo scetticismo anche da scienziati competenti. L'impiego del mini-missile nell'atmosfera, dove le condizioni di attrito rendono più aleatorie le possibilità di funzionamento dei sensori rappresenta una risposta significativa alle esigenze della difesa strategica europea dal momento che la minaccia al vecchio continente è portata soprattutto dai missili balistici a corto e medio raggio con traiettorie relativamente basse.

Viene allora spontaneo di ricordare come in questi giorni sia stato sollevato con molta leggerezza e impreparazione tecnica il problema della difesa dai missili lanciati dal territorio libico contro Lampedusa. Si è subito risposto che non esistono, com'è nei fatti, forme di difesa dai missili balistici che a velocità vertiginosa coprono distanze di oltre trecento chilometri in quattro-cinque minuti. L'esperimento americano dimostra ora che a questa forma di difesa si sta pensando, anche in un'ottica europea, dal momento che il Congresso degli Stati Uniti dovrebbe essere chiamato ad approvare uno stanziamento di 50 milioni di dollari per concorrere alle spese di uno «scudo spaziale tattico» proprio per la protezione dell'Europa.

Va chiarito che il mini-missile impiegato nel nuovo esperimento, che era lungo quattro metri e guidato da un elaboratore alla velocità di cinquemila chilometri orari, ha colpito un globo di alluminio di circa 111 centimetri di diametro sospeso a un pallone all'altezza di 4500 metri. Il problema più complesso è adesso quello di assicurare l'impatto (il missile può agire anche con semplice forza d'urto senza testata esplosiva) anche contro obiettivi in movimento come potrebbe essere la testata di un missile in caduta sul bersaglio.

Il mini-missile appena collaudato potrebbe diventare operativo entro un tempo minimo di cinque anni e uno massimo di dieci. Si può aggiungere che il sistema di difesa antimissile nel suo complesso si articola sulla possibilità di intervenire contro le armi di attacco in quattro fasi.

Nella prima, quella in cui il missile d'attacco viene lanciato, ci sono tre minuti di tempo per far intervenire armi a guida laser collocate nello spazio; la seconda, di uno o due minuti, quando il missile assume la traiettoria balistica e non ha ancora liberato le sue testate: la terza, in cui si ha il largo margine di venti minuti per cercar di colpire le testate liberatesi dall'ogiva del missile; la quarta, di nuovo di uno o due minuti, in cui si devono colpire le armi superstiti che hanno superato i primi tre ostacoli.

Il nuovo missile sperimentato dagli Stati Uniti potrebbe trovare impiego nelle ultime tre fasi a seconda se utilizzato da stazioni satellitari (seconda e terza fase) o da terra (quarta e ultima fase).

F. F.

NEGLI ESTERI

Sale a Tripoli la «stella» di Jalloud

●

No egiziano alle armi per la Libia

«NON CI SONO AZZURRI TRA I CALCIATORI COINVOLTI»

L'ombra del Totonero sulla A

Oggi si conclude (o c'è ancora una piccola speranza per la Roma?) il campionato di calcio di serie A con l'assegnazione del titolo alla Juventus. Sul fondo, almeno sul campo, dovrebbe terminare anche l'appassionante lotta per non retrocedere: l'Udinese può far suo il risultato ed evitare di finire nella serie cadetta. Anche per l'Uefa, dopo la decisione di adottare la cosiddetta classifica avulsa (cioè valgono gli scontri diretti) sapremo quali saranno le altre due squadre che si batteranno nel prossimo torneo europeo. Continuerà, invece, il duello in serie B.

Ma se sul campo tutto (o quasi) finirà, il futuro del campionato potrà essere disegnato durante l'estate. Il totonero, infatti, vorrà le sue vittime. E se le promesse saranno mantenute non v'è dubbio che i sacrificati saranno numerosi. Oltre alle conseguenze penali, non lievi, ci saranno quelle sportive che si preannunziano clamorose. Quattro o cinque squadre rischiano la retrocessione d'ufficio, altrettante rischiano di partire con una penalizzazione più o meno alta. Giocatori sono in pericolo di finire anzitempo la carriera.

Insomma un bel guazzabuglio. E ovviamente mentre l'inchiesta sulle partite truccate va avanti, le voci più disparate si accavallano. L'ultima è stata quella di un coinvolgimento nelle indagini di calciatori in partenza per i mondiali del Messico. «Escludo nel modo più assoluto che giocatori della nazionale siano coinvolti nella mia inchiesta» si è affrettato a dire il sostituto procuratore della Repubblica di Torino Marzabotto. «Ho finito il primo giro di interrogatori, ma devo risentire a fondo ancora qualcuno». Il magistrato ha messo agli arresti domiciliari uno degli arrestati, il commerciante Santo Moriggi, che ha ammesso di essere uno dei raccoglitori di scommesse tra i calciatori per conto dell'organizzazione.

La dichiarazione del magistrato, ovviamente, ha reso più tranquillo il commissario tecnico della nazionale Bearzot che, però, si è sempre detto sicuro dell'onestà dei suoi pupilli. E così senza spareggio e senza Totonero avrà più tempo per preparare un bel mondiale.

Oggi si disputerà anche il gran premio di San Marino a Imola. La rinnovata Ferrari sembra sulla strada buona per tornare a dare un po' di soddisfazione all'esercito dei suoi fan: Alboreto, finalmente, parte in una posizione decente anche se in «pole position» ed è la terza volta su tre prove in questo campionato, ci sarà il brasiliano Senna (che avrà accanto il connazionale Piquet). Insomma si annunziano brividi per i duecentomila tifosi che assalteranno l'autodromo emiliano per uno sport che continua ad attirare sempre più tifosi.

V. L.

UNA PRIMAVERA CON TANTA PIOGGIA COME DA ANNI NON AVVENIVA

Pericoli da valanghe e da acqua alta

Questa primavera non ci vuole molto bene o, per meglio dire, non lo vuole ai «pontieri» costretti a non partire o ad anticipare il ritorno per il maltempo. La pioggia caduta in abbondanza in molte regioni (in Lombardia piove ininterrottamente dal 21 aprile), oltre a rovinare le vacanze, sta provocando danni in molte località.

Situazione drammatica a Omegna dove ieri mattina è stata decisa l'evacuazione dell'ospedale «Madonna del Popolo»: l'acqua straripata dai laghi della zona ha invaso le cantine dove si trovano gli impianti elettrici e le caldaie. Duecentocinquanta degenti sono stati trasferiti. Numerosi i piccoli centri e le frazioni dell'alto Novarese, dell'Ossolia e della Valsesia isolati dalla caduta di valanghe.

Veri e propri allagamenti si registrano nel Verbano, per lo straripamento del lago. Le acque hanno invaso quattro campeggi con i ristoranti. In Valsesia è bloccata la statale per Alagna per la caduta di tre valanghe; Alagna e Valdobbia sono anche senza luce. In un piccolo villaggio, una valanga ha spazzato via due case che, fortunatamente, in quel momento non ospitavano persone.

Da venti giorni è isolato il piccolo comune di Carcoforo, a una novantina di chilometri da Vercelli, con una cinquantina di abitanti. La strada che porta al paese è interrotta per la caduta di cinque valanghe.

Situazione difficile anche in Valle d'Aosta per le piogge abbondanti e per le nevicate, sopra i duemila metri. Nelle ultime ore, sull'autostrada, per la caduta di un masso di circa sette quintali, si è anche verificato un grave incidente. Un'auto con quattro persone a bordo è stata investita dal masso staccatosi dalla montagna: tutti gli occupanti della vettura sono rimasti feriti, uno dei quali in modo grave.

In Lombardia piove e i corsi d'acqua sono in piena, in montagna (specialmente in Valtellina) le autorità sono allertate per il pericolo di valanghe. Diverse slavine e frane si segnalano in provincia di Sondrio con danni ad alberghi e ad abitazioni private. Il livello del lago di Como si è notevolmente alzato e la storica piazza Cavour è minacciata dall'acqua alta. Le previsioni sono per il perdurare del maltempo almeno fino a domani con nevicate in montagna.

La pioggia, comunque, non ha rallentato il traffico per il «ponte»: il 25 aprile si sono formate code di chilometri ai caselli del Laghi di Melegnano e al valico di frontiera di Brogeda-Ponte Chiasso.

Situazione grave anche a Mestriago un piccolo paese della Valle del Sole nel Trentino. Ieri mattina i centottanta abitanti sono stati sgomberati per il pericolo di nuove valanghe dopo quella che giovedì si era abbattuta su alcuni fienili distruggendoli. La valanga si era staccata dal monte Camucina e, precipitando attraverso un ripido canalone, si era fermata a ridosso di alcuni fienili del paese, abbattendoli e danneggiando alcune autovetture in sosta. La valanga aveva sfiorato cinque case abitate e la sacrestia della chiesetta di Mestriago. Il fronte della massa nevosa è di oltre mezzo chilometro. Ora c'è il rischio che non meno di quindicimila metri cubi di neve, rimasti in bilico su un costone dello stesso monte Camucina, possano staccarsi da un momento all'altro: di qui l'ordine di evacuazione dell'intero paese. Altre valanghe erano cadute nelle zone di Fazon, Monclassico e Pellizzano, senza peraltro provocare danni.

Il maltempo proseguirà anche oggi: piogge diffuse, in qualche caso abbondanti, sono infatti previste dal servizio meteorologico dell'aeronautica sulle regioni del Nord e in Toscana. Anche Lazio, Umbria e Sardegna saranno probabilmente interessate da piovaschi, sempre secondo le previsioni l'ondata di maltempo, anche se attenuata, dovrebbe coinvolgere nei prossimi giorni, anche le regioni meridionali, sia pure in parte.

Per quanto riguarda il traffico ieri i piazzali di sosta dei caselli autostradali in direzione Napoli, l'Aquila, Firenze e Civitavecchia sono apparsi, in alcune ore, gremiti di auto. Ai caselli di Roma Nord, nella giornata di giovedì, sono stati registrati 28 mila 800 veicoli in uscita da Roma e 23 mila 150 in entrata; a Roma Sud rispettivamente 27 mila 950 e 21 mila 300. Oltre settemilaquattrocento i veicoli diretti verso Civitavecchia, nello stesso periodo.

Da segnalare inoltre che l'istituto nazionale di geofisica ha reso noto che ieri mattina è stata registrata una scossa sismica del terzo-quarto grado della scala Mercalli. La scossa è stata localizzata tra i paesi di Capitignano e Montereale in provincia dell'Aquila.

R. R.

REFERENDUM CAMPIONI 1986

CAMPIONISSIMO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

....

CAMPIONE DEL CUORE ....

....

SPERANZA DELL'ANNO ....

....

Nome e cognome
del votante ....

Indirizzo ....

(aut. min. n. 4/289202 del 17 marzo 1986)

Da spedire o consegnare in busta a: Referendum Campioni «Il Piccolo», via S. Pellico 8, 34122 Trieste, entro il 2 maggio

Benvenuti nel vostro futuro.

con le polizze complete, chiare, affidabili del Lloyd Adriatico come *Avvenire Donna*: per la pensione e contro gli infortuni.

Lloyd Adriatico

DALL'INTERNO

UNA VASTA ORGANIZZAZIONE SU CUI SI STAVA INDAGANDO DA TEMPO

Al Palazzo di giustizia di Roma si parla già di Libyan connection

Tra gli ingredienti del complotto una pistola e soldi a palate per assassinare ambasciatori ostili

ROMA — La sensazione generale è quella di una storia già vissuta, di una fotocopia un po' sbiadita di una vicenda giudiziaria intrisa di sconcertanti aspetti politici. Al palazzo di giustizia di Roma si parla già apertamente di «Libyan connection», anche se i magistrati, che si stanno interessando a tempo pieno dei presunti attentati che esponenti dell'ambasciata di Tripoli a Roma avrebbero organizzato nel nostro territorio, rifiutano categoricamente qualsiasi confronto o anche il solo accostamento tra la loro inchiesta e quella, tristemente nota, della cosiddetta «pista bulgara» per l'attentato al Pontefice.

Fatto sta che, anche questa volta, gli ingredienti, per così dire, di questo «complotto internazionale» sono gli stessi: un «pentito» che odora di Cia e che va preso con le molle per quello che dice, ma soprattutto per quello che lascia intendere; qualche funzionario d'ambasciata assai incline a occuparsi di controspionaggio; una pistola e soldi a palate per assassinare ambasciatori di paesi ostili al colonnello Gheddafi.

Finita solo in questi giorni sulle prime pagine dei giornali, la vicenda sarebbe in realtà all'esame degli inquirenti da quasi un anno e il giudice istruttore Rosario Priore e il suo collega, pubblico ministero Domenico Sica, entrambi esperti in questioni di terrorismo mediorientale, definiscono una semplice casualità il fatto che i mandati di cattura siano coincisi con la grave crisi del golfo della Sirte e la difficile congiuntura attuale nel Mediterraneo. A riprova della loro buona fede, portano ad esempio le lunghe indagini compiute dal dottor Priore in terra tedesca, insieme con agenti dell'Interpol, alla ricerca di conferme alle dichiarazioni dell'ingegnere navale Rageb Nammouda Daghdugh, l'«Alì Agca», della situazione.

In Germania gli inquirenti hanno potuto accertare, dopo lunghe indagini, che la «Walther P. 38», calibro nove, munita di silenziatore, consegnata a Daghdugh perché uccidesse a sua scelta un ambasciatore, quello statunitense, egiziano o saudita, faceva parte di una partita di armi espressamente ordinata a una fabbrica di Stoccarda dalle autorità di polizia di un paese dell'Africa nordorientale. Sembra che si tratti proprio della Libia, anche se gli investigatori non hanno voluto confermarlo ufficialmente.

Altrettanto certo, oggi, è che quella pistola giunse in Italia attraverso non meglio precisati «canali diplomatici» e, a questo punto, sembra assai attendibile che, come sostiene Daughdugh, sia passata per le mani dell'ex funzionario della legazione libica Arebi Mohammed Fituri arrestato nei giorni scorsi, e in quelle del suo collega, sfuggito alla giustizia italiana, Musbah Mahmud Werfalli, indicati quali gli organizzatori e i mandanti degli attentati. «Singolare» è poi per gli inquirenti che il conto corrente intestato a Daghdugh presso la filiale romana di una banca sia stato improvvisamente arricchito di ben 40 mila dollari, circa 80 milioni di lire, all'indomani della data in cui il «pentito» colloca i contatti avuti con i suoi connazionali per la realizzazione degli attentati.

Tutto sembra andarsi a incastrare esattamente dove si vuole che vada e il mosaico diventa perfetto se, a quanto detto finora, si aggiunge la svolta assunta dall'inchiesta proprio a partire da ieri, quando Fituri, finora ostinatamente aggrappato a una posizione di assoluta chiusura se non di mutismo, s'è arreso, finendo addirittura per ammettere qualcosa, durante un confronto serrato in carcere con il suo accusatore.

L'ex diplomatico, oggi alle dipendenze di una finanziaria che ha molti interessi nel nostro paese, avrebbe «riconosciuto» Daghdugh che, in precedenza, aveva sempre negato di aver visto. Secondo quanto si è appreso, pur continuando a escludere categoricamente qualsiasi coinvolgimento suo o del suo paese nella progettazione di attentati in Italia, Fituri avrebbe spiegato chi è questo ingegnere navale che lo accusa.

Intanto, Priore e Sica sono decisi a non tralasciare alcun accertamento che possa far luce su questa intricata vicenda. Per questo, nelle prossime settimane, partiranno insieme per Il Cairo dove svolgeranno una rogatoria internazionale: vogliono interrogare direttamente i quattro terroristi libici che, laggiù, dopo l'arresto, avrebbero rivelato l'esistenza di una lunga serie di progetti terroristici affidati, proprio a Fituri e a Werfalli.

Sergio Geraldini

UN RECORD IMBATTUTO

Craxi compie mille giorni...

ROMA — «Mille di questi giorni»: sarà questa certamente la frase che i segretari dei partiti della maggioranza indirizzeranno domani al Presidente del consiglio Bettino Craxi facendogli gli auguri. Domani, lunedì 28, il governo Craxi raggiungerà infatti i mille giorni di durata ininterrotta, essendo stato costituito il 4 agosto 1983. Un record assoluto nei governi della Repubblica, che si colloca ben al di là di quello detenuto dal terzo governo Moro, superato di 167 giorni.

Il governo Craxi, coi suoi mille giorni, supera infatti il terzo Moro (833 giorni) il settimo De Gasperi (704), il primo Segni (679), il quinto De Gasperi (599), il terzo Fanfani (556), il secondo Moro (548), il terzo Andreotti (536), il sesto De Gasperi (535), il governo Colombo (527), il quarto Fanfani (449), il quarto Moro (410), il primo Spadolini (405), il governo Zoli (396) e il secondo Segni (374).

Dei 44 ministeri dalla liberazione a oggi (da quello Parri del 20 giugno '45 a Craxi), quello che ha avuto la vita più breve è stato il primo di quelli di Andreotti, che durò in carica solo 9 giorni: governo che per brevità di durata ha battuto un altro Andreotti, il quinto (11 giorni), l'ottavo di De Gasperi (12 giorni) e il primo di Fanfani (12 giorni). Soltanto 13 governi su 44 hanno superato la durata di un anno. Se De Gasperi per un soffio non arrivò a due anni, Moro vi riuscì con ampio margine. Ora Craxi, che ha già superato di molto Moro, si accinge il 4 agosto a battere il muro dei tre anni, con un occhio rivolto al superamento di altri primati.

Va infine annotato che De Gasperi fu presidente nel consiglio ininterrottamente dal 10 dicembre 1945 al 28 luglio 1953, ma a capo di otto diverse compagini governative. Moro lo fu dal 4 dicembre 1963 al 5 giugno 1968, ma a capo di tre governi diversi. L'attuale governo Craxi è il 119.o dall'unità d'Italia, il 48.esimo dalla caduta del fascismo e, come si è detto, il 44.o dalla liberazione.

Nel corso dei mille giorni della presidenza Craxi, accanto all'intensa attività svolta dal Presidente del consiglio sia in campo interno che internazionale, non sono mancati momenti di tensione nella maggioranza, con pericoli di crisi. Sono stati quattro i momenti di maggiore tensione all'interno della maggioranza, poi però risolti.

Si comincia nel luglio dell'84, allorché Craxi convoca i segretari dei partiti della maggioranza dopo che erano insorte delle polemiche. Comunque sette giorni dopo, dopo alcuni incontri, il 27, il chiarimento viene raggiunto all'interno della maggioranza, tanto che nei primi giorni dell'84 Craxi in Parlamento ottenne la fiducia. È questa praticamente la prima volta che il governo Craxi fa un consulto tra i segretari dei partiti della maggioranza, cui ne seguiranno altri tre.

Nel luglio '85, precisamente il 10, c'è un nuovo vertice e proprio alla fine del mese si paventano le dimissioni di Goria e Ciampi, che però vengono respinte. Dopo incontri con i segretari dei partiti della maggioranza, il I agosto '85 al Senato e il 2 alla Camera Craxi riceve di nuovo la fiducia, dopo il dibattito.

Ma il momento di maggiore tensione c'è sulla vicenda dell'«Achille Lauro». A seguito delle polemiche insorte, soprattutto da parte repubblicana, il 7 ottobre Craxi si reca dal Capo dello Stato per le dimissioni, che però dopo una serie di riunioni che lo stesso Presidente del consiglio ha con i segretari della maggioranza, vengono respinte.

Il governo viene mandato da Cossiga alle Camere, dove il 6 e l'8 novembre riceve la ficudia prima alla Camera e poi al Senato. L'ultima serie di incontri di Craxi con i partiti della maggioranza è di questi ultimi giorni e pare si stia concludendo ancora una volta felicemente.

In giugno 4 milioni d'italiani alle urne

ROMA — A giugno, in due tornate, oltre quattro milioni di italiani verranno chiamati alle urne. L'8 giugno si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei 20 consigli comunali, sparsi in tutt'Italia, attualmente retti da un commissario: i cittadini che hanno diritto al voto sono 159.743, suddivisi in 300 sezioni elettorali. Il 22 giugno si svolgeranno le elezioni dell'assemblea regionale siciliana.

Nella stessa giornata si svolgeranno pure le elezioni in dodici comuni dell'isola per il rinnovo dei consigli comunali. A quest'ultima consultazione saranno interessati Castel di Judica, Palagonia, Rometta, Sant'Angelo di Brolo, Valdina, Isola delle Femmine, Sclafani Bagni, Portopalo di Capo Passero, Petrosino e San Vito lo Capo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) – ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali – Copie arretrate L. 1300. **Abbonamento postale Gruppo 1/70.**

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).

La tiratura del
26 aprile 1986
è stata di 68.550 copie

FIEG

Certificato n. 851
del 12.12.1985

© 1986 O.T.E. S.p.A.

SPADOLINI ALLA CERIMONIA DI GIURAMENTO DI 431 CARABINIERI

«L'Europa unita all'America unica via contro il terrorismo»

ROMA — «Al terrorismo interno, che riuscimmo a battere nell'espressione del partito armato, si è aggiunto negli ultimi anni il terrorismo d'importazione, in quel disegno di destabilizzazione che dal Medio Oriente e dal Nord Africa è giunto fino al cuore dell'Europa, con le stragi di Fiumicino, Vienna, Parigi, Berlino; e con gli attentati sventati ad Ankara, a Londra e a Parigi».

Lo ha detto il ministro della difesa, sen. Giovanni Spadolini, che, accompagnato dai capi di stato maggiore della difesa e dell'esercito, gen. Bisogniero e gen. Poli, e ricevuto dal comandante generale dell'Arma, gen. Jucci, è intervenuto ieri a Roma alla cerimonia di giuramento dei 431 allievi carabinieri del 78.o corso intitolato alla memoria del maresciallo Felice Maritano, medaglia d'oro al valor militare.

«L'Europa e l'Occidente, nel loro insieme — ha continuato il sen. Spadolini — sanno che il terrorismo internazionale può essere vinto solo con l'unità e la solidarietà, da ricuperare nel loro integrale e originario valore, ma anche con quella immaginazione che ispirò oltre Atlantico il generale Marshall allorché con il suo "piano" venne incontro alle esigenze della vecchia Europa per uscire dalla prostrazione economica provocata dalla guerra».

Spadolini ha così proseguito: «Immaginazione e generosità: ecco i termini di una nuova "carta" internazionale volta ad aggredire le cause del terrorismo alle radici, di un nuovo diritto internazionale. L'Italia lavora in questo senso, nelle sedi e nei fori dove la sua voce è ascoltata».

Il ministro ha ricordato i meriti acquisiti nella lotta contro il terrorismo dai carabinieri che «insieme con le forze di polizia e con gli altri corpi armati dallo Stato, coi magistrati, giornalisti, uomini politici, intellettuali e sindacalisti, hanno pagato un alto tributo di sangue e lutti».

In precedenza, il ministro aveva passato in rassegna un reparto schierato nel cortile della caserma e premiato — dopo il giuramento degli allievi — un gruppo di sottufficiali in servizio nell'Arma da oltre 40 anni.

Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il vicecomandante generale, gen. De Sena, gli ex comandanti generali Corsini, Forlenza e Sangiorgio oltre ai comandanti dei reparti territoriali e una rappresentanza di ufficiali, sottufficiali, appuntati e carabinieri in servizio e in congedo.

L'altra sera Spadolini, terminata l'ispezione all'incrociatore Duilio, in navigazione nel Mediterraneo centrale, si è recato in elicottero a Lampedusa. Nel capoluogo dell'isola, dopo una sosta nel centro della cittadina, si è incontrato con il sindaco Giovanni Fragabane con il quale ha esaminato la situazione constatando la recuperata serenità della popolazione, cui ha rivolto un affettuoso omaggio.

DELUSIONE DI DEMOCRAZIA PROLETARIA

Andreotti grande assente al convegno mediterraneo

BAGHERIA — Il ministro degli Esteri on. Andreotti non ha partecipato al convegno sul Mediterraneo, in programma ieri pomeriggio nell'ambito del congresso nazionale di Democrazia proletaria, giunto al penultimo giorno dei suoi lavori. Lo ha comunicato l'on. Gorla, capogruppo alla Camera, il quale, dopo aever detto che il ministro che più di due mesi fa aveva espresso il suo interesse e la sua disponibilità a intervenire, suggerendo anche la data di sabato 26 aprile e aveva confermato la sua partecipazione dieci giorni fa, ha aggiunto che Dp «teme che il peggioramento del clima interno al governo dopo i fatti Libia-Lampedusa non sia estraneo alle scelte del ministro.

«Come noto — ha proseguito — l'ipotesi di questo convegno si basava sul fatto che Dp offriva una sede di confronto a governi di vari paesi del Mediterraneo, che avevano volentieri accettato, con l'esiclusione di Siria, Libia e Israele, di confrontarsi tra loro e con il governo italiano. L'assenza dell'interlocutore governativo ha così provocato il venir meno del progetto originale».

Gorla ha poi detto che la presidenza del congresso ha provveduto immediatamente a preavvertire gli esponenti degli altri governi «per una doverosa sensibilità politica, che sembra mancare al nostro ministro degli Esteri».

Il convegno si è svolto dunque come previsto ma con modalità diverse dal programma. Al centro è stato il tema della questione palestinese e della pace nlel Mediterraneo. Vi hanno partecipato Ilan Halevi, rappresentante dell'Olp presso l'internazionale socialista, Uri Avnery, deputato israeliano e presidente della lista progressista arabo-israeliana per la pace, Cristos Cazanzidis del Pasok e il basco Ramon Penagaricano.

Sull'assenza del ministro Andreotti al convegno il segretario nazionale di Dp Mario Capanna ha poi riferito ai delegati del congresso il contenuto di una telefonata avuta ieri mattina con il consigliere Verderame del ministero degli Esteri. Capanna ha detto che il funzionario ha espresso il rammarico di Andreotti per non poter partecipare al convegno. Le ragioni, ha spiegato sempre Verderame, non sono di ordine politico: «urgenze di fatto sopraggiunte» hanno impedito al ministro di essere a Bagheria.

Il funzionario ha spiegato gli impegni del ministro, dicendo che lunedì ci sarà una riunione urgente della commissione esteri della Camera e altri impegni tra Andreotti e il suo staff ministeriale per il prossimo vertice di Tokio, al quale parteciperanno i paesi più industrializzati del mondo. Capanna ha quindi brevemente commentato questa assenza dicendo: «Ci rendiamo conto di questi impegni sopraggiunti, ma pacta sunt servanda (i patti sono da rispettare)».

Il segretario di Dp ha ancora detto «Noi comprendiamo il ministro, ma pensiamo che con un piccolo sforzo poteva essere qui tra noi, anche perché ha a dispsosizione potenti e veloci mezzi». I delegati hanno applaudito queste parole del segretario, il quale ha concluso con una battuta: «Mi chiedo se questo non significhi che la volpe stia perdendo un po' della propria agilità».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	35	76	15	13	65
CAGLIARI	34	58	71	69	49
FIRENZE	82	19	18	14	24
GENOVA	83	54	11	80	5
MILANO	30	26	67	79	41
NAPOLI	61	89	81	65	52
PALERMO	15	78	28	67	6
ROMA	73	22	68	14	4
TORINO	57	40	8	72	27
VENEZIA	28	8	24	3	55

LA COLONNA ENALOTTO
X X 2 2 1 2 1 2 X 1 2 1

Il montepremi è stato di un miliardo 528 milioni 972.756 lire; i «12» vincono 32 milioni 188.000 lire; gli «11» 1 milione 263 mila lire; i «10» 125.000 lire.

Federstampa: caduta l'ipotesi di un accordo

ACIREALE — A poche ore dalla conclusione del diciannovesimo congresso della Federazione della stampa, sembra essere tramontata la possibilità di un accordo fra la corrente di maggioranza relativa «Rinnovamento» e le opposizioni «Svolta professionale», «Stamparomana» e «Stampa democratica». La trattativa fra le componenti del sindacato era proseguita l'altra sera e ieri mattina, ma si è arenata sul nome del nuovo segretario della Fnsi.

In sostanza era stata prefigurata un'intesa, in base alla quale il cartello delle opposizioni avrebbe indicato il nome del nuovo presidente mentre «Rinnovamento» avrebbe indicato il nome del nuovo segretario.

MENTRE L'AZIONE CATTOLICA DISCUTE ANIMATAMENTE IL SUO DISCORSO

Il Papa spezza ancora una lancia in difesa dei diritti della famiglia

CITTÀ DEL VATICANO — Nuovo intervento del Papa in difesa dei diritti della famiglia, del matrimonio cristiano e, specialmente , del diritto -dovere dei genitori all'educazione dei figli. Rivolgendosi ai trecento partecipanti al sesto colloquio giuridico internazionale sulla famiglia e i suoi diritti, Giovanni Paolo II ha iniziato sottolineando che famiglia e matrimonio sono istituzioni a cui tutta la comunità civile e religiosa devono servire poiché ciò, in definitiva, è di beneficio all'intera società umana.

La famiglia non può essere manipolata da ideologie o da concezioni parziali della società: «L'introdurre nella regolazione delle istituzioni sociali norme o leggi che possano violare le esigenze a esse proprie, oltre a mettere in difficoltà e in un ordine non esatto ciò che è utile alla famiglia, impoverisce e priva l'intera società di quei valori che contribuiscono efficacemente al bene comune intaccando la base della convivenza».

Per il Papa è importante che le autorità pubbliche percepiscano che cosa significa una vera collaborazione civile e quella religiosa relativa ai diritti della famiglia, giacché questi ultimi non sono un tema puramente spirituale e religioso e pertanto anche sulle autorità civili grava l'obbligo di promuovere la salvaguardia di tali diritti.

«Quando, nella sua legislazione, il potere civile disconosce il valore specifico che la famiglia rettamente costituita porta al bene della società, quando esso si comporta come spettatore indifferente di fronte ai valori etici della vita sessuale e di quella matrimoniale, allora — sottolinea il Papa — lungi dal promuovere il bene e la permanenza dei valori umani, favorisce con tale comportamento la dissoluzione dei costumi».

Infine un «opportuno» richiamo al diritto-dovere dei genitori all'educazione dei figli. «I poteri pubblici — ha detto il Papa — riconoscendo questo diritto -dovere dei genitori, devono favorire la vera libertà di insegnamento, perché la scuola cooperi, come una estensione del focolare domestico, a far crescere gli allievi in quei valori fondamentali che sono voluti da chi ha loro dato la vita. Purtroppo, si limita la libertà di insegnamento quando praticamente, a motivo delle difficoltà economiche, le famiglie non sono in grado di scegliere l'orientamento formativo che possa più adeguatamente proseguire la loro opera educativa.

«Quando, d'altra parte, la scuola scelta è dichiaratamente cattolica, i genitori hanno il diritto, e perciò possono esigere, che l'educazione ivi impartita sia conforme all'insegnamento del magistero della Chiesa. Il contrario sarebbe un inganno che lede la virtù stessa della giustizia».

Nel frattempo, all'assemblea dell'Azione cattolica, animato dibattito sulla «scelta religiosa», dopo che Giovanni Paolo II aveva proposto, praticamente in apertura dei lavori, una «lettura» sostanzialmente alternativa a quella del presidente uscente Alberto Monticone. Uno degli interventi più attesi era quello del dirigente del settore stampa dell'Azione cattolica, Angelo Bertani, che in questi sei anni è stato uno dei più ascoltati consiglieri del presidente. Bertani ha, ovviamente, difeso con fierezza la «linea Monticone» anche da quello che egli ha definito «il tam tam clandestino» che accusava la presidenza di aver «lasciato la strada buona e antica, di non essere abbastanza fedeli alla Chiesa, di essere evasivi nei confronti dell'uomo di oggi».

Secondo Bertani, invece, «la strada è giusta» anche se «il passo è forse un po' lento» e il Papa nel suo discorso non l'avrebbe disapprovata».

La Nato e le nuove tecnologie nel Trevigiano

TREVISO — «È da sperare che i recenti avvenimenti nel Mediterraneo non si ripercuotano negativamente sull'Alleanza Atlantica allontanando i paesi europei dagli Stati Uniti»: lo ha dichiarato il ministro plenipotenziario Enrico Pietromarchi, del segretariato generale della Nato, al convegno organizzato a Villa Corner Della Regina, a Vedelago di Treviso, ai Club Atlantici del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto. Il convegno è stato organizzato in collaborazione con la direzione dell'informazione della Nato di Bruxelles e con l'Usis di Trieste.

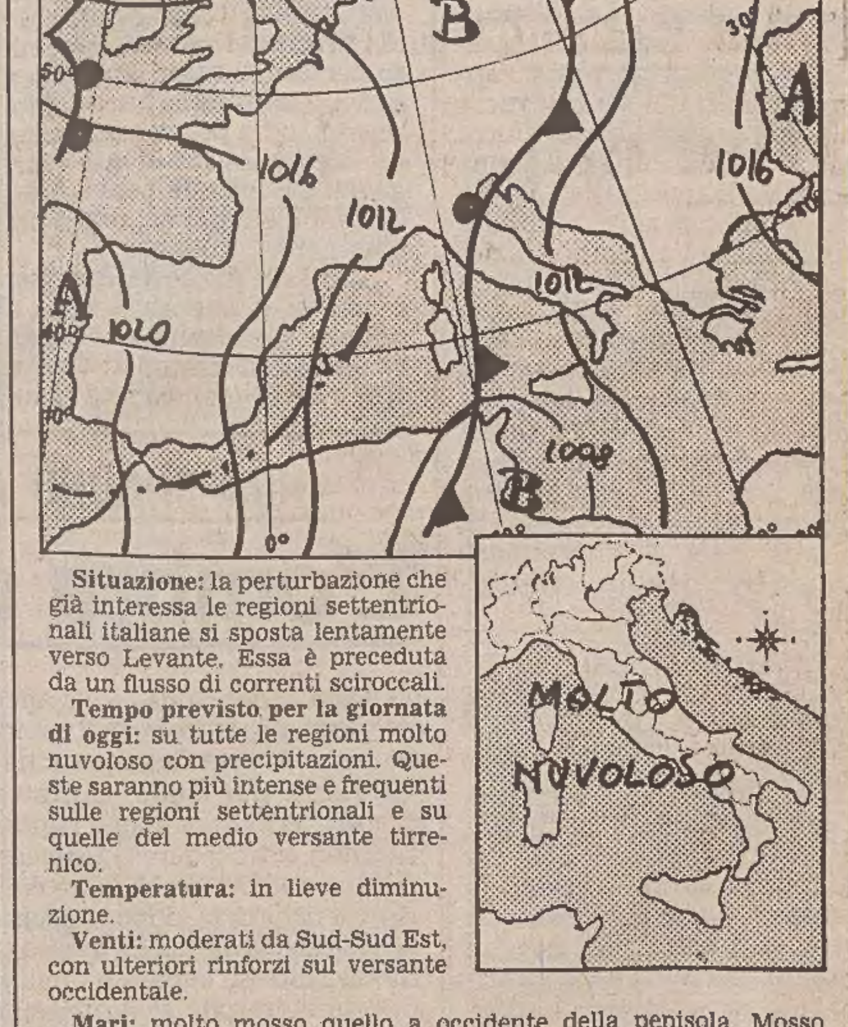
Il dott. Carlo Pelanda, direttore dell'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia, ha rilevato che la caratteristica principale dell'applicazione delle nuove tecnologie è quella di imporre in ogni stato industriale l'esigenza di una nuova reindustrializzazione. Sempre di più l'indipendenza nazionale degli stati tende a dipendere dalla capacità o meno di portare a compimento il processo di reindustrializzazione con riferimento alle nuove tecnologie. Ciò vale non solo per i paesi dell'Occidente ma anche e soprattutto per l'Urss.

I sovietici infatti stanno modificando la loro propria teoria politica e operativa nel senso di massimizzare i fattori che possono realizzare un mutamento radicale nella struttura globale del proprio sistema industriale. In tal modo — ha concluso Pelanda — si genera un nuovo campo conflittuale Est-Ovest dove i giochi di dominio implicano sempre di più l'utilizzo di strategie indirette tese a operare sui circuiti economico-industriali. Il dott. Eric Terzuolo, dell'ambasciata statunitense a Roma, a proposito dell'Iniziativa di difesa strategica, ha affermato che essa «rimarrà un programma di ricerca almeno fino ai primi anni Novanta, quando dovremmo avere in mano i dati necessari.

Terzuolo ha annunciato che in autunno cominceranno le prove di una simulazione computerizzata di un sistema di difesa strategica, il quale contribuirà notevolmente agli sforzi di progettazione da parte degli Usa. Nel corso del prossimo anno, inoltre, si svolgeranno prove dei vari sistemi che integrano i componenti già sperimentati nei primi anni della ricerca Sdi.

Mario Garano

Il tempo che farà



Situazione: la perturbazione che già interessa le regioni settentrionali italiane si sposta lentamente verso Levante. Essa è preceduta da un flusso di correnti sciroccali.

Tempo previsto per la giornata di oggi: su tutte le regioni molto nuvoloso con precipitazioni. Queste saranno più intense e frequenti sulle regioni settentrionali e su quelle del medio versante tirrenico.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: moderati da Sud-Sud Est, con ulteriori rinforzi sul versante occidentale.

Mari: molto mosso quello a occidente della penisola. Mosso l'Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, 18; Bolzano 10, 20; Verona 11, 19; Venezia 12, 20; Milano 12, 14; Torino 8, 11; Mondovì 6, 13; Cuneo 6, 11; Genova 12, 14; Bologna 10, 18; Firenze 7, 20; Pisa 10, 17; Falconara 10, 23; Perugia 8, 19; L'Aquila 9, 21; Roma Urbe 7, 22; Roma Fiumicino, 9, 20; Campobasso 14, 20; Bari 5, 28; Napoli 10, 24; Potenza 11, 20; S. Maria di Leuca 13, 17; Reggio Calabria 11, 19; Messina 13, 21; Palermo 13, 22; Catania 7, 22; Alghero 12, 15; Cagliari 12, 21.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 13, 17; Berlino p. 6, 9; Bermuda n. 15, 20; Bogotà p. 5, 18; Bruxelles p. 2, 16; Buenos Aires s. 14, 21; Copenaghen n. 5, 12; Dublino n. 4, 12; Francoforte p. 10, 18; Ginevra n. 8, 15; Gerusalemme n. 9, 18; Johannesburg s. 12, 22; Lima s. 17, 23; Lisbona p. 7, 15; Londra s. 7, 17; Los Angeles s. 14, 21; Madrid n. 4, 15; New York s. 11, 21; Nicosia s. 14, 21; Oslo n. 5, 8; Parigi n. 8, 18; Stoccolma n. 5, 10; Sydney s. 18, 22; Taipei s. 24, 31; Tel Aviv n. 15, 21; Tokyo s. 15, 23; Toronto n. 8, 20; Vancouver n. 3, 9; Vienna s. 11, 26.

«BOX-CAR BERTHA», UN'AUTOBIOGRAFIA

Le sorelle della strada vagabonde di mestiere

Le strade e le vie ferrate d'America sono come le costole del corpo di un gigante. Sterminate e solenni, lanciano una promessa muta stendendosi da un oceano all'altro e in loro confronto i nostri poveri percorsi europei — che uniscono due punti sulla carta geografica, Parigi/Lilla, Monaco/Tarvisio — fanno la figura dei sentieri nel bosco di Hänsel e Gretel.

Di fronte al richiamo dei grandi spazi, non c'è da stupirsi se l'«homo americanus» ha il germe del viaggio nel sangue. Magari non si muoverà dalla propria città, ma avrà per sempre nel cuore la magica parola «altrove» o, come si dice lì, «oltre la collina». Altri lasceranno il villaggio e sogneranno di ritornarvi da ricchi — oppure torneranno perdenti, come il giovane rapinatore del superbo finale di «Giungla d'asfalto», che torna a casa ferito per morire davanti ai grandi campi dove si rincorrono i cavalli.

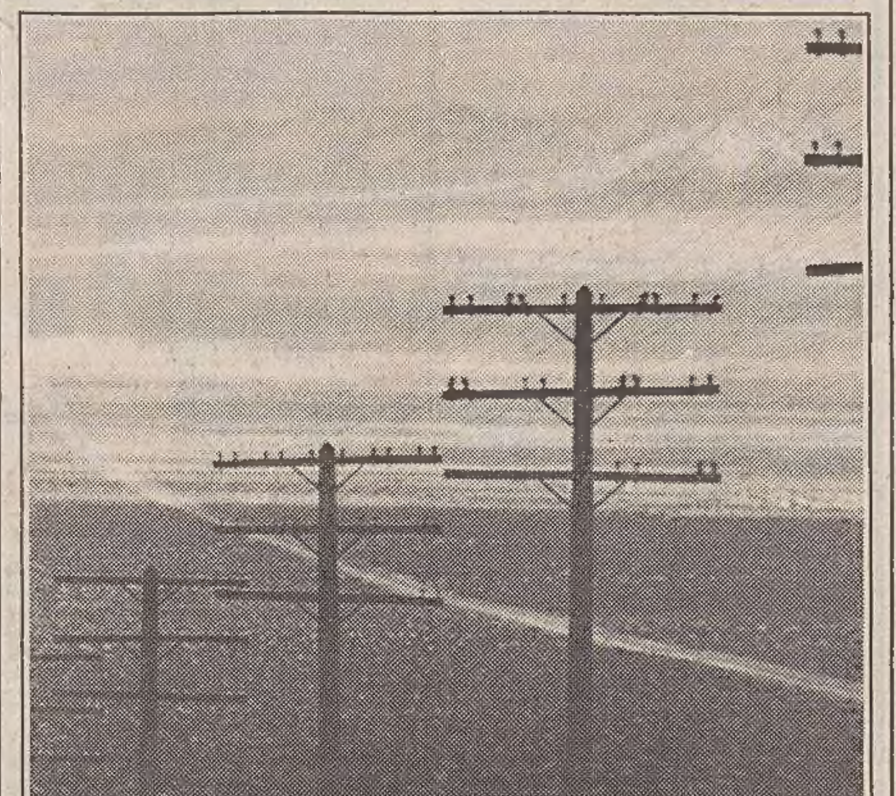
Del resto, fin dai Padri Pellegrini l'America è stata fatta dai viaggiatori. I primi uomini bianchi che si avventuravano a caccia di pellicce nella «great wilderness» dove nessun loro simile era stato mai, come il Jeremiah Johnson del film di Sidney Pollack, i pionieri, la sterminata massa dei lavoratori migranti, come i cinesi che costruirono le ferrovie... Giù giù fino ai «beat» di Jack Kerouac che girano in autostop gli States durante la grande stagione del «be bop».

E oggi esistono dei vagabondi tecnicizzati, anche vecchietti andati in pensione, che si comprano una super/roulotte, una vera casa mobile, e si danno al nomadismo; si fermano quanto vogliono in appositi villaggi attrezzati, veri quartieri urbanizzati, presso qualche città; quando salta loro il ticchio, se ne vanno via, anche se «altrove» li aspettano la stessa scuoletta linda per i bambini, lo stesso chiosco del «fast food» e lo stesso «drugstore» dietro l'angolo. L'anonimato delle città americane non è anch'esso un modo si sentirsi sempre a casa?

Negli annali del vagabondaggio americano, un grande capitolo è dedicato agli «hoboes». È la grande massa di uomini che — o per gusto della libertà o per sopravvivere — fin dall'Ottocento percorrono gli Stati Uniti come lavoratori migranti, ma anche rubacchiando o chiedendo la carità. Questa razza ormai scomparsa ha avuto negli anni della Grande Depressione e del New Deal il suo momento culminante. Woody Guthrie e Joe Hill hanno cantato la sua leggenda. Il cinema l'ha celebrata e continua a farlo — ma qui vogliamo ricordare solo il bel «Beggars of Life», del 1928, con Wallace Beery, che abbiamo avuto la fortuna di vedere all'ultima edizione delle Giornate del cinema muto di Pordenone.

La storia degli «hoboes» «è intrecciata a quella delle ferrovie, la grande spina dorsale che regge l'espansione industriale statunitense del secolo scorso: il viaggio dei vagabondi è quasi sempre viaggio sul treno, generalmente clandestino. Nascosti nei carri merci, sdraiati pericolosamente sugli assali, aggrappati ai portabagagli e sui tetti dei vagoni, decine di migliaia di uomini si spostano in cerca di lavoro, di rifugi temporanei, di lotte contro lo sfruttamento, di manifestazioni per la libertà di parola e di associazione a cui partecipare».

Così scrive Roberta Mazzanti nella nota introduttiva al libro di cui siamo finalmente giunti a parlare: «Box-Car Bertha. Autobiografia di una vagabonda americana», di Bertha Thompson, edito da Giunti, (pagg. 262, lire 15.000). L'editore Giunti pubblica questo testo in una nuova collana — «Astrea» — riservata alla produzione femminile. Benché questo recensore non sia precisamente femminista, deve ammettere che i primi titoli apparsi sono senz'altro promettenti. E, per inciso, il progetto grafico della collana (di Jeannette Galli) è fra i migliori che ci sia capitato di vedere negli ultimi anni.



«Box-Car Bertha» scrive la sua autobiografia a metà degli anni Trenta, con l'aiuto di Ben L. Reitman, studioso anarchico soprannominatosi «il re degli "hoboes"». Ma un tal titolo potrebbe spettare benissimo a Bertha Thompson stessa, vagabonda nata e insieme polemista e poi figura attiva nelle organizzazioni sociali in difesa dei vagabondi, esempio tipico dell'«hobo» femmina, la «sorella della strada».

Benché il libro contenga — come annota la Mazzanti nell'introduzione citata — «inevitabili esagerazioni e romanticizzazioni», ci dà un quadro vivissimo e per molti aspetti affascinante di questo «underworld» mobile, ove le donne erano prima rarissime, ma intorno agli anni Venti rappresentano un gruppo non indifferente.

In effetti Bertha Thompson si può paragonare a un occhio viaggiante. Nella sua autobiografia — che non ha grandi valori sul piano specificatamente letterario — le singole figure non sono delineate in modo memorabile, non si fissano, ma ambienti e situazioni vengono registrati con una discreta forza evocativa.

Questa vita/viaggio assume una cadenza frenetica: appaiono e scompaiono per poi riapparire all'improvviso anarchici, agitatori degli Industrial Workers of the World, lavoratori migranti, barboni, gangster di mezza tacca, angeli della strada e tipi loschi; donne di casa spinte sulla strada dalla povertà, propagandiste, organizzatrici politiche, mendicanti, ladre, prostitute, filantrope dove una «sorella della strada» può sempre rimediare un letto e una cena.

Senza rendersene precisamente conto all'inizio, Bertha cerca una cosa sola: vivere tutte le esperienze possibili che le permette la strada. Fra queste c'è perfino quella della prostituzione: passa due mesi in un bordello di Chicago, fino ad ammalarsi, e calcola di avere avuto rapporti in questo periodo con la bellezza di millecinquecento uomini.

La spregiudicatezza sessuale di Bertha e delle «sorelle della strada» in genere è notevole (tanto più in un libro pubblicato nel 1937). Bertha ama e lascia, ritrova, condivide senza farsi problemi, sulla base d'una semplice filosofia del giorno per giorno. L'ha ereditata dai genitori: la madre seguace del libero amore (è una delle figure più vive e belle del libro) e il padre, intellettuale radicale il cui disinteresse pei figli è assoluto.

Qui c'è un problema: bellissimi gli ideali dei due, ma non occorre essere freudiani accaniti per individuare in Bertha, leggendo le sue memorie, una pressante ricerca inconscia della figura paterna. Tutti gli uomini di cui Bertha s'innamora sono in larga parte un sostituto del padre: il testo ne mette in luce continuamente, e ingenuamente, un carattere pedagogico, un ruolo formativo.

Bertha Thompson, abbiamo detto, cerca l'esperienza. Solo in America poteva accadere ciò che le accade: diventa una collaboratrice di istituzioni governative, non per titoli di studio ma sulla base dell'esperienza diretta che la strada le ha dato. A giudicare dall'autobiografia, il suo ruolo, in questo contesto, in favore dei suoi compagni è stato tale da meritarle veramente il titolo di «regina degli "hoboes"».

Giorgio Placereani

Sopra, foto di Ernst Haas.

L'ILLUMINISMO E GLI «IDÉOLOGUES» NELLE ARTICOLATE RICERCHE DI SERGIO MORAVIA

La ragione ritrovata

Allo storico della filosofia di origine triestina spetta il merito maggiore nella rivalutazione di un fondamentale capitolo delle vicende intellettuali della Francia e dell'intera Europa

In un seminario vicentino sulla rivoluzione francese come rottura rispetto all'antico regime (il cui testo comparirà nelle «Ricerche di storia sociale e religiosa» di quest'anno) uno storico quale Jacques Revel, uno dei responsabili delle «Annales», s'è a lungo soffermato sul ruolo degli «idéologues» nell'affermazione della nuova cultura francese, nella sua organizzazione scolastica e accademica, nella definizione e utilizzazione dei suoi strumenti di ricerca e nella formulazione dei suoi ambiti disciplinari.

In tale campo una funzione particolare fu svolta dal dibattito sulle scienze sociali, in un certo senso da essi inventate sul piano teorico ed epistemologico, e dalla loro applicazione per le prime grandi inchieste nazionali, che dovevano portare a conoscenza dell'élite politica e intellettuale le effettive condizioni materiali e morali della società francese dopo la bufera rivoluzionaria, così da permettere la realizzazione di un organico piano d'intervento per l'attuazione del disegno modernizzatore e uniformatore della nuova classe dirigente borghese.

Non meno importante, del resto, fu l'azione degli «idéologues» per quanto concerneva l'assetto costituzionale, costantemente al centro dell'attenzione e soggetto a ripetute modifiche e riforme nella vana ricerca di un'impostazione ideale, che riflettesse in modo efficace gli interessi nazionali e dei nuovi ceti al potere, contrastando le opposte spinte reazionarie e radicali.

Tale movimento, d'ispirazione liberalcostituzionale, avverso agli eccessi del biennio del Terrore e all'estremismo giacobino, ebbe la stagione aurea negli anni del Direttorio e del consolato napoleonico, distaccandosi da Bonaparte, anzi via via assumendo una posizione più critica nei suoi riguardi, dopo la sua proclamazione imperiale e l'avvio di un governo «dispotico», come lo definirono Benjamin Constant e la Staël, esponenti di punta di tale gruppo sul piano più propriamente politico. Già contrari al concordato con la Chiesa, che pareva tradire gli esiti più avanzati della rivoluzione, essi si trovarono definitivamente fuori gioco con la restaurazione borbonica, segnata a livello culturale dalla controffensiva cattolica, che portò alla liquidazione di buona parte del progetto «ideologico».

Questa pagina solo in apparenza minore della storia francese tra secondo Settecento e primo Ottocento è stata adeguatamente valorizzata, in Italia e a livello europeo, solo piuttosto di recente, dopo che per troppo tempo era sembrato che la grande stagione illuministica, esauritasi negli anni Settanta del secolo XVIII, un po' per la scomparsa dei suoi protagonisti (Voltaire, Diderot, Rousseau, il barone d'Holbach), un po' per il fallimento dei più ambiziosi progetti riformatori, non avesse trovato degni continuatori.

Colui che senza dubbio ha il merito maggiore nella rivalutazione di questo capitolo delle vicende culturali francesi nell'età rivoluzionaria e napoleonica è Sergio Moravia, triestino d'origine, attualmente docente di storia della filosofia a Firenze, che ha iniziato a occuparsi di tale argomento negli anni Sessanta, pubblicando una serie di lavori che si sono imposti rapidamente per il loro rigore scientifico e la ricchezza di motivi storiografici.

Autore di tre sostanziose monografie sul «Tramonto dell'illuminismo. Filosofia e politica nella società francese, 1770-1810», edito originariamente da Laterza nel 1968 e ora opportunamente riproposto nella Biblioteca universale Laterza aggiornato solo da un'aggiunta bibliografica (pagg. 666, lire 33.000), «La scienza dell'uomo nel Settecento» — ancora presso Laterza —, «Il pensiero degli idéologues. Scienza e filosofia in Francia, 1780-1815» (La Nuova Italia, per la quale ha curato pure l'edizione italiana del volume di Georges Gusdorf su «Le scienze umane nel secolo dei lumi»), Moravia ha aggiunto a tali opere anche una raccolta di saggi sparsi su «Filosofia e scienze umane nell'età dei lumi» (Sansoni, pagg. 426, lire 30.000).

Sforzo costante di tale meticolosa ricerca, condotta direttamente sui testi e su documentazione inedita, è stato quello di chiarire l'incidenza dell'illuminismo nella società del tempo, investita da un progetto riformatore di grande respiro e saldamente unitario, che cercava di dare un'interpretazione veramente scientifica dell'uomo, della sua struttura antropologica e della sua dimensione sociale. Questa impostazione globale della riflessione «ideologica» — che aveva i suoi punti di riferimento nell'opera di Condorcet, di Cabanis, di Destutt de Tracy —, portò a una serie di interventi omogenei, correlati tra loro, sul piano pratico e operativo.

Riforma dell'istruzione, con la creazione di scuole tecniche e speciali; ricerche approfondite in campo medico e psicologico per capire psiche e biologia umana (è agli «idéologues» che si deve l'analisi del famoso caso del ragazzo selvaggio dell'Aveyron) nella loro concretezza materiale, liquidando qualsiasi ipoteca utopistica, donde la nascita della moderna antropologia; partecipazione appassionata, finché ciò fu possibile, al dibattito costituzionalistico per trovare il più idoneo assetto legale alla nuova società civile; promozione degli studi storici per illustrare le ascendenze culturali e spirituali della rivoluzione, così come essi l'intendevano, valorizzando la riforma protestante contro l'ondata restauratrice cattolica: sono, questi, alcuni dei punti qualificanti del programma «ideologico», che lasciò un'impronta profonda nella Francia ottocentesca.

Sergio Moravia, che di tale esperienza è stato studioso lucido e puntuale, ne ha poi seguito gli esiti estremi nella cultura contemporanea, documentandone l'influenza, sia pure mediata e indiretta, nel moderno strutturalismo transalpino. Ad esso infatti ha dedicato «La ragione nascosta. Scienza e filosofia nel pensiero di Claude Lévi-Strauss» (Sansoni), «Lévi-Strauss e l'antropologia strutturale» (Sansoni) e «Lo strutturalismo francese» (ancora Sansoni), non trascurando l'esistenzialismo nella sua «Introduzione a Sartre» (Laterza), dati i rapporti intercorsi tra i due indirizzi culturali. Ne «Il pungolo dell'umano. Conversazione su un impegno filosofico, 1964-1984» (Angeli) egli ha poi ricostruito in prospettiva autobiografica le ragioni di questo suo interesse e le tappe dell'articolata indagine su tale versante del pensiero contemporaneo.

Nell'opera di Sergio Moravia, unitaria e coerente come quella dei diletti «idéologues» e che sul loro esempio coinvolge aspetti e momenti diversi della storia intellettuale dell'Europa moderna (giacché non mancano riferimenti ai rapporti tra «idéologie» e vichismo italiano ed escursioni stendhaliane per cogliere i risvolti psicoantropologici dell'ultima stagione dei lumi nel «De l'Amour»), è possibile quindi rinvenire un'ulteriore conferma della «fortuna» di quel particolare movimento d'idee, che ancor oggi è in grado di influenzare in modo positivo l'indagine filosofica, se non altro sul piano metodologico e teoretico, proponendosi come modello d'impegno civile e scientifico nella società e di giusto mezzo contro ogni eccesso estremistico.

Fulvio Salimbeni

Trieste e (forse) un «segreto»

Una passione per Trieste, un dubbio e una speranza. Sergio Moravia li coltiva da lontano, poiché il caso e la guerra (è nato nel 1940) l'hanno portato a venire al mondo a Bologna — dove i suoi genitori si erano conosciuti, frequentando l'università — e a vivere poi a Firenze. «Ma la lontananza, interrotta da visite annuali, ha solo acuito quest'amore spasmodico per la città. Io non mi sono mai sentito fiorentino, la patria sognata è sempre Trieste».

Il dubbio e la speranza sono legati invece a un libro appena letto: «Il segreto di Svevo» di Fulvio Anzellotti. «Mi piacerebbe poter scrivere ora "Il segreto di Moravia" — afferma lo studioso, con toni sorridenti — , perché ho il sospetto che il ramo Moravia della famiglia di Svevo sia imparentato col mio. Ma non ho dati certi, ancora. Comunque, preferirei che mi chiedessero: "Parente di Svevo...?" piuttosto che — come accade così di frequente —; "Parente di Alberto Moravia...?"».

Quando viene a Trieste, va a trovare vecchi amici. Ma sono amici di suo padre, «o innamorati di mia madre». Le famiglie dei genitori erano entrambe innervate di ebraismo: da parte dei Samaia, ramo femminile della famiglia materna, e da parte dei Moravia, ramo maschile di quella paterna (ma di là un nonno era ariano, di qua una nonna era protestante).

«Io stesso — continua Moravia — per volere di mia madre, fui educato da bambino nella chiesa valdese. Credo di essere un esempio, buffissimo in quanto raro, di ebreo protestante». I suoi studi, però, sono stati incentrati fin dall'inizio sul razionalismo, e il Settecento dei Lumi è diventata la sua materia privilegiata (com'è spiegato nell'articolo qui sopra).

Perché, dunque, tanta costante attenzione all'Illuminismo? «Dapprima abbastanza per caso: una tesi universitaria. Poi, nei due anni trascorsi a Parigi, il caso si è trasformato in una scelta deliberata. Ho scoperto lì tante cose, anche lo strutturalismo. E soprattutto l'illuminismo francese, celeberrimo, che non meritava solo monografie. Io ho proposto una nuova struttura cronologica e una nuova interpretazione, includendo nel periodo la rivoluzione di fine secolo e la nascita della scienza dell'uomo».

«La scienza dell'uomo nel '700» è il libro che raccoglie questi studi, tradotto anche in tedesco. E l'argomento è, per Moravia, fondamentale. «Ho molta simpatia per il razionalismo e una grande passione nello scoprire come si è costituita storicamente l'immagine moderna dell'uomo. Questo si collega con l'interesse per lo strutturalismo: il filo rosso che li unisce è l'elemento umano, appunto la scienza dell'uomo».

Nell'insistere sul fulcro del proprio pensiero, Moravia non nasconde una certa vena polemica: «Già dai primi anni '70 io respingevo il modello che voleva ridurre le scienze umane a capitolo delle scienze fisiche. Prevale in genere un indirizzo fisicalistico, o riduzionistico, che vuole imporre dappertutto e a priori i metodi usati in campo fisico/naturale. Per esempio, lo strutturalismo di Lévi-Strauss: pretende di studiare i miti con sistemi matematici. Oppure la sociobiologia: vede solo l'uomo biologico. Beninteso, io non contrappongo a questi metodi uno spiritualismo religioso, bensì un'immagine più complessa: simboli, regole culturali. Per studiare il comportamento umano, non voglio la biologia, voglio la storia e la letteratura».

Benché critico nei confronti di certi aspetti del suo pensiero, Moravia ha dedicato a Lévi-Strauss un volume («La ragione nascosta»): «Il mio libro è molto critico, ma è chiaro che anch'io considero questo studioso il più grande etnologo vivente». Non per questo ha preso partito per il grande avversario ideologico di Lévi-Strauss, Jean-Paul Sartre, cui ha dedicato invece «Introduzione a Sartre», unendo per così dire il diavolo e l'acqua santa.

«Sartre lo conobbi personalmente — ricorda lo studioso —, e rimasi sedotto dalla sua straordinaria carica umana. Erano gli anni '70. Pur essendo antistrutturalista, non mi sentivo però vicino all'esistenzialismo. Oggi — e non solo in memoria di Simone de Beauvoir — credo che il pensiero di Sartre andrebbe rivisitato: ha fatto alcune proposte che sono state troppo rapidamente seppellite...».

In «Il pungolo dell'umano» Moravia ha raccolto tutte queste cose in una sorta di autobiografia. Solo intellettuale? «Solo intellettuale — egli ammette —, ed è una cosa che mi è stata spesso rimproverata come una mancanza di sincerità, di coraggio nel mettermi un po' a nudo. In realtà, la mia persona mi pareva scarsamente importante. Ho approfittato di una proposta editoriale per riproporre una realtà oggettiva, legata a miei lavori».

E, tra questi lavori, un posticino non secondario occupa anche una storia della filosofia per i licei, pubblicata da Le Monnier. «Ci tengo, a questa fatica, ma non per ragioni finanziarie...! Sono figlio di un'insegnante e preside, e la scuola mi interessa molto. Il manuale è stato una grande e difficile impresa, ho dovuto in parte coordinare tanti contributi e conferire unità all'opera.

«L'ho voluto fare anche e soprattutto perché il mio giudizio sui manuali in uso è negativo. Li paragono a un'autostrada, dove si entra al "casello Talete" e si esce al "casello Gentile". Invece, la storia della filosofia è un labirinto. Il titolo, "Pensiero e civiltà", già dimostra come il suo contenuto prevede anche la produzione culturale, il pensiero scientifico, che occupa molto spazio, e quello artistico. Inoltre, spiego Barthes, Sartre, Lévi-Strauss (sperando con ottimismo che gli insegnanti arrivino in fondo al libro entro la chiusura dell'anno...).

«Oggi — continua Moravia — bisogna decidersi a selezionare, per la scuola: non possiamo essere dottissimi sul Medioevo e ignorantissimi sul presente! Ma questo è un altro discorso...». Torniamo dunque alla filosofia. Perché oggi tanti filosofi vengono così spesso interpellati come «saggi» sui più svariati argomenti? Una moda o un bisogno collettivo di avere risposte non scientifiche, bensì culturali? «Per un verso, è una moda — dice —, e mi piace poco. Ma per un altro verso credo che la gente abbia interrogativi che non sono soddisfatti dalle scienze positive: diffida, e perciò si pone domande, e le gira ai filosofi. E allora la trovo una cosa positiva, l'importante infatti è continuare a domandare su temi fondamentali».

Lo stesso Moravia continua in questo proficuo esercizio intellettuale. Infatti continua a pubblicare libri. E' uscita da poco da Guida una raccolta di saggi su Nietzsche, in cui egli prende in qualche modo le distanze dai suoi colleghi (Vattimo, Masini, Cacciari): «Insomma, non tanto da loro, cui sono molto legato, quanto piuttosto da una certa moda nietzscheana, da un certo nichilismo. Preferisco il Nietzsche "anatomista", che dialoga più con Freud che con Heidegger».

E a maggio sarà in libreria (edito da Laterza) «L'enigma della mente», in cui si ripropone il «leit motiv» del rapporto tra mente e corpo e il formarsi di una «filosofia della mente», quella che soprattutto interessa lo studioso. Fra insegnamento e libri, gli resta tempo per studiare poi anche altrove: «Sono andato già molte volte negli Usa, da dieci anni a questa parte. Sulla costa orientale e in California». L'ultima, qualche settimana fa. E ne ha approfittato per un «viaggio con la mente» a Trieste, leggendo il libro di Anzellotti e progettando «Il segreto di Moravia».

Gabriella Ziani

La rassegna dei libri

Due coppie lacerate

Patricia Highsmith: «Il grido della civetta» – Bompiani editore, pagg. 275, lire 6500.

Per il tempo del vino e delle rose, per le ore della quiete e di un fresco relax per la mente, un buon thriller gioca. Purché — naturalmente — sia un Buon Thriller davvero, e cioè scritto da un vero romanziere saldo di penna, e capace di servirsi della prosa come di un filtro oscuro ed evocante per il ritmo dei suoi misteri. (E purché sia ben tradotto: chissà perché l'impenitente sottobosco della tradizione pressapochista sembra da sempre accanirsi con particolare malanimo proprio sui libri d'azione).

Sarà comunque un Buon Thriller — non c'è dubbio — qualsiasi romanzetto firmato Patricia Highsmith. La sua penna difatti è sicura, il tratto narrativo deciso, e il suo senso buio e corrusco della suspense pare sempre capace di reggere la rapida cadenza di un respiro affannato. Una brava giallista collaudata, originale per di più quanto basta: la sua firma è già una «griffe» incontestata per questa peculiare prosa d'evasione.

Sarà quindi un piccolo classico del brivido, questo giallo appena uscito tra i Tascabili Bompiani, e il cui titolo sembra subito promettere una lunga lettura curiosa e appannata di fiati sospesi: «Il grido della civetta».

E infatti. È un libro plumbeo quanto un cielo buio, minaccioso come un inverno precoce, opprimente e snervante quanto un'ingrata insonnia. Dalla prima pagina all'ultima, nessuno spiraglio di luce riesce mai a filtrare dalla folta cortina di fumose ossessioni che attanagliano i suoi quattro personaggi comprimari. Nulla lacera il loro buio mentale: neppure una qualche luce stanca da breve crepuscolo «simenoniano».

Due coppie lacerate, intrecciate e arruffate come stracci sbattuti da un uragano, si fanno stringere per parecchie pagine da quattro nevrosi scandite e mortifere — appunto — come il grido notturno di un'invisibile civetta. In una trama convulsa e quasi gotica, le loro menti e i loro corpi danzano tra morte e vita, tra realtà e delirio: né a loro né al lettore è mai concesso di tirare un respiro.

Il libro della Highsmith, dunque, è tutto una partita crudele, giocata tra i rimpalli di quattro stranezze mentali (giusto un tantino incredibili, appena appena troppo manichee), e il pessimismo — soprattutto — impazza.

Un Buon Thriller, sì. Lettura consigliabile senz'altro per un «week-end» piovoso (e in men che non si dica sarà già lunedì). Una preplessità sola: ma che razza di fuga dal mondo avremo dunque cercato, se questo libro «d'evasione» alla fin fine non ci lascia neppure il conforto consueto di uno scorcio di Bene che Trionfa?

Chiara Maucci

RESTI DI UN MAGAZZINO DI EPOCA ROMANA PER I PRODOTTI DELLE «VILLE»

Muggia: l'orto in fondo al mare

La valle di S. Bartolomeo, quel calmo specchio d'acqua riparato dalla bora che va da Punta Sottile al Lazzaretto di Maria Teresa (siamo in quel di Muggia), si sta rivelando un'interessante zona archeologica.

La conferma è venuta nell'autunno scorso, quando Antonio Gobet, un muggesano che nella vita manda avanti con la famiglia un negozio di alimentari, ma che coltiva con passione l'hobby dell'archeologia, ha scoperto una struttura marina finora sconosciuta.

«E' senz'altro molto antica — dice Gobet — anche se è ancora presto per poter dire esattamente di cosa si trattasse originariamente». Ma con tutta probabilità si tratta del residuo di qualche magazzino costruito in epoca romana proprio sulla costa, per poterci custodire i prodotti delle «ville» (i minuscoli villaggi agricoli) che sorgevano già allora sulle fertili pendici delle colline retrostanti. I muggesani dell'epoca producevano soprattutto olio e vino, che imbarcavano per spedirli dai piccoli moli di cui tutta la costa istriana era disseminata.

Moli che sono poi scomparsi sotto l'avanzata del mare, che metro dopo metro ha eroso un bel po' di costa, aiutato anche dal bradisismo negativo che ancor oggi fa affondare pian piano tutta la penisola istriana. E così è accaduto anche per la valle di San Bartolomeo, che oggi è un piccolo specchio d'acqua, ma che duemila anni fa era una vera e propria valle, molto più riparata, nella quale sorgevano appunto i moli e i magazzini delle ville.

Allora questi manufatti in arenaria si trovavano un metro e mezzo sopra la riva, oggi sono coperti da un metro e mezzo d'acqua, e si trovano a una sessantina di metri dalla costa. E forse è stato un bene, perché così si sono conservati, anche se solo i pesci (e i sub) possono ammirarli.

L'ultima scoperta di Gobet, una serie di pietre squadrate sul fondo che fanno pensare alle fondamenta di un magazzino, sono dunque importanti non tanto per il valore in sé, quanto perché costituiscono la conferma di un'altra scoperta, che risale al 1982, effettuata dallo stesso archeo/sub: un vero e proprio molo, a una sessantina di metri dalla riva, che ai suoi bei dì era il naturale prolungamento di una lingua di terra parallela all'attuale Punta Sottile, a ridosso di un'ampia collina che si estendeva fino a Forte Olmi.

Che qualche molo ci dovesse essere lì intorno, era certo: lo voleva la logica, lo voleva la storiografia che parla delle antiche «molere di Sant'Ilario», altri molti che servivano a imbarcare i blocchi di arenaria delle vicine cave.

Ma nessuna carta ad aiutare una ricerca resa difficile, come abbiamo visto, dall'azione del mare che ha sconvolto la geografia della zona. E infatti nessuna traccia di moli, né — per fare un esempio — della chiesa di Sant'Ilario corrispondente alle molere omonime nelle carte topografiche dal 1600 in poi. Vuoi le guerre, vuoi l'azione del mare, avevano già cancellato ogni traccia visibile.

Finché un bel giorno Gobet, con l'entusiasmo del dilettante, ma con le congnizioni di uno che le cose se le è prima studiate a tavolino, non si decise di ripulire quello strano ammasso di pietrame e detriti, tutto coperto di alghe, che aveva individuato in neanche due metri d'acqua, a poche bracciate dalla riva, dove i muggesani sguazzano a centinaia tutta l'estate.

Un lavoro improbo, fatto tutto a mano, e per di più in apnea. Insomma: via le alghe, ed ecco apparire le pietre di arenaria del molo, che ormai, nel loro millenario assestamento, avevano sepolto qualche anfora. Ma un collo e un'ansa di un'anfora, schiacciati dal crollo delle pietre del livello superiore, apparivano ancora, benché imprigionati, sul fondale: era la conferma definitiva.

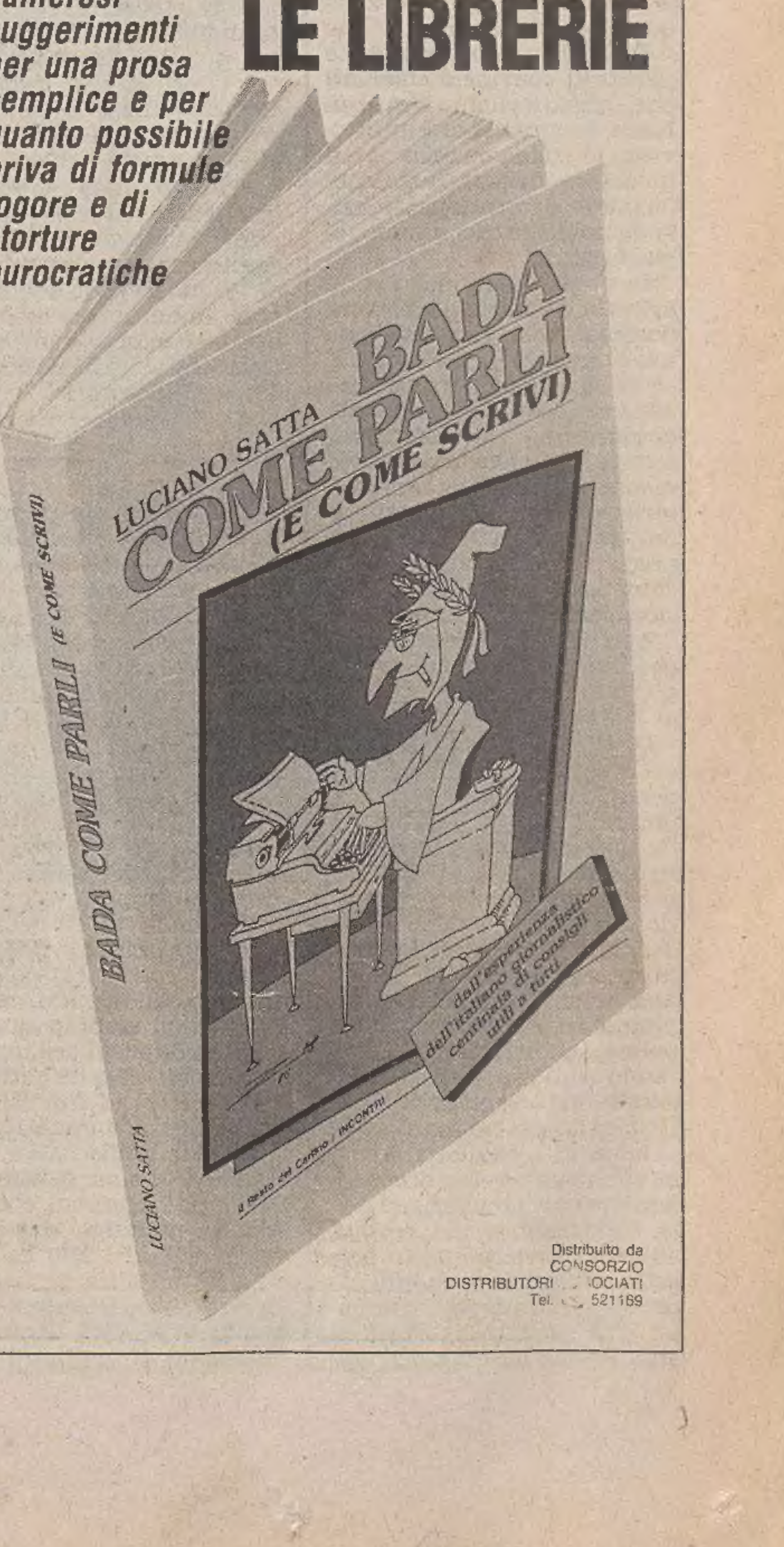
A raccontarla così bastano poche righe, ma in effetti Gobet ci impiegò tutta un'estate, sempre nei ritagli di tempo rubati al negozio. Poi la consacrazione: la visita della dottoressa Franca Maselli Scotti, della soprintendenza alle antichità, che con maschera e pinne andò a controllare di persona la scoperta del dilettante.

Responso: è proprio un molo romano, lungo una decina di metri, largo quasi tre e alto poco meno di uno, composto da blocconi regolari di masegno che costituiscono il perimetro, mentre la parte interna era stata riempita con detriti (e infatti si parla di costruzione «a sacco», tipicamente romana).

Adesso si ipotizza una ripresa delle ricerche, sotto l'egida della Soprintendenza, in più largo stile, sulle tracce dei magazzini e della «villa». Un pezzetto di storia che il mare ha custodito e che pian piano torna a galla.

L. Mi.

Nella foto, Antonio Gobet in immersione, mentre misura il molo romano.


LUCIANO SATTA
BADA COME PARLI (E COME SCRIVI)
BADA COME PARLI (E COME SCRIVI)
dall'esperienza dell'italiano giornalistico centinaia di consigli utili a tutti
Il Resto del Carlino / INCONTRI
LUCIANO SATTA

Il volume raduna ordinati per alfabeto numerosi suggerimenti per una prosa semplice e per quanto possibile priva di formule logore e di storture burocratiche

IN TUTTE LE LIBRERIE

Distribuito da CONSORZIO DISTRIBUTORI ASSOCIATI Tel. 521189

DALL'INTERNO

LA «VERGINE DELLE ROCCE» ESPORTATA ILLEGALMENTE

E' nascosto in Giappone il disegno di Leonardo

Per restituirlo gli acquirenti chiedono i 18 miliardi che hanno sborsato

MILANO — Il disegno di Leonardo da Vinci al centro di un «giallo» internazionale è in Giappone. La notizia era stata anticipata praticamente qualche giorno fa dal sostituto procuratore della Repubblica Alessandro Raimondi, al quale fanno capo le indagini: «C'è una possibilità su un miliardo che il disegno si trovi nella cassetta di sicurezza della banca milanese» — aveva detto il magistrato. Ieri notte è arrivata la conferma da Tokio: la «Vergine delle rocce» è in Giappone in un «posto segreto» del museo Moa Atami, come ha detto un portavoce dell'associazione religiosa «Sekai Kiusei-Kio», proprietaria del museo stesso.

Il disegno, dunque, è stato esportato clandestinamente in barba alle leggi italiane, qualche mese dopo la vendita, dalla galleria «Gekkoso» gestita dalla signora Yoko Nakamura alla congregazione della chiesa messianica mondiale, per un miliardo e 900 milioni di yen, circa 18 miliardi di lire. La Nakamura l'aveva in precedenza acquistato dal mercante olandese Michael van Rijn per poco più di un miliardo di lire.

La signora giapponese, il mercante e un responsabile della setta religiosa sono stati indiziati di reato per avere esportato illegalmente il quadro, «notificato», destinato cioè a rimanere sempre sul territorio nazionale a disposizione del ministero per i beni culturali dato il suo alto valore artistico.

Ieri mattina il sostituto procuratore Raimondi si è limitato a dire: «Io non avevo dubbi. Se il disegno si fosse trovato veramente nella cassetta della Barclays Bank, non penso che i giapponesi si sarebbero accollati le responsabilità di tutte queste polemiche. La signora sarebbe venuta subito con la chiave per aprire la cassetta. Invece non lo ha fatto».

Il magistrato continuerà le indagini, delle quali il portavoce del museo e della congregazione ha mostrato di essere a conoscenza.

La «Sekai Kiusei-Kio» è disposta a restituire il disegno leonardesco ma ovviamente vuole ricuperare l'ingente somma consegnata alla signora Yoko Nakamura. Di fronte a una condizione del genere, risolto il «giallo» la situazione si complica. Le speranze di riavere il quadro in Italia sono affidate quindi alle vie diplomatiche e, chissà, Craxi, ne potrebbe parlare con il premier Nakasone al prossimo vertice dei «sette» a Tokio.

È quanto ha assicurato a conclusione di una dichiarazione alla stampa Rosalba Tardito, sovrintendente ai beni artistici della Lombardia:

«Mi meraviglio che la «Gekkoso» possa aver detto al museo giapponese che la vendita del disegno di Leonardo da Vinci era regolare. La titolare della «Gekkoso», Joko Nakamura e il legale di questa galleria in Italia, avv. Angelo Palermo, sapevano benissimo che l'opera era sottoposta a notifica e non poteva essere esportata.

«Adesso, in ogni modo, spetta alla magistratura, alla quale ci eravamo rivolti fin da marzo, prendere provvedimenti. Anche il governo dovrà intervenire su quello giapponese. Spero tanto che ci riesca a riportare in Italia questo disegno. È la prima volta che accade qualcosa del genere fra Italia e Giappone».

Anche secondo il direttore generale del ministero dei beni culturali, prof. Francesco Sisinni, il problema del disegno di Leonardo in Giappone è di competenza della magistratura con la quale — ha detto — il ministero è, come sempre, disposto alla migliore collaborazione per ottenere quello che tutti si augurano, cioè il recupero dell'opera». Il disegno — ha soggiunto — «non risulta autorizzato all'esportazione, quindi è uscito illegalmente dall'Italia e prima di tutto bisognerà accertare come questo sia avvenutò e quali siano i responsabili».

Quanto ai rapporti con il Giappone per ottenere il recupero, «bisognerà agire per via diplomatica». Il Giappone non ha sottoscritto la convenzione dell'Unesco per la restituzione delle opere d'arte esportate illegalmente, ma «con l'Italia esiste un accordo culturale molto ampio per la salvaguardia del patrimonio culturale, per una attività intensa di scambi; le relazioni sono ottime, stiamo progettando mostre insieme, penso che in questa atmosfera, con l'intervento del nostro ministero degli esteri, si dovrebbe arrivare a un risultato».

Maltrattava moglie e figlia per convertirle al culto di Geova

GENOVA — Per convertire moglie e figlia al culto di Geova usava metodi un po' troppo brutali: così si è visto infliggere dal giudice una condanna a un anno di reclusione con la condizionale.

E' successo a Orazio Pulvirenti, 46 anni, di origine siciliana, operaio all'Italsider di Genova. L'uomo, un fedelissimo testimone di Geova, voleva a tutti i costi convincere la moglie Concetta Carrubo e la figlia Pina, tredicenne, a condividere la sua fede.

Non riuscendo ad ottenere il suo scopo con le parole, è arrivato al punto di maltrattare e picchiare le due donne, procurando alla moglie lesioni guaribili in sei giorni. E' scattata così la denuncia e la vicenda è finita davanti ai giudici della terza sezione penale del Tribunale di Genova.

L'avvocato difensore di Orazio Pulvirenti ha tentato di sostenere l'innocenza del suo assistito.

G. G.

CERIMONIA COMMEMORATIVA DELL'ULTIMO RE A ROMA

Ricordo marmoreo di Umberto scoperto dalla nuora Marina

ROMA — Bella, elegante in un completo giallo limone, bionda, capelli lunghi, Marina di Savoia per un'ora ha ridato speranze agli irriducibili che continuano a coltivare il sogno monarchico.

L'occasione è stata la cerimonia, nel parco di Villa Savoia a Roma, con cui è stato ricordato Umberto II morto in esilio tre anni fa. In ricordo del re è stata scoperta una lapide, e la stessa Marina Doria, moglie di Vittorio Emanuele, assieme al ministro della real casa, conte D'Amelio, ha tolto il drappo tricolore con lo stemma sabaudo che copriva il marmo.

«In questa villa trascorse la sua giovinezza con i genitori, Vittorio Emanuele III e Elena, Umberto II re d'Italia. Nel terzo anniversario della sua fine in esilio il figlio Vittorio Emanuele lo ricorda agli italiani». Questo il breve testo fatto incidere dal figlio Vittorio Emanuele che, in un messaggio letto dal conte d'Amelio, ha deplorato ancora una volta «l'ignominoso e ingiusto esilio».

Anche il discorso ufficiale dell'ex ministro della real casa e cavaliere dell'Annunziata Falcone Lucifero che di Umberto fu uno stretto collaboratore, è stato tutto incentrato sull'iniquità dell'esilio, nonché sulle qualità morali e il coraggio di Umberto, l'asserita illegittimità dei risultati del referendum; i carabinieri, ha sostenuto, avevano annunciato la vittoria della monarchia. I discorsi sono stati spesso interrotti da applausi, e da evviva al re, a casa Savoia, alla monarchia, ma sembra all'insegna della compostezza.

I circa trecento monarchici che si erano dati appuntamento nella villa, già residenza estiva dei Savoia, consapevoli forse che il loro sogno deve sempre più fare i conti con la storia, sembravano forse più interessati a vedere lei «sua altezza reale Marina di Savoia» che accolta al suo ingresso da un lungo applauso ha faticato non poco a riguadagnare l'uscita. Infatti ha accettato di salutare personalmente tutti i convenuti che, in fila sotto lo sguardo discreto di polizia e carabinieri le hanno reso omaggio.

Dame dell'aristocrazia romana, anziani e impettiti signori, che videro la monarchia da vicino e la rimpiangono, conservando gelosamente stemmi, medaglie e decorazioni, hanno voluto dar prova della propria fedeltà ai Savoia; c'erano gli aderenti al partito monarchico e, fra questi, anche diversi giovani nati sotto la Repubblica, orgogliosi però di ostentare cravatta con lo stemma di casa Savoia.

Assenza notata quello del cugino di Vittorio Emanuele, Amedeo d'Aosta.

Giuseppe Sanzotta

Roma — Marina Doria, moglie di Vittorio Emanuele, scopre a Villa Savoia la lapide in memoria di re Umberto *(Ansa foto)*

CON L'AIUTO DEL COMPUTER

Facilitata a Genova la denuncia fiscale

GENOVA — Di semplificato nel modello 740/S (dove «S» sta appunto per semplificato) c'è solo il nome. Infatti per la maggior parte dei contribuenti compilare la famigerata cartella delle imposte equivale a tentar di risolvere un'equazione einsteiniana.

Da questa constatazione è partito il comune di Genova che, primo e finora unico in Italia, ha predisposto un servizio, in colladorazione con il ministero delle finanze, per facilitare il contribuente nell'adempimento dei suoi obblighi fiscali.

In questi giorni sono state attivate 34 stazioni di lavoro (formate da un terminale e da una stampante) in tredici uffici dislocati sul territorio del comune, dove il contribuente compilando una semplice scheda che viene successivamente immessa nel terminale, ottiene un tabulato (fac simile del 740) con tutti i dati, le cifre precise e le indicazioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi.

Tempo totale necessario per l'operazione: meno di cinque minuti. Costo del servizio al contribuente: nessuno.

Detto così il servizio sembra avere un che di miracoloso e per quanto riguarda l'utente è proprio così. Il discorso diventa più complesso per quanto riguarda la realizzazione. È per questo che alla presentazione pubblica dell'iniziativa (lanciata con uno slogan appropriatissimo: «Ti diamo una mano»), gli ideatori e i promotori ostentavano una palese soddisfazione. «Lavorando sull'esperienza degli anni scorsi — spiega Michele Denaro, assessore municipale al bilancio — quando il comune offriva un servizio di consulenza per la compilazione della dichiarazione dei redditi, abbiamo avviato questo progetto sfruttando le enormi capacità applicative del computer. Una ditta specializzata su ammissione nostra e dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Genova, ha realizzato il "software": un programma, cioè, utilizzabile su di un comune personal computer.

«Nella scheda che il contribuente deve compilare, è sufficiente riportare pochi dati desumibili dal modello 101, per quanto riguarda l'Irpef; per l'Ilor, invece, bastano i dati di reddito catastale. Il programma automaticamente esegue tutti i calcoli».

«Ti diamo una mano», che ha riscosso notevole interesse presso molte amministrazioni comunali (pare che il comune di Milano intenda acquisire il programma), potrà essere utilizzato complessivamente da circa 420 contribuenti all'ora (2.100 al giorno).

Giovanni Gennaro

CONDANNATI IL MANDANTE E GLI ESECUTORI DEL DELITTO IN CARCERE

Ergastolo a Raffaele Cutolo per l'uccisione di Turatello

NUORO — Raffaele Cutolo, il boss della Nuova camorra organizzata, è stato condannato all'ergastolo per l'omicidio di Francis Turatello il capo della mala lombarda assassinato nel carcere di Badu' e Carros il 17 agosto 1981.

I giudici della Corte d'assise di Nuoro, che hanno emesso il verdetto dopo tre giorni di camera di consiglio, hanno inoltre inflitto il carcere a vita a Vincenzo Andraous e ad Antonino Faro, riconosciuti gli esecutori materiali del delitto del quale Cutolo è stato invece ritenuto il mandante.

Il collegio giudicante ha inoltre condannato a vent'anni di reclusione Rosa Domenica Cutolo, sorella di Raffaele, e a ventiquattro anni ciascuno Pasquale Barra e il «superpentito» Salvatore Maltese. Tutti gli altri quindici imputati sono stati invece assolti. Otto per insufficienza di prove e sette con formula ampia.

Tra i prosciolti per insufficienza di prove è anche Roberto Cutolo, figlio del boss di Ottaviano.

La Corte d'assise, presieduta da Franceschino Pittalis, ha soltanto parzialmente accolto le richieste del pubblico ministero Ignazio Chessa. Infatti, con la sentenza sono stati infatti inflitti tre ergastoli e tre altre condanne per complessivi 68 anni di carcere mentre i rimanenti 15 imputati sono stati assolti.

Dal canto suo il rappresentate della pubblica accusa aveva solleciato quattordici condanne, di cui cinque all'ergastolo e altre nove per un totale di 158 anni di reclusione, e sette assoluzioni.

Studiosi di Aquileia in cattedra

AQUILEIA — La seconda giornata della Settimana aquileiese è stata particolarmente densa di contenuto: una delle più vivaci e nutrite da che si rinnova questa accolta di studiosi ad Aquileia. La presenza di molti relatori attenti alle lezioni dei colleghi ha suscitato dopo ogni esposizione suggerimenti e apporti che sono stati ascoltati da tutti come un arricchimento dei temi proposti.

Primo è stato il prof. Panciera di Roma che ha parlato dei patroni di Aquileia ma ha aperto il campo ai valori del «patronato» nelle città romane, all'aiuto che questi patroni hanno dato ai bisogni delle città periferiche nei rapporti con la capitale e i paralleli con la attività dei deputati e senatori dei nostri tempi sono stati spontanei.

Gino Bandelli dell'università di Trieste con l'usata chiarezza ha parlato dei magistrati che Roma diede ad Aquileia al tempo della sua fondazione e durante la sua vita di colonia latina. Molte discussioni hanno animato l'intervento di una giovane studiosa, Federica Petraccia Lucernoni, che nella rilettura di due famose epigrafi di Massimino il Trace (quello dell'assedio del 238) ha notato il nome della città Nova Italica, probabilmente quella in cui egi era nato. Di grande interesse è stata la lezione di Monica Verzar Bass, che da alcuni frammenti di scultura in marmo nascosti nei magazzini del museo ha tratto riferimento a grandi gruppi statuari ellenistici che vengono così suggeriti in Aquileia come apporti di grandi famiglie senatoriali.

Ieri poi Paolo Moreno ha ripreso il tema mostrando il frammento di una testa marmorea attribuibile a un altro celebre prototipo qual è l'«Ermes in riposo» di Lisippo.

Della scultura aquileiese ha anche parlato Fernando Rebecchi. Un'attenzione particolare ha suscitato la lezione di Maria José Strazzulla che ha presentato per la prima volta una serie di sculture in terracotta appartenenti a un frontone che forse è parte di un tempio al Timavo dedicato da Caio Sempronio Tuditano vincitore degli Istri.

Due lezioni riguardanti la numismatica, un tema che da tempo non entrava nella serie delle Settimane aquileiesi, sono state quelle dei professori Gorini e della prof. Cracco Ruggini, i quali hanno parlato della circolazione monetaria di Aquileia dalle origini al IV secolo, facendo rilevare gli aspetti, l'intensità, i tipi, le zecche e la diffusione della loro produzione, specialmente quando la Zecca di Aquileia forniva il numerario anche nelle sedi transalpine.

Oggi la giornata si chiuderà con il concerto dell'orchestra da camera di Sacile diretta da Luigi Depaoli.

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Maramani in Escobar

Ne danno il triste annuncio il figlio ALBERTO, le sorelle LUISA ed ERMINIA, il fratello ANGELO, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 28 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 aprile 1986

È mancato all'affetto dei suoi

Ludvik Svab

Lo annunciano la moglie AUGUSTINA, il figlio EDVIN e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 29 corrente alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore al cimitero di Dolina.

Trieste, 27 aprile 1986

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Bruna Tessaris

il marito e i figli La ricordano sempre con immutato affetto.

Trieste, 27 aprile 1986

Nel XXIII anniversario della scomparsa dell'

ING.

Ernesto Cohen

Lo ricorda la moglie MATILDE.

Trieste, 27 aprile 1986

XV ANNIVERSARIO

Carlo Ursini

Con il dolore di sempre la Tua figlia SILVANA Ti ricorda.

Trieste, 27 aprile 1986

---

†

Dopo penose sofferenze ci ha lasciati nel più grande dolore la nostra cara

Luisa Luciano

Ne danno il triste annuncio gli affranti genitori SILVANA e GIUSEPPE, la zia EMY e famiglia, la zia ADALGERIA e famiglia, la cugina ELDA, il cugino LIVIO e famiglia, e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento all'amica PATTY per l'affettuosa assistenza e per la profonda amicizia.

Si ringraziano i medici e il personale della Patologia chirurgica, del Centro tumori e della I Medica di Cattinara per la premurosa assistenza.

I funerali seguiranno il 28 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 aprile 1986

Nemmeno la morte potrà spezzare la nostra lunga amicizia: PATTY.

Trieste, 27 aprile 1986.

Resterai sempre nel mio cuore: IANO.

Trieste, 27 aprile 1986

Partecipano al lutto per l'immatura scomparsa di

Luisa

— SERENA e CRISTIANA TUILLIER.

Trieste, 27 aprile 1986

Partecipano al lutto della famiglia, MARLY e NELLO.

Trieste, 27 aprile 1986

Ciao cara

Luisa

— EDA, GIULIA, PATRIZIA, SERGIA, FABIO, FRANCESCO, PAOLO.

Trieste, 27 aprile 1986

Partecipa al dolore la famiglia PALUELLO.

Trieste, 27 aprile 1986

Luisa

non Ti dimenticheremo:
— FRANCA BUSLETTA
— LUCILLA RIGHI
— BRUNO PAPUCIA
— FULVIA

Trieste, 27 aprile 1986

---

†

Anche se ci hai lasciati, per sempre vivrai nel nostro ricordo

Nicola Iellen

Ne danno il triste annuncio i figli DANIELA e ALESSANDRO, la moglie LIDIA, la sorella AMELIA, le cugine, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28 aprile alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 aprile 1986

Partecipano al lutto le famiglie:
— OTTA
— KLASINC

Trieste, 27 aprile 1986

---

†

«Chi crede in me, anche se morto, vivrà».

Giovanni

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gregorich ved. Battelini

Ne danno il triste annuncio IDA, SERGIO, FRANCA, GIULIANO, RICCARDO e famiglia DEMEZZO.

I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affettuosa partecipazione e non potendo farlo con tutti personalmente, i familiari di

Luigia Russignan ved. Moscolin

ringraziano quanti sono stati loro vicini in questa circostanza.

Trieste, 27 aprile 1986

Le numerose attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara

Luigia Denk Cerni

ci hanno veramente commossi e di cuore ringraziamo tutti.

I familiari

Trieste, 27 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elvira Bertocchi ved. Marchiò

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 aprile 1986

I familiari di

Italo Medeot

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

La mamma e le sorelle

Mossa, 27 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Augusto Cadelli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 aprile 1986

---

†

È mancato improvvisamente ai suoi cari

Glauco Poli

Lo piangono la moglie LAURA, la figlia ALESSIA, la cara mamma CLORINDA, il suocero ANGELO, il cognato FULVIO, le cognate LOREDANA, LIDIA, i nipotini, le zie, gli zii, cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 aprile 1986

Partecipa al lutto la famiglia AMLETO LIZZI.

Trieste, 27 aprile 1986

Sono vicini a LAURA e ALESSIA: BORIS e LOREDANA.

Trieste, 27 aprile 1986

Rimarrai sempre con noi

Glauco

ORLANDO, STELIA, CHIARA e famiglia ANTONIO CAMPION.

Trieste, 27 aprile 1986

Ricorderanno sempre l'amico

Glauco

VALDI e LORENZO DELISE.

Trieste, 27 aprile 1986

Partecipano al lutto famiglie FABBRO, SANCIN, TAUCERI.

Trieste, 27 aprile 1986

Con profondo dolore si associa al lutto la famiglia GELICRISIO VICO.

Trieste, 27 aprile 1986

Partecipano commossi i colleghi dei depositi locomotive di Trieste e Udine.

Trieste, 27 aprile 1986

Ricordano il caro amico

Glauco Poli

famiglie MANLIO CREBEL e BERTO e ANGELO MASE'.

Trieste, 27 aprile 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Zanini ved. Zustovich

Ne danno il triste annuncio i figli NERINA e MARIO con MARINO ed EVELINA, la nipote LUISA con PINO e la cara nipotina MICHELA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 aprile 1986

Partecipano al lutto famiglie:
— LORENZI
— TURCO
— SACCHERI
— ROBERTI

Trieste, 27 aprile 1986

---

†

È spirata serenamente la nostra cara zia

Maria Pittau

Ne danno l'annuncio i nipoti PAOLO SUSMEL, MARIELLA col marito PIERGIORGIO STEFANI e i figli CHIARA con ROBERTO, PAOLA con ROBERTO, GIACOMO, FRANCESCA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla cugina MARINA AMARANTE, a suor NILA e al personale tutto dell'ITIS per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno domani alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 aprile 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Kramesteter

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli con le rispettive famiglie, i fratelli, le sorelle, le cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28 aprile alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Kobec

ringraziano commossi parenti e amici che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 aprile 1986

I familiari di

Francesco Rigotti

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

Trieste, 27 aprile 1986

Nel IX anniversario della scomparsa di

Olga Bachmann ved. Madalosso

la cognata MARIA PESARO ved. BACHMANN La ricorda con immutato affetto.

Trieste, 27 aprile 1986

Nel XX anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

Alberto Drioli

i suoi cari ne rievocano la memoria.

Trieste, 27 aprile 1986

---

†

Il 23 aprile si è spenta la nostra cara

Ermida Cibeu

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, le nipoti LAURA e FIORETTA, le cugine NETTY, PINA e MARIUCCIA, i cugini DANILO e PINA SLAMIC e i parenti tutti.

Trieste, 27 aprile 1986

Si associano al lutto: GIUSTO ZOGLIA e famiglia.

Trieste, 27 aprile 1986

---

†

Si è spenta improvvisamente

Mercedes Cosulich ved. Sfarcich

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28 aprile alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, Graz, Buenos Aires, 27 aprile 1986

Gli ammalati del dott. SFARCICH si associano al suo dolore.

Trieste, 27 aprile 1986

Partecipano al lutto
— VIERI PICCINI
— MARIO VUCETTI

Trieste, 27 aprile 1986

---

†

In seguito a incidente stradale è mancato all'affetto dei suoi cari

Faustino Di Bert

meccanico di bordo di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie ELISA, i figli ALFIO e CLAUDIO, le nuore unitamente ai nipoti ALBA, ISABELLA, MAURIZIO, ORIETTA, FRANCO e MASSIMO, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno a Ronchi dei Legionari martedì 29 aprile alle ore 14.30 nella Parrocchia Maria Madre della Chiesa.

Trieste/Ronchi dei Legionari, 27 aprile 1986

---

†

Il giorno 25 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Petrovich ved. Abate

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia GIANNA, il genero ENZO, i nipoti PAOLA e ROBERTO con la moglie ESTER unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28 alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 aprile 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Adelio Vinci

Ne danno il triste annuncio la moglie STANA, la figlia, genero, sorella, cognato, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28 alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 27 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molte attestazioni di affetto dimostrate per la prematura perdita della nostra cara

Ondina Brencich in Gabrielli

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno onorato la Sua memoria e hanno partecipato al nostro grande dolore.

I familiari

Trieste, 27 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto dimostrato a

Livio Battista

le famiglie BATTISTA e GUBERTINI ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 27 aprile 1986

Ringraziamo commossi tutti coloro che ci sono stati vicini nel dolore per la perdita della cara

Rosa Seewald ved. Barini

RITA e famiglia

Trieste, 27 aprile 1986

A dieci anni dalla scomparsa di

Giuseppe Gobbo (Pino)

Lo ricordano con immutato affetto

la moglie e la figlia

Trieste, 27 aprile 1986

Nell'VIII anniversario della morte di

Giacinto Orlando (Piero)

la moglie Lo ricorda con infinito rimpianto.

Trieste, 27 aprile 1986

---

†

Il giorno 25 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Finzi nata Medeot

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito LIVIO, i figli GIANFRANCO e GIAMPAOLO, le nuore MARIA GABRIELLA e MARIA GRAZIA, gli adorati nipoti ROBERTA, DAVID, MAURA, la sorella GIUSEPPINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28 alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 aprile 1986

Partecipano addolorate ITALIA, LAURA, GABRIELLA, ELSA.

Trieste, 27 aprile 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Kraljc ved. Sturman

Lo annunciano con dolore la figlia NADIA con il marito BRUNO, e le care nipoti TANIA e KATIA, i cognati, la nipote MARISA con la famiglia e i parenti tutti.

Si ringraziano di cuore i signori medici, il personale tutto del reparto di ginecologia dell'Ospedale maggiore e in modo particolare i medici curanti dottoressa NOVELLA NOVEL e dottoressa ESTER CHERMAZ per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 11.15, dalla Cappella di via Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 27 aprile 1986

Il Signore ha improvvisamente chiamato a sè

Silvana Benedetti ved. Ferrari

Addoloratissimi lo annunciano i figli LUCILLA, PAOLO, MARIANGIOLA, la nuora, il genero, le nipoti CRISTIANA e DANIELA.

La salma sarà esposta lunedì 28 dalle 10.30 alle 11.30 nella Cappella di via Pietà.

La cerimonia funebre seguirà alle 16 nella Cappella del cimitero Evangelico.

Trieste, 27 aprile 1986

Al dolore dei figli si associa l'affezionata amica ANITA con figlia, genero e nipoti.

Trieste, 27 aprile 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Trombacco

d'anni 65

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FILOMENA, i figli ANGELA, ALFREDO e RITA, la mamma, il genero, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 28 corrente alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'ospedale.

Monfalcone, 27 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari dei coniugi

Danica Skoberne in Fucka

e

Salvatore Fucka (Rado)

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore, i Reverendi Padri di Gretta Carmelitani, il reverendo don ZORKO e don SECOLI, un grazie particolare alla dott.ssa NADIA KOSCICA.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 29 corr. alle ore 18 nella Chiesa di Roiano.

Trieste, 27 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Crismani ved. Brezigar

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lidia Chivella in Erman

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 27 aprile 1986

IV ANNIVERSARIO

Anna Maria Umek

Riuniti nella preghiera Ti ricordiamo.

La Santa Messa verrà celebrata alle ore 19 di martedì 29 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Trieste, 27 aprile 1986

II ANNIVERSARIO

Stellio Sain

la moglie, i figli e i parenti tutti Lo ricordano.

Trieste 27 aprile 1986

Domani ricorre il II anniversario della scomparsa di

Giuseppe Simsic

i familiari Lo ricordano con affetto.

Trieste, 27 aprile 1986

Domenica, 27 aprile 1986

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

LA RIUNIONE DI DOMANI NON PRECLUDE SCELTE DEFINITIVE

Megacentrale: Regione divisa all'incontro con i vertici Enel

Il Psi triestino sempre sfavorevole - Nuove prese di posizione pro e contro

Riprenderà domani, dopo una pausa durata più di un anno, il dialogo fra la giunta regionale e i vertici dell'Enel per decidere se e a quali condizioni fare la centrale termoelettrica da 1320 megawatt nella valle delle Noghere, a Muggia. L'appuntamento fra le due delegazioni è fissato per le 15 nella sede di rappresentanza della Regione, a Udine.

Per il Friuli-Venezia Giulia saranno presenti il presidente Biasutti e gli assessori Rinaldi e Bomben (Dc) e Carbone e Francescutto (Psi). Tre friulani e due triestini, se la cosa può avere un qualche significato (e ce l'ha). Tre democristiani e due socialisti, e anche questa è una cosa da tenere presente. Il Psi, almeno per quanto riguarda la federazione provinciale di Trieste alla quale appartiene lo stesso Carbone, si è sempre dichiarato contrario alla centrale in quanto incompatibile con le altre scelte di sviluppo economico fatte a suo tempo per il capoluogo giuliano e dintorni (turismo, ricerca, terziario avanzato).

La Regione dunque si presenta divisa all'appuntamento con l'Enel, ma a sua volta il consiglio di amministrazione dell'Enel è scaduto da tempo e i suoi membri, come i loro colleghi della Rai, non sanno per quanto resteranno su quelle poltrone. Insomma, se a questo si aggiunge il caotico quadro politico triestino (socialisti fuori delle giunte locali, «meloni» alle prese con la scissione interna), e il contestuale congresso nazionale della Dc (ed è cosa nota che sotto congresso non si prendono decisioni), c'è da chiedersi a che cosa serva questo incontro Regione-Enel, se non per consegnare in forma ufficiale all'ente di Stato una copia della relazione scientifica di fattibilità redatta dalla commissione Brambati, che del resto l'Enel conosce già a menadito. Fra l'altro, pare che lo stesso prof. Brambati non possa essere presente all'incontro per altri impegni.

Intanto, continuano le prese di posizione sul progetto. Nei giorni scorsi la Lista verde di Trieste, assieme alla sezione ecologista della Lega della gioventù socialista di Capodistria, ha tenuto una conferenza stampa per far sapere che la raccolta di firme contro le due centrali (quella italiana di Muggia e quella jugoslava di Fianona 2, in Istria) va a gonfie vele.

E qui merita aprire una parentesi sulla centrale di Fianona 2 che, bruciando la scadentissima lignite istriana, con un contenuto di zolfo enorme (10 per cento, circa dieci volte più del carbone impiegato dall'Enel), pur essendo ridotta di dimensioni (210 megawatt), produrrebbe qualcosa come 500 tonnellate di anidride solforosa, altamente tossica, al giorno. Una quantità di emissioni circa cinque volte superiore a quello che dovrebbe produrre la centrale di Muggia.

La battaglia fra sloveni (che, a causa dei venti, riceverebbero gran parte dell'inquinamento da Fianona 2) e croati, è aperta. I primi raccolgono le firme, i secondi tergiversano. Per ora il progetto è bloccato, ma in virtù del complicato sistema costituzionale jugoslavo i rappresentanti al Parlamento di Zagabria cambiano ogni dodici mesi: come dire che ogni anno il problema si ripresenta: prima o poi, si dice, la centrale sarà fatta senza impianti di desolforazione né di denitrificazione dei pestilenziali fumi.

Tornando alle faccende di casa nostra, c'è da registrare frattanto anche il «no» dell'Unione slovena alla centrale delle Noghere. Nel raggio di dieci chilometri dalla centrale — dice l'Us — vivono oltre 250 mila persone che dovrebbero sopportare tutte le conseguenze dell'impianto. E sono conseguenze più negative che positive. Inoltre, l'Unione slovena è contraria all'utilizzo in favore dell'Enel delle ultime aree disponibili in tutta la provincia per impieghi industriali.

Ma quello che l'Unione slovena teme più di tutto sono gli elettrodotti che taglierebbero il Carso, imponendo pesanti servitù ai fondi per esportare l'energia, nonché il rischio che ceneri e fanghi di desolforazione possano finire nelle doline carsiche (a tutt'oggi non esiste in Italia un organismo che abbia il compito di sorvegliare efficacemente l'adempimento degli obblighi relativi all'inquinamento, specie se si tratta di grandi organismi pubblici come l'Enel).

Favorevoli, invece, i dirigenti regionali della Cida, (Confederazione italiana dirigenti d'azienda) che la centrale la vorrebbero, eccome, anche perché — a loro avviso — «i singoli e non molti problemi emergenti sono assolutamente risolubili e saranno sempre sicuramente controllabili». Così liquidato, senza tante risposte, il problema ambientale e quello di compatibilità con lo sviluppo economico, la Cida elenca i motivi del sì: investimenti per centinaia di miliardi, posti di lavoro, creazione di un portocarboni, sovvenzionamenti ai Comuni, attività e benefici diversi (teleriscaldamento, pescicoltura, impiego delle ceneri per l'edilizia).

Livio Missio

L'INCONTRO CON LA LISTA

Il Psi conciliante al fine di evitare elezioni anticipate

Ironie di Staffieri sul nodo Marchio

No alle elezioni anticipate, no anche ai balletti e alle manfrine che ritardano la soluzione politica della crisi triestina. Sì, invece, a «nuove maggioranze» che comprendano le attuali forze di governo e il Psi. I meloni della LpT e i socialisti hanno concluso ieri, concordando su questi tre punti, l'incontro bilaterale, l'ultimo della serie, previsto nel calendario propedeutico fissato dalla Lista stessa. Ora si dovrebbe passare alla fase ben più delicata della trattativa collegiale fra le segreterie provinciali dei partiti di maggioranza. Date precise non se ne fanno ancora ma sembra che, consumato il rito di mercoledì, giorno nel quale si riunirà il Consiglio direttivo della Lista, la nuova e decisiva tornata di colloqui verrà convocata a tamburo battente. Questione di giorni, insomma.

Ma veniamo all'incontro con la delegazione del Psi (presenti il segretario regionale Trombetta, quello provinciale Seghene, l'assessore regionale Carbone e il capogruppo socialista al Comune D'Amore). Gli uomini del garofano hanno detto no all'ipotesi di elezioni anticipate. «Anche se magari ci converrebbero — dice Augusto Seghene — perché potremmo raccogliere il premio di una posizione già assunta nell'84, quando dichiarammo l'assoluta improponibilità di un'alleanza Dc-Lista». Dunque, niente elezioni. I problemi della città sono troppo gravi per accentuare rotture e contrasti. Ed è per questo che il Psi si dichiara disposto (lo dice nel comunicato congiunto firmato al termine dell'incontro di ieri con i meloni) a non sbarrare la strada nel caso di nuove maggioranze, a un sindaco espresso dalla Lista. Nessuna «preclusione», dunque, in nome dell'emergenza della crisi cittadina. Anche se in casa socialista tutti hanno da tempo ribadito che preferirebbero un primo cittadino con alle spalle un partito nazionale. Ma tant'è...

Piuttosto c'è fretta di concludere e su questo punto i socialisti insistono molto. Non a caso, hanno consigliato al segretario della LpT, Staffieri, a Cecovini, Gambassini e Ventura di accelerare i tempi facendo dimettere i loro assessori al Comune e alla Provincia. Dice Staffieri: «Questo problema delle dimissioni sarà affrontato al più presto... Intanto, comunque, sono soddisfatto di come sono andati i colloqui, anche quello con i socialisti. Se Cecovini diventerà sindaco? Sì, direi proprio di sì...».

Resta tuttavia il nodo Marchio. «Marchio non può fare la guerra a tutta la classe politica triestina — avvisa Staffieri —. E poi le mine sono pericolose quando sono sott'acqua. Quando vengono a galla si chiamano gli artificieri, le si fanno brillare e diventano dei rottami».

A. Lo.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Zita. — Il sole sorge alle 5.59 e tramonta alle 20.06; la luna si leva alle 6.31 e cala alle 7.34.

Ieri: temperatura massima gradi 19,6 minima gradi 11,9; pressione millibar 1012,6 in diminuzione; umidità 51 per cento; vento km 8 da N.O. Maestro; mare poco mosso con temperatura, in superficie, di gradi 12,8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

Maree: oggi, alta alle 12.31 con cm 25 e alle 23.36 con cm 46 sopra il livello medio; bassa alle 6.02 con cm 59 e alle 17.37 con cm 14 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 2.30: piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 306283; via L. Stock 9 (Roiano) tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 727612; via Roma 16, tel. 631998.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via L. Stock 9 (Roiano), piazzale Valmaura 11.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Rossetti 33, via Roma 16, Sistiana tel. 299751, Basovizza tel. 226210, Aquilinia tel. 274630. Aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle ore 13 in poi (con servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: tel. 0481/777001.
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): tel. 116.
Pronto soccorso Cri: tel. 68888.
Carabinieri: tel. 112.
Soccorso pubblico: tel. 113.
Telefono amico: 766666-766667.

Distributori di benzina automatici: viale Miramare 49, via dell'Istria 155, piazzale Valmaura, statale 202 km 18,750.

CURA DEL PIEDE
MARCO MARCHI
Calli, duroni, igromi, unghie incarnite, calli interdigitali presso
BEATY CENTER Via Milano 22 - Tel. 630421
• Solo per appuntamento

L'AVVISO ECONOMICO
su
IL PICCOLO
può aiutarvi
a risolvere
qualsiasi vostro problema

PROTESTA RIONALE CONTRO LA COSTRUZIONE DI 80 ALLOGGI POPOLARI

«Non vogliamo nuovi abitanti A Roiano stiamo già stretti»

«Ma se lo immagina: 250, forse anche 500 persone in più. A Roiano, dove già ora quasi non si cammina, tanto è elevata la densità abitativa. E in una zona, quella della chiesa, in cui basta mettere due bancarelle per fare il pieno di gente e di traffico».

Anche Trieste, colpita dal calo demografico, può dover affrontare problemi di sovraffollamento. Come quello che solleva allarmato il presidente del consiglio rionale di Roiano-Gretta-Barcola, Giorgio Candot.

Nell'area dell'ex fabbrica Zuculin, tra il vicolo delle Rose e la via dei Moreri, a pochi passi dalla chiesa, il Comune ha proposto la costruzione di un nuovo complesso di edilizia residenziale: 23 mila metri cubi per ospitare circa 80 alloggi popolari, suddivisi in nove piani, più il porticato per i garage e i servizi. Ma il rione ha deciso di opporsi al nuovo insediamento. Motivo: Roiano trabocca, è troppo affollato.

«Proprio recentemente — dice Candot — si sono dovuti allargare i marciapiedi su cui gravitano giornalmente circa 200 mila persone. Non solo quelle che abitano nel rione. Qui si riversano tutti gli abitanti delle zone collinari circostanti, Gretta, Barcola superiore, Scorcola, Pis'cianzi, fino ai limiti di Opicina. Non ci muoviamo già più. Ogni casa al pianterreno ospita almeno un negozio. Il traffico è sempre caotico. E in un rione così superaffollato si vorrebbero inserire altri nuclei abitativi. Neppure sparpagliandoli in varie zone, ma concentrandoli tutti in un'area».

Candot non ne fa soltanto un problema di sovraffollamento urbano. «Le conseguenze di questa situazione — dice — sono anche che a Roiano non ci sono spazi verdi, né un'aiuola; che manca un "cuore" del rione, una zona cioè dove la gente possa ritrovarsi, o sia possibile sistemare un mercatino».

Una proposta per migliorare, almeno in parte, la viabilità del quartiere, il presidente Candot l'avrebbe anche trovata. «Sarebbe quella di liberare il grande piazzale della caserma della polizia» propone. «Certo — conclude — la soluzione del problema non è facile. Ma l'unica contropartita per accettare i nuovi abitanti è quella di poter avere finalmente uno spazio degno di questo nome».

L'area dell'ex fabbrica Zuculin tra via dei Moreri e vicolo delle Rose dove dovrebbe sorgere il nuovo complesso *(Italfoto)*

DAL BAR AL CORONEO

Fa il finimondo in una pizzeria

Scatena il finimondo in una pizzeria perché il barista si rifiuta di servirgli bevande alcoliche. Il responsabile della gazzarra, Roberto Gellici, 26 anni, via Mayer 11, ora si trova al Coroneo sotto l'accusa di resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Questi i fatti. Alle 22.30 di venerdì è stato sollecitato l'intervento degli agenti della «volante» nella pizzeria «Da Michele», in via Ginnastica 20, perché un giovane dava in escandescenze infrangendo la vetrata del locale e rompendo alcuni bicchieri.

Alla vista dei poliziotti il Gellici ha minacciato di ferirsi con un frammento di vetro. I due agenti sono riusciti a immobilizzarlo sudando però le proverbiali sette camicie. Nella colluttazione l'agente Del Negro ha riportato escoriazioni guaribili in tre giorni; il Gellici invece si è procurato da solo una ferita da taglio.

Con una certa difficoltà il giovane è stato poi fatto salire sulla «pantera», mentre sul marciapiede si era formato un capannello di curiosi tra i quali si faceva largo una ragazza, Fabia Materozzoli, 20 anni, via Bastione 4, la quale insultava pesantemente i due poliziotti, dopodiché si dava alla fuga.

Gli agenti non l'hanno catturata perché avevano già il loro bel daffare per tenere a bada il Gellici. Quest'ultimo è stato prima portato al pronto soccorso e successivamente è stato trasferito al reparto psichiatrico dell'ospedale maggiore, dove è rimasto sotto vigilanza fino a ieri mattina allorché è stato condotto al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il Gellici è una vecchia conoscenza della polizia, giacché ha precedenti per furto, violenza, resistenza, lesioni personali e oltraggio a pubblico ufficiale.

La ragazza, che è ancora uccel di bosco, è stata denunciata per oltraggio a pubblico ufficiale. Anche lei ha la fedina penale macchiata.

Cinque auto danneggiate dai vandali

Ignoti vandali, nella notte tra giovedì e venerdì, hanno danneggiato cinque autovetture parcheggiate in piazza Puecher e nelle vie adiacenti. Alle automobili, due «Ford Fiesta», un'«Alfa Romeo», una «126» e una «Panda» sono stati rotti i deflettori e gli specchietti retrovisori esterni. Del fatto si è accorta una pattuglia della squadra «volante», composta dagli agenti Fiermonte e Nardoni.

Al proprietario della «Panda», Edy Barec, 23 anni, via Settefontane 10, è stata inoltre sottratta una borsa sportiva contenente un completo da tennis.

In poche righe

Il gen. Cappuzzo domani al Cca

Domani alle 17.30 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti in via San Carlo 2, il generale Umberto Cappuzzo, già capo di stato maggiore generale, attualmente capo della missione diplomatica speciale italiana alla conferenza di Vienna per la riduzione mutua e bilanciata delle forze convenzionali nel centro Europa (Mbfr), terrà una conferenza sul tema «Le trattative sulle armi convenzionali nell'Europa centrale: aspetti attuali e prospettive future».

Introdurrà l'argomento il presidente del Club Atlantico del Friuli-Venezia Giulia, promotore dell'iniziativa, professor Giorgio Marsico, docente di storia dei trattati e politica internazionale alla facoltà di scienze politiche dell'ateneo triestino; presenterà l'oratore il giornalista Mario Garano dell'Agi di Venezia.

Sweet heart: rinnovate le cariche

Sono state rinnovate le cariche sociali del Circolo cardiopatici «Sweet heart». Presidente è stato riconfermato Arrigo Curiel (che detiene la carica dalla fondazione). Questi gli altri componenti del consiglio direttivo: Ferruccio Franzelli (vicepresidente); Nives Pagliaro (segretaria); Enrico Cozzolino (tesoriere); Sergio Borri, Aurelio Scrobogna, Giannino Caselli, Silvano Siega e Umberto Bacinello (consiglieri).

Commemorazione partigiani sovietici

Nell'ex cimitero militare triestino di via della Pace sono stati ricordati ieri con una solenne cerimonia, i 29 partigiani sovietici caduti per mano nazista nella lotta di Liberazione di Trieste. Era il quarantunesimo anniversario del loro sacrificio.

Con le autorità civili e militari e una delegazione dell'ambasciata sovietica a Roma guidata dall'addetto militare, hanno partecipato alla commemorazione delegazioni dell'Associazione nazionale partigiani italiani di Trieste, Udine e del Friuli e dell'Associazione combattenti della guerra di Liberazione.

Anziana salvata in casa

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio, attorno alle 14.45, in un appartamento di via del Rivo 5 per soccorrere un'anziana donna che poco prima era stata colta da malore. Dopo aver abbattuto la porta i pompieri hanno trovato la sventurata, Maria Zorutti di 89 anni, distesa ai piedi del letto.

La donna è stata trasportata con un'autolettiga della Cri all'ospedale dove le sono state prestate le cure del caso.

SINDACATI POLEMICI SUI PREVENTIVATI TAGLI DI BILANCIO

Il Comune imporrà l'austerity ai soggiorni estivi per anziani

Meno soldi quest'anno per i soggiorni estivi organizzati dal Comune a favore degli anziani. L'impegno di spesa, che si aggirava sui 25 milioni, non supererà nel prossimo bilancio i 20, per bene che vada. Secondo i sindacati dei dipendenti comunali la cifra è decisamente esigua, improponibile per offrire un soggiorno degno di questo nome. Diversa, invece, l'opinione dell'assessore all'assistenza Colombis. «Si mette il carro davanti ai buoi — dice —. Il bilancio è ancora da votare. E comunque quello che si è fatto l'altr'anno si farà».

Gli anziani che vanno in vacanza con il Comune sono circa una quarantina. Sono ultrasessantenni assistiti a domicilio e abbastanza autosufficienti. In settembre partono per Lignano o per Arta Terme dove trascorrono quindici giorni al mare o in montagna accompagnati da assistenti qualificati.

Il problema dei tagli non coinvolge però soltanto loro. Tutto il settore dell'assistenza naviga in acque agitate. «I bisogni crescono sempre di più — spiega l'assessore —. E le indicazioni della legge finanziaria sono invece quelle di restringere. Qualcosa dovrà necessariamente essere ridimensionato. Per esempio non si potranno fare tanti accoglimenti, o pagare i contributi ai parenti di chi è ospitato in case di ricovero esterne (circa 18 mila lire al giorno)». «Comunque — ribadisce — è ancora prematuro fare delle previsioni. Il bilancio verrà votato soltanto a fine maggio».

Certo, i segnali non sono confortanti. La Regione ha già annunciato che i fondi a favore dell'assistenza saranno limitati. E non è neppure sicuro che gli oltre tre miliardi che spettano al Comune di Trieste arrivino tutti a destinazione.

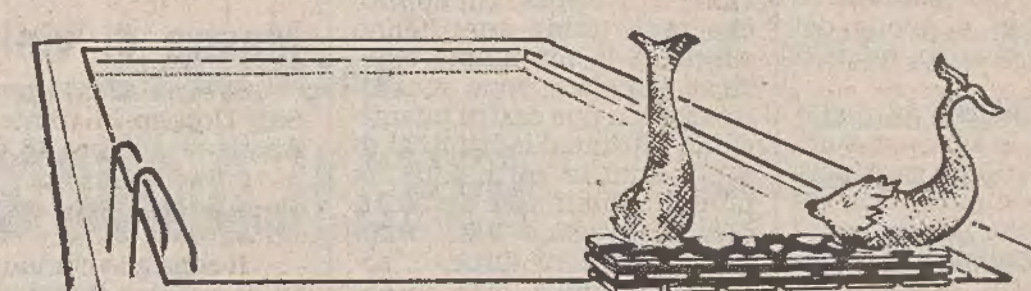
«I tagli di spesa vanno a finire sempre lì — dice Roberto Pascolini, dei dipendenti comunali Cgil —. E a farne le spese sono tutte le categorie degli assistiti. Quest'anno sembra si risparmierà anche sui soggiorni del Centro educazione motoria per i ragazzi handicappati. I più gravi infatti non avranno a disposizione una équipe formata da bambinaie, fisioterapista e coordinatore, ma soltanto un operatore per ogni bambino grave».

Primi bagnanti a Barcola

Cominciano a spuntare, bianchi come il latte, i primi bagnanti sulla riviera di Barcola. Ieri, approfittando di un sole caldo e quasi meridionale, i triestini hanno affollato il lungomare portandosi dietro sdraio, creme e asciugamani. Un bell'anticipo dell'estate.

A
TRIESTE
23-29 APRILE
IV MOSTRA MERCATO
DELL'ANTIQUARIATO
CENTRO CONGRESSI
STAZIONE MARITTIMA
ORARIO: ore 10-13 / 15.30-20

club ROSSELLI
☆☆☆☆☆☆☆☆☆
organizza
presso la Sala Convegni del Savoia Excelsior Palace
lunedì 28 aprile alle ore 17
una manifestazione sul tema
TRIESTE IDEA DI CAPOLUOGO
Interventi di: Bartole, Budinich, Carbone, Pacorini, Richetti, Semerani



SIRENA - GRIGNANO 1
BERTO È LIETO DI COMUNICARE LA RIAPERTURA
DELLO STABILIMENTO BALNEARE
GIOVEDÌ 1 MAGGIO
ATTENDE L'AFFEZIONATA CLIENTELA PER UN DRINK
• RIVA MASSIMILIANO E CARLOTTA - TEL. 224105 •

CRT: dal 21 aprile in via Mazzini 4/a

La Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Trieste dopo la conclusione del primo lotto di lavori. Da notare il nuovo ingresso per il pubblico che si apre temporaneamente sulla via Mazzini. Si tratta di una soluzione la cui provvisorietà viene ampiamente compensata dall'efficienza e dalla modernità delle strutture interne a disposizione della clientela. Il tradizionale ingresso prospiciente la via della Cassa di Risparmio verrà definitivamente riaperto al pubblico al termine dei lavori del secondo lotto.

crt CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

LEGGE 180: UNA RIFORMA DA RIFORMARE? NOSTRA INCHIESTA SULL'ASSISTENZA PSICHIATRICA /8

Malattia mentale uguale violenza?

In realtà non ci sono statistiche ufficiali che aiutino a comprendere la portata del problema

Malattia mentale, per molti, fa rima con violenza. E la cronaca nera degli ultimi anni non ha certo contribuito a convincerli del contrario. Un atteggiamento psicoloogico che, fondamentalmente, nasce da svariate considerazioni. E innesca vari tipi di «paure».

C'è il timore della famiglia, come abbiamo visto, costretta a fronteggiarsi quotidianamente con l'imprevedibilità del congiunto/a, e quello della collettività. Le situazioni, per così dire di «ordinaria follia» alle quali ci ha abituato il doporiforma, la convivenza cittadino-malato entrano però immancabilmente in crisi ogniqualvolta si verifichi un grave fatto di sangue. È a quel punto che la «180» viene rimessa regolarmente in ballo, e le perplessità tornano a diventare critiche aperte. Limitandosi ai soli ultimi cinque anni, le cronache cittadine segnalano una cinquantina abbondante di «casi» che hanno coinvolto malati o assistiti mentali.

Ci limitiamo a prendere in considerazione la casistica ufficiale, quella cioè oggetto di rapporti di polizia o di interventi dell'autorità giudiziaria. Esiste inoltre una quantità di situazioni «sotterranee» fortunatamente non degenerate in reati veri e propri, che non hanno mai oltrepassato le mura familiari o quelle dei vari Csm. E ci sono, infine, i suicidi.

Contrariamente a quello che si pensa le cifre non sono elevatissime. Nella provincia di Trieste, compresa, non dimentichiamolo, in una regione che è ai primi posti a livello nazionale (10.6 suicidi ogni 100.000 abitanti), le persone che si tolgono la vita non arrivano a 30 in un anno. Nell'85 a titolo di esempio, sono state 25, alle quali se ne sono aggiunte 16 nei primi mesi dell'anno in corso. Non esistono, in materia, distinzioni che non siano «tecniche» da parte degli organi di polizia. Il fatto che a togliersi la vita sia un malato mentale o una persona in momentanea crisi esistenziale non è insomma considerato importante ai fini del rapporto. Tutti uguali, di fronte alla morte.

Non è facile dunque sostenere che i suicidi siano effettivamente aumentati dopo l'introduzione della «180». Si può semmai argomentare che il controllo discontinuo di certi malati, la loro totale libertà di movimento possa risultare fatale nel momento in cui decidono di porre fine alla loro vita. Recentemente ha destato emozione la morte di un'insegnante , già assistita da un Csm, che si è sdraiata sui binari vicino a Grignano e si è fatta travolgere da un treno, ma di storie come questa è ricca la statistica elaborata dal '78 a oggi.

Una lunga teoria di voli dalla finestra, impiccagioni e, addirittura, una folgorazione mediante una rudimentale sedia elettrica casalinga. La domanda che ci si pone è legata all'effettiva inevitabilità di questi gesti, e all'eventuale possibilità di prevenirli. «Non è vero che i suicidi sono aumentati — dice il dottor Novello, del Csm di Domio — sono anzi diminuiti, dopo la chiusura di San Giovanni».

«Vero è che talvolta il suicidio avviene — continua Novello — in una fase progressiva del rapporto terapeutico, quando cioè il malato sta attraversando il passaggio che dovrebbe condurlo verso la normalità. A quel punto alla lucidità, alla coscienza dei propri problemi, si contrappone la sfiducia di poterne venir fuori. E per qualcuno può risultare insostenibile».

Una spiegazione esauriente, ma che non contribuisce ad allontanare l'immagine del malato-mina vagante spesso evocata da quanti criticano la riforma. Anche perché la violenza di molti malati non è rivolta solo contro sé stessi. La casistica legata agli omicidi è piuttosto indicativa.

A spaventare non sono tanto i numeri, accettabili anche in una città super-tranquilla come la nostra, quanto la dinamica, gli sviluppi di queste storie di violenza. Gli episodi che negli ultimi anni hanno suscitato la più ampia emozione popolare, sono senz'altro legati a due casi di infanticidio. Vittime due bambini di 4 e 7 anni le cui madri, sia pure in situazioni e ambienti diversi, avevano dato ampi segni delle loro turbe, e, soprattutto delle loro intenzioni.

Una delle due, M. L. M. T., 34 anni, poi suicidatasi nel manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere, aveva addirittura espresso il desiderio di uccidere suo figlio ai sanitari dell'ex Opp, salvo venir indirizzata al Csm di Muggia. Non ci arrivò mai, perché prima annegò il figlio nella vasca da bagno.

L. F., invece, tormentata da immagini mistiche, accoltellò al cuore il figlio di sette anni. Frequentava saltuariamente un Csm, ma, non trovandosi a suo agio, finì per andarsene insalutata ospite. Salvo mettere in pratica i suoi folli progetti di morte.

Due casi, tra cinquanta e passa, che poco aggiungono a un quadro che in queste settimane abbiamo già delineato nelle sue linee principali. Sono semmai emblematici di quel rapporto conflittuale che la città vive con il pianeta psichiatria, e che in occasioni come quelle sopra accennate arriva al livello di guardia.

Ancora adesso, nell'86 è generico e generalizzante affermare che Trieste abbia imparato ad accettare, a confrontarsi con la realtà delle sue strutture psichiatriche. O, meglio, può essere anche vero. Ma solo fino al prossimo suicidio, al prossimo delitto o aggressione. Per quanto sporadici, per quanto accidentali, questi fatti rimangono gli epigoni negativi della «180», le distonie più marcate della sua applicazione.

Il problema dei malati mentali, insomma, non diventa tale fino a quando non arriva a interessare la comunità, a turbarne i ritmi di vita quotidiani. Ed è a quel punto che il dibattito si riapre, che si riaccendono vecchie, eterne, discussioni, che si mette sotto accusa l'assistenza psichiatrica nella sua globalità. E, come sempre succede nel nostro paese, si inizia a pensare a qualche «riforma della riforma». E a legiferare nuovamente.

Mario Tobino, ne «Gli ultimi giorni di Magliano» scrisse «E così si arrivò alla legge 180, che in sostanza abolisce la follia». Dopo alcune settimane di «viaggio» nel pianeta psichiatria, non sappiamo ancora se l'abbia effettivamente abolita. Di certo non le ha trovato una vita d'uscita.

Furio Baldassi
(8 / fine)

Le precedenti puntate sono state pubblicate il 19, 23 e 27 marzo e il 3, 9, 15 e 20 aprile.

In poche righe

Assemblea dell'Alleanza contadina

Oggi alle 9 alla Casa di cultura di Opicina si terrà l'assemblea dell'Alleanza contadina. All'ordine del giorno le relazioni di presidenza, segreteria e collegio sindacale e l'elezione degli organi sociali.

Corone ai monumenti ai Caduti

Per celebrare l'anniversario della Liberazione, il Comune di San Dorligo procederà all'apposizione di corone ai monumenti ai Caduti mercoledì con il seguente programma: 17.45 raduno davanti al Comune, 18 Parco commemorativo; 18.15 San Dorligo, 18.35 Prebenico, 18.50 Caresana, 19.10 Domio, 19.25 San Giuseppe, 19.45 Sant'Antonio, cimitero, 20.05 Grozzana, 20.20 Bagnoli.

Mostra di vini a San Dorligo

Si terrà sabato prossimo in piazza Caduti per la Libertà a San Dorligo la trentesima mostra comunale dei vini locali. Apertura alle ore 18 e premiazione dei viticoltori.

Appello per la pace

Il consiglio comunale di San Dorligo della Valle, considerato che l'86 è dichiarato Anno internazionale della pace, ha inviato un appello a Usa, Urss, Gran Bretagna, Francia e Cina per invitare le potenze a un trattato che metta al bando tutte le esplosioni nucleari sperimentali.

MANIFESTAZIONE DEL CLUB ROSSELLI

«Trieste, idea di capoluogo»

Realtà e progetti di una città che cambia

Il Club Rosselli invita a riflettere sul ruolo della nostra città. E lo fa con una tavola rotonda, intitolata «Trieste idea di capoluogo», che segue idealmente il discorso iniziato l'anno scorso con il «Progetto per l'autonomia di Trieste.

La manifestazione avrà luogo domani alle 17 nella sala convegni del Savoia Excelsior Palace di riva Mandracchio 4. Interverranno Franco Richetti (che parlerà sul ruolo), Luciano Semerani (l'immagine), Paolo Budinich (la cultura), Federico Pacorini (l'economica), la sintesi sarà tratta da Sergio Bartole.

In presidente del Club Rosselli, Gianfranco Carbone, nel presentare la manifestazione ha rilevato che: «Ci sono molti modi per non amare la propria città. C'è un modo palese dei suoi denigratori e di coloro che qui e altrove non ne comprendono le ragioni. Ma c'è anche un modo più subdolo per non amare Trieste, quello di sviluppare proposte che sono anti-storiche e demagogiche. Per amare la propria città — questo è il possibile sottotitolo della manifestazione — per rilanciare la sua funzione di unica area metropolitana di tutta la regione, per individuare il ruolo di una città al servizio di una società che cambia, significa saperne guidare la trasformazione».

■ AGENTI — Il sindacato autonomo di Polizia informa che il decreto relativo alla promozione di circa 2200 agenti scelti ad assistente, è stato firmato ed è in corso di registrazione alla Corte dei conti. Gli scrutini effettuati hanno preso in considerazione il personale che ha maturato l'anzianità richiesta, sino al 30 giugno 1985.

Maggiolata domenica prossima

Domenica prossima con ritrovo alle ore 9, al laghetto di Basovizza, avrà inizio la quarta Maggiolata dell'associazione XXX Ottobre sezione del Club alpino italiano.

La festa inizierà con una gita lungo i sentieri che attraversano il bosco di Basovizza; poi, per prati e per zone scarsamente frequentate dagli escursionisti, si giungerà al Monte dei Pini e, sempre per sentiero, fino sopra la Conca d'Orle, dove il panorama è amplissimo. Da qui la comitiva ritornerà verso Basovizza.

La festa avrà però il suo culmine al pomeriggio, quando tutti gli aderenti, compresi quelli che non avranno partecipato alla gita, si ritroveranno in un vastissimo ambiente nei pressi di Padriciano, dove la festa continuerà fino a tarda sera con vino e grigliate a consumo libero.

Quest'anno ci sarà anche, per la seconda volta, la gara dei cappelli fioriti (sono ammessi solo gli adornamenti con fiori freschi), per partecipare basta iscriversi alla Maggiolata e presentarsi alla giuria al momento della votazione. L'altr'anno hanno partecipato 40 persone compresi gli uomini.

Le iscrizioni si ricevono in sede (via S. Pellico 1) dalle 17 alle 21 fino a venerdì 2 maggio, tel. 68795.

Referendum sulla giustizia Ecco dove si firma

Il comitato promotore dei tre referendum sulla giustizia comunica che è possibile firmare alla segreteria generale del Comune (largo Granatieri 2) lunedì, mercoledì e sabato dalle 11 alle 12.30, alla sede del comitato provinciale (presso il Psi di via Galatti 24) martedì e giovedì dalle 17 alle 19, alla cancelleria della Pretura (foro Ulpiano) da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 (lunedì e martedì stanza 91, mercoledì e giovedì stanza 104, venerdì e sabato stanza 142).

Inoltre le firme vengono raccolte dai seguenti notai: Altobelli (via Timeus 1), Clarich (XXX Ottobre 19), Dei Rossi (San Nicolò 33), Pastor (San Spiridione 6), Sandrinelli (Corso Italia 31), Tomasi (Sant'Antonio Nuovo 6), Liguori (Muggia, via San Giovanni 16/B).

SENTENZA DEL TRIBUNALE

Condanna a 8 mesi per maltrattamenti

Sull'ormai finito matrimonio di Ernesto Ciacchi, di 42 anni, da Aquilinia 335, è scesa la sentenza che per maltrattamenti gli ha inflitto 8 mesi di reclusione con i doppi benefici di legge.

Patrocinato dall'avvocato Calligaris, l'uomo è stato giudicato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenci, pubblico ministero il dott. Staffa, cancelliere Marinella Bertossi.

Il 23 marzo dell'83, Vittoria Pinter, moglie dell'attuale imputato, presentò un esposto al Commissariato di Muggia, lamentando le violenze che ella e suo figlio avrebbero dovuto subire da parte di Ciacchi. A questo atto ne seguì un analogo che la donna presentò il successivo 17 maggio, precisando che era sposata da 13 anni e che gli ultimi cinque erano diventati impossibili perché il marito avrebbe incominciato a bere.

Al dibattimento, la signora conferma il contenuto degli esposti e poi, bisbigliando, chiede al presidente se è possibile ritirarli: non intende procedere contro l'ex marito in quanto si sono ormai definitivamente separati. Purtroppo non è possibile.

L'ispettore capo del Commissariato di Muggia Angelini precisa che una volta dovette intervenire nell'abitazione dei Ciacchi. Per il pubblico ministero non sussistono dubbi sulle responsabilità penali dell'uomo.

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA, 4
Telefono 630201
ore 9-12.30 e 15.30-19
• • •
PER GLI ANZIANI
RITIRO E CONSEGNA
A DOMICILIO

Stato civile

NATI: Loredan Michela, Ius Ruben, Peri Manuel, Degrassi Daniele, Paravano Daniele, Giorgi Chiara, Legisa (Leghissa) Alexandra, Fegitz Ella, Furlani Davide.

MORTI: Iellen Nicola, di anni 59; Kramestetter Giuseppe, 78; Medeot Regina, 73; Kraljic Emilia, 66; Benedetti Silvana, 76; Zanini Emma, 85; Giuliani Dante, 54; Consolo Alessio, 85; Maramani Maria, 65; Gregoric Maria, 84; Luciano Luisa, 32; Petrovich Maria, 78; De Carlo Luigi, 79; Pittau Maria, 90; Vouch Alfredo, 62; Petrich Lorenzo, 61; Vlasak Maria, 89; Cibeu Ermida, 80; Candotti Albino, 71; Haggiopulo Pietro, 78; Fornasir Annamaria, 66.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Surian Paolo, autista con Carito Elena, commessa; Bartolini Alberto, impiegato con Coretti Lorella, insegnante scuole materne; Marcolin Claudio, autista, con Callini Claudia, estetista; Pavan Eugenio, pescatore con Methasastr Kaneeka, casalinga; Vidali Giorgio, perito elettrotecnico con Benci Marina, insegnante; Perich Fulvio, meccanico con Crisma Maria, ausiliaria ospedaliera; Ruzzier Fiorenzo, ragioniere con Ruini Cristina, geometra; Bencich Paolo, tassista con Ciccarelli Amalia, impiegata; Domancich Dario, impiegato con Marangoni Cristiana, agente di commercio; Parladori Mauro, artigiano con Vio Francesca, studentessa; Skerlavaj Sergio, ferroviere con Gabrovec Natalia, impiegata; Maran Tullio, elettricista, con Matosevic Maria, commerciante; Sciucca Giampaolo, commesso con Corossez Oriana, sarta; Šauko Armando, operaio con Grgurica Mila, casalinga; Nascimben Giorgio, medico con Antonini Bruna, commessa; Zetko Leo, studente con Kakes Martina, studentessa; Degrassi Piero, carburatorista con Novato Eva, commessa; Cumbat Franco, agente tecnico con Hlacia Daniela, insegnante; Campagna Roberto, operaio con Mori Barbara, impiegata; Farci Mauro, impiegato con Facchini Cristiana Maria, insegnante; Veronese Marco, cameriere con Debernardi Patrizia, in attesa di prima occupazione; Serafini Giuliano, magazziniere con Oliveira Gomes Lopes Filomena, collaboratrice domestica; Zaffarana Roberto, commerciante con Nogueira De Aguiar Serpa Mario Isabel, impiegata; Benussi Antonio, impiegato con Sauli Adriana, in attesa di occupazione; Valberghi Roberto, calzolaio con Simonovich Sara, casalinga; Salvini Argeo, telefonista con Fabricci Franca, impiegata; Carone Francesco, impiegato con Nardelli Lorena, impiegata; Pascutti Albino, studente universitario con Sbrizzi Laura, impiegata; Ritossa Ennio, operatore d'esercizio con Della Negra Fiorella, casalinga.

Nodi d'amore
Partecipazioni
Bomboniere
Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

LISTE MATRIMONIALI
effe casa
Via Settefontane 13 - Tel. 774502

Central Gold
COMPERA ORO
CORSO ITALIA 28

BOMBONIERE
La Spiga
Via San Spiridione 6/b
PARTECIPAZIONI

le bomboniere di
Dolores Ghirardi
LISTE MATRIMONIALI
Servola - Via dei Soncini 175

INGROSSO CONFETTI BOMBONIERE
ARTICOLI ALIMENTARI DOLCIARI
SVILUPPO VENDITE
TRIESTE - Via Gambini 11 - Tel. 728096

LORETTA
veste
le tue cerimonie
TRIESTE - VIA CICERONE 10
VIA LAZZARETTO VECCHIO 19

Per le tue
bomboniere
Giocagiò
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

INDETTO DALL'ACEPE

Per la città fiorita pure un concorso

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Acepe) con il patrocinio della Provincia, del Comune e della Camera di commercio indice il concorso «Fiorire Trieste» al fine di incentivare gli ornamenti floreali, con l'esclusione di piante e fiori artificiali, per rendere più bella la città.

Il concorso è regolato dai seguenti articoli.

1) È rivolto a privati, operatori economici ed enti che ornino con piante fiorite balconi, terrazze, davanzali, ingressi, vetrine o posteggi, se ben visibili dalle vie e piazze pubbliche della città e della provincia nei mesi di giugno e luglio.

2) Il concorso si divide in tre sezioni: privati; operatori economici, con esclusione dei fiorai; ed enti.

3) La partecipazione è gratuita ma sarà valida solo se l'adesione perverrà entro il 31 maggio alla sede dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1, Palazzo Marenzi, tramite apposita cartolina d'iscrizione da ritirare presso la sede dell'Associazione stessa.

Le cartoline dovranno essere compilate in ogni loro parte e recare l'indicazione di una sola sezione per la quale si intende concorrere.

4) Nel periodo di durata (giugno e luglio) della gara floreale una commissione nominata dall'Acepe prenderà visione degli ornamenti e darà una inappellabile valutazione a punti. Al primo classificato assoluto sarà dato un premio da un milione dell'Acepe e una coppa d'argento della Provincia. Altri premi, di lire 500 mila ciascuno, sono previsti per i primi, secondi e terzi classificati delle singole sezioni. Non mancano comunque anche coppe, targhe e medaglie.

Il verdetto della giuria sarà proclamato entro i quindici giorni successivi alla chiusura del concorso e i premi saranno consegnati nel corso di una manifestazione organizzata dall'Acepe.

Ritratto degli italiani dell'Istria

Le ansie, le prospettive, lo sconforto, il fervore culturale del gruppo nazionale italiano in Istria sono stati l'argomento che Antonio Pellizzer ha trattato con amorosa attenzione in una conferenza al Cca dal titolo «Presenze culturali italiane in Istria oggi».

Presentato dal prof. Bruno Maier, Antonio Pellizzer — preside del liceo italiano di Rovigno e, tra l'altro, curatore dell'antologia «Voci nostre» — ha fatto dunque un lungo excursus sulla situazione, anche psicologica, del gruppo italiano in Istria, sostenendo come il sentimento dell'esodo sia una delle componenti essenziali, «la più macerante, segreta e vera» nella produzione letteraria di tale gruppo.

«Antropologia e nursing» Convegno alla Marittima

«Antropologia e nursing» è il tema del convegno che si terrà il 10 maggio al Centro congressi della Stazione Marittima organizzato dal Collegio infermieri professionali - Assistenti sanitari - Vigilatrici d'infanzia, con il patrocinio della Regione.

L'iniziativa vuole illustrare le molteplici prospettive dell'incontro fra scienze umane e professione infermieristica.

Il convegno si aprirà con una introduzione dell'assessore regionale all'igiene e sanità Gabriele Renzulli. Seguiranno le relazioni dell'antropologo Roberto Lionetti, del docente di antropologia a Perugia Tullio Sepilli, dell'infermiera docente all'Istitut international superieur de formation des Cadres de Santé di Lione Michèle Guyon, dell'antropologo Jean Pierre Castelain, dell'antropologa Françoise Loux, del docente di metodologie della ricerca storica, Liliana Lanzardo, della sociologa Marisa Naccini e dell'infermiera e presidente del Collegio Ipasvi di Trieste, Maila Mislej.

Seicento operatori sanitari del Nord e del Centro Italia parteciperanno all'iniziativa, tanto che gli organizzatori non hanno potuto accogliere l'adesione di altre trecento persone.

Il convegno si terrà nella sala Saturnia del Centro congressi e verrà proiettato nelle due sale attigue, la Oceania e la Neptunia. Le iscrizioni si sono chiuse il 22 aprile scorso e — informano gli organizzatori — l'ingresso sarà riservato ai soli invitati e iscritti.

Avete visto
i nostri
PREZZI?

CUCINE	da L.	169.000
FRIGORIFERI	da L.	176.000
LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE	da L.	335.000
LAVASTOVIGLIE	da L.	480.000
CONGELATORI	da L.	278.000
TELEVISORI A COLORI CON TELECOMANDO	da L.	545.000
VIDEOREGISTRATORI VHS CON TELECOMANDO	da L.	987.000
VIDEOREGISTRATORE CON TELECAMERA PORTATILE, VHS, CON BATTERIA E CARICA BATTERIA	da L.	1.347.000
RADIOREGISTRATORE STEREO, DOPPIA CASSETTA, DOPPIA VELOCITÀ	da L.	219.000
WALKMAN CON CUFFIA (made Japan)	da L.	28.000
COMPACT DISC ULTIMA GENERAZIONE	da L.	499.000
IMPIANTO HI-FI 2x30 WATT COMPOSTO DA AMPLIFICATORE, GIRADISCHI, SINTONIZZATORE, PIASTRA DOPPIA CASSETTA, TIMER, DUE CASSE ACUSTICHE, MOBILE RACK	da L.	599.000
IMPIANTO AUTORADIO COMPLETO DI ANTENNA E ALTOPARLANTI (escluso montaggio)	da L.	50.000

nuovi magazzini gerbini
nuovi numeri telefonici 731276 - 732261
via Rossetti 6 - via Giotto 8

colpo grosso
Fiat
Regata
a partire da
L. 12.500.000
CHIAVI IN MANO

IN PIÙ:
6.000.000 di finanziamento SAVA GRATUITO per un anno
oppure TAGLIO DEL 35% degli interessi sulle rateazioni SAVA

FIAT SAVA

TRIESTE ANTONIO GRANDI S.p.A.
Via Flavia, 120 - Tel. 040/281166
TRIESTE PLAHUTA GILBERTO & C. S.N.C.
Viale Miramare, 19 - Tel. 040/417000
Via Flavia, 104 - Tel. 040/827231
TRIESTE SUCCURSALE FIAT
Via Campo Marzio, 18 - Tel. 040/723094

FIAT

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

La Grigioverde replica a un «rabbioso attacco»

Dalla presidenza della Federazione Grigioverde riceviamo:

Per celebrare il 41.o anniversario della Liberazione, il «Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche» ha diffuso un volantino redatto in uno stile ben noto per la sua obsolescenza, risalendo agli anni bui della nostra città.

In mancanza di argomenti concreti, il cumulo di parole in esso contenuto, è stato profuso principalmente per «denunciare», in nome degli «ideali di libertà e di pace», la Federazione Grigioverde, rea di «pericolosa attività di agitazione revanscista».

Il volantino non è altro che il «documento» di condanna che la parte più settaria di detto comitato aveva confezionato e voleva far approvare da tutti i partiti e dai rappresentanti delle amministrazioni locali, come preludio alla ricorrenza del 25 aprile. Come si sa, il «documento» è stato clamorosamente respinto dal Comune e dalla Provincia, che detiene la presidenza del comitato in parola, e semplicemente ignorato dai principali partiti democratici: Dc, Pli, Pri e LpT.

I motivi del rabbioso attacco alla Grigioverde vanno individuati nella commemorazione dei Caduti delle foibe, da essa promossa lo scorso giugno al Sacrario di Basovizza, unitamente alla Federazione combattenti e reduci (che a suo tempo, viste le connotazioni, si è dimessa dal comitato), dalla Lega nazionale e dall'Unione nazionale ufficiali in congedo. E' arcinoto che dalle onoranze si erano dissociati meglio sarebbe dire che le avevano disertate il Partito comunista, le organizzazioni dipendenti e i comuni rossi della provincia.

La commemorazione di Basovizza e la successiva partecipazione dell'Unione combattenti della Rsi a un'alzabandiera al Sacrario di Basovizza, con l'intento particolare — diritto sacrosanto — di onorare le centinaia di loro morti colà barbaramente infoibati, sono stati sfruttati dall'Anpi, allo scopo di imbastire una campagna di linciaggio morale e politico contro la Grigioverde, ossia contro le associazioni di ex combattenti e d'arma, legittimamente costituite e democraticamente operanti in difesa dei valori nazionali qui continuamente insidiati.

La campagna denigratoria è stata sostenuta anche con una interrogazione di tre parlamentari comunisti al ministro della Difesa, ed è — come si vede — tuttora perseguita con accuse, falsità e calunnie prive di qualsiasi fondamento, ispirandosi unicamente a livore ideologico e politico.

La Federazione Grigioverde, forte degli ideali che sono alla radice della sua ragione di essere e della linearità della sua azione, respinge con sdegno una simile campagna, la addita come perniciosa manovra diretta a mantenere e a creare nuove divisioni nella comunità cittadina, non ammette tentativi di ingerenza nella sua vita associativa, e denuncia questi metodi immorali di lotta politica da parte di chi si ritiene indebitamente investito di esercitare il monopolio della tutela della libertà, della democrazia e della pace.

Ad assicurare e a difendere questi valori fondamentali della nazione valgono — e sono più che sufficienti — la Costituzione della Repubblica, le leggi del Parlamento e gli organi dello Stato, e non certi comitati di pretesa «salute pubblica», pilotati da agitatori di professione.

M. Lorenzini
E. Mattarelli
A. Truzzi

Gli ospiti della rete Tre

Leggo sul «Piccolo» del 16 aprile che la rete Tre della Rai concederà ospitalità, il 17, a membri del «Movimento 85». Nulla da dire sull'iniziativa. Sento tuttavia la curiosità di domandare per quale motivo certi grossi eventi, come un centenario o importanti affermazioni di alcune gloriose istituzioni della nostra città, seppur largamente seguite da più vasti strati della popolazione locale (come la Lega nazionale, la Ginnastica Triestina, ecc.) ricevano ordinariamente la «gratificazione» d'essere... ignorate, ovvero d'essere considerate ben meno d'un movimento neonato, caratterizzato peraltro da una determinata coloritura politica.

Mi sembra che la conclamata pluralità d'informazione, come pure l'obiettività dei servizi (da parte di un ente che dovrebbe rispettarle, posto che opera grazie al contributo dell'Erario) lascia piuttosto a desiderare...

Maggiore equità, signori a Raitre Friuli-Venezia Giulia, nel distribuire le vostre «ospitalità». *Lettera firmata*

«Burlo»: grazie a «I grembani»

Desidero ringraziare la compagnia teatrale «I grembani», di Trieste, che ha devoluto il ricavato di due rappresentazioni al reparto cerebrolesi dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

Avv. Mario Bercè

Ancora sul cimitero per animali

Il consiglio direttivo del rifugio animali Astad desidera esprimere il suo plauso per la proposta di istituire un cimitero per animali fatta dalla giornalista Miranda Rotteri, e il suo ringraziamento all'assessore al verde pubblico, ing. Vattovani, che, con grande sensibilità, ha offerto il suo pronto sostegno a questa civilissima iniziativa.

E' inutile sottolineare quanto importante sia l'appoggio e la collaborazione dell'assessore per l'attuazione — auspicata da tutti i triestini che amano e rispettano gli animali — di questo progetto.

Desideriamo ricordare che già la baronessa Maria Nora Economo, fondatrice del nostro rifugio per animali abbandonati, ebbe il desiderio di costruire un cimitero per animali, ma la morte improvvisa e prematura le impedì di realizzarlo. Ora, finalmente anche a Trieste — non seconda per tradizione zoofila a nessuna delle città europee che già vantano un cimitero per animali — chi non possiede un giardino potrà dare una sepoltura decente alla bestiola che ha amato e che lo ha amato e il dolore di aver perduto un animale che è stato compagno nella vita sarà mitigato dal poter lasciare una testimonianza dell'affetto dato e ricevuto che duri oltre la vita.

Direttivo Astad

Mi associo con tutto il cuore all'iniziativa di un cimitero per gli animali in quanto ci tengo moltissimo. Se ci sarà una sottoscrizione pubblica per concretizzare questa civilissima idea vorrei essere il primo a sottoscrivere una quota. Anche perché mi sembra un doveroso, estremo omaggio al mio carissimo Ciro finito, mio malgrado, in cenere. Rimango a disposizione dei promotori di questa istituzione che, se verrà realizzata, onorerà Trieste e i triestini.

Alceo Brazzatti

Sono anni che Miranda Rotteri combatte la sua battaglia in favore degli animali. Lo facesse per un'idea politica, godrebbe sicuramente del rispetto di tutti, persino degli avversari, e verrebbe gratificata con gli appellativi di «coerente», «indomabile», ecc. Stando così le cose, invece, è inutile nascondersi che molti considerano la sua passione con un sorriso.

Ma io credo che dobbiamo tutti esserle profondamente grati, perché ha accettato di accollarsi la scomoda etichetta di «fanatica» battendosi per dei principi nei quali molti di noi credono, pur senza essere disposti, per pigrizia o altro, a muovere un dito per sostenerli.

I suoi sforzi per ottenere che gli animali vengano rispettati non sono le ubbie di una «gattara», ma riguardano direttamente le stesse definizioni di «moralità» e di «essere umano». Potrei tentare di dimostrarlo, ma preferisco citare un autore che lo ha fatto meglio di chiunque altro: Milan Kundera, nel suo ormai famoso «L'insostenibile leggerezza dell'essere».

«La vera bontà dell'uomo si può manifestare in tutta purezza e libertà solo nei confronti di chi non possiede alcun potere. Il vero esame morale dell'umanità, l'esame fondamentale, è il suo rapporto con coloro che sono alla sua mercé: gli animali. E qui sta il fondamentale fallimento dell'uomo, tanto fondamentale che da esso derivano tutti gli altri».

Ireneo R. Bordon

Desidero ringraziare la signora Nerina Rivolli-Marin per la solidarietà dimostratami per l'appello che ho rivolto all'assessore comunale della Pubblica istruzione e al verde pubblico Lucio Vattovani per l'istituzione a Trieste di un cimitero per i piccoli animali. Era stata direttamente interessata all'opera sino a un anno fa quando ha avuto la sfortuna di perdere Lola, una bastardina che aveva circondato di grande affetto, e le cui spoglie sono finite nell'inceneritore.

La signora ha dedicato alla sua indimenticabile cagnetta una poesia in vernacolo, della quale gradisco riprodurre gli ultimi versi: «Te vedo ancora là — su quel muretto — me ingropo tutta — e col pensier te digo solo addio — mio bel museto...».

M. R.

A proposito del progettato cimitero per piccoli animali, un lettore, oltre a segnalarci l'esistenza di analoghe istituzioni a Roma, Berlino e Lisbona, ci invia copia della scritta che campeggia sulla tomba del cane di Byron. Recita testualmente: «Qui giacciono le spoglie di colui che possedeva bellezza senza vanità, forza senza prepotenza, coraggio senza ferocia e tutte le virtù che può avere l'uomo senza i suoi vizi. Queste lodi che sarebbero prive di senso se dedicate alle ceneri di un umano scomparso, sono un semplice, sincero tributo alla memoria di Boatswain, un cane». E se l'ha detto Byron non può essere che così.

Fontane asciutte

Care Segnalazioni, nel generale degrado della nostra bella città, tra attività che muoiono, edifici che vanno in rovina, mastodontici nastri di cemento che la avvolgono, poca importanza sembra avere la cura di uno degli elementi che caratterizzavano piazze e giardini, come accade in tutte le città del mondo: le fontane.

Da mesi sono tutte senz'acqua, senza cura, trasformate in depositi maleodoranti di immondizie. L'Amministrazione competente che fa? Non si può dare la sveglia a chi di competenza?

Lettera firmata

Il pianto proibito di una bambina malata

La notte tra martedì 18 e mercoledì 19 febbraio mia figlia (15 mesi) era ricoverata nella clinica pediatrica del Burlo. Quella notte la bambina stava particolarmente male, aveva la febbre alta ed era reduce da due convulsioni succedutesi nella giornata di martedì. Inoltre a seguito delle prolungate somministrazioni di un antibiotico la bambina soffriva anche per un esantema al viso e agli arti che le procurava un notevole prurito. Per tutti questi motivi la bambina ha continuato a piangere tutta la notte, mentre io provavo a calmarla tenendola in braccio.

Tra le altre persone di servizio quella notte vi era in particolare una che venne per tre volte a controllare l'evolversi della malattia, o almeno così in un primo momento pensai. Invece non era il pianto di mia figlia che la preoccupava: l'infermiera infatti aveva il timore che chi stava già dormendo venisse svegliato proprio dal pianto della bambina e pertanto venni invitata a tenere chiusa la porta.

Dopo un paio d'ore il caldo era diventato insopportabile e perciò aprii la porta per arieggiare un po' quella piccola stanza e dare un certo sollievo alla bambina. Ecco allora ricomparire sempre la stessa persona a ricordarmi di non aprire la porta, ma casomai la finestra, la quale risultava bloccata a causa di lavori esterni sullo stesso edificio.

Alle mie osservazioni non diede risposta limitandosi a dire alla bambina che era viziata e per di più rimproverandola perché continuava a piangere. Quindi uscì chiudendo la porta.

Mia figlia non era più in grado di restare in un ambiente così surriscaldato e pertanto riaprii la porta. A nulla valse far presente all'infermiera, prontamente ritornata, che mia figlia stava così male da arrivare al punto di morsicarmi alle spalle e al volto quando i dolori erano più intensi: per tutta risposta mi disse di metterla nel lettino e di farla dormire, come se ciò fosse stato possibile. Quindi la rimproverò nuovamente ordinandole anche di star zitta e dopo averle parlato in friulano (non comprendo tale lingua) uscì dalla stanzetta richiudendo la porta.

Venne anche il medico di guardia per dirmi che non si poteva far prorpio nulla per alleviare le sofferenze della piccola: dovevamo soltanto aspettare che tutto passasse da solo. Solo alle cinque la bambina esausta si addormentò ricominciando a piangere dopo un'ora.

Il pianto di mia figlia disturbava l'infermiera che non seppe far altro che rimproverarla tutta la notte. Ma la radio accesa alle 3.30 che si poteva distintamente ascoltare non preoccupava alcun disturbo alla stessa persona.

Credo che per assistere dei bambini così piccoli ci voglia molta pazienza. Chi non ne há non dovrebbe scegliere tali mansioni. Prima delle cure sono necessari amore e calore umano. Segnalo quanto sopra alla direzione sanitaria dell'ospedale Burlo Garofolo, sperando di avere una risposta. *Loredana Husel*

ORE DELLA CITTA'

La grave situazione dei teatri triestini

Martedì, alle 18, per iniziativa del Cca, nella sala maggiore di via San Carlo 2 si svolgerà un dibattito sulla grave situazione dei teatri triestini. Come è noto è in progetto tutta una serie di provvedimenti tendenti a opere di ripristino per il Teatro Verdi, per il Politeama Rossetti e per il Filodrammatico.

Ciò potrebbe comportare come conseguenza gravi difficoltà nella programmazione delle prossime stagioni operistiche al Verdi, della stagione di prosa, nonché della Società dei concerti al Rossetti.

Il dibattito, a cui parteciperanno le autorità cittadine (sindaco, assessore competente della Regione, presidente della Provincia), i responsabili delle varie attività artistiche cittadine (Teatro Verdi, Teatro stabile di prosa, Società dei concerti, Circolo della cultura e delle arti) vuole dare una risposta agli interrogativi che oggi si pongono su questo grave problema.

Indossa l'estate

con i costumi da bagno da Tommasini Sport, via Mazzini 37, 39.

Mostre d'arte

Federico Righi alla «Cartesius»

Si è aperta ieri nella galleria Cartesius (via Marconi 16), la personale del pittore Federico Righi che potrà essere visitata sino al 15 maggio (feriali 10.30-13 e 16.30-19.30; festivo 11-13; lunedì mattina chiuso).

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Galleria Malcanton

Via Malcanton 14/17
FRIEDRICH EIGNER
Salisburgo

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Sala d'Arte Moderna
MANUELLI

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Al Bastione
RIETTI - PARIN
SPRINGER

tabographis
tipografia
fotocomposizione
offset
TS - Viale d'Annunzio 27/E
telef. 775584 - 775585

Ricordo di Viozzi

Nel corso dell'incontro di domani della Società artistica letteraria verrà ricordata l'opera e la figura del compositore e critico musicale Giulio Viozzi (Trieste 1912-Verona 1984). Di Viozzi parlerà il maestro Fabio Vidali con testimonianze registrate inedite. L'appuntamento è per le 18.45 di domani nella sala dell'Enel, in Corso Italia 7.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 30 aprile alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Giorgio Carmignani, direttore della Clinica urologica dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «L'urologia oggi» (con diapositive).

Poesie della Donati

Domani, alle 18.30, al Circolo della stampa (Corso Italia 12), sarà presentato il libro di poesie di Rosanna Donati. Interverranno la poetessa Liliana Passagnoli Dini e l'attrice Lia Padar.

Fanfara dei bersaglieri

Questo pomeriggio, alle 15.30, nel piazzale situato sul fondo della Grotta Gigante, la fanfara dell'Associazione nazionale bersaglieri, sezione Enrico Toti di Trieste, terrà un concerto.

Mostra su Moissi

Ultima visita guidata oggi alle 11.15, alla mostra su Alexander Moissi e allestita al civico museo teatrale C. Schmidl (piazza Verdi 1). Alle ore 12.15 nella stessa sede, verranno presentate alcune rare registrazioni di letture e monologhi interpretati dallo stesso Moissi negli anni 1912-1932. La mostra chiuderà martedì prossimo.

Mostra dell'antiquariato

Continua al centro congressi della Stazione Marittima la quarta mostra mercato dell'antiquariato, promossa dall'Azienda di Soggiorno e dalla Camera di Commercio. Chiuderà martedì prossimo (10-13 e 15.30-20).

Mostra benefica

Continua al Circolo Ras (via Santa Caterina 2), la mostra mercato di grafica, pittura e scultura. Il ricavato verrà devoluto per la ricerca sulle malattie del fegato. La mostra è aperta ogni giorno dalle 17 alle 19.30.

Paesaggi istriani

Si aprirà domani, nella sede dell'Unione degli istriani, la mostra della pittrice Rovena Ferrari de Ferra. La mostra, incentrata su paesaggi istriani e ispirata a soggetti di vita marinara, di Pirano in particolare, è patrocinata dalla «Famea piranese» in collaborazione con il Centro culturale Gian Rinaldo Carli. Può essere visitata tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19 (sabato pomeriggio escluso), fino al 4 maggio.

Maria Basiliadis

Domani, alle 18, all'Opera Maria Basiliadis (via Palestrina 6), ultimo appuntamento del lunedì con Liliana Ulessi. Interverrà il prof. Giuseppe Klugmann, specialista in geriatria e cardiologia e primario alla Salus. Tema della conversazione: «Spunti di psicologia e sociologia nell'anziano».

Parto e gravidanza

Domani e martedì, con inizio alle 20, il medico vietnamita dott. Albert Nguyen terrà un seminario su «Parto e gravidanza naturali». Il seminario si svolgerà nella sede del centro studi «Il settimo cielo», via San Francesco 34. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 750852.

I bambini di sua maestà

Si chiuderà alle 12.30 di martedì, nella sala della Biblioteca del popolo (via del Teatro romano 7), la mostra «I bambini di sua maestà - esposti ed orfani nella Trieste del Settecento», realizzata dall'Istituto di filosofia, cattedra di pedagogia, dell'Università di Trieste.

L'allestimento è stato curato da Luciano Celli.

Cerimonia in Risiera

Il reparto di alpini di Fiume deportati in Risiera si ritroveranno martedì alle 10, nel monumento nazionale di San Sabba per una breve cerimonia in cui verranno ricordati i momenti della riacquistata libertà.

Gente di Portole

Nel ricordo della festa patronale di San Giorgio a Portole e a Stridone e di quella di San Zenone a Toppolo in Belvedere, oggi alle 16 don Vincenzo Mercante celebrerà una messa nella chiesa di Sant'Antonio nuovo, accompagnata dal coro «Madonna del mare», diretto da padre Teodoro. Seguirà il consueto incontro nella casa madre degli istriani, fiumani e dalmati (via Pellico 2), dove fra altro verrà esaminata la possibilità di ricostruzione del campanile di Toppolo.

Decadi di alimentazione

Presso l'Hotel Val Rosandra si terranno delle sessioni di alimentazione energetica, fisico estetica con trattamenti bioenergetici secondo la filosofia cinese: la prima decade s'inizierà l'11 maggio p.v. Per ulteriori informazioni e un più dettagliato programma telefonare allo 040/62015.

Convocazione di assemblea

I soci della Cimm-Cassa Internazionale Marina Mercantile-Società Cooperativa a r.l. in Trieste sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» via Roma n. 15, il giorno 28 aprile 1986 alle ore 18 in seconda convocazione per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1) Presentazione del bilancio per l'esercizio 1985; relazione del consiglio di amministrazione; relazione del collegio sindacale; deliberazioni relative; 2) Nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale per il triennio 1986-1988.

Piccolo albo

La persona che avesse trovato la mattina del 24 aprile, in piazza Goldoni, un portafoglio di colore marrone contenente 300 mila lire, la tessera Act, la tessera delle Forze armate e altri documenti, è pregata di telefonare al numero 756596. Generosa ricompensa.

D171
Problemi con la
dentiera?
Riadattiamo protesi instabili, malferme, rovinate rinnovandole completamente
Riparazione di dentiere rotte
VIA MAIOLICA 1

Rassegna delle gallerie

Villibossi ci guida «Nel regno della natura»

Villibossi alla galleria Rettori Tribbio. Con le sculture in pietra e in marmo e i rispettivi bozzetti, «ombre a priori» autonome e indipendenti. E già in questa autonomia si svela la ricca e duttile sensibilità dell'artista muggesano.

L'idea, l'invenzione, anche se solidamente e lucidamente delineate nel pensiero, nel momento del loro «farsi opera», fanno i conti con la realtà materiale del nuovo corpo. La balìa della pietra e della carta è il generoso tributo di alienazione che i concetti pagano per la vitale causa della comunicazione. E tanto più questa alienazione (che poi, con un termine meno sociologico, si chiama amore) è sincera e penetrante, tanto più le sculture e i bozzetti ne diventano gli specchi muti e fedeli.

Ed è nel silenzio del marmo che i «Flutti» gravidi e rotondi seducono e compenetrano la perfezione delle forme euclidee, che i germogli biologicamente irregolari si stringono in indissolubili amplessi con i parallelepipedi della ragione.

Sempre nel silenzio della pietra, che sembra quasi generato dalla materia per attrarre con maggior forza la percezione di chi guarda sulla cangiante consistenza delle superfici oltre che delle forme, le sculture di Villibossi assurgono a veri e propri monumenti ecologici.

«Nel regno della natura» è, infatti, il titolo di questa mostra, e iperistantanea della natura è la «Goccia» una e trina che cadendo nello stagno congela il movimento e lo trasforma in architettura. La bellissima «Onda», che non manca di coinvolgerci nella sua eterna tensione, attraverso un sottile solco regolare ci conduce a una testa di cavallo altrettanto tesa e protesa, e con questa semplice analogia riaffiora e si ricompone la mitica origine dei cavalloni marini.

Continuando a seguire il colco dicotòmico, lungo il cammino rettilineo incontriamo, come appostato e teso a un agguato, un reperto dell'antica civiltà di Atlantide. L'incompletezza del frammento lo fa diventare elemento biologico e vivo, capace di stimolare e di riattivare la produzione del senso e della fantasia.

Nella «Chiocciola» il motore dell'incompletezza è invece sostituito dalle lente e lucenti volute spiraliformi, il cui moto infinito e concentrico è un po' il perno orientale intorno a cui ruotano, immobili e silenziose, le intense e dialettiche sculture di Villibossi, eccellentemente fotografate e riprodotte nel catalogo da Tullio Stravisi.

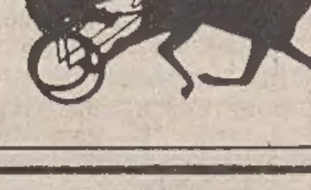
E come scrive Giulio Montenero nella presentazione della mostra, «le curve qui assumono l'andamento di un chiaro e limpido ritmo musicale, ricupero del liberty e in particolare del panestetismo naturalistico che improntò il decadentismo, a torto disprezzato. Ma, a differenza delle volute secessioniste, le onde di Villibossi non si muovono nel vuoto, ma si scontrano contro i blocchi stereometrici della pietra rigidamente squadrata».

A. C.

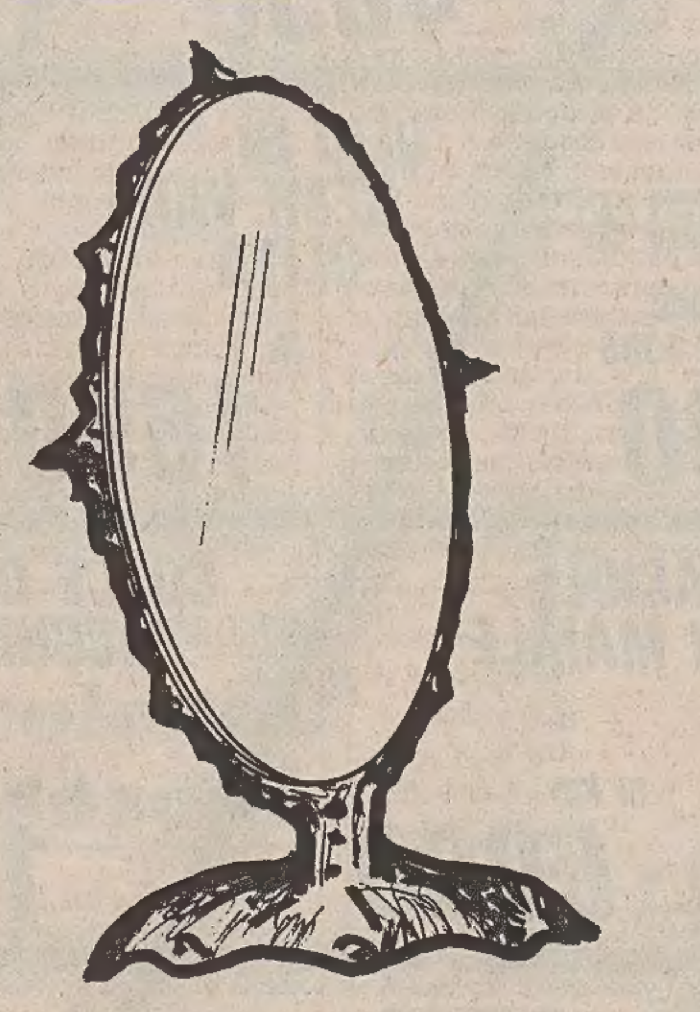
fiera di pordenone
25-27 APRILE 1986
ORARI: 9-12.30/14.30-19.30
21ª Fiera del radioamatore hi-fi strumenti musicali
CI.FO.
3° Salone cine-foto-ottica video
CRUP
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

per la pubblicità su IL PICCOLO rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefoni (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, telefono (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, telefono (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924

IPPODROMO DI MONTEBELLO
OGGI - ORE 15.30
MEMORIAL
GIORGIO JEGHER
la rassegna del trotto italiano
Così al via a mt 1660
FABBRONI 1 ATOD MO
P. LEONI 2 CILESIA
S. VARETTO 3 CROMIKO
M. BARONCINI 4 CAPOBANDA
ALUONGO 5 CAPOGIRO
A. FONTANESI 6 BLIM
M. RIVARA 7 DARIF EFFE
G. C. BALDI 8 DIABLO YE



PREMIO
TRIESTE CHE LAVORA
UOMINI E AZIENDE
1986
Il giorno 20 c.m. nel palazzo regionale del Congressi di Grado, ha avuto luogo la cerimonia per il conferimento del «PREMIO TRIESTE CHE LAVORA». Fra gli altri, ha ricevuto l'ambito riconoscimento la S.r.l. Supermercati Jolly — associato Despar — sito in via Valdirivo 13. Azienda giovane, gestita con saggia capacità imprenditoriale dalla Sig.na Denise Ban, la quale con il coraggio derivatole dall'età stessa, ha saputo affrontare tutti i problemi che inevitabilmente incorrono, e spesso scoraggiano anche l'iniziativa dei più preparati. Denise Ban unisce all'entusiasmo tipico della sua età, quella preparazione metodica necessaria per raggiungere una posizione rilevante nel settore alimentare. Da queste premesse, in seguito ad un'indagine di mercato, si è ritenuto di segnalare la Supermercati Jolly per conferire alla stessa la simbolica statuetta quale attestazione di benemerenza per l'attività che svolge al servizio del consumatore.
SUPERMERCATI JOLLY S.R.L. – VIA VALDIRIVO 13



Specchio... specchio delle mie brame chi ha i prezzi più buoni del reame?
Oggi, cosa potrebbe rispondere lo specchio?
Mia regina, non fidarti più di me sono ormai lo specchio per le allodole!
Oggi per poter operare con serietà, professionalità e saper investire nelle novità si deve conoscere non solo il mercato nazionale ma anche quello europeo. Per poter avere a disposizione tutte queste importanti informazioni è necessario appartenere a un gruppo di acquisto nazionale. Noi facciamo parte della catena di negozi EXPERT (più di duecento in Italia e oltre mille in Europa). La possibilità di operare con un deposito comune fa diminuire i costi e mette a nostra disposizione tutto quanto il pubblico chiede. Organizzati così, facciamo del nostro meglio per dare anche il giusto prezzo!
Oggi e domani passa da Ramani!
sergio Ramani
il vostro negozio expert a Trieste - Via Revoltella, 10

L'ELENCO È STATO RESO PUBBLICO DALL'UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE ⑩

I redditi dei triestini per il 1981

Continuiamo la pubblicazione degli elenchi dei contribuenti triestini che hanno presentato la dichiarazione ai fini dell'Irpef relativa al 1981. Abbiamo trascritto i nomi di quelli che hanno dichiarato da soli un reddito superiore o pari ai 25 milioni, oppure sopra i 30 milioni assieme al coniuge. Per rendere più agevole la lettura abbiamo inserito il nome tra parentesi. Se due contribuenti hanno cognome e nome uguali è indicata anche la data di nascita di entrambi.

Ricordiamo anche che abbiamo scelto di proporre ai lettori il reddito complessivo dichiarato e non quello imponibile: per ottenere il secondo, su cui si pagano le tasse, si devono togliere i cosiddetti «oneri deducibili». Per una questione di praticità le cifre sono state arrotondate per eccesso o per difetto.

Ⓞ

Obersnel Andrea 75 (Percoto Caterina 800 mila), Obersnel Daniele 59, Obersnel Mario 79 (Vattovani Wanda 2), Obersnel Stefano 59, Odinal Ezio 16 (Mirossi Silvana 15), Odoni Pietro (26/1/36) 25, Ogrin Arcadio 27, Okorn Raffaele 47 (Marchetti Paola 3), Olenik Graziello 17 (Kompare Elvira 13), Oliemans Willen Vincent 26 (Turchetto Vanda 12), Olio Dario 26 (Di Manzano Flavia 10), Oliva Francesco Salvatore 25 (Oliva Giuseppa 1), Oliva Raffaele 32, Omero Fulvio 87, Ongaro Vinicio 35 (Fonda Maria 9), Onida Gianpietro 31, Onofri Roberto 33 (Fragiacomo Cristina 23).

Oppenhein Alberto 22 (Frandoli Giovanna 11), Orel Giorgio (9/7/25) 30 (Danieli Vittoria 5), Oriani Alfredo 42, Orlando Ennio 58 (Tombacco Gabriella 49), Orlando Ezio 17 (Corazza Maria 16), Orlando Maria Grazia 76, Orlando Romano 47 (Furlan Enrica 495 mila), Orlando Rosario 27 (Bensi Anita 21), Orru Franco 30, Orsini Aldo 38, Orsini Giorgio 44, Orsini Pia 44, Orso Alvise 36 (Alessio Loredana 405 mila), Orvisi Renata 94, Orsmo Sabino 19 (Crivelli Luciana 17), Osti Guido 30, Ostoich Franco 29, Ostuni Pietro 28, Osvaldini Livio 26, Ovadia Dario 30 (Zuliani Maria Aristea 13), Ozbic Vincenzo 25 (Poberai Rosa 5).

Ⓟ

Pacco Armando 51 (Riccobon Maria Luigia 9), Paccori Agostino 31, Pacherini Tullio 27, Pacia Gaspare 66 (Tosoni Luciana 22), Pacini Oreste 18 (Mastripieri Laura 15), Pacor Bruno (2-7-1916) 76, Pacorini Bruno 51, Pacorini Roberto 206 (Kulterer Siglinde 1), Padoa Fabio 143 (Schwarz Stella 3), Padovan Aldo (26-6-1944) 28 (Giamperlati Luciana 14), Padovan Fabio 51 (Fumanti Roberta 798 mila), Padovan Giovanni (14-1-1922) 61 (Zornada Maria 3), Padovan Nerina 49, Padovani Gianpiero 25, Pagan Fabio 29, Pagan Livio 22 (Degrassi Iolanda 11), Pagan Loris 39 (Burg Maria Pia 21).

Pagani Claudio 63 (Pagani Giuliana 63), Pagani Tullio 30 (Svagel Bruna 868 mila), Paggiaro Tullio 26 (Starec Laura 3), Pagnanelli Benito 57, Pahor Marisa 93, Pahor Rodolfo 42, Pahor Vittoria 90, Paiero Luciano (30-4-1928) 23 (Sparavier Lidia 16), Paladini Gianni 39, Paladini Paolo 57, Paliaga Claudio (6-5-1931) 45, Paliaga Giuseppe 18 (Percon Sonja 15), Palin Giovanni 17 (Crisanaz Maria Pia 13), Palin Ottavio 57 (Cossio Enza 10), Palladini Giovanni 17 (Russatti Letizia 13), Pallini Roberto 40 (Lorenzon Marisa 11), Palmesi Luciano 30, Palmieri Elio 29.

Palomba Lorenzo 64 (Aamodt Liv Carina 578 mila), Palotta Virgilio 20 (Dalla Torre Marina 12), Paluna Sergio 79, Pamfili Luigi 18 (Minussi Gemma 17), Pampanin Aldo 51 (Sarovich Marisa 7), Pandullo Sabatino 25 (Fantozzi Romana 18), Pangher Salvatore 36 (Rocchetti Elisabetta 35), Pangos Antonio 3 (Zivec Adele 27), Panizzon Franco 37, Panjek Giovanni 56, Panjek Giuseppe 93, Panjek Paolo 50, Pantalisse Valeriano 25, Paoleti Carlo 33 (Zahn Erna 29), Paoletic Danila 27, Paoletti Bruno 28, Paoletti Giuseppe (21-5-1936) 26, Paoletti Gualtiero 55 (Inchiostri Luigia 511 mila).

Paoletti Paolo 26, Paoletti Romano 38 (Giacchi Luciana 16), Paoli Franco 25 (Pakovich Luciana 2), Papa Rodolfo 26, Papadia Gregorio 16 (Russignan Sandra 14), Papadopoulos Milziade 41, Paparo Cosimo 44, Paparo Saverio 30, Papassisa Umberto 27 (Roti Maria 948 mila), Papo Dino 83, Parco Sergio 36, Parentin Claudio 26 (Ghizzoni Valnea 417 mila).

Parentin Tullio 46, Parenzan Luciana 23 (Leuzzi Giuseppe 22), Parisi Giovanni Battista 92, Parma Dino 31 (Corino Adriana 15), Parma Umberto 76 (Saul Gallo Lidia 14), Parmeggiani Domenico 35 (Marras Maria Letizia 1), Parmegiani Francesco 30 (Valli Melita 500 mila), Paron Sergio 16 (Lisjak Ernesta 15), Parovel Fabio 32 (Leoni Alda Maria 4), Parovel Livio 16 (Materozzoli Graziella 14), Parovel Remigio 41, Parovel Salvo 28, Parrello Antonino 16 (Basaldella Argene 19), Parrello Giuseppe 23 (Nemez Rosalia 9), Paruta Fabio 23 (Ricatti Caterina 8).

Pascalis Bruno 45 (Pampalone Vincenza 800 mila), Pascolini Zelmira 96, Pascolutti Fulvio 25, Pase Sergio 37, Pasetti Alfredo 48 (Perroni Antonietta 3), Pasini Oreste Odino 36 (Franceschetti Lomelina 37), Pasini Uberto 45 (Alessi Carmen 3), Pasini Vannino 47, Pasino Angelo 18 (Micoli Nicoletta 15), Passerini Alessandro 49 (Bavilacqua Licia 48), Passoni Mario 43, Pastor Luciano 181, Pastore Alceo 21 (Canali Lidia 14), Pastore Vincenzo 30 (De Giorgi Anna 12), Pastorelli Silvano 29 (Fenzi Emanuela 900 mila), Pastori Guido 78 (Napp Marisa 500 mila).

Paticchio Francesco 45 (Schiavone Grazia 5), Patrizio Luigi 14 (Castellan Loredana 24), Patrono Mario 17 (Velicogna Elide 19), Patti Luciano 24 (Castro Lidia 24), Patuanelli Luciano 47 (Spoljaric Livia 7), Patuna Alessandro 50, Paolatto Paolo 29 (Ferruzzi Gemma 10), Paulucci De Calboli Manfredo 44, Pauluzzi Aristide 152 (Sersa Wanda 63), Pauluzzi Giorgio 108 (Auria Luisella 80), Pause Bruno 24 (Tolloi Franca 19), Pavan Margherita 28, Pavan Sante 40 (Vatri Mirella 400 mila), Pavlica Paolo 34.

Pavlidis Nicolò 36 (Giamporcaro Silvia 14), Peca Fabio 25, Pecchiari Vida 31, Pecorari Mario 22 (Lucchi Clara 12), Pecorari Paolo (14-2-1932) 80 (Vorini Fiorella 12), Pecorari Renzo 35, Peditto Giovanni 23 (Urdich Emma 23), Pegan Adriano 95, Pegan Libera 49, Pegan Marisa 25, Pelagatti Ferdinando 24 (Ferri Clara 10), Pelikan Stanislao 11 (Brolic Stanka 68), Pelizzola Amleto 22 (Steppini Amalia 11), Pelizzola Romano 22 (Khermayer Silva 23), Peljhan Paolo 27, Pellegrini Cesare 28, Pellegrini Franco 18 (Basso Clara 13), Pellegrini Luciano 51 (Franzil Lucia 500 mila).

Pellis Ferruccio 29, Pellis Paolo 46 (Santoro Maria-Cristina 800 mila), Pelloni Giancarlo 38 (Fuchs Mirella 37), Peloso Luciano 27, Penne Dario 38, Penso Claudio 33, Penso Onorato 33, Penzi Maria Teresa 15 (D'Onofrio Tommaso 24), Peratoner Leopoldo 29 (Giovannozzi Maria 12), Percavassi Piero 25, Perelli Guido 43 (Slavich Antonia 10), Peressoni Giorgio 25, Pergola Giampaolo 24 (Marchi Valeria 17), Peri Vinicio 29 (Previt Estella 3), Perilli Roberto 25, Perini Giuseppe 19 (Sestan Marinella 12), Perissinotto Giuseppe 107 (Baraldi Rosetta 3).

Perissutti Paolo 39 (Tositti Claudia 15), Perissutti Piero 31 (Abatangelo Viviana 10), Perissutti Spartaco 24 (De Bresciani Maria 3), Perissutti Egone 25, Perizzi Tullio 29, Perlini Italo 26, Permutti Rodolfo 35, Pernarcic Lidia 44, Pernarcich Luciano 26 (Sirca Irma 22), Perosa Alex 33 (Bisca Savina 400 mila), Perper Vincenzo 19 (Silla Serena 19), Persi Mauro 26, Pertosi Bruno 23 (Bonetta Maria Luisa 7), Pertot Danilo (23-3-1911) 35, Pertot Pierina 54, Pertot Riccardo 54 (Orli Laura 1), Pertot Sergio (9-1-1940) 44 (Fernetti Alda 18).

Pertusi Rodolfo 27 (Ricciardi Armida 3), Peruch Giovanni 57, Pes Ferruccio 9 (Zeslina Giuseppina 40), Pes Liliana 20 (Capponi Renato 10), Pesavento Giuseppe (1-9-1907) 28, Pescatori Aldo 34, Peschechera Carmina 34, Pescosolido Francesco 33 (Fuma Albina 2), Pesle Giusto 28 (Rosenfeld Mary 8), Pesle Livio 89 (Boccasini Marina 30), Pesle Lucio 16 (Cosulich Sandra 15), Pesle Silvio 30 (Longhi Maria 7), Pessato Renzo 34 (Pibroni Renata 16), Pessina Luigi 25, Petaros Boiko 24 (Krizmancic Maria Maddalena 9), Petelin Ezio 54 (Cividin Loredana 13).

Petito Antonio 29 (Lipizer Caterina 4), Petracco Pierpaolo 16 (Petri Monica 15), Petrei Dario 15 (Sossi Olivia 15), Petri Ernesto 27, Petric Branco 106 (Sonce Angela 10), Petroccia Ciriaco 25, Petronio Bruno 30 (Fabietti Maria 2), Petronio Claudio 16 (Maltese Domenica 14), Petronio Ennio 45, Petronio Francesco (15-11-1928) 40 (Peteani Liliana 7), Petronio Franco (9-8-1931) 32, Petronio Giorgio (4-1-1938) 27 (Gianeselli Nerina 500 mila), Petronio Tullio 28 (Chiarato Elena 3), Petrossi Fabio 35, Petrucci Vittorio (10-9-1934) 9 (Gradara Gemma 27).

Petrucco Fabio 35, Petrucco Giulio 43 (Tamaro Annamaria 14), Petrucco Rosa 32, Pettenati Benito 52, Pettener Bruno 15 (Rossi Pasqualina 18), Petz Eugenio 34 (Felicioni Maria Luisa 600 mila), Petz Ottorino 25, Pianese Gennaro 17 (Martinoli Caterina 16), Piapan Giorgio 19 (Boschian Bianca 17), Piazzolla Armando 48 (Dragovina Clara 11), Picasso Paolo 34 (Cioglia Gabriella 13), Piccin Giorgio 43, Piccin Pietro 28 (Coan Candida 400 mila), Piccini Giulio 19 (Bello Clara 15), Piccini Marino 34, Piccini Renzo 98 (Milani Nives 13), Piccinini Carlo 34 (Ferluga Maria Grazia 9).

Piccinini Clara 31, Piccione Michelangelo 45, Piccoli Vittorio 29, Piccolo Ariello 27, Piccolo Bruno 30 (Magro Maria 646 mila), Picconi Luigi 30, Piciulin Carlo 16 (Panico Eleonora 15), Pielli Iole 30, Pieri Piero 46 (Del Papa Giuseppina 8), Pierini Aldo 30, Pierucci Franco 35, Pietri Piero 47 (Politi Biancarosa 4), Pieve Gianfranco 28 (Marsilli Fides 1), Pignatelli Italo 26, Pignati Alessandro 37 (Wikus Erika 18), Piller Fulvio 21 (Cosolini Maria 11), Pillitteri Giuseppe 34, Pilotto Luciano 38, Pinca Vinicio 64, Pincetti Gualtiero 32 (Mussinano Giuseppina 825 mila).

Pincherle Renzo 32, Pines Mario 37, Pinguentini Faliero 30, Pini Mario 40, Pinna Giovanni 37 (Miele Raffaela 450 mila), Pintaldi Antonio 26, Pintarelli Edvige 34, Pinto Salvatore 20 (Dalena Marisa 15), Piombo Valleriano 30 (Gay Giuseppina 758 mila), Pipan Edoardo 29, Pipan Giorgio 22 (Zanello Maria 10), Pipolo Guido 30, Pirona Mario 35 (Letter Paola 457 mila), Pirona Sidney 51, Pisa Vittorio 37 (Biamonti Adele 14), Pisani Gabriele 34, Piscanec Francesco 25 (Desabbo Luciana 22), Piscanec Gianni 34 (Cuzzot Claudia 34), Pison Alberto 12 (Zlobes Maria 21).

Pison Giorgio (22/5/34) 30, Pison Tullio 55 (Lussa Maria 748 mila), Pistacchio Lorenzo 39, Pistan Antonio 40, Pitacco Franco 30, Pitacco Paolo (14/11/50) 16 (Comici Alida 14), Pitacco Pietro 35 (Ruzzier Rita 4), Pitacco Silvana 25, Pitacco Ugo 63, Pitteri Marco 39, Pitteri Mario 69, Pitton Sergio 34 (Covelli Marcella 35), Pittoni Arnaldo 19 (Ipavitz Mercedes 10), Pittoni Silvio 26 (Dentice Liliana 7), Pizzi Riti 85, Plazzi Uberto 25, Plet Gualtiero 19 (Medeot Maria 13), Plisco Bruno (27/8/40) 46, Plossi Rainero 35 (Serra Maria Grazia 3).

Pocecco Celestino 33, Podda Giovanni 14 (Kucich Liliana 18), Podgornik Pietro 29, Podobnik Maria Cristina 25, Poiani Giannino 31 (Modrijan Fides 6), Poillucci Guido (8/7/21) 89 (Greco Laura 3), Polacco Antonio 37, Polacco Arrigo 44 (Cermeli Dora 10), Poldini Tullio 30 (Benetti Claudia 1), Poldrugovaz Gino 33, Poli Benito 30, Poli Furio 24 (Lunder Patrizia 10), Poli Umberto 18 (Contento Maria Luisa 15), Policastro Mario 28, Polita Stelvio 27 (Pitacco Maria Grazia 700 mila), Politti Antonio 17 (Lebhar Monique 18).

Polito Giovanni 16 (Gullini Mirella 19), Polizio Angelo 15 (Leban Miriam 15), Polysak Giuseppe 12 (Pertot Maria 20), Pollanzi Diego 25, Pollio Marcello 29, Poloiaz Danilo 54, Poloiaz Nazario 28 (Opassi Laura 28), Polojaz Libero 78 (Sandali Zora 18), Polojaz Vlasta 27, Polon Diego 88 (Kasal Paola 15), Polonio Sergio 46 (Amicabile Norma 12), Polonio Ugo 18 (Chesse Celina 15), Polverigiani Vittorio 56, Polverino Maurizio 34, Polvi Rossana 36, Polvi Saverio 28 (Rosini Maria 400 mila); Poniz Gianfranco 15 (Rolli Maria Grazia 15), Ponte Euro 34 (Rova Alida 700 mila).

Pontoni Giovanni 84, Pomvinio Maria 29, Porro Carlo 35 (Zingarelli Maria Immacolata 400 mila), Posa Ovidio 39, Possa Antonio 29, Potleca Pietro 26, Potocco Mario 35, Pozzetto Dario 15 (Cosmini Loredana 15), Pozzi Mucelli Riccardo 30 (Ermacora Emanuela 10), Pozzi Pucelli Roberto 27, Pozzo Bruno 36 (Anghele Clara 9), Pozzoli Angelo 28 (Villa Rosangela 700 mila), Precali Albino 32, Predonzan Alba 36, Predonzan Alfredo 38 (Darpich Dora 2), Predonzan Arno 37, Predovic Djuro 136 (Mataja Doli 1), Pregazzi Roberto 27, Pregeljio Fausto 14 (Cesanelli Livia 19).

Prekop Mafalda 37, Prekop Roberto 29, Prelazzi Claudio 14 (Scrignari Ada 21), Premuda Bruno 26, Prennushi Gino Angelo 32 (Sain Maria Grazia 14), Preprost Gualtiero 32 (Cernigoi Leonora 14), Presbiteri De Lassis Cesare 20 (Bressan Loredana 11), Presca Giorgio 47, Presel Anna 30, Presel Gianni 28, Presel Manlio 23 (Vanzetta Antonietta 21), Presel Roberto 20 (Zecchin Serena 20), Presta Carlo Alberto 30, Prestamburgo 24 (Furlani Silvia 18), Prester Alberto 104, Prester Marcello 64, Prete Antonio 50, Prete Mario 38 (Mayer Maria 21).

Previdi Mario 28 (Colucci Adriana 500 mila), Primavera Leo 28 (Tamaro Romana 400 mila), Primieri Maria Rita 29, Primozic Dario 25, Prioglio Francesco 41, Prioglio Luciano 58, Prioglio Roberto 35, Priore Aldo 27, Prisco Napoleone 27, Prizzon Sergio 25 (Opiglia Annamaria 11), Procentese Gennaro 26, Procopio Vincenzo 52 (Cossu Rita Maria Teresa 12), Profeta Enrico 52, Prosdocino Dino 23 (Tuzzi Elena 34), Pross Giovanni 26 (Galdini Marina 4), Protti Claudio 28 (Riosa Edda 17), Pugliese Mario (16/3/38) 40 (Sartori Lauretta 27) Puhali Nevio 35 (Tracanzan Annamaria 500 mila).

Puhali Roberto 66, Puhalj Demetrio 29 (Nannini Luciana 600 mila), Puia Guido 98 (Lazzarini Maria Grazia 15), Puia Sergio 29 (Rubino Enea 14), Puissa Aldo 29, Pulcini Giuliano 28, Pulcini Renato 35 (Di Sabadino Silvana 4), Puliafito Filippo 63 (Gardo Mirella 12), Puntaferro Adolfo 36 (Trost Annamaria 8), Puppis Claudio 41.

(continua)

Elargizioni dei lettori

In memoria di Angelo Battini nel IV anniversario (27-4) dalla moglie Maria 20.000, dal nipote Andrea 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Margherita Bertoli Zumin (20-4) e del cap. degli alpini prof. Riccardo Zumin (28-3) dalle figlie 50.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Bruno Bianchet nel I anniversario (28-4) dalla mamma e nonna 50.000 pro Div. cardiologica «prof. Camerini».

In memoria di Ernesto Blenio nel IX anniversario (27-4) da Giuliana e Umberto 20.000 pro Senectute.

In memoria di Iolanda Bozzetti nel IV anniv. (27-4) dalle figlie Lina e Gianna 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Antonio Bua nel terzo anniv. (28-4) dalla moglie e fam. Camerino 25.000 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Cornelio Carniel nel XXV anniv. (28-4) dalla moglie e figlio 30.000 pro Scuola «F. Carniel» (Fondo Biancamaria Carniel).

In memoria di Casimiro Del Rivo nel XXI anniv. (27-4) dalla moglie Germana 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti e 10.000 pro Anffas.

In memoria di Alberto Drioli nel XX anniv. (27-4) dalla famiglia Drioli 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, e 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Muiesan nel XVII anniv. (27-4) dalle figlie e dalla nipote 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Dario Nappi per il suo compleanno (28-4) dalla famiglia De Faveri 50.000 pro Croce rossa italiana, 30.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, e 30.000 pro Chiesa Sacra famiglia.

In memoria di Mario Pasquariello nel IV anniv. (27-4) dalla moglie e le figlie 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Linda e Guerrino Polli nell'anniv. (28-4) da Etta Polli 30.000 pro Senectute.

In memoria di Caterina Raffaeli nel trigesimo (27-4) da Giuliana e Mario Seles 50.000 pro Comunità di S. Martino al Campo.

In memoria di Francesco Rittmeyer nel 45.o anniv. da Bruna Saffaro 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Saffaro nel 50.o anniv. dalla figlia Bruna e dal genero Silvio 100.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Rosetta Saffaro nel secondo anniv. (28-4) della sorella Bruna e del cognato Silvio 100.000 pro Div. cardiologica - prof. Camerini.

In memoria di Giuseppe Simsig nel secondo anniv. (28-4) dalla moglie Maria, figli Pino e Sergio e famiglie 50.000 pro Div. cardiologica - prof. Camerini.

In memoria di Giuseppe Vesce nel primo anniv. (28-4) dai colleghi della B. Pacorini Spa 180.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Zangrando Viezzoli nel VII anniv. (27-7) da Giordana Viezzoli Nasi 10.000 pro Voce di S. Giorgio.

In memoria di Livio Battista da Pallini, Ciofi, Iviani, Trampus, Romano, Beltrani, Bianchi 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romano Rodaro (Trieste - Gorizia) dalle famiglie Pockai, Godnig, Kaizel e Ragusin 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Duilio de Polo Saibanti da Dario Cogoi e famiglia (a mezzo Assoc. Maestri del Lavoro) 220.000 pro Fondo Duilio de Polo Saibanti.

In memoria di Silvio Spagnul da Spagnul-Zmaievich 20.000 pro Pro Senectute e 20.000 pro Astad.

In memoria di Norina Androvich ved. Sanfelice da Nella Androvich 50.000, dalle famiglie Sevieri 70.000, da Cornelia Weis 10.000, dall'ing. Pierluigi, Augusta, Enrico Mulachié 90.000 pro Airc (Milano).

In memoria di Giorgio Potocco dalla figlia Silvia 10.000 pro Centro regionale mastectomizzate.

In memoria di Mario Angeli da Paola e Mario Verbais 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Banco in Chiurco dai condomini di via Somma 4 145.000 pro Divisione cardiochirurgica.

In memoria di Luciano Barazutti dalle famiglie Derman-Bersan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pompeo Barmasse da Clara Biggio 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Livio Battista dalle famiglie Zuban, Zupan, Bevilacqua, Dilena 40.000, da Pizzarello, Pecorari, Crini 30.000, da Rosa e Roberto Pontini 30.000, da Ivette Pagotto 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Claudio e Fulvia Piccoli 10.000 pro Centro tumori Lovenati e 10.000 pro Astad.

In memoria di Luigia Denk Cerni da Nives Cerni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Erminio Duca da Bruna e Nereo Laurenti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Oscar D'Orlando da Cristina Andrejasic 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lidia Erman dai cognati Maria, Renato e Ida 50.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria del prof. Giuseppe Garzolini da Paolo e Nora Ceria 20.000 pro Cri.

In memoria di Diana Giraldi Cattonar da Rita Riccio 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Amedeo Grandis da Costantino Amodeo 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanni Leban da Teresina Petressi 15.000, da Maria e Gabri Ferfoglia 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Claudio Lenardon da Nicoletta, Franco e famiglia Coceani 70.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Danilo Lissiani dalle amiche della moglie 150.000 pro Centro tumori Lovenati; da Hary e Renato Mreule 25.000 pro Enpa e 25.000 pro Rittmeyer.

In memoria del dott. Piero Lupetina da Alberta e Italico Tagliaferro 15.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Alfiero Mian dalla fam. Lovisato 20.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Gastone Omegna 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Enrico Oberti da Elvira ed Evelina Lucatello-Zorzetti 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Elda Ortolani ved. Gamberini dalle famiglie Grimani, Rosenholz, Rizzardi, Sovrano e Ghetz 50.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Roma Pavan da Claudia Mizzan 30.000 pro Ispettorato infermiere volontarie Cri.

In memoria di Anita Pellegrini da Mary Vidotto 30.000 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Mario Pistrin da Casimiro Turcinovich 10.000 pro Agmen.

In memoria di Vittoria Razze ved. Coronica da Elvira Toros e Virginia Curellich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Amelia e Franco Razzi dalla figlia Carletta e nipote Fulvio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanna Riavez da Maria Cacich 50.000 pro Airc (Milano).

In memoria di Francesco Rigotti da Marcello Sinigaglia 30.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio «Giglio Padovan».

In memoria di Umberto Bizzetto da Rosy De Marco Sanacori 20.000 pro Associaz. italiana maestri cattolici.

VISITE ALL'OSSERVATORIO DI BASOVIZZA

Per spiare la «Halley»

A partire da domani, soltanto nei giorni feriali, si potrà accedere liberamente dalle 21 in poi all'Osservatorio astronomico di Basovizza, diretto dalla professoressa Margherita Hack, per osservare la cometa di Halley e altri corpi celesti. I visitatori saranno accompagnati da astrofili della costituenda associazione «Astrofilis Keplero Trieste». Per ulteriori informazioni rivolgersi ad Armido Gratton (tel. 813294).

SUPERMERCATI DESPAR

DIET COKE lattina cl. 33 al lt. L. 1485 490
BIRRA KANTEL bottiglia cl. 66 - vuoto gratis al lt. L. 1140 750
AMARETTO DI SARONNO cl. 70 al lt. L. 9785 6850
WHISKY HIGHLAND BARON 5 anni - cl. 70 al lt. L. 6645 4650
CAFFÈ LAVAZZA CREMA E GUSTO gr. 250 al kg. L. 13960 3490
BISCOTTI NOVELLINI CAMPIELLO ACCORNERO gr. 430 - al kg. L. 4070 1750
BUDINI ROYAL gr. 70 al kg. L. 11428 800
FAGIOLI BORLOTTI VITALE gr. 240 sgocc. al kg. L. 1585 380
PELATI DESPAR gr. 240 sgocc. al kg. L. 1585 380
OLIO DI SEMI VARI OLITA lt. 1 1650
RISO ARBORIO SCOTTI kg. 1 1750
MARGARINA GRADINA gr. 250 al kg. L. 3920 980
FORMAGGIO FONTAL FONTEBIANCA al kg. 6200
PROSCIUTTO ARROSTO TIPO PRAGA al kg. 8900
BRACIOLE DI MAIALE al kg. 6980
COSCE DI TACCHINO al kg. 1980
INSALATA NOSTRANA al kg. 1350
MELE GOLDEN sacchetto al kg. 780
SVELTO LIQUIDO FAMIGLIA ml. 1500 2690
CIF LIMONE ml. 500 1490
LACCA SPLEND'OR FORTE ml. 300 1750

DAL 28 APRILE AL 3 MAGGIO 1986

a DOMIO:
JEZ - Domio

a RUPINGRANDE:
GUSTIN - Rupingrande

a OPICINA:
NAO & BRAIDOT - Via dei Papaveri

a TRIESTE:
CONCA D'ORO - Via Capodistria
SVE - Via Piccardi
L.I.M.A. - Via Donatello
DI PIAZZA - Strada vecchia dell'Istria
DI PIAZZA - Via Grimani
VALMAURA - Via Carpineto
ZAZZERON - Via dell'Acqua
FABIO SEVERO - Via F. Severo

DALLA REGIONE

LO HA DETTO L'ASSESSORE RENZULLI

Un registro regionale sosterrà le strutture del servizio emodialisi

Si apre stamane a Gorizia il congresso dell'Aned

L'assessore all'igiene e sanità Gabriele Renzulli si è incontrato con il prof. Ledri, presidente dell'Aned regionale, che aprirà oggi il proprio congresso a Gorizia, per verificare la situazione assistenziale nel settore della dialisi.

Il prof. Ledri, ricordando i progressi realizzati dall'associazione che hanno portato l'Aned ad assumere funzioni complementari all'attività delle unità sanitarie locali, ha illustrato all'assessore i problemi ancora esistenti sul territorio regionale, riguardanti il funzionamento di alcuni servizi ospedalieri, lo sviluppo della dialisi domiciliare e l'erogazione dei sussidi per le spese derivanti dai trattamenti di dialisi ambulatoriale e domiciliare.

Renzulli ha detto che saranno presto attivati cinque posti di dialisi all'interno del nuovo ospedale di Gemona, mentre l'unità sanitaria locale del Cividalese sta ultimando le procedure per l'assunzione del personale autorizzato dalla regione. Per quanto concerne il presidio di Gorizia, dove le attrezzature per la dialisi attendono una collocazione in locali idonei, l'assessore ha assicurato il proprio interessamento nei confronti dell'Unità sanitaria locale.

Nel corso del colloquio l'assessore all'igiene e sanità e il presidente dell'Aned hanno quindi affrontato i tempi relativi all'avvio del registro regionale dialisi, che dovrà fungere da osservatorio permanente sull'utilizzo dei posti letto, del personale e delle apparecchiature, e allo sviluppo della trapiantistica.

SI CONCLUDE A MERNA LA GARA INTERNAZIONALE DI PARACADUTISMO A SQUADRE

Volano da 1200 metri d'altezza cercando di arrivare sul bersaglio

La squadra del Centro sportivo dei carabinieri e una delle due formazioni degli Emirati arabi uniti si contendono, stando alla classifica parziale stilata ieri dopo la sesta manche, il quarto trofeo internazionale «Città di Gorizia», gara di precisione in atterraggio a squadre, che si concluderà questa mattina all'aeroporto di Merna all'ingresso della città per chi proviene da Trieste.

Alla manifestazione partecipano anche le formazioni della Jugoslavia, dell'Austria e di ben 17 club italiani tra cui quello giuliano che riunisce i parà di Trieste e di Gorizia.

La formazione giuliana è composta da Auro Siega, Roberto Schaffer, Fabio Caselli, Giorgio Stern e Clara Finzi. Alle gare assiste un pubblico piuttosto folto di appassionati.

Domani alla Fiera di Graz la giornata della regione

Domani alla Fiera primaverile di Graz si terrà la giornata ufficiale del Friuli-Venezia Giulia. Vi interverrà una delegazione guidata dall'assessore al commercio Carlo Vespasiano che sarà nel pomeriggio allo stand allestito nel comprensorio espositivo. In quella sede avranno luogo incontri con esponenti politici locali e del land della Stiria, mentre in serata ci sarà il ricevimento ufficiale nella locale Camera di commercio.

Anche quest'anno espongono a Graz i loro prodotti e servizi una trentina di aziende del Friuli-Venezia Giulia.

L'incremento delle presenze degli operatori commerciali della regione nel capoluogo stiriano conferma il crescente interesse per il mercato austriaco e per il ruolo di tutto rilievo che in esso svolge quanto a promozione e informazione la manifestazione espositiva.

A ZOPPOLA L'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO DEI MANIERI STORICI

Il restauro di un castello è facile ma è difficile recuperarne lo spirito

Il castello dei conti Panciera di Zoppola ha ospitato, l'assemblea annuale ordinaria del Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli-Venezia Giulia. A introdurre i lavori è stata una relazione del professor Marco Pozzetto, docente di storia dell'architettura all'università di Trieste, sul tema «Funzione e restauro del castello».

«Il diffondersi della coscienza culturale del valore delle pietre — ha premesso il professor Pozzetto — è il presupposto fondamentale perché in futuro i castelli tornino a rappresentare ciò che erano nel passato». A parere del docente universitario il recupero dei fortilizi storici deve essere connesso alla specifica identità culturale dell'edificio che si intende restaurare. In questo senso, due sono gli aspetti da tenere in considerazione. Innanzitutto la funzione che si vuole assegnare al castello una volta restaurato, un aspetto che comporta la conoscenza dell'origine dell'edificio e il suo evolversi nel tempo e che deve essere valutato alla luce della possibilità di mantenere in efficienza il castello recuperato. In secondo luogo il restauro non deve essere solo un intervento tecnico, ma implica un accordo spirituale con la cultura che ha prodotto il fortilizio.

«Il restauro statico — ha affermato il professor Pozzetto — è in sé facile, il difficile è il restauro dello spirito del castello».

È seguito poi l'intervento del dottor Marzio Strassoldo, presidente del consorzio, che ha tracciato un bilancio dell'attività dell'ente nel corso dell'85 riaffermando l'impegno del consorzio nel proseguire l'opera intrapresa. La promozione dei restauri, l'assistenza tecnica nelle opere di recupero dei fortilizi soggetti a degrado e l'organizzazione di alcune manifestazioni culturali all'interno dei castelli, sono state le principali iniziative del consorzio durante l'anno passato.

«Il consuntivo dell'85 — ha detto il dottor Strassoldo — è positivo, ma non possiamo dichiararci del tutto soddisfatti.

In previsione dell'86, il consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli-Venezia Giulia sta studiando una proposta di legge regionale specifica sul problema del recupero dei fortilizi. Inoltre verranno messi a punto itinerari turistico/culturali in collaborazione con la Camera di Commercio di Udine e l'azienda regionale al turismo. A questo proposito, la dottoressa Marisanta di Prampero, presidentessa del Comitato iniziative castellane, ha sottolineato l'importanza di tali manifestazioni.

All'assemblea del Consorzio ha partecipato anche il principe Alessandro della Torre e Tasso, alla sua prima uscita ufficiale nella nostra regione.

Franco Abeli

Code ai valichi con Austria e Jugoslavia

Anche ieri ai valichi di frontiere con la Jugoslavia e l'Austria il traffico in entrata e in uscita è stato intenso. In particolare, molto consistente è stato l'afflusso di automobili austriache e tedesche al valico di Coccau-Tarvisio, con code in entrata anche di cinque chilometri, e ai valichi di Pese (da Fiume) e di Fernetti (da Lubiana), con code nelle ore di punta di tre chilometri.

«La medicina e i diritti dell'uomo» Tre giorni di convegno

Da domani a mercoledì, nella sede di via Cantù dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, si terrà l'ultima riunione del comitato degli esperti, incaricato di redigere il manuale «La medicina e i diritti dell'uomo». Si tratta di esperti europei delle varie materie che dovranno dare il benestare per la pubblicazione dei testi.

La pubblicazione sarà composta di tre volumi. Il primo conterrà il compendio dei testi giuridici esistenti a livello internazionale e nazionale in Europa. Il secondo conterrà i testi di etica, di deontologia e di morale religiosa per le varie confessioni. Il terzo sarà dedicato all'esame e alla valutazione di alcuni casi particolarmente complessi, in modo da facilitare l'opera del medico sia in rapporto alle norme giuridiche sia alla deontologia medica, sia infine in rapporto all'etica e alla morale religiosa.

In poche righe

Espomego oggi non-stop

Prima giornata festiva quella di oggi per la sedicesima edizione dell'Espomego, in corso di svolgimento al quartiere fieristico di Gorizia e che terrà i battenti aperti fino al 4 maggio. Nei tre padiglioni e nell'area aperta sono esposti i prodotti di vari settori tra cui l'artigianato artistico. I paesi presenti, oltre all'Italia, sono la Jogoslavia, l'Austria e l'Ungheria. L'orario di apertura di oggi va dalle 10 alle 21. Mercoledì prossimo in programma uno spettacolo con Gigi Sabani, il giorno successivo con i «Gatti di Vicolo Miracoli».

Anziano senza nome travolto dal treno

Il traffico ferroviario lungo la linea Trieste-Venezia è stato bloccato ieri mattina, per un paio d'ore, in seguito a un mortale investimento accaduto all'altezza della stazione di Ronchi dei Legionari Sud. La vittima, un anziano per ora senza nome, si è gettato alle 8.40 sotto le ruote del rapido 620 diretto a Venezia. Altri treni nella mattinata hanno subito ritardi da una a due ore, in seguito all'interruzione momentanea della linea all'altezza di Ronchi Sud.

Ruba l'auto e scappa coi figli

Una donna jugoslava è stata arrestata dalla polizia di frontiera di Gorizia mentre, al valico internazionale di Sant'Andrea, tentava di recarsi in Jugoslavia alla guida di un'automobile di grossa cilindrata risultata rubata. A bordo la donna — Rasema Hadzovic, 29 anni, di Sarajevo — aveva anche i tre figlioletti. Da un controllo è stato appurato che sia la targa olandese apposta sulla vettura, una Mercedes 300, sia i documenti e la carta di circolazione erano falsi, come falsa è risultata la patente della donna, riprodotta su un modello in bianco rubato a Rovigo. Ancora, la Hadzovic è risultata essere perseguita da un ordine di cattura emesso dalla procura della repubblica di Santa Maria Capua Vetere per ricettazione. La donna è stata così inviata al carcere femminile di Udine.

Catamarani in gara a Panzano

Nelle acque del Lido di Panzano a Monfalcone si svolgerà dal 2 al 4 maggio il Campionato italiano a squadre dei catamarani della «hobie cat». Vi parteciperanno una quarantina di imbarcazioni provenienti da tutta Italia. I favori della vigilia vanno alla squadra di Roma che ha tra le proprie fila i campioni italiani in carica De Marinis-Maltgliati. La manifestazione è organizzata dal Windsurf club di Duino che da quattro anni sta promuovendo azione di promozione di questa disciplina che oltre alla velocità (si possono superare i venti nodi) annovera doti di acrobazia.

SUCCESSO DELLA CORALE FEMMINILE PIO X IN TRASFERTA NELLA CITTADINA MARCHIGIANA

Quel coro tra i fiori a Loreto

Le ragazze del coro San Pio X sono tornate entusiaste da Loreto dove hanno partecipato alla ventiseiesima edizione della Rassegna internazionale di cappelle musicali.

«È stata un'esperienza unica e indimenticabile — raccontano — vissuta in un'atmosfera gioiosa e talora toccante, improntata all'amicizia».

Per una settimana i tredici cori, provenienti da varie parti del mondo (Costa d'Avorio, Uruguay, Ungheria, Gran Bretagna, Svizzera, Francia, Finlandia, Belgio, Germania, Polonia e ovviamente Italia) hanno cantato insieme e si sono scambiati le proprie esperienze di vita, di cultura e di preparazione musicale.

Gli oltre mille partecipanti (tra coristi e orchestrali) hanno animato le vie e le piazze della cittadina marchigiana, i cui luoghi più caratteristici si sono trasformati di volta in volta in angoli di Francia o di Svizzera e anche d'Africa. Ma il centro era il sagrato della basilica, dov'è custodita la casa della Madonna, sul quale i cori si sono alternati in continuazione.

La gente di Loreto ha risposto con gioia e simpatia alla gaia invasione, lasciandosi travolgere e trascinare nel ballo dai cantori-danzerini della Costa d'Avorio. L'apoteosi è stata raggiunta l'ultimo giorno quando i cori in corteo sono stati coperti di fiori e quando si è tenuto il grande pontificale con l'esecuzione collettiva della Missa Brevis di Andrea Gabrielli.

L'atmosfera schietta e l'assenza di rivalità, dato che alla rassegna di Loreto non ci sono né vincitori né vinti come ha voluto Augusto Castellano (fondatore e tutt'ora perfetto organizzatore della manifestazione), hanno fatto dimenticare alle ragazze del coro le polemiche che hanno preceduto la loro tournée. Come si ricorderà la loro innocente e legittima richiesta di aiuto alla città, espressa attraverso queste colonne, aveva suscitato lettere generose da parte degli altri cori.

Ma Trieste ha risposto comunque all'appello e il coro San Pio X ha avuto una mano dalla Provincia, che ha fornito il pullman; dalla direzione regionale al turismo e dall'editore Fachin che hanno dato pubblicazioni sulla regione e la città da donare agli altri cori; dal sindaco che ha offerto una targa (che è stata donata alla basilica) e una medaglia (che è stata consegnata al suo collega di Loreto); dalla ditta Nardini che ha preparato i prodotti tradizionali (pinze, putizze, pancogole) che sono stati offerti alla celebrazione liturgica conclusiva; dall'assessorato allo sport e tempo libero del Comune e infine da banche e da privati.

Così le ragazze hanno potuto presentarsi con il costume triestino (un po' inventato un po' ricostruito dai costumi tradizionali dei rioni cittadini e del Carso) e hanno potuto ben figurare con tanti regali. Tutto è bene quel che finisce bene e le ragazze augurano a tutti i cori cittadini di poter partecipare alla kermesse lauretana.

Pierluigi Sabatti

SI STANNO PREPARANDO AL LORO RADUNO NAZIONALE IN PROGRAMMA PER AGOSTO IN ABRUZZO

Hanno discusso di politica ed ecologia 150 scout riunitisi a Gemona e Venzone

Oltre 600 Rovers e Scolte dell'Agesci del Friuli-Venezia Giulia si stanno da tempo preparando per partecipare, in agosto, alla «Route» nazionale in Abruzzo, l'incontro che riunirà 13 mila scouts cattolici italiani tra i 16 e i 21 anni. Un appuntamento molto atteso che richiede un approfondimento di vari temi.

In questo contesto nei giorni scorsi 150 scouts, in rappresentanza di 15 reparti regionali, si sono ritrovati a Gemona e a Venzone. Tra gli scopi quello di conoscere, a dieci anni dal terremoto, il territorio di questi due comuni friulani, per scoprire le logiche che hanno ispirato i progetti di ricostruzione, soprattutto in relazione al rapporto con l'ambiente naturale.

In particolare, i partecipanti, divisi in due gruppi, sono stati ricevuti dagli amministratori locali di Venzone e Gemona, i quali hanno tracciato le linee principali dei rispettivi programmi di rinascita, fra loro notevolmente diversi.

L'assessore comunale Miriam Calderari, responsabile del progetto di ricostruzione e ristrutturazione del centro storico di Venzone, ha sottolineato come la scelta peculiare e unica in tutto il Friuli terremotato sia stata ispirata dal desiderio di recuperare il patrimonio storico e culturale che il sisma del 1976 aveva sconvolto. E' noto, infatti, come «la città delle mummie», stia rinascendo — nella parte architettonicamente più interessante e rilevante — così com'era prima del terremoto, recuperando un'immagine che invece altri comuni friulani hanno dimenticato.

Dopo una visita ai due centri storici, i gruppi si sono dati appuntamento a Gemona dove, attraverso una veglia, hanno individuato le ragioni e le motivazioni di una scelta moderna ed insieme efficace di intervento positivo nell'ambiente. Il giorno successivo, l'incontro è proseguito con cinque gruppi di studio e lavoro, animati da esperti esterni all'associazione con la partecipazione di amministratori locali.

Si è discusso del rapporto tra ambiente e diverse tematiche, come l'informazione, la politica, il volontariato nell'ecologia, le nuove professioni, la scelta di sede ed il messaggio evangelico.

Un'azienda agricola la cui esperienza si tramanda di padre in figlio, attraverso la coltivazione delle viti e la vinificazione seguite con amorevole cura.
Presenti al GRAN PREMIO NOÈ di Gradisca d'Isonzo (24/4-4/5/'86) con: Pinot grigio Collio, Sauvignon Collio, Pinot bianco Collio e Rosato da tavola.
SAN FLORIANO DEL COLLIO
Tel. 0481/884094
HUMAR
COLLIO
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
PINOT GRIGIO
IMBOTTIGLIATO ALL'ORIGINE DALLA AZIENDA AGRICOLA
HUMAR MARCELLO e MARINO
SAN FLORIANO DEL COLLIO - ITALIA

prepara la tua ESTATE con
PALESTRA FISIOLINEAITALIA
VIA L. DE JENNER 22/4 – TEL. 829982 – TRIESTE
oggi anche con lo speciale
TRAINING all'APERTO
PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL TUO IDEALE
SPAZIO FORMA

CENTRO DEL MOBILE
LANZA
Statale 202 - Bivio Prosecco - Tel. 225498 - 225785
COMUNICA CHE IL NEGOZIO RISPETTA IL TURNO DI CHIUSURA

La Pelle
Abbigliamento in pelle di Alta Moda
TRIESTE - Piazza Scorcola 3 - Tel. 65131
presenta
i completi novità in pelle setificata stampata fantasia nei più bei colori-moda della primavera-estate '86: bluette, fucsia, verde mela... e una vastissima scelta di gonne, giubbetti uomo, tailleurs, tutti modelli di Alta Moda a prezzi di assoluto confronto!
ECCEZIONALE:
oltre al promozionale già in atto,
SCONTO DAL 10 AL 20%
sui prezzi reali di tutti i nuovi arrivi
Sandali e scarpe estive donna di marche prestigiose a partire da L. 19.900
e ricordate che da C'è Moda
via Udine 30 ang. via Tasso, tel. 413619
il negozio di abbigliamento uomo e donna
continuano i prezzi «da sballo»!!!

il letto di S. OSMO
trieste
via tarabochia 5

valentino jeans
in esclusiva da
bilbo
TRIESTE
VIA CARDUCCI 24
e
Le Monde
TRIESTE
PASSO S. GIOVANNI 1
(portici)

KIT S. FRANCESCO 22
IL MOBILE A PERSIANETTA
PER IL BAGNO - L'HOBBYSTICA
LA STANZA DEI RAGAZZI
E TANTI ALTRI USI
DA L. 162.000
PAGABILE IN 12 MESI
CON IL 3% D'INTERESSE

Kristall Sirca
Liste matrimoniali complete
PORCELLANA
Limoges • Arzberg • Tirschenreuth
Le famose porcellane da fuoco MANCIOLI
SILVER PLATE
Cassetti • CIBICI • Olri
CASALINGHI
Sambonet • Barazzoni • Alessi
CRISTALLO
Bohemia • Sèvres
LAMPADARI
delle marche più note
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
Braun • Krups • Moulinex • Simac • Rowenta
TRIESTE - STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 2 (di fronte allo stadio)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono, 33715 – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 825, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 870, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1.030.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI domestica referenziata volonterosa: 9-13; martedì venerdì o mercoledì/sabato. Tel. 566424. 55807/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica referenziata stabile con dormire. Telefonare 224250. 55884/2

CERCASI collaboratrice domestica referenziata disponibile ore 8/16. Telefonare lunedì 211186 ore pasti. 55874/2

CERCASI prestaservizi 3 volte settimana. Telefonare 822094. 55862/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA commessa pratica offresi qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 768781. 55859/3

AUTISTA patente C conoscenza sloveno croato cerca urgentemente lavoro. Tel. ore pasti 764625. 55566/3

AUTISTA ventennale pat. B con C.A.P. e bollettone serio educato senza problemi orario offresi a privati enti società anche per saltuari viaggi. Scrivere cassetta 29 M Publied 34100 Trieste. 55788/3

COMMESSA esperta abbigliamento uomo donna ed accessori con capacità alla assunzione di responsabilità conduzionali ed alla formazione degli assortimenti perfetta conoscenza italiano sloveno con nozioni di croato esamina serie proposte. Disponibile anche part-time, per Gorizia e Provincia. Tel. ore serali 0481-884061. 55797/3

COMMESSA 16ENNE offresi perfetta lingua slovena serbo croato con referenze. Tel. 226518. 55829/3

CUOCO con esperienza offresi. Tel. 413652 ore pasti. 55597/3

FLUENT english/german good knowledge french long commercial experience at management level willing to travel would examine interesting offres. Fermo posta Trieste centrale patente 20200450. 55804/3

IMPIEGATA pluriennale esperienza import-export sloveno serbo-croato francese inglese offresi. Scrivere a cassetta 27 M Publied 34100 Trieste. 55776/3

IMPIEGATA steno-dattilografa capace esperienza più che decennale ottime referenze pratica telex centralino compilazione paghe massima serietà disponibilità immediata offresi. Scrivere a cassetta 25 M Publied 34100 Trieste. 55772/3

OFFRESI autista pat. C E pratico a ditta o società. Scrivere a cassetta 35 M Publied 34100 Trieste. 55824/3

OFFRESI pensionato con qualificata esperienza di edicola giornali sostituzioni periodo ferie o altre necessità. Scrivere a cassetta 14 M Publied 34100 Trieste. 55662/3

OFFRESI tre ore giornaliere preferibilmente persona sola zona Campo Marzio Campi Elisi. Tel. 752554 ore pasti. 55123/3

SCOPO miglioramento lunga esperienza acquisizione/traffico ramo marittimo spedizioni trasporti vaglia offerte, fermo posta Trieste centrale patente n. 130541. 55803/3

SIGNORA referenziata capace esperta lunga esperienza con patente offresi assistenza anziani. 0481/87202. 162/3

TRACCIATORE navale carpentiere in ferro e saldatore cerca lavoro. Telefono 773160 ore 15-19. 55686/3

VENTENNE diplomata contabile precedenti esperienze lavorative cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Tel. 773041. 55773/3

17ENNE volonterosa cerca lavoro come apprendista dattilografa o commessa in qualsiasi ramo. Con conoscenza sloveno anche part time. Tel. 225768. 55839/3

24ENNE diplomato militesente patente C, presenza cultura serietà offresi impiego 413536. 55793/3

45ENNE trentennale esperienza spedizioni internazionali offresi per impiego anche fuori Trieste. Tel. 577206. 55835/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. PER apertura nuova sede società leader ricerca persone dinamiche automunite, minimo 25 anni, bella presenza. Offresi: guadagno immediato ottimo, serietà, professionalità. Per colloquio presentarsi martedì 29 aprile dalle ore 15.30 alle ore 17.30 Monfalcone via Carducci, 2 primo piano, chiedere signor Rossi. 2/4

A. NELL'AMBITO dell'espansione della nuova zona affidata Einaudi S.p.A. seleziona personale commerciale e capo area su GORIZIA e provincia con spiccata attitudine al contatto umano. Gradita precedente esperienza commerciale. Inoltre seleziona su TRIESTE personale medesime caratteristiche. Inviare urgentemente curriculum a Einaudi, sede Trieste, via XXX Ottobre 8 Trieste. 2219/4

AFFIDASI ambosessi semplice lavoro ricalco. Scrivere: Arcom, casella postale 17183 – 20170 Milano. 35267/4

AGENZIA cerca venditrici-ori per spazi pubblicitari possibilmente con esperienza. Telefonare martedì 16-18 al 60739. 55787/4

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazione cerca persone interessate anche part-time ad un lavoro di promozione assicurativa con compenso provvigionale. Inviare curriculum a cassetta n. 33/M Publied, 34100 Trieste. 2250/4

AZIENDA monfalconese in forte espansione cerca urgentemente, impiegata esperta ufficio, contabilità. Indicare referenze curriculum vitae cassetta n. 16/M Publied 34100 Trieste. 1/4

CERCASI esperta confezionista magliaia pratica rimagliatrice. Offerte scrivere a cassetta n. 21/M Publied 34100 Trieste. 2224/4

CERCASI meccanico d'auto veramente capace scrivere a cassetta n. 30/M Publied 34100 Trieste. 2243/4

CERCHIAMO un elemento dinamico 25-35enne al quale affidare il ns. portafoglio clienti del Friuli - Venezia Giulia, settore nautica. Telefonare per appuntamento colloquio 040/54427. 2214/4

CERCHIAMO venditore personal computer e venditori anche part-time registratori di cassa. Telefonare 390353. 2232/4

CIECO 43enne impiegato, desidera trovare persona affabile 30-40enne libera impegni familiari accompagnamento ferie marine, montane, soggiorno gratuito. Chi desidera concordare retribuzione telefonare 0481/777570 ore 15-22. 55872/14

COMMESSA-O esperta vendita arredobagno pratica contabilità cercasi inviare curriculum a cassetta n. 28/L Publied 34100 Trieste. 2059/4

CONCESSIONARIA multinazionale macchine per ufficio cerca per lavoro a Trieste impiegata-o diplomato ragioniere o perito aziendale. Titoli preferenziali esperienza professionale conoscenza linguaggi programmazione Scrivere a cassetta n. 20/M Publied 34100 Trieste. 2218/4

CONSULENTE del lavoro anche esperienza paghe meccanizzate cerca società pronta assunzione scrivere curriculum pretese a cassetta n. 47/L Publied 34100 Trieste. 2143/4

GARANTIAMO ottimi guadagni confezionando nostri prodotti no cauzioni serietà. Scrivere Benedetti casella postale 26 54100 Massa. 97/4

NEGOZIO arredobagno cerca commesso pratico preventivi, consegna con furgone e montaggio. Inviare curriculum a cassetta n. 29/L Publied 34100 Trieste. 2059/4

ODONTOTECNICO con pluriennale esperienza cercasi. Offresi buona retribuzione inviare curriculum cassetta n. 24/M Publied 34100 Trieste. 55767/4

OFFRIAMO la possibilità di eseguire in casa propria semplice lavoro ore libere ottimo guadagno serietà. Scrivere: Comalux C.P.AP. 37100 Verona. 651/4

OVUNQUE residenti ditta offre confezionamento articoli pelouche. Lavoro possibile a tutti: scrivere casella postale Cordazzo 33070 Caneva (Pn). 4/4

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

Società Pubblicità Editoriale

Castrol

Prestigioso Gruppo Multinazionale Petrolchimico ricerca per la propria divisione «Autotrazione»

AGENTI DI VENDITA

per: UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Età non superiore ai 35 anni. Residenza in zona. La posizione è indicata per professionisti della vendita, preferibilmente con esperienza nel largo consumo fatta in aziende modernamente organizzate.
Il portafoglio clienti consolidato permette un interessante gettito provvigionale (35/40 mil.) e concrete prospettive di sviluppo.
Inquadramento Enasarco.

Inviare curriculum a:
CASTROL ITALIANA S.P.A.
Via Aosta 4/a - 20155 Milano

SE sei motivato ad una attività professionale di sicuro successo, se hai spirito imprenditoriale, se pensi in grande, ci sono tre buone ragioni per conoscerci meglio. Parliamone! Scrivere cassetta n. 38/M Publied 34100 Trieste. 2278/4

SOCIETÀ cerca collaboratore espertissimo acquisti caffè crudo. Scrivere a Cassetta n. 26/M Publied 34100 Trieste. 55775/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENTE generale prodotti largo consumo cerca concessionaria importanti marche. Scrivere cassetta 34/M Publied 34100 Trieste. 2260/5

CONCESSIONARIO Barilla mulino bianco cerca rappresentante iscritto C.C.I.A. Tel. 281356 ore ufficio. 55865/5

SOCIETÀ ricerca due venditori-ici per la provincia di Gorizia. Offre portafoglio, clienti, alte provvigioni, reale possibilità di carriera, incentivi, premi, in un ambiente dinamico e moderno. Richiede: auto propria, liberi subito, età non inferiore 25 anni. Telefonare 0432/481603. 050120/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine acquistiamo mobili cose vecchie giacenze ereditarie pagando bene tel. 748044 - 60450. 55832/6

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili 811344 - 821353. 2258/6

A.A.A.A. PITTORE artigiano applicazioni perfette carta, porte finestre. Telefonare 300071. 55841/6

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. 811344 - 821353. 2258/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A. 2272/6

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni pavimentazioni raschiatura verniciatura 727620 Rossetti 41/C. 2262/6

ANTENNA Canalecinque altre emittenti impianti singoli centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi 763545. 1826/6

ARTIGIANO esegue lavori di pitturazione e applicazione carta parati, telefonare 944153. 55185/6

DITTA traslochi cerca combinazioni in tutta Italia da e per Trieste e regione. Tel. 040/418786. 55794/6

MURATORE veneto esegue restauri appartamenti tetti facciate poggioli armatura propria tel. 724322-726848. 55834/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 55831/6

8 Istruzione

INSEGNANTE ruolo matematica-fisica impartisce ripetizioni anche estive tel. 725067. 55734/8

10 Acquisti d'occasione

BOTTEGA Vecia arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958. 55819/10

FUMETTI figurine foto attori acquisto pagando alti prezzi 759556 serale. 54235/10

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTO mobili e oggetti vari di qualsiasi genere più sgomberi interpellateci 43038-768102. 55589/11

12 Commerciali

CENTRALGOLD compra ORO a prezzi superiori disimpegna polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 1451/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3 primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DI.BE.MA offerta valida sino al 3 maggio birra Nastro azzurro Amstel 2/3 Vap 990 lattina 550, acqua minerale Ferrarelle y 445 plastica 690 Tropical arancio pompelmo Zuegg y 1650 McArthur's original scoch whisky 4.950 presso le Bottiglierie di via Commerciale 27 via Canova 9 via Paglietricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 418762 - 728215. 2140/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via Fabio Svero 65 tel. 54089 vende autovetture nuove Fiat importazione parallela Mercedes benz mod. 190 e 200 benzina e diesel pronta consegna. Occasioni: 127 3p 81, 127 Sport 80, Ritmo 60-65, 80-81, 131 1300 80, 131 1600 Panorama 79, Regata 70 85, 131 1.3 77, Maserati 420 85, Mercedes 200 77, Mercedes 200 D 75, Giulietta 1.6 79, Alfasud Sprint 78, A112 73, VW Golf 81, Renault 5 TL 81, R 14 79. 2278/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 2184/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 566355. 2164/14

A.A.A. ECCEZIONALE A PREZZI FAVOLOSI USATO GARANTITO CON PAGAMENTO FINO A 60 MESI: A112 Elite, Alfasud 1500, A 112 LX, BMW 318 i, 126 p, 127 Sport, 131 CL 1600, Uno 55 S 3p, Golf GTI, Panda 45 S, Mini Clubman, Citroen Visa, Golf GL 1300 3 p, Delta 1500, Prisma 1600, R5 TL, Golf GL 1100 5 p, R5 TS, Ritmo 60 CL 3p, Golf GTD 3p, Ritmo 60 CL 5 p, Golf GTD 5p, Golf GL 1300, 3 p nuovo mod. MY CAR V. F. Severo, 122 040/569119. SABATO APERTO. 2268/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: A112 E 84, R5 TS, Mini 90, Golf 1,1, Fiesta 1,1, Escort 1,1, Ascona 1,3, Visa Super, Dyane 6, Horizon GLS, Solara LS, Peugeot 205 GRD, 104 ZL, 305 SR, GLD 505 TURBO DIESEL, Fiat 126, 127, 128, Ritmo 60, 131 Cl 1.3 83, Panda 30 S, Uno 55 S, Fuoristrada Delta diesel 82.

ALFA Spider 2000 84 grigio metallizzato cerchi lega assolutamente perfetto tel. 305316 ore negozio. 55411/14

ALFA 33 Quadrifoglio verde nuova da immatricolare vendo forte sconto. Garanzia dilazioni eventuali permute. Telefono 948337. 2269/14

ALFETTA GT 1600 1979 occasione vendo 4.500.000 trattabili telefonare 768916. 55851/14

BMW occasioni 320 '77, 315 '83. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

BMW 4X4 325 i provala alla Concessionaria Gienne tel. 040/44181. 2234/14

BMW 318 I S preparazione Styling M-Technic pronta consegna alla Concessionaria Gienne tel. 040/44181. 2234/14

BMW 320 I S preparazione Styling M Technic pronta consegna alla concessionaria Gienne via del Cerreto 4 Barcola. Tel. 040/44181. 2234/14

CABRIO Ritmo giugno 84 perfetto 30.000 km bianco uniproprietario privato vende 764071-577754. 55747/14

FIAT occasioni Panda 30 83, 127 5p 81, Uno 45 84, 131 TC 1300 82, Ritmo 60 CL 82. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

GARAGE Regina BMW vendita assistenza ricambi originali. POSTEGGIO diurno notturno in abbonamento tariffa vantaggiosa. Tel. 040/725345 ufficio. 3/14

LANCIA occasioni A 112 78 79, A 112 Abarth 83, Y 10 turbo 85 Lancia Trevi 2000 ie 81 Delta HF Turbo 85. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

MOTO BMW RT 80 luglio 83 accessoriata vendesi. Tel. 280568-274429. 55848/14

OCCASIONI Talbot Horizon 1100 79, Ford Fiesta 1100 79, Mini 90 SL 80, Giulietta 1600 78, Renault 4 TL 80, Citroen GS 1300 79. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 2627/14

PRIVATO vende camioncino Ford ribaltabile portata q 14. Tel. 724322. 55834/14

RENAULT 5 TL ottime condizioni uniproprietario autoradio L. 2.500.000. Tel. 943094-755003. 10/14

ROVER 2000 TC 1975 interno pelle perfetta vendo amatore ottimo prezzo via Lavatoio 5 feriali. 55707/14

SEAT CONCESSIONARIA GIENNE via del Cerreto 4 Barcola tel. 040/44181. Assistenza ricambi vendita esposizione usato garantito 1 anno BMW 735 318 316. Fiat Panda 30 45 131 Ford Fiesta Taunus Lancia Turbo HF Peugeot 305 SR. 2234/14

UNIPROPRIETARIO vende Citroen GS 1976 km 65.000 L. 1.500.000 TRATTABILI. Tel. 742300/43977. 55825/14

VENDESI Yamaha XT 600 Z teneré (maggio 85) tel. 302285 12-13 Enrico. 55661/14

VENDESI nuova Ritmo 105 TC 26.000 km fatturabile. Telefonare 0481-471417 orario negozio da martedì. 1/14

VENDESI Renault R 12 TL 1976 km 66.000 ottime condizioni. Tel. 299604. T.A. 226/14

VENDO Ascona 1300 84 lusso 18.000 km, 9.000.000. Tel. 768687. 55840/14

VENDO Renault 14 TL 1980 in perfette condizioni. Tel. 813989. 55805/14

VENDO bellissima e perfetta 112 Habarth anno 1976. Telefonare ore pasti 281443. 55837/14

VENDO Volvo 760GLE 24.000 km completa optionals 25.500.000. Telefonare 422616. 55775/14

VOLKSWAGEN Passat diesel perfetta optional metallizzata vende privato. Tel. 53215. 55856/14

VW occasioni Polo CL 1100 82 Golf F. E. 1100 82 Golf L 1100 76 Golf 1300 81 82 Golf Carat 1800 84. Autosalone Catullo via F. Severo 52. 3/14

VW. diesel occasioni Golf 81 82 83. Autosalone Catullo via F. Severo 52. 3/14

Z.Z.Z. AUTOCCASIONISSIME OENZA ANTICIPO USATO GARANTITO PAGAMENTO FINO A 60 MESI: A 112 Elite Alfasud 1200 BMW 320 M 60 Ferrari 208 GT4 126 p 127 special Ritmo CL diesel 127 confort Ritmo 65 CL 127 sport Escort 1100 Fiesta 900 Horizon GLS Ronda GL diesel Golf GTI R5 GTL 5p Mercedes 280 SE Golf GLD 3 p. AUTOCCASIONI via Romagna 6 040/61126 SABATO APERTO PERMUTE CON USATO. 2266/14

15 Roulotte nautica, sport

AFFARONE vendesi pilotina acciaio metri 9, telef. 0432/204230 ore negozio. 55849/15

BARCA vela ottometri senza patente possibilità ormeggio, telef. serali 575044. 55846/15

BARCHINO legno 6x2,10 diesel 6 Hp vela veneziana visibile posto 22 Muggia 273559. 55771/15

CAMPER Trieste Str. Basovizza 6 tel. 567956. Vendita accessoristica manutenzione noleggio autocaravan Concessionaria Roller - Polmot. 2090/15

CORONET 32' Oceanfarer 2x170 Volvo ottime condizioni accessoriatissimo vende privato maggiori dettagli, telefonare 69084 ore ufficio. 55830/15

AL CENTRO VACANZE
Strada della Rosandra 2
Trieste - Zona ind. - Tel. 040/830111
ESPOSIZIONE DI:
Camper WESTFALIA • Caravan CI • Carrelli tenda TRIGANO • Tende AIR CAMPING • Verande per roulotte BRAND e MEHLER • Carrelli portaimbarcazioni e appendice ELLEBI con ricambi e ganci traino

GOMMONI Floating, Nova, Corsair: pratichiamo sconti eccezionali anche con acconto minimo e saldo alla consegna. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

IMBARCAZIONI Gobbi e Tullio Abbate: prezzi eccezionali e sconti particolari per prenotazioni anche con acconto minimo. Tante proposte vantaggiose all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

MOTOSCAFO 5 metri Mercury 115 Hp completo carrello vendo ratealmente permuto auto, tel. 573162 serali. 55844/15

PRIVATO vende cabinato 7 metri Bora Junior 2 Volvo, perfettamente revisionato ed accessoriato, tel. 0481/70008. 2/15

STAG 24 vela metri 7,20 senza patente 12 milioni, tel. 208612. 55656/15

VENDO barca a vela vetroresina m 7,40 pronta per la navigazione, tel. 301101. 55869/15

VENDO roulotte Bürstner metri 4,50 come nuova anno 1984 usata 20 giorni 5 posti letto, tel. 774693. 55792/15

17 Stanze e pensioni Offerte

STANZA offresi universitario, telef. dopo le 20 al 572291. 55836/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

ALVEARE 724444 ricerca per non residenti appartamenti/uffici, vuoti/arredati. 2275/18

CASAPIU' 60582 cerchiamo per clientela selezionata referenziata appartamenti arredati/vuoti. Contratto transitorio non residenti. Massimo 350.000. Assicuriamo celerità nessuna spesa per proprietari. 7/18

CERCO appartamento arredato per non residente periodo transitorio, telefonare lunedì 823796. 2274/18

CONIUGI cercano in affitto appartamento tre camere e servizi, massimo 350.000, tel. 420579. 55779/18

COPPIA coniugi cerca appartamento in affitto tricamere servizi, telef. 945052. 55798/18

DONNA sola statale cerca in affitto 2 camere cucina servizi. Pagherebbe 12 mensilità anticipate. Pausini telef. mattino 61680, pomeriggio 421979, sera 744045. 55853/18

GIOVANE coppia con bambino cerca contratto a termine appartamento in affitto mq 100 con poggiolo, telef. ore serali 303970. 55845/18

GIOVANI sposi non residenti cercano appartamento arredato contratto annuale, tel. 410797. 2274/18

IL Centro internazionale di fisica teorica cerca appartamenti ammobiliati ed equipaggiati per scienziati stranieri non residenti anche pre brevi periodi. Pregasi telefonare n. 224241 int. 104 da lunedì a venerdì ore 9-12 e 14-17. 2177/18

IMPIEGATO statale non residente solo, reddito sicuro cerca ammobiliato per 1 anno massimo 350.000. Informazioni telefonando Casapiù 60582 orario ufficio. 7/18

LUKY Trade tel. 60326 cerca appartamenti in affitto vuoti o arredati per propri referenziati clienti. 2/18

NON residente cerca appartamento arredato in affitto contratto termine adatto 2 persone, tel. 757772. 2274/18

NON residente referenziato cerca appartamento periodo transitorio 2 stanze servizi, tel. 751413. 2274/18

SIGNORA referenziata cerca 2 stanze in affitto max 600.000, tel. 942206 dopo ore 20.30. 2273/18

TECNICO non residente cerca ammobiliato per un anno, tel. 411534. 2273/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTANSI locali uso ufficio zona Tribunale circa mq 150. Rivolgersi amministrazione Vargiu. Piazza S. Giovanni 6. Orario 9-12. Telefono 755-855. 2242/19

AFFITTASI appartamento ammobiliato a non residenti L. 300.000 più spese, tel. 826669. 55782/19

AFFITTASI locale uso negozio o bar con annesso giardino zona S. Giusto, scrivere cassetta n. 31/M, Publied 34100 Trieste. 2246/19

ALVEARE 724444 Giulia recente arredato bistanze cucina bagno non residenti 400.000 mensili. 2275/19

CAR 631192 affitta centralissimo ufficio 3 stanze rilevando mobilio. 2273/19

CAR 631192 afitta non residenti due stanze soggiorno ammobiliato confortevole 450.000. 2273/19

CARDUCCI 761383 affitta appartamento ammobiliato con contratto transitorio. 2279/19

CASAPIÙ 60582 Rossetti semiammobiliato salone cucina bistanze, doppi servizi box. Non residenti referenziati. 7/19

CASAPIU' 60582 arredati vuoti soggiorno cucina una due stanze bagno. Non residenti. 7/19

DOMUS Barriera affittasi uso ufficio 300 mq da ristrutturare o già ristrutturato-affitto da concordare. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Borgo S. Sergio locale d'affari completamente attrezzato con ingresso indipendente e passo carraio di circa 200 mq adatto a molteplici usi affittasi prontamente. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Cantù palazzina prontingresso: panoramico saloncino due letto servizi terrazzi giardino garage autometano. Iva 2%, tel. 69210. 1/19

DOMUS centralissimo uso ufficio: cinque stanze bagno servizio separato ripostiglio ascensore riscaldamento centrale. Affittasi L. 700.000, tel. 69210. 1/19

DOMUS Gretta signorile appartamento in casa recente: soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio terrazzi. Arredato completamente affittasi prontamente solo a non residenti referenziando. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Piccardi appartamento: soggiorno cucina due stanze bagno servizio stanzino due armadi a muro arredato affittasi L. 500.000 solo non residenti, tel. 61763. 1/19

DOMUS Roiano affittasi grazioso alloggio in casa recente tutti i comforts: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, completamente arredato, solo non residenti. L. 400.000, tel. 61763. 1/19

DOMUS S. Giovanni alloggio arredato in casa signorile: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, biservizi, ripostiglio, balcone. Solo non residenti. L. 400.000. Tel. 61763. 1/19

IL CAMINETTO affitta appartamenti arredati diverse grandezze non residenti Sistiana, Duino, Ronchi L. periodi stagionali o annuali. Tel. 69425. 2274/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta non residenti appartamento arredato salone, stanza servizi balcone vista mare. Tel. 69425. 2274/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta non residenti via Castagneto appartamento arredato 2 stanze, soggiorno servizi. Tel. 69425. 2274/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta appartamento arredato non residenti stanza cucina bagno 300.000. Tel. 69425. 2274/19

IL CAMINETTO via Roma 13, affitta appartamento arredato non residenti addiacente stazione piano alto vista mare 3 stanze servizi. Tel. 69425. 2274/19

LORENZA affitta: mq 310, 11 stanze, cucina, servizi, uso pensionato. Tel. 734257. 2264/19

LORENZA affitta Trento ufficio 3 stanze servizio 420.000. Tel. 734257. 2264/19

LORENZA affitta locali mq 90-70 uso artigianale. Tel. 734257. 2264/19

LUKY Trade tel. 60326 affitta a non residenti appartamenti arredati e vuoti. 2/19

LUKY Trade tel. 60326 affitta Sistiana e Monfalcone appartamenti in villa arredati. 2/19

LUKY Trade tel. 60326 AFFITTA ZONA Università appartamento arredato a studenti.

QUADRIFOGLIO GHEGA affittasi facilitando appartamento 250 mq uso ufficio da ristrutturare. 630174. 12/19

SIT Studio Immobiliare Triestino s.r.l. passo Goldoni 2 affitta CORSO adiacenze uso ufficio tre stanze servizio 728644. 22/19

SIT P.ZZALE GIARIZZOLE affittasi magazzino passo carrabile 728644. 22/19

SIT affitta CENTRALI appartamenti ampie metrature esclusivamente uso ufficio 728644. 22/19

STUDIO 4 728334 riva Grumula arredato soggiorno 3 stanze ripostiglio servizi autometano referenziati. 2249/19

20 Capitali Aziende

A.A. PRESTITI a famiglie per ogni necessità. Confida Snc, tel. 64250. 2109/20

ADVISER uffici passo Goldoni 2, tel. 762993. Ottimo TABACCHINO non centralissimo ma ben avviato, 55.000.000. 4/20

ADVISER muri negozio via dell'Istria pressi C. S. Giacomo, adatto molteplici attività, 55.000.000. Tel. 762993. 4/20

ADVISER SALUMERIA posizione invidiabile adattissima famiglia dinamica, 60.000.000, inv. attrezzature compresi. Tel. 762993. 4/20

ADVISER cedesi GIORNALAIO con licenza incredibilmente vasta, 79.000.000. Tel. 762993. 4/20

ADVISER BAR con pasticceria conosciutissimo ottimamente rifinito e avviato. Tel. 762993. 4/20

ADVISER abbigliamento INTIMO centrale avviamento ventennale, 80.000.000. Tel. 762993. 4/20

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento vasta licenza rionale vendo. Tel. 413272. 55861/20

BAR centrale grande vendesi oppure cedesi gestione. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 2257/20

BUFFET bar zona Roiano avviatissimo ottima posizione. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 2257/20

CARDUCCI 761383. VENDE attività frutta verduta avviato, L. 20.000.000 trattabili. 2279/20

CARDUCCI 761383. VENDE bar centrali ristoranti paninoteca trattoria supermercato albergo abbigliamento profumeria officina con rivendita auto. Informazioni ns. uffici. 2279/20

CARDUCCI 761383. Gelateria paninoteca centrale con giardino, vendesi o eventualmente socio. 2279/20

CARDUCCI 761383. CEDE GESTIONE negozio abbigliamento, L. 600.000 mensili. 2279/20

CASAPIÙ 60582. Latteria rionale tabella I/A licenza arredamento avviamento, reddito sicuro. Prezzo occasione. 7/20

CASAPIÙ 60582. ARTICOLI REGALO tabella XIV attività redditizia. Prezzo interessante. 7/20

CASAPIÙ 60582. GRADO bar ristorante pizzeria cedesi, ampia metratura, fortissimo passaggio, reddito elevato, ottimi incassi. 7/20

CAUSA salute cedo gestione attivissima formaggeria salumeria stagionale Grado, chiavi in mano. Tel. (0481) 60987. 103/20

CEDESI ATTIVITÀ dischi articoli musicali zona centrale. Tel. 764664. 19/20

CEDESI rivendita pane tab. I e VII, anche in gestione. Tel. 411706. 55867/20

CEDO attività pluriennale vendita automotocicli e roulotte nuovi e usati, vasta clientela, zona di forte passaggio. Scrivere a Publied cassetta 36 M, 34100 Trieste. 2269/20

CEDO attività quarantennale mobili casalinghi elettrodomestici televisori radio materiale elettrico, incluso muri. 741317. 2236/20

CERCASI società o socio e disponibile anche partecipazione con capitale per interesse collaborazione lavoro. Scrivere a Publied vassetta 45 L, 34100 Trieste. 55475/20

DROGHERIA PROFUMERIA attività venticinquennale in zona semicentrale cedesi prezzo interessante. Studio 77, telefono 62595. 2239/20

ESSEFFE 744841. Baiamonti negozio ampia esposizione, forte passaggio. 2265/20

ESSEFFE 744841. Negozio abbigliamento tabelle IX e X, licenza e merce. 2265/20

FINANZIAMENTI leasing servizi finanziari a commercianti artigiani imprese. Via Machiavelli 15, tel. 65818. 103/20

FRUTTA e verdura ottima posizione rionale vendesi. Tel. studio dott. Maestro. 64659.

GESTIMMOBILI. Orologeria oreficeria oggetti regalo zona 3, ottimo reddito, 65.000.000. Trattative riservate 772244.

GORIZIA centralissima licenza tabacchi/giornali. Trattative riservate presso GRIMALDI MONFALCONE, PIAZZA Cavour 23. (0481) 45283. 1000/20

GORIZIA centro storico vendesi attività commerciale tab. XVI. Tel. (0481) 81202. 143/20

GRADO centro vendesi attività abbigliamento tab. merc. IX XIV, licenza annuale. Olimpus (0431) 8579. 1/20

LAVANDERIA pulitura vendesi, centrale avviatissima, affare sicuramente buono. Telefonare 421451 - 68606. 55659/20

MAGAZZINO 110 mq centro, passo carraio con senza merce, cede artigiano. Telefonare ore 7-10; 20-22. 569817. 55852/20

MANDAMENTO MONFALCONE bar trattoria avviatissimo con appartamento sovrastante. Grimaldi (0481) 45283. 1000/20

MONFALCONE ALFA Fiumicello bar trattoria tabacchi, zona passaggio. (0481) 41807. 1/20

NEL MONFALCONESE Agenzia GABBIANO vende attività commerciale tab. XIV (foto video computer). Tel. 45947. 1/20

OREFICERIA bigiotteria centralissima vendesi escluso intermediari. Scrivere a Publied cassetta n. 37 M, 34100 Trieste. 2276/20

PARRUCCHIERA licenza arredamento inventario, zona Cantù, 40.000.000. Vende Il Faro 729824. 17/20

PROGETTOCASA propone licenza abbigliamento Borgo Teresiano, 45.000.000. Centralissima pizzeria ristorante, 210.000.000. Licenza tabacchi mercèria con muri, 79.000.000. Pizzeria rosticceria artigianale, 54.000.000. Profumeria centrale con muri, 105.000.000. Locali affari varie zone. 767548. 24/20

QUADRIFOGLIO. CENTRALISSIMO moderno negozio licenza abbigliamento ottima clientela. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO. ROIANO SERVOLA licenze avviamento arredamento frutta verdura. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO. LOCCHI licenza I/A latteria formaggi buon avviamento. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO Giardino Pubblico licenza avviamento arredamento compresi muri bar latteria. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO zona PICCARDI licenza bar trattoria ampio locale con servizi. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO unica in zona licenza negozio foto cine, possibiità acquisto muri. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO. Licenza trasferibile in zona 1 estremamente interessante. 630174. 12/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento drogheria profumeria clientela propria 27.500.000. 14/20

RABINO 762081 pescheria centrale licenza frutta verdura buon reddito dimostrabile 15.000.000. 14/20

RABINO 762081 interessante licenza avviamento arredamento officina meccanica elettrauto 51.000.000. 14/20

RABINO 762081 bar analcolico con asporto super-alcolici buona posizione 31.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza arredamento muri rivendita tabacchi valori bollati ben avviato 54.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento alimentari ottimo giro affari 32.500.000. 14/20

RABINO 762081 profumeria bigiotteria drogheria buona posizione clientela propria 25.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento caffè latteria ottime possibilità sviluppo 18.500.000. 14/20

RABINO 762081 centrale frutta verdura tabella sesta reddito interessante documentabile 33.800.000. 14/20

RONCHI licenza negozio alimentari con attrezzature prezzo interessantissimo. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

RONCHI centralissima licenza tab. XII/XIII prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

SALONE parrucchiere centrale in piano attrezzatura arredamento muri aria condizionata 120.000.000 VIP immobiliare 64112-65834. 26/20

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoni 2 vende CENTRALE licenza avviamento arredamento XII XIV/16 ferramenta possibilità acquisto muri 728644. W22/20

SIT adiacenze BARCOLA avviatissimo alimentari vecchia licenza vendesi prezzo realizzo 35.000.000. 728644. 22/20

Continua in 12.a pagina

INTERESSI RIDOTTI AL 10% SULLE AUTO DEL SISTEMA USATO SICURO.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI, SUCCURSALI E AUTOGESTIONI VALIDA FINO AL 30-4-1986.

IFA

Acquistando un'auto del Sistema Usato Sicuro, grazie alla riduzione degli interessi il costo del finanziamento scende al 10% annuo.
Infatti per ogni milione netto erogato avrete un finanziamento di Lit. 1.100.000 che rimborserete a partire dal 60° giorno, in 11 rate mensili da Lit. 100.000.
Questa offerta, in presenza dei requisiti richiesti dalla I.F.A. (Istituto Finanziario Automobilistico del Gruppo FIAT), non è cumulabile con altre iniziative in corso.

10% Il Sistema Usato Sicuro

FIAT

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

UN INSIEME DI FATTORI POSITIVI PORTA UN PRIMO TRIMESTRE '86 FAVOREVOLE QUANTO MAI

Azienda Italia: i conti tornano

Resta l'unico neo dell'occupazione

ROMA — Continuano a migliorare i conti dell'Azienda Italia, anche se permane il grave neo della disoccupazione. Grazie soprattutto all'effetto combinato del calo dei prezzi del petrolio e del dollaro, gli ultimi dati disponibili indicano una netta tendenza al contenimento della dinamica dei prezzi, nonché cospicui miglioramenti sul fronte della bilancia commerciale (il dato è di oggi) e dei pagamenti, mentre migliorano le prospettive di un calo generalizzato del costo del denaro. Ma veniamo alle cifre.

Secondo gli ultimi dati disponibili, l'aumento dei prezzi al consumo è sceso a marzo al 7,2% tendenziale contro l'8,6% di un anno prima. Le prime indicazioni pervenute dalle maggiori città lasciano prevedere poi un calo dell'inflazione sotto il 7% per aprile. La produzione industriale ha segnato poi un aumento dello 0,6% a febbraio, con un incremento dell'1,2% sull'anno prima, mentre sul fronte degli scambi con l'estero, il disavanzo commerciale è calato a 1095 miliardi a marzo, con una riduzione del 27% rispetto ai 2937 miliardi del marzo 1985.

Il dollaro si sta assestando al di sotto delle 1500 lire (ha chiuso ieri a New York a 1483 lire), con una perdita quindi di circa il 25% rispetto alle 1975 lire della fine dell'aprile scorso. La bilancia dei pagamenti si avvantaggia anche della situazione dei cambi: a marzo il passivo si è più che dimezzato, scendendo a 1095 miliardi contro i 2363 miliardi di un anno prima.

I tassi, intanto, sono in fase di contenimento. Mentre si attendono ancora dalle banche indicazioni precise sul fronte del prime rate e dei tassi passivi, le autorità monetarie hanno già dato una netta impronta ribassista operando su due fronti diversi, e cioè con la nuova recente riduzione del tasso di sconto, che ha così perso 2,5 punti centuali nell'arco di un anno, assestandosi al 13%, e con graduali limature dei rendimenti dei titoli pubblici, limatura che il mese scorso ha raggiunto gli 1,5-2 punti a seconda dei titoli e delle scadenze.

In questo quadro generale si inserisce poi un ottimismo definito in alcuni ambienti sfrenato da parte degli investitori circa le possibilità offerte dalla Borsa. In un anno, l'indice Comit dei corsi azionari si è quasi triplicato, passando da 274,65 a quota 757,84: si tratta di un balzo in avanti del 175%. E la corsa al rialzo non dà segno di volersi esaurire.

In questo panorama piuttosto roseo si inserisce tuttavia un elemento negativo che riguarda il mondo del lavoro: il tasso di disoccupazione tocca — il dato è di gennaio — l'11,5%, con un netto peggioramento rispetto al 10,8% del gennaio 1985. Ecco comunque in sintesi i principali indicatori dell'andamento della «Azienda Italia»:

	Marzo 1986	Marzo 1985
Prezzi al consumo	7,2%	8,6% (tendenziale)
Bilancia commerciale	–1095 miliardi	–2363 miliardi
Bilancia pagamenti	–1942 miliardi	–2937 miliardi
Produzione industriale	+1,2% (feb. '86/feb. '85)	
Disoccupazione (*)	11,5%	10,8%
Dollaro (**)	1483 lire	1975 lire
Tasso di sconto (**)	13%	15,5%
Indice Borsa (Comit) (**)	757,84	274,65

(*) Gennaio 1986 su gennaio 1985
(**) Fine aprile 1986 contro fine aprile 1985

Deficit commerciale: diminuzione del 27%

La bolletta petrolifera scesa da 11.000 a 8.000 miliardi

ROMA — A marzo la bilancia commerciale ha registrato un saldo negativo di 1.095 miliardi: il 27% in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Nei primi tre mesi dell'anno il saldo negativo è stato di 5.675 miliardi. L'anno scorso era stato di 8.209.

Nel mese di marzo il deficit commerciale si è ridotto ulteriormente. Il saldo della bilancia commerciale, comunicato dall'Istat, è stato pari a –1095 miliardi, il 54% in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, quando il deficit era stato di 2363 miliardi. Nel mese di marzo si sono importate merci per 13.520 miliardi (–11,9% rispetto al marzo 1985), e si è esportato per 12.425 miliardi (–4,3% rispetto al marzo dello scorso anno). Il miglioramento è da attribuire in parte allo sconto sulla bolletta petrolifera, e in parte ad una sostanziale tenuta delle nostre posizioni sui mercati esteri.

Osservando nel complesso il primo trimestre di quest'anno si nota una contrazione del deficit commerciale pari a 2534 miliardi. Si è passato da un saldo negativo di 8209 miliardi del periodo gennaio-marzo 85 ai 5675 dei primi tre mesi di quest'anno. Nel periodo gennaio-marzo dell'86 le importazioni sono state pari a 41778 miliardi di lire, (+2,2% rispetto allo scorso anno), mentre le esportazioni sono risultate 36103 miliardi (+4,6%). Questo ultimo dato è un'ulteriore conferma della buona competitività delle aziende italiane, che sono riuscite ad accrescere le proprie quote sui mercati internazionali in questo periodo di congiuntura favorevole.

Lo sconto sulla bolletta petrolifera è ammontato, nei primi tre mesi dell'anno, a quasi 3.000 miliardi. Il deficit dei prodotti energetici è passato da 11.261 miliardi del primo trimestre dell'85 a 8.450 di quest'anno. Anche il disavanzo alimentare, altra spada di Damocle sui nostri conti con l'estero, mostra una leggera attenuazione. A tirare il nostro export in questa prima parte dell'anno è stato comunque un settore tradizionale: il tessile (+5.474 miliardi contro +4.673 dell'85).

I settori cosiddetti avanzati hanno perso qualche battuta. Il comparto meccanico ha lievemente ridotto il suo avanzo. Il chimico ha addirittura raddoppiato il deficit, il metallurgico ha visto peggiorare ulteriormente i suoi conti. In complesso, l'incidenza dei settori passivi del manifatturiero sul totale del disavanzo è cresciuta di 9 punti percentuali. Nella tabella i saldi per settore per il periodo gennaio-marzo 1985 e 1986.

UNO STUDIO DEL CER RELATIVO AL BIENNIO 1986-87

Terziario e amministrazione uniche fonti di occupazione

In ulteriore diminuzione i dipendenti dell'industria e dell'agricoltura

ROMA — Per trovare lavoro i giovani devono puntare sul terziario e la pubblica amministrazione. Solo in questi settori l'occupazione aumenterà nel biennio 86-87. I dipendenti dell'industria registreranno un'ulteriore contrazione (–0,2%), nell'87. La previsione è del Cer, il Centro di ricerche economiche presieduto da Giorgio Ruffolo e diretto da Luigi Spaventa.

Le migliori prospettive nel breve periodo si aprono, secondo il Cer, per i lavoratori dipendenti del terziario privato. In questo settore l'occupazione aumenterà del 2,9% l'anno nell'86 e nell'87 (dell'1,9% l'anno per i lavoratori autonomi). Nel complesso del terziario privato l'aumento previsto è del 2,5% nell'86 e di uguale percentuale nell'87. La pubblica amministrazione, nonostante il blocco delle assunzioni stabilito dalla legge finanziaria, darà il suo modesto apporto alla crescita occupazionale ipotizzata dal Cer: +0,8% nell'anno in corso e altrettanto nel prossimo.

Continua, invece, la riduzione degli occupati in agricoltura (–1,7% nell'86; –1,3% nell'87) con una punta negativa nell'anno in corso per i lavoratori dipendenti (–2,2%). Secondo l'ultimo rapporto del Centro una ripresa del mercato del lavoro si verificherà già nell'86 con l'aumento dello 0,8% degli occupati. Più consistente il recupero atteso per l'87, quando il totale degli occupati italiani — attualmente pari a 20.686.000 unità — dovrebbe aumentare dell'1,1%, cioè di 227.546 persone.

Il tasso di disoccupazione (percentuale delle persone in cerca di occupazione sulle forze di lavoro) calcolato dal Cer per il 1985, '86 e '87 è rispettivamente del 10,6, 10,6 e 10,3% (quindi con una debole attenuazione solo nel 1987). La permanenza di un tasso di disoccupazione elevato è dovuta al previsto, ulteriore aumento delle persone in cerca di lavoro, legato al boom delle nascite degli anni '60. Un fenomeno cui risale la preponderante consistenza dei giovani (1.975.000) sulle persone in cerca di occupazione (2.693.000) accertate dall'Istat nel gennaio '86.

Secono questa rilevazione il tasso di disoccupazione italiano è dell'11,5%, ossia il più alto raggiunto dal dopoguerra. Naturalmente al tasso medio fanno riscontro dei picchi relativi a particolari categorie, come ad esempio le donne (18,4%) e i residenti nel Mezzogiorno (15,8%). Per effetto del «beby-boom» degli anni '60 continuano ad aumentare, insieme ai giovani in cerca di lavoro (+75.000 fra la rilevazione dell'ottobre '85 e quella del gennaio '86) le forze di lavoro (occupati e in cerca di occupazione), ora salite a 23.379.000 unità. Deriva da ciò una netta ripresa, negli anni '80, del tasso di attività (percentuale delle forze di lavoro sulla popolazione) giunto nel gennaio scorso al 41,4%.

■ **RECORDATI** — Il consiglio d'amministrazione della «Recordati spa» ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 1985, presentato unitamente al bilancio consolidato del gruppo. L'utile consolidato dell'esercizio, pari a nove miliardi 251 milioni (sette miliardi 329 milioni nel 1984) e quello della capo gruppo Recordati spa di sette miliardi 982f milioni (cinque miliardi 630 milioni nel 1984), consentono di proporre all'assemblea convocata per il 30 maggio 1986 in prima convocazione (ed in eventuale seconda, il 6 giugno 1986), la distribuzione di un dividendo di 300 lire per azione.

SONO DIVENTATE 228 LE AZIENDE AMMESSE ALLE QUOTAZIONI DEL MERCATO AZIONARIO

Quindici nuovi titoli entrano in Borsa Altri ventinove candidati in anticamera

ROMA — *Il richiamo della Borsa continua ad avere successo. Nei primi quattro mesi di quest'anno, infatti, sono stati ammessi alla quotazione ufficiale delle borse valori 15 nuovi titoli, portando così a 228 il numero dei titoli quotati, e a 147 le società le cui azioni sono ammesse alle contrattazioni, mentre altre 29 società si sono candidate a entrare in Borsa. Nel primo quadrimestre '86, la Consob (Commissione nazionale per le società e la borsa) ha autorizzato l'ammissione alla quotazione ufficiale delle «Alitalia ordinarie», che vanno ad aggiungersi ai titoli privilegiati già quotati, delle azioni di risparmio non convertibili della «Sabaudia fin.» (gruppo De Benedetti), delle «Aturia risp.», la finanziaria che fa capo a Paolo Gamboni, dei titoli di risparmio della «Bonifiche Siele», delle risparmio convertibili e non convertibili della «Iniziative Me.Ta», delle azioni risparmio della «Sopaf» (finanziaria di Jodi Vender), dei titoli di risparmio non convertibili della «Paf» (gruppo Varasi) con «warrant» per le azioni «Intermarine», delle «Pirelli Spa risp. non convertibili» e delle «Bnl risparmio».*

La Consob ha inoltre ammesso alle contrattazioni ufficiali le azioni di quattro società che fanno così il loro ingresso in Borsa: la «Faema», le «Industrie secco», la «Kernel» e la «Teknecomp», mentre ha deliberato il ripristino della quotazione delle azioni, ordinarie e di risparmio, della «Sem Finanziaria».

Altre 29 società, inoltre, nei primi quattro mesi di quest'anno hanno deciso di presentare alla Consob la richiesta per l'ammissione alla quotazione ufficiale delle proprie azioni. Tra queste, la Lloyd Adriatico, in particolare, ha richiesto l'allargamento alle borse valori di Roma, Torino e Trieste della quotazione dei propri titoli, già quotati alla Borsa di Milano.

Tutte le società «candidate» all'ammissione alle contrattazioni ufficiali, prevedono di ricevere l'autorizzazione da parte della Consob entro la fine del primo semestre di quest'anno e due di esse in particolare prevedono di collocare presso il pubblico il flottante necessario (almeno il 25 per cento del capitale).

La «Finarte», la finanziaria di cui uno degli esponenti più noti è Francesco Micheli, prevede di dar luogo all'asta competitiva entro il prossimo mese di giugno, mentre la «Del Favero» che ha recentemente deliberato un aumento del capitale da 10 a 13,5 miliardi, prevede di effettuare il collocamento dei titoli attraverso l'asta entro luglio. Intanto la «Sim», la «Saes», la società che fa capo all'Ifil (gruppo Agnelli) e che detiene il pacchetto di controllo della «Rinascente» e la «Camfin», hanno già chiuso il collocamento dei titoli.

Le altre società che hanno presentato alla Consob la richiesta di ammissione alle contrattazioni ufficiali di Borsa sono: la «Snia Tecnopolimeri», la «Montefibre» (gruppo Montedison) che, cancellata dal listino ufficiale nell'81, chiederà dopo l'esecuzione dell'aumento di capitale da 200 a 300 miliardi, di essere riammessa alle quotazioni, la «Iml-Istituto milanese leasing» il cui aumento di capitale da 5,2 a 19,6 miliardi è appunto finalizzato alla quotazione in Borsa.

Tra le candidate alla quotazione di Borsa vi sono anche alcuni istituti di credito: il Banco di Napoli che collocherà azioni di risparmio, la Banca toscana che varerà l'operazione dopo l'aumento del capitale da 90 a 120 miliardi, il Credito commerciale (controllato dal Monte dei Paschi di Siena), la Banca Manusardi che fa capo all'Imi (Istituto mobiliare italiano) e la Banca del Friuli solo al ristretto di Milano.

MANCA SOLO LA DEFINIZIONE DEI TEMPI

Dalmine: in partenza la ristrutturazione

MILANO — Il piano di ristrutturazione della Dalmine è ormai pronto: mancano solo i dettagli e la definizione dei tempi che comunque non andranno oltre il dicembre di quest'anno. Il progetto, che probabilmente verrà reso pubblico domani nel corso dell'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio, prevede lo scorporo delle attività impegnate nella produzione dei tubi saldati. Alla società del gruppo Iri-Finsider resterà la leadership nazionale nella produzione dei tubi senza saldatura.

Secondo fonti vicine alla Finsider, gli stabilimenti di Piombino e di Taranto della Dalmine verranno ceduti a una costituenda società, che probabilmente si chiamerà Italtubi, al cui capitale concorrerà per il 51 per cento la Dalmine e per il restante 49 per cento l'Italsider. A quest'ultima andrà però la gestione della nuova società, anche in previsione di una successiva ricapitalizzazione che dovrebbe portare l'Italsider a diventare l'azionista di maggioranza.

L'italtubi (che avrà sede a Milano o a Genova), diventerà la capogruppo pubblica per la produzione dei tubi saldati, e in prospettiva dovrà incorporare anche le aziende di due imprenditori privati: il piemontese Alessio e il lombardo Brollo; inoltre quasi sicuramente, secondo quanto si dice in ambienti vicini alla Finsider, l'Italsider cercherà di negoziare un accordo con il gruppo Marcegaglia, il più grosso dei produttori privati di tubi saldati con cui la Dalmine non ha ancora stipulato degli accordi per delimitare le aree di produzione

La Dalmine vera e propria resterà quindi impegnata nella produzione di tubi senza saldatura. Anche in questo comparto, caratterizzato per il maggiore valore aggiunto del prodotto, l'azienda pubblica dovrà cercare delle intese con gli altri produttori privati. Innanzitutto la Dalmine si farà carico del salvatagigo della Fit-ferrotubi di Sestri, dove con un investimento di 80 miliardi finanziato da un recente decreto potrà riattivare il laminatorio numero 2 e fare tornare al lavoro circa 400 operai.

Cee: in rosso il bilancio 1986-87

BRUXELLES — I drammatici problemi finanziari della Comunità europea, che rischia di finire in rosso quest'anno e che non è sicura di disporre l'anno prossimo dei soldi necessari a realizzare le proprie politiche, saranno discussi domani a Lussemburgo dai ministri delle finanze.

La consultazione servirà anche a compiere una prima verifica delle conseguenze finanziarie della bozza di accordo sui prezzi agricoli Cee 1986-'87: il pacchetto definito venerdì dai ministri dell'agricoltura, con una riserva di fondo della Germania, comporta per quest'anno almeno 130 miliardi di lire di spese al di là delle previsioni.

La riunione dei ministri delle finanze — per l'Italia il ministro del tesoro Giovanni Goria — si svolgerà sotto la presidenza di turno del ministro olandese, Henning Ruding. Essa segue una discussione sui problemi di bilancio della Comunità fra i ministri degli esteri dei «12», lunedì scorso, e precede la messa a punto da parte della commissione europea, di un bilancio supplettivo 1986 e di un avanprogetto di bilancio 1987.

NEGATIVA ACCOGLIENZA DI COLDIRETTI E CONFCOLTIVATORI

I nuovi prezzi agricoli Cee Amarezza e rassegnazione

ROMA — Quanto il ministro dell'agricoltura Pandolfi è riuscito a ottenere nel corso della trattativa sui prezzi agricoli Cee «è onestamente il massimo che poteva nelle condizioni in cui ha operato». È questo il commento della Coldiretti, che sottolinea come «è puntualmente giunta la triste conferma di un'Europa alla deriva».

«Continuano a slittare — denuncia Il Coldiretti — le prime timide note per la riforma della politica agraria comune presenti nel libro verde del commissario Cee, Andriessen», mentre «le decisioni prese permangono squilibrate per le produzioni mediterranee, a tutto vantaggio di quelle continentali». Secondo la Coldiretti però, «la svalutazione della lira verde consentirà ai coltivatori italiani di non ridurre ulteriormente i loro redditi».

A questo proposito, il segretario confederale Uil, Giuseppe Piccinini, ha rilevato che l'Italia ancora una volta recupera con la svalutazione delle monete verdi quanto non riesce a ottenere in materia di vere politiche di sostegno alle produzioni e di riequilibrio. I problemi di fondo — ha commentato inoltre Piccinini — rappresentati dalla eliminazione delle eccedenze e dai nuovi regolamenti di mercato, sono stati di fatto congelati come è avvenuto per i prezzi. Il rinvio ai ministri delle finanze dei nodi del finanziamento di bilancio costituisce un'ulteriore fuga».

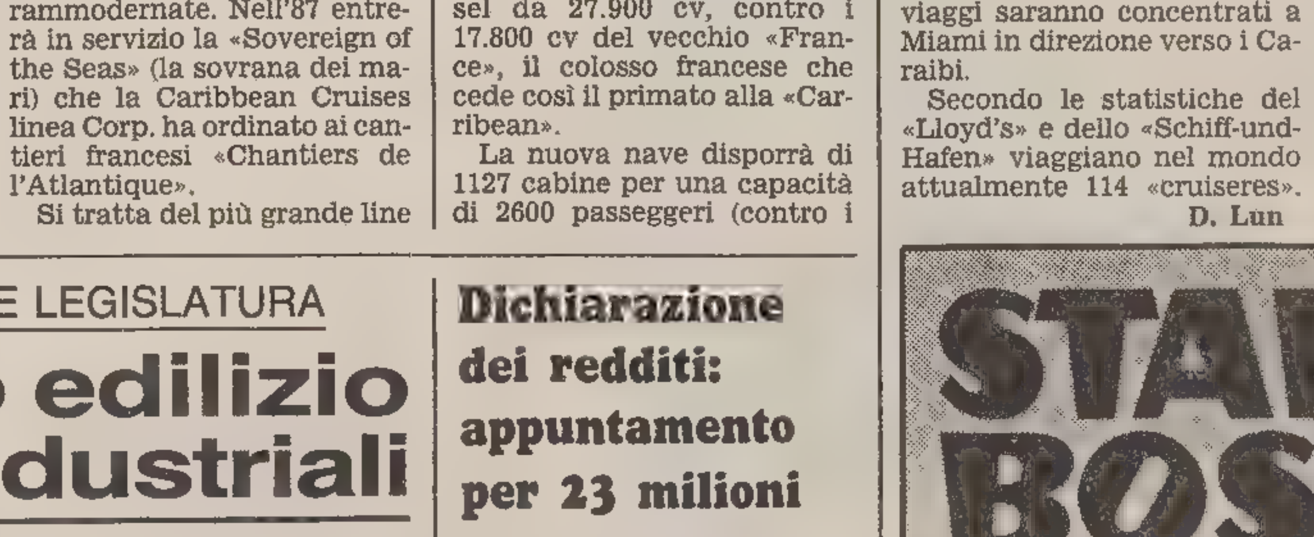
Sulla conclusione del negoziato Cee si registra anche un commento della Confcoltivatori per la quale «ancora una volta si conclude in maniera non positiva, per il nostro paese, il negoziato sui nuovi prezzi agricoli 86/87. Forse non si poteva fare molto di più — commenta la Confcoltivatori — ma l'aumento in lire per alcuni prodotti italiani è il frutto di un giochetto.

«L'ennesima manovra agromonetaria — sottolinea inoltre l'organizzazione — che non recupera nemmeno il valore completo del riallineamento delle monete deciso in Olanda ai primi del mese, non riesce a mascherare il fatto che gli unici prodotti che diminuiscono in Ecu (e questo è ciò che conta) sono i prodotti mediterranei. L'applicazione inoltre della tassa di corresponsabilità ai cereali, senza alcuna esenzione, a partire dal 1987, non può certamente essere accettata da parte di un paese deficitario com'è il nostro».

LUNGHEZZA DI 266 METRI E CAPACITÀ 2600 PASSEGGERI

Assemblata in cantieri francesi la più grande nave da crociera

«Sovereign of the seas»



Le crociere marittime stanno intensificandosi: nascono nuove navi; altre vengono rammodernate. Nell'87 entrerà in servizio la «Sovereign of the Seas» (la sovrana dei mari) che la Caribbean Cruises linea Corp. ha ordinato ai cantieri francesi «Chantiers de l'Atlantique».

Si tratta del più grande line per turismo marittimo del mondo. La nave, lunga 266 metri, sarà dotata di un diesel da 27.900 cv, contro i 17.800 cv del vecchio «France», il colosso francese che cede così il primato alla «Carribean».

La nuova nave disporrà di 1127 cabine per una capacità di 2600 passeggeri (contro i 2044 del «France»). Il nuovo liner farà crociere oceaniche, ma la maggior parte dei suoi viaggi saranno concentrati a Miami in direzione verso i Caraibi.

Secondo le statistiche del «Lloyd's» e dello «Schiff-und-Hafen» viaggiano nel mondo attualmente 114 «cruiseres».

D. Lun

I «Top» della settimana

Fondo	Posizione	Quota	Percentuale
Fiorino	1º	19479	+ 3,77
Fondo Professionale	2º	25740	+ 2,14
Cash Management F.	3º	12835	+ 2,09
Fondattivo	4º	15073	+ 2,00
Redditosette	5º	14313	+ 1,95
Risp. It. Bil.	6º	17305	+ 1,91
Visconteo	7º	16342	+ 1,80
Nagracapital	8º	14366	+ 1,68
Genercomit	9º	16392	+ 1,51
Capitalgest	10º	14245	+ 1,36
Fondersel	11º	24449	+ 1,29
Imicapital	12º	24046	+ 1,29
Interb. Az.	13º	18364	+ 1,28
Fondinvest 2º	14º	14224	+ 1,24
Fondo Centr.	15º	14015	+ 1,23

Ottime questa settimana le performances di alcuni fondi con incrementi superiori ai 2 punti percentuali.

Troviamo infatti in vetta alla classifica il validissimo Fiorino con un incremento percentuale del 3,77%, seguito poi dal Fondo Professionale al secondo posto mentre a poca distanza rispettivamente in terza e quarta posizione il Cash Management Found e il Fondattivo.

In fine settimana comunque la borsa ha rallentato il passo probabilmente in vista dei saldi e alla vigilia dello stacco cedole. Non bisogna dimenticare inoltre le due festività che non favoriscono senz'altro ampi movimenti.

Ci accingiamo comunque ad entrare nel mese prossimo con delle buone basi: continuo calo dell'inflazione, ottima tenuta della lira rispetto alle altre divise e da ultimo: tasso di sconto ridotto ancora di un punto; notizia questa accolta positivamente sia dal mondo bancario che da quello industriale.

Dati i presupposti, è logico aspettarsi una buona ripresa del cammino al rialzo del mercato azionario già a partire dei primi giorni del mese di maggio.

IL COMMENTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE SULL'ATTUALE LEGISLATURA

Nel labirinto del condono edilizio ruolo centrale dei periti industriali

SPILIMBERGO — Sino al 30 settembre di quest'anno il tema del condono edilizio resta sempre aperto, in omaggio a una progressione legislativa tra le più tormentate e dibattute degli ultimi anni. Fiumi d'inchiostro e poca chiarezza hanno alimentato a dismisura disorientamento e sconcerto sia per i cittadini sia per gli operatori professionali.

«C'è necessità e urgenza di un quadro di riordino per l'intera materia» — sottolinea con forza Giuseppe Jogna, spilimberghese, presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali —.

«Anche i periti industriali, come altre categorie — prosegue Jogna — hanno fatto di tutto per contribuire all'emanazione di norme compatibili con le situazioni reali e che fossero di facile applicazione. E hanno pure suggerito, concretamente, l'adozione di procedure più snelle del catasto, degli uffici comunali nonché degli altri enti pubblici coinvolti».

Uno degli auspici espressi è l'introduzione, soprattutto nei catasti di sistemi elettronici di archiviazione. Attraverso di essa si potrebbe accelerare l'attività di complessivo riordino dalla quale sola discenderebbe una maggior fluidità di manovra per tutti gli utenti. Ma, anzitutto, ne deriverebbe un prezioso risparmio di tempo, fattore non secondario anche nella biasimata definizione retributiva degli apporti professionali.

Ecco l'argomento scottante. Onorari troppo cari per chi certifica le richieste di condono?

«In assenza di una tariffa idonea a questo tipo di prestazioni — replica Jogna — il Consiglio nazionale si è fatto carico di dare puntuali e precise indicazioni agli iscritti operanti nel settore affinché i compensi fossero univoci e, proporzionati alle prestazioni che devono essere svolte.

«La struttura di autogoverno della categoria è impegnata a perseguire i comportamenti scorretti o illegittimi. E' una precisazione che mi sento in dovere di fornire ai cittadini».

Detto ciò, vediamo anche il rovescio della medaglia: l'insieme delle difficoltà che frappongono impedimenti al lavoro. Si potrebbero fare degli esempi che sono sempre i più efficaci per comprendere le cose.

Chi deve condonare un'autorimessa, costruita abusivamente nel giardino, magari prima del 1967, oltre all'oblazione (modesta) deve adempiere a determinate procedure che hanno ovviamente dei costi. Deve inoltre produrre la pratica che richiede indagini, rilievi, conteggi ed altra documentazione, nonché l'accatastamento, perché quasi sempre non è stato fatto. Nel caso poi di condono in zona sismica a volte deve essere fatto anche il progetto di adeguamento delle strutture.

Confondere tutte queste prestazioni con quella del condono, secondo Jogna, è sicuramente improprio e porta spesso l'opinione pubblica fuori strada.

Cosa avverrà di quelle costruzioni che non risulteranno in regola dopo le ultime definitive scadenze?

«La scadenza ultima è protratta al marzo dell'anno prossimo e dopo tale data dovrebbero essere applicate le norme del capo I della legge che prevedono demolizioni ed acquisizioni degli immobili al patrimonio pubblico. La cosa più interessante comunque — conclude Jogna — sarà quella di vedere se il fenomeno è controllabile o se dovranno essere condonati gli abusi dell'ultima ora e così per sempre».

M. B.

Dichiarazione dei redditi: appuntamento per 23 milioni

ROMA — Sono 23 milioni e 477 mila i contribuenti che dovranno consegnare entro il 31 maggio la propria dichiarazione dei redditi, di cui poco più del 62 per cento sono maschi e il 37,8 per cento femmine.

Nei modelli che perverranno ai 392 uffici distrettuali delle imposte dirette e ai due centri di servizio di Roma e di Milano, preponderante sarà il peso dei 740 (circa 17 milioni) rispetto ai circa 6 milioni e 550 mila modelli 101, riservati ai lavoratori dipendenti senza altri redditi oltre la retribuzione.

■ **FIDIS** — Si è chiuso con un utile netto di oltre 82 miliardi di lire, in linea con quello del 1984, il bilancio dell'esercizio 1985 della Fidis.

Contributi per la Fiera

La Camera di commercio rende noto l'intendimento di contribuire finanziariamente all'allestimento, in occasione dell'edizione 1986 della Fiera Internazionale di Trieste, di stand collettivi o individuali di imprese triestine industriali, artigiane e commerciali che operano in settori connessi al risparmio energetico (caldaie, stufe, infissi, pannelli solari, materiali isolanti, ecc.).

Con tale azione, secondo il presidente Tombesi, si otterebbe così il duplice risultato di promuovere il risparmio energetico nell'edilizia e di incentivare la presenza alla Fiera di Trieste di imprese triestine che operano nei settori della produzione, dell'installazione e della commercializzazione di prodotti destinati al risparmio energetico.

Linificio assorbirà Finbassetti

MILANO — In tempi brevi il Linificio e Canapificio nazionale incorporerà la Finbassetti e in questo modo acquisirà una nuova azienda, il cotonificio di Conegliano, unico cespite ancora presente nella Finbassetti.

Friulia: altri due interventi

La finanziaria regionale Friulia ha formalizzato due altre operazioni d'intervento, per un totale di 3 miliardi, destinate al consolidamento finanziario di aziende industriali nelle quali è già socia di minoranza. Si tratta, in base a quanto indicato dal dispositivo della legge regionale, della concessione di finanziamenti agevolati a medio termine per la conversione di passività a breve a imprese economicamente valide.

Un finanziamento di 1 miliardo è stato erogato all'«Iticlm spa» di Buttrio (Udine), che svolge attività di costruzione e installazione di impianti industriali, macchinari du sollevamento e trasporto e altri di nuova concezione nel settore ferroviario, carpenteria pesante metallica e meccanica.

Alla «Manifattura di Gemona spa» di Gemona (Udine), la Friulia ha concesso un finanziamento di 2 miliardi. Ricostruita completamente dopo la distruzione provocata dal terremoto di 10 anni fa, quest'azienda è all'avanguardia in campo mondiale per l'elevata specializzazione tecnologica e la produttività.

Nei due stabilimenti di Gemona e di Vivaro, dotati dei più moderni macchinari e impianti, vengono prodotti filati.

STABILO BOSS®
L'evidenziatore più venduto in Italia e nel mondo.
IL NUMERO UNO
Schwan-STABILO

Continuaz. dalla 10.a pagina

SIT D'ANNUNZIO locale muri tre passi carrai 100 mq vendesi 728644. 22/20

SIT GARIBALDI licenza calzature e articoli pelle 80.000.000. 728644. 22/20

SIT antica licenza articoli MUSICALI 48.000.000. 728644. 22/20

SIT PULISECCO LAVANDERIA grosso lavoro rionale vendesi licenza unica occasione solo 37.000.000. 728644. 22/20

SIT ottimo investimento licenza abbigliamento RIONALE ottimo reddito in gestione fino a fine anno causa realizzo solo 25.000.000. 728644. 22/20

SIT BORGO TERESIANO ampia licenza con locale avviatissimo vendesi trattative riservate presso nostri uffici 728644. 22/20

SIT centralissimo licenza tv casalinghi tab. XII con annesso licenza XIV/3 articoli foto vendesi prezzo eccezionale 728644. 22/20

SIT CARDUCCI alimentari forte avviamento vendesi causa trasferimento città 728644. 22/20

STABILIMENTO balneare attrezzato con annesso ristorante cedesi. Scrivere a cassetta n. 12/M Publied 34100 Trieste. 2173/20

STUDIO B.G. 272500 S. Giacomo abbigliamento uomo-donna-intimo ottimo reddito. 10/20

STUDIO Patuanelli Massarelli vende negozio abbigliamento centrale licenza tab. IX-XIV telef. 631025. 55881/20

TABACCHI semicentrale ben avviato prezzo da concordare VIP immobiliare 64112. 65834. 26 20

VENDESI causa malattia avviatissima drogheria profumeria ampia licenza ottimo reddito trattative riservate presso nostro ufficio CASA MIA XXX Ottobre 3 68858 16-19. 210/20

VENDO bar trattoria vasta licenza giardino bocce griglia telefonare 727211. T.A. 225/20

VENDO frutta verdura adatto due persone. Tel. 571420 dopo le 20. 55730/20

21 Cose, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca S. Giovanni appartamenti liberi per propri clienti. Trattiamo solamente con proprietari seriamente intenzionati a vendere. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, telefono 732266. 2256/21

A.A. ECCARDI cerca urgentemente per proprio cliente villetta con giardino. Definizione immediata, 732266. 2256/21

ACQUISTEREI appartamento soleggiato Barcola senza intermediari. Telefonando 761653 - 731246. 55842/21

ACQUISTO da privati appartamento soggiorno 2 stanze servizi in zona semiperiferica. 733419. 10/21

CASETTA o villetta anche da rimodernare con giardino accesso auto oppure terreno edificabile cercasi telefonare 728451. 17/21

CERCO appartamento 80-120 mq preferibilmente costruzione recente tratto solo con privati 761389. 14/21

ESSEFFE 744841 cerca appartamenti liberi per soddisfare richieste propri clienti. 2265/21

ESSEFFE 744841 cerca per proprio cliente appartamento panoramico zone Sistiana Duino. 2265/21

GRADO Agenzia Marina 0431/81492 cerca per propria clientela appartamenti da acquistare affittare stagionalmente. 1/21

TRIBUNALE DI TRIESTE

N 86 81 R.E

Si rende noto che alle ore 11 del 15 maggio 1986 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Rosa Sbisà Gianfranco:

P.T. 1835 di Muggia, ct. 1° p.c.n. 850/4 casa e P.T. 3782 ct. 1° p.c.n. 850/1 orto (casetta unifamiliare di mq 114, con terreno in via Crevatin 37).

Prezzo base: Lire 77.000.000.

Offerte minime in aumento: Lire 500.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, lì 22 aprile 1986

IL CANCELLIERE
Rubini

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO ESTER URIZZI SERGAS

Con decreto dd. 14.4.1986 il Giudice Delegato dott. Carmelo Macchiarella ha ordinato il secondo esperimento di vendita all'incanto dell'alloggio al III piano di via Tor S. Pietro n. 16 (P.T. 30567 di Trieste), composto di due stanze, cucina, bagno-wc, soffitta, due poggioli, al prezzo base ridotto a Lire 32.500.000, fissando udienza davanti a sé per il giorno 22 maggio 1986 alle ore 11.30 nella stanza n. 260/II p. del Palazzo di Giustizia. Offerte minime in aumento in Lire 1.000.000. Gli offerenti dovranno prestare una cauzione pari al 25% del prezzo base, mediante versamento da effettuarsi alla Cancelleria fallimenti entro le ore 12 del 21 maggio 1986. Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Informazioni presso la Cancelleria fallimenti e il curatore, avv. De Marchi, tel. 61851 (dalle 12 alle 12.30).

Trieste, 18 aprile 1986

IL CANCELLIERE
Giuseppe Ciccarelli

LUKY Trade tel. 60326 cerca appartamenti in compravendita per propri clienti. 2/21

PRIVATO cerca appartamentino soggiorno camera cameretta o ripostiglio cucina bagno S. Vito o Piccardi zona libero inintermediari pagamento contanti 814457. 55763/21

PRIVATO cerca casetta villino Barcola Scorcola Commerciale Gretta Opicina. Tel. 572083. 55821/21

PRONTO acquirente per cucina soggiorno 3 stanze recente. Tel. 631171. Studio Q. 121/21

URGENTEMENTE cercasi appartamento zona Viale Miramare. Roiano 100 mq circa saloncino, cucina, matrimoniale, singola, accessori, anche da ristrutturare, piano alto purché ascensore. Pagamento contanti. Informazioni telefonando Casapiù 60582 orario ufficio 7 21

22 Cose, ville, terreni Vendite

A.A. ECCARDI vende zona Cattinana 3.o lotto villette unifamiliari e bifamiliari nonché ultimi appartamenti prontoingresso con mansarde, giardini, taverne. Splendida vista. Permute con il vostro appartamento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 2256/22

A.A. ECCARDI zona Pam, recente, cucina, soggiorno, due stanze, poggiolo, cantina, occasione 60.000.000, 732266. 2256/22

A.A. ECCARDI Rozzol appartamento panoramico, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggioli, box, 732266. 2256/22

A.A. ECCARDI Valmaura - Agavi, primo ingresso, cucinino - soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 732266. 2256/22

A.A. ECCARDI Coroneo - Ronco, signorile, cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, due poggioli, 732266. 2256/22

A.A. ECCARDI Battisti, quattro stanze, cucina, servizi. Adatto studio, ambulatorio, 732266. 2256/22

A.A. ECCARDI vende via Rossetti appartamento soleggiato, cucinino, soggiorno, due stanze, servizi. Occasione 50.000.000, 732266. 2256/22

A.A. ECCARDI vende box via D'Alviano, 732266. 2256/22

A.A. ECCARDI vende Valbruna bellissimo villino, posizione incantevole con ampio terreno. Eventuale permuta, 732266. 2256/22

A.A. ECCARDI vende Grado Pineta appartamento arredato, cucina, soggiorno, matrimoniale, servizi, poggiolo. Ottimo investimento, 732266. 2256/22

A.A. GESTIMMOBILI centralissimo piano alto in casa d'epoca saloncino 3 stanze cucina servizio doppio ingresso 49.000.000. 772244. 20/22

A.A. GESTIMMOBILI centrale recente piano alto ascensore salone 3 stanze cucina servizio poggioli 90.000.000. 772244. 20/22

A.A. GESTIMMOBILI Cattinara quasi primo ingresso saloncino 2 stanze cucina servizio ampie terrazze giardino di proprietà box posto macchina coperto prezzo interessante. 772244. 20/22

A.A. GESTIMMOBILI Gretta villa su tre piani 360 mq coperti salone soggiorno 4 stanze 3 servizi cucina cucinotto lavanderia ampia cantina box giardino balconi prezzo interessantissimo. 772244. 20/22

A.A. GESTIMMOBILI D'Annunzio paraggi in casa d'epoca soggiorno matrimoniale stanzetta cucina abitabile servizio ripostiglio termoautometano molto ben rifinito solo 40.000.000. 772244. 20/22

A.A. GESTIMMOBILI Scorcola panoramicissimo salone 4 stanze cucina 3 servizi balconi 220.000.000. 772244. 20/22

A.A. GESTIMMOBILI Barcola in villa appartamento su due piani parzialmente da ristrutturare 200 mq 250.000.000. 772244. 20/22

A.A. GESTIMMOBILI adiacenze Vergerio recente luminoso ottimo stato 2 matrimoniali 2 verande cucina bagno 93 mq 65.000.000, 772244. 20/22

A.A. GESTIMMOBILI Friuli recente con giardino vista golfo salone 2 camere tinello cucina doppi servizi terrazze taverna box termoautonomo 200.000.000. 772244. 20/22

A.A. GESTIMMOBILI in bella casa d'epoca di prossima ristrutturazione appartamento ristrutturato saloncino camera cucina bagno balcone termoautometano 40.000.000. 772244. 20/22

A.A. GESTIMMOBILI S. Giusto recente piano alto soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagno 2 balconi 65.000.000. 772244. 20/22

A.A. GESTIMMOBILI Vecellio piano alto con ascensore luminoso ottime condizioni salone matrimoniale cameretta cucina balcone 93.000.000. 772244. 20/22

A.A. GESTIMMOBILI Pam recente soleggiato soggiorno matrimoniale stanzetta bagno cucina ripostiglio 61.000.000. 772244. 20/22

A.A. GESTIMMOBILI adiacenze Boschetto recente buono stato 2 stanze cucinotto soggiorno bagno 60.000.000, 772244. 20/22

A.A. GESTIMMOBILI D'Annunzio epoca soggiorno cucina 2 stanze stanzetta servizi separati ampia terrazza 52.000.000. 772244. 20/22

A.A. GESTIMMOBILI Panorama recentissimo attico con mansarda salone soggiorno 2 stanze stanzetta 3 servizi trattative riservate. 772244. 20/22

A.A. GESTIMMOBILI Roiano recente soggiorno cucina abitabile matrimoniali bagno ripostiglio 62.000.000. 772244. w20122

A.A. GESTIMMOBILI vende ultimi appartamenti adiacenze piazza della Borsa in ottimo stabile con ascensore. 772244. 20/22

ADVISER casetta S. Giacomo 85 mq su 2 piani senza giardino in discrete condizioni 53.500.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER casetta S. Giacomo 85 mq su 2 piani senza giardino in discrete condizioni 53.500.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER ultimo piano in palazzina ventennale panoramico mare cucinino soggiorno camera bagno cantina terrazza 55.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Baiamonti cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazza 65.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Croce casa 300 mq totali di cui 150 di locali d'affari da ristrutturare internamente 70.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER stupenda casetta Servola 90 mq con giardino 400 mq e cortile 72.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Padriciano terreno edificabile di 1900 mq 80.000.000. Informazioni ns. uffici, tel. 762993. 4/22

ADVISER uffici passo Goldoni 2, VI piano tel. 762993 Matteotti mansardina cucina camera 18.000.000. 4/22

ADVISER abbiamo piccoli appartamentini adatti coppia anziani e non: pressi S. Andrea cucina camera bagno e centrale 45 mq buone condizioni: 25.000.000 l'uno tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Luigi cucina camera cameretta bagno poggiolo il tutto in casetta adatto coppietta 28.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Prosecco casetta totalmente da ristrutturare 120 mq su 2 piani con cortiletto 40.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER centrale III piano ottime condizioni cucina camera cameretta bagno autometano 48.000.000 Tel. 762993. 4/22

ADVISER Rozzol alta recente cucina salone camera 2 camerette doppi servizi ripostiglio 3 terrazze 5 posti macchina coperti. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Carso villa a schiera primingresso 300 mq totali 350 di giardino proprio stupende condizioni 185.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER casa bifamiliare pressi via dell'Istria ristrutturata completamente 2 anni fa 200 mq totali box auto e cortiletto di proprietà. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Rozzol panoramico appartamento cucinotto soggiorno matrimoniale bagno piano alto poggiolo vista anche mare. Tel. 762993. 4/22

ALVEARE 724444 Belpoggio tranquillissimo completamente rinnovato 110 mq autoriscaldamento 100.000.000. 2275/22

ALVEARE 724444 centrali soggiorno due tre stanze autometano 55.000.000. 2275/22

AMPIO monolocale con bagno angolo cottura recente luminoso tranquillo comforts zona Pestalozzi 766676 ufficio. 19/22

BIFAMILIARE 160 mq giardino accesso auto zona Carpineto 225.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

BOSCHETTO pronta consegna comoda ubicazione autoriscaldamento vende impresa Marcon Castaldi 3. 728012.

BOSCHETTO 52.000.000 trattabili vendo appartamento completamente rinnovato in casa ventennale. Cucinino tinello matrimoniale cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina. Tel. 51835 18-20. 55857/22

BOX auto vendesi zona via CONTI. Tel. 764664. 20/22

CAR 631192 attico superattico zona residenziale vista tutto golfo 240 mq. 2273/22

CAR 631192 appartamento in villa bifamiliare su due piani 200 mq giardino box Opicina.

CARDUCCI 761383 VENDE ville centro città Barcola Miramare Opicina Trebiciano Sistiana. Trattative riservate.

CARDUCCI 761383 VENDE Opicina appartamento con mansarda panoramico mq 240. Altro Opicina mq 130 altro 70 mq. 2279/22

CASAPIU' 60582 Revoltella buone condizioni soggiorno cucina matrimoniale wc con doccia. Prezzo interessantissimo. 7/22

CASETTA 40 mq con cortile Servola 22.000.000, telef. 729824. 17/22

CENTRALE luminoso camera cucina bagno riscaldamento privato vende, tel. 722662. 55765/22

CENTRALE ottimo appartamento 140 mq uso ufficio eventualmente abitazione. Primavera 767993. 2259/22

CHIADINO vista mare due stanze cucina bagno 39.000.000, telef. 729824. 17/22

CORMONS affarone casa agricola con orto vendesi. Farra d'Isonzo casa con corte vendesi, tel. 0481/888091, ore 15-17.

COSTIERA in palazzina soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo posto macchina, 766676 ufficio. 19/22

DIMENSIONE Casa 729233 Servola splendido appartamento in palazzina recentissima soggiorno matrimoniale bagno ampio terrazzo posto auto 48.000.000 eventuale box. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Michele ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina servizi separati autometano 49.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Valmaura in palazzina soggiorno cucinotto stanza stanzetta ampio terrazzo posto macchina coperto 60.000.000 vero affare! 10/22

horizon Bleu

complesso residenziale di via d.Chiesa con le possibili agevolazioni della legge r. 75/82

● anticipazione del contributo regionale senza interessi fino a due anni

● prezzi bloccati fino alla consegna ● nessuna mediazione di vendita

FedrigoCostruzioni trieste via favetti 3/1 tel. 43062

ADVISER centralissimi appartamenti 100 mq l'uno ottime condizioni entrambi con cucina salone 2 camere bagno autometano in stabile epoca ristrutturato 1984. Tel. 762993. 4/22

ADVISER adiacenze Rossetti cucinino tinello camera cameretta bagno e wc poggiolo 38.000.000. Tel. 762993. 4/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono SISTIANA in palazzina recentissima con ampio giardino condominiale grande salone cucina tre stanze doppi servizi terrazzo cantina posto macchina. Prezzo interessantissimo tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono S. Giacomo cucinino soggiorno stanza stanzino servizi grande cantina. Da ristrutturare. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDONO F. SEVERO in casa recente V piano salone cucina tre stanze doppi servizi poggioli. Possibilità box auto. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono RITTMEYER in casa d'epoca soggiorno cucina stanza bagno. Luminosissimo. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA GAMBA 768702 zona Rossetti vendesi appartamento in palazzina signorile soleggiato bistanze saloncino cucina servizi garage. 2237/22

AGENZIA GAMBA 768702 viale Miramare quarto piano soggiorno cucinino bagno stanza poggiolo confort soleggiato. 2237/22

AGENZIA GAMBA 768702 Zonta Cantù stanza stanzetta soggiorno cucina bagno autometano soleggiato. 2237/22

AGENZIA GAMBA 768702 Aurisina vendesi villetta al grezzo soggiorno bistanze taverna servizi cucina giardino. 2237/22

AGENZIA GAMBA 768702 TIGOR soleggiato bistanze soggiorno cucina bagno poggioli soffitta autometano. 2237/22

AGENZIA GAMBA 768702 CRISPI tristanze cucina servizi adatto ufficio. 2237/22

AGENZIA GAMBA 768702 CRISPI tristanze cucina servizi adatto ufficio. 2237/22

AGENZIA GAMBA 768702 piazza Ospedale vendesi tristanze soggiorno cucina confort adatto anche studio medico. 2237/22

AGENZIA GAMBA 768702 Capodistria stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli confort. 2237/22

AGENZIA Meridiana 733275 COMMERCIALE primingressi appartamenti con mansarda o taverna terrazzi posto macchina. Vista golfo, esente provvigione. 2229/22

AGENZIA Meridiana 733275 TESA seminuovo soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo arredato bellissimo 50.000.000. 2229/22

AGENZIA Meridiana 733275 PICCARDI seminuovo soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo ottima manutenzione 43.000.000. 2229/22

AGENZIA Meridiana 733275 TOTI epoca, luminoso, stanza, cucina, bagno ristrutturato 25.000.000. 2229/22

AGENZIA Meridiana 733275 LOCALI commerciali interni mq 300 adatti molteplici attività zona VIALE altro mq 140 coperti più mq 60 scoperti ristrutturato zona SONNINO. 2229/22

ALABARDA 768821 Botticelli seminuovo ottimamente rifinito soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo soffitta. 2213/22

ALABARDA 768821 adiacenze Rossetti epoca 130 mq luminosissimo 4 stanze stanzino cucina abitabile servizi separati cantina autometano. 2213/22

ALABARDA 768821 via del Veltro seminuovo manutenzione perfetta soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno poggiolo cantina 70.000.000. 2213/22

ALABARDA 768821 mansarda centrale soggiorno tinello cucinetta matrimoniale 2 stanzetta bagno autometano ottimo prezzo. 2213/22

ALPICASA Faro vistamare in palazzina soggiorno cucina bistanze terrazza posto auto 85.000.000. 733209. 25/22

ALPICASA mansarda centralissima da ristrutturare 90 mq con ascensore 31.000.000. 733220. 25/22

ALPICASA centralissimo recente lussuoso salone cucina 4 stanze guardaroba doppiservizi V piano. 733229. 25/22

ALPICASA San Giacomo camera cameretta cucina servizio 10.000.000 più mutuo 733209. 25/22

ALPICASA recente soggiorno cucinino due matrimoniali bagno perfetto 49.500.000. 733229. 25/22

CARDUCCI 761383 VENDE Barcola appartamento 220 mq circa fronte mare giardino box propri. 2279/22

CARDUCCI 761383 VENDE appartamento zona Rosmini, 4 stanze soggiorno cucinino cantina ultimo piano ascensore. Altro piazza Hortis. 2279/22

CARDUCCI 761383 VENDE Prosecco villa 230 mq parco 1200 mq circa. 2279/22

CARDUCCI 761383 VENDE 800 mq condominio supercentrale adatti qualsiasi attività portata per mq 600 kg. 2279/22

CARDUCCI 761383 VENDE Opicina appartamento in villa con giardino mq 160 garage.

CARDUCCI 761383 VENDE Prosecco adiacenze graziosa casetta soggiorno cucina matrimoniale singola servizio L. 80.000.000. 2279/22

CARDUCCI vende 761383 mq 12.000 terreni carsici possibilità investimento. 2279/22

CAMPING CLUB
SISTIANA PINETA

CCSP

Vicino a Trieste, con il mare pulito, per vacanze ideali

VERO AFFARE

ASSEGNAMO piazzole, servite di acqua e di luce, per roulottes ai soci

ENTRA ANCHE TU NEL CLUB, dove il tuo spazio-vacanze è un investimento sereno.

PER INFORMAZIONI
☎ 0331/620101
040/68789-299969

CASA indipendente tre stanze soggiorno veranda cantina cortile garage orto Caresana Valle tel. (12-14) 946281. 55838/22

CASA Mia XXX Ottobre 3 vende seminuovi rifinitissimi ampia metratura stanza soggiorno cucinino poggiolo vista libera ottimi prezzi, 68858, 16-19. 2240/22

CASA Mia vende zona Sanzio moderno tranquillo saloncino 2 stanze cucina servizi poggioli tutti conforts XXX Ottobre 3, 68858, 16-19. 2240/22

CASA Mia XXX Ottobre 3 vende moderno stanza stanzetta ampio soggiorno cucinino servizi terrazza tutti conforts 49.000.000, 68858, 16-19. 2240/22

CASAPIU' 60582 CENTRALE recente perfettissimo piano alto saloncino cucina due matrimoniali bagno ripostigli poggioli vista mare panoramicissimo. 7/22

CASAPIU' 60582 Pestalozzi epoca cucina due stanze bagno ripostiglio 27.000.000. 7/22

DIMENSIONE Casa 729233 Rozzol splendido appartamento panoramico recente 2 stanze soggiorno cucina bagno ampio terrazzo 77.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Gambini recente piano alto luminoso saloncino 3 stanze cucina bagno terrazzi 90.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Campanelle casetta soleggiatissima completamente ristrutturata soggiorno 2 matrimoniali cucina bagno riscaldamento autonomo giardinetto 108.000.000. 10 22

DOMUS Piccardi piano alto senza ascensore ottime condizioni interne totali circa 95 mq: salone, cucina, due grandi stanze, bagno, ripostiglio L. 50.000.000, tel. 69210. 1/22

DOMUS Barriera stabile intero composto da due alloggi e locale sottostante tutto in buone condizioni. Informazioni riservate solo presso i nostri uffici, tel. 69210. 1/22

DOMUS Cantù palazzina prontoingresso: disponibile saloncino due letto servizi terrazzi giardino garage autometano. Iva 2%, tel. 69210. 1/22

DOMUS Carducci in casa decorosa appartamenti di circa 120 mq ingresso soggiorno cucina stanza stanzetta servizi separati ripostiglio. Vendesi prontamente. tel. 61763. 1/22

DOMUS centralissimi Carducci in palazzo d'epoca con ascensore e riscaldamento appartamenti occupati di 109 - 113 - 126 mq e ufficio occupato di 65 mq, prezzi interessanti, tel. 61763. 1/22

DOMUS Commerciale rifinito alloggio su due piani con terrazze vista verde: soggiorno cucina matrimoniale due singole biservizi posto auto cantina L. 130.000.000, tel. 69210. 1/22

DOMUS Costiera alloggio vista golfo lussuosamente arredato: soggiorno cucina due matrimoniali bagno completo due posti macchina cantina L. 130.000.000, tel. 61763. 1/22

DOMUS D'Alviano vista aperta luminoso in casa trentennale: soggiorno con cucinino due letto bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento 52.000.000, tel. 69210. 1/22

DOMUS Manzoni alloggi occupati vari piani e varie metrature. Descrizioni e planimetrie presso i nostri uffici, tel. 69210. 1/22

DOMUS Manzoni alloggio d'angolo da sistemare molto luminoso: tre stanze cucina servizi L. 25.000.000, tel. 69210. 1/22

DOMUS Mazzini in stabile completamente ristrutturato disponibilità alloggi varie metrature: cucina saloncino 1/2 stanze guardaroba servizi autometano, tel. 61763. 1/22

DOMUS S. Vito in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto vista verde atrio cucina abitabile matrimoniale singola servizio L. 35.000.000, tel. 61763. 1/22

DOMUS Tribunale ufficio completamente ristrutturato come primingresso 75 mq circa: quattro stanze servizi separati riscaldamento, tel. 61763. 1/22

il quadrifoglio per l'impresa

vende su incarico del
CONSORZIO FABBRICA FIAMMIFERI Roma
complesso industriale via Caboto 20

FRAZIONABILE IN VARIE DIMENSIONI E METRATURE

EDILIZIA CONVENZIONATA

il quadrifoglio
Trieste - via S.Caterina 5 - tel.040 630174-630175-631171

DOMUS Barcola recente palazzina in parco condominiale: salone quattro stanze cucina biservizi terrazzo ripostiglio posto auto cantina buone condizioni interne tutti i comforts, tel. 69210. 1/22

DOMUS Brigata Casale in recente palazzina appartamento con mansarda di circa 230 mq tutti i comforts: salone cucina due stanze due stanzette bagni ripostiglio poggioli mansarda tre stanze bagno terrazzo ripostigli 220.000.000, tel. 69210. 1/22

DOMUS centralissimo locale totali 350 mq circa. Informazioni riservate solo presso i nostri uffici, tel. 69210. 1/22

DOMUS Molino a Vento ottavo piano vista mare soggiorno cucinino due stanze bagno wc terrazzi ascensore centralnafta L. 75.000.000, tel. 61763. 1/22

DOMUS Navali in palazzina prontoingresso appartamento di circa 80 mq: soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio terrazzo posto macchina sotto portico autometano, Iva 2%, tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina in posizione centrale casetta da ristrutturare con 500 mq circa di giardino, vendesi L. 130.000.000, tel. 69210. 1/22

DOMUS San Giovanni casetta da ristrutturare completamente su tre piani: soggiorno cucina due stanze bagno gloriet, tel. 61763. 1/22

DOMUS Servola nuovo appartamento bipiano: tre stanze cucina biservizi terrazzo taverna giardino di proprietà, Iva al 2%, nessuna mediazione, tel. 61763. 1/22

DOMUS Valdirivo in palazzo d'epoca grande alloggio di 265 mq sei stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo 130.000.000, tel. 69210. 1/22

DUINO appartamento 3 stanze cucina bagno salone cantina prezzo interessante vendesi. Tel. ufficio 306571. 2210/22

DUINO vendo appartamento e garage tel. 208408 dopo ore 18. 55753/22

S. GIACOMO 1-2 stanze cucina servizi da 14.500.000 a 34.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

EDILE Montebello accetta prenotazioni appartamenti lussuosi in villino complesso residenziale via dei Mirissa. Doppi servizi due camere soggiorno articolato veranda cucina abitabile ampio box portico giardino o grande mansarda. Nessuna revisione prezzi. Iva 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944602. 2271/22

ESSEFFE 744841 Piccardi terzo piano ascensore salone cucina tre stanze doppi servizi tre poggioli. 2265/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo secondo piano 90 mq doppi servizi occasione. 2265/22

ESSEFFE 744841 centrale piano rialzato recente due stanze soggiorno cucina doppi servizi autoriscaldamento. 2265/22

ESSEFFE 744841 centrale secondo piano due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio. 2265/22

ESSEFFE 744841 Severo perfetto soggiorno cucinotto due stanze bagno ripostiglio poggiolo. 2265/22

ESSEFFE 744841 recente disposto su due piani tre stanze salone cucina doppi servizi due poggioli terrazza box. 2265/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo in Monte camera soggiorno cucinotto bagno a condizioni realizzo. 2265/22

ESSEFFE 744841 zona stadio in palazzina due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo cantina posto macchina giardinetto. 2265/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo camera cucina servizio solo 15.000.000. 2265/22

ESSEFFE 744841 Duino 117 mq tre stanze salone cucina bagno ripostiglio due poggioli cantina ampio box. 2265/22

FLAVIA recente soggiorno camera cucina bagno giardinetto privato 54.000.000, telefonare 729824. 17/22

GEOM. Sbisà APPARTAMENTI PICCOLI: CASTAGNETO monolocale recente 22.000.000; GIULIA recente 34.000.000; PICCARDI recente 50.000.000; MORERI perfetto 54.000.000; 942494. 2241/22

GEOM Sbisà APPARTAMENTI soggiorno due camere cucina servizi: CRISPI restaurare 22.000.000; ANANIAN 58.000.000 - 75.000.000; MARCONI panoramico 85.000.000; D'ANNUNZIO perfetto 67.000.000; S. GIOVANNI 76.000.000; CASTAGNETO panoramico; 942494. 2241/22

GEOM Sbisà salone tre camere servizi: TORREBIANCA 60.000.000; S. GIUSTO 72.000.000; SONCINI recente 95.000.000; ROSSETTI lussuoso 160.000.000; 942494. 2241/22

GEOM Sbisà GRETTA prossima consegna appartamenti indipendenti mq 160 prestigiosi indipendenti giardini propri; 942494. 2241/22

GEOM Sbisà OSPEDALE quarto piano soggiorno tre camere cucina servizi 49.000.000; 942494. 2241/22

GEOM Sbisà MARTIRI LIBERTÀ due appartamenti stesso piano salone tre camere cucina servizi autometano 75.000.000-84.000.000; 942494. 2241/22

GEOM Sbisà VILLA affiancata Opicina prossima costruzione ottimo prezzo; CASETTA Fernetti 110.000.000; 942494. 2241/22

GEOM Sbisà VILLE signorili Opicina Prosecco Gabrovizza Trebiciano Scorcola Sistiana; 942494. 2241/22

GEOM Sbisà CASTAGNETO monolocale recente perfetto camera disimpegno bagno 22.000.000; 942494. 002095/22

GORIZIA centralissimo locale Commerciale occupato circa 110 mq alto reddito. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA periferia villa da ristrutturare anche bifamiliare ampio giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADISCA primo ingresso appartamento due stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina garage gasriscaldato L. 33.000.000 più mutuo regionale concesso L. 50.000.000 tasso 5% 0481/84494. 2/22

GRADO Agenzia Marina 0431/81492 vende appartamenti centrali nuova costruzione. 1/22

GRADO Agenzia Marina 0431/81492 vende Grado città Giardino appartamenti 1-2 camere anche Pineta ottime occasioni. 1/22

GRADO città Giardino graziosissimo stanza soggiorno cucinino bagno terrazza completamente arredato 45.000.000 vende ALABARDA 040/768821. 2213/22

GRADO città Giardino palazzina con piscina vendo appartamento perfettamente arredato. Ingresso cucina soggiorno letto bagno ampio terrazzo cantina. Tel. 0481/70008. 2/22

GRADO e centralissimo condominio in costruzione vendonsi appartamenti varie metrature predisposizione riscaldamento consegna estate 1986. Immobiliare Adriatica 0431/81345. 050118/22

GRADO città Giardino prossimità ingresso spiaggia vende bivano. Immobiliare Adriatica 0431/81345. 050118/22

GRADO Pineta palazzina in costruzione vendonsi bivani con giardino. Immobiliare Adriatica 0431/81345 e 81536. 050118/22

GRADO Pineta primi ingressi bivani giardino proprio oppure mansarda ottima posizione 040/947393. 1851/22

GREBLO 68789 CONTOVELLO CASETTA totalmente ristrutturata soggiorno cucinetta 2 stanze giardinetto orto 82.000.000. 23,22

GREBLO 68789 Revoltella alta recente soggiorno tre stanze cucina abitabile servizi terrazzo cantina garage. 23/22

GREBLO 68789 Ippodromo recente due stanze cucina abitabile terrazzo. 23/22

GREBLO 68789 Petronio soleggiato cucinotto soggiorno 3 stanze poggioli 72.000.000 23 22

GREBLO 68789 mansarde zone Carducci Tribunale anche da ristrutturare in case signorili. 23/22

GREBLO 68789 Tribunale casa signorile 4 stanze cucina servizi riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 68789 Costiera villino recente giardino posto macchina spiaggia 280.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Forni Avoltri in villetta bifamiliare mansarda nuova terrazzi giardino 45.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Sistiana perfetto saloncino matrimoniale servizi terrazzo posto macchina. 23/22

GREBLO 299969 Sistiana nuovo tre stanze servizi terrazze riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 299969 Duino mansarda panoramicissima 3 stanze servizi poggioli 70.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Duino 3 stanze servizi poggioli posto macchina coperto 75.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Aurisina saloncino matrimoniale cucina abitabile servizi poggiolo posto macchina 46.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Rossetti adatto anche ufficio come nuovo cucina abitabile matrimoniale soggiornetto bagno riscaldamento autonomo 40.000.000. 23/22

GRIMALDI 040/764952. Coroneo libero ristrutturato salone 2 camere cucina servizi riscaldamento autonomo 100.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Proponiamo appartamenti liberi centralissimi uso ufficio varie metrature a partire da 35.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Crispi libero salotto 2 camere cucina servizi separati rispostiglio 51.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Moreri libero circa 80 mq soggiorno matrimoniale cucina servizi balcone 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Molino a Vento libero recente camera cucina servizi balcone ripostiglio 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giusto libero recente panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo 100.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Boschetto libero soggiorno angolo cottura camera cameretta servizi balcone cantina possibilità box 44.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Colombo libero recente vista mare soggiorno matrimoniale cucina servizi balcone ripostiglio 48.000.000. 1000.22

GRIMALDI 040/764952. Centrale libero salone 3 stanze cucina servizi veranda cantina riscaldamento autonomo 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Gambini libero soggiorno camera cameretta cucina servizi 30.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Boccaccio libero soleggiato camera cameretta cucina servizi ripostiglio 28.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giovanni casetta libera su due piani 2 camere cucina servizi cortiletto 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Prosecco casetta libera su due piani 2 camere cameretta cucina servizi 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Conti libero camera cucina servizio 18.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Zona Goldoni libero circa 85 mq salone matrimoniale cucina servizi 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Giulia libero soggiorno matrimoniale cucina servizi ripostiglio 45.600.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Proponiamo magazzini centrali con acqua e luce a partire da 19.500.000. 1000/22

IL TETTO vende libero stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Paraggi Università. Prezzo interessante. 764074. 2253/22

IL TETTO vende appartamenti liberi-occupati zona S. Giacomo, stanza, soggiorno, cucina, bagno-doccia. Prezzo conveniente. 764074. 2253/22

IMMOBILE vendesi uso artigianale/commerciale con possibilità uffici zona semicentrale accesso automezzi mq 470 + 270. Ampio parcheggio interno. Tel. 764664. 19/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi D'ANNUNZIO recente, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento, ascensore, 72.000.000. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 2245/22

IMMOBILIARE CIVICA vende Rotonda BOSCHETTO rinnovato, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 47.000.000. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 2245/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO stanza, cucina, gabinetto, 16.000.000. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 2245/22

IMMOBILIARE CIVICA vende v.le MIRAMARE paraggi, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ascensore, 35.000.000. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 2245/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona MONFORT lussuoso, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, posteggio macchina. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 2245/22

IMMOBILIARE CIVICA vende casetta a schiera SCALA BONGHI panoramica 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, giardino, riscaldamento. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 2245/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GIULIA rinnovato, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore, 70.000.000. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 2245/22

Continua in ultima pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28	D/L	Venezia S.L.
5.20	L	Venezia S.L.
5.50	D	Venezia S.L.
6.17	R	*Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (°)
6 22	L	Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48	D	Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II cl Trieste - Roma
8.06	Ex	Venezia S.L.
9.00	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20	R	Roma (via Mestre) (*)
10.06	L	Venezia S.L.
12.35	Ex	Venezia S.L.
13.45	L	Portogruaro
14.10	Ex	*Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
16.10	Ex	Venezia S.L. - Milano
17.15	D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26	L	Venezia S.L.
18.22	R	Venezia S.L. (§) (3)
18.37	L	Portogruaro
19.25	L	Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30	L	Portogruaro (si effettua dal 29 9.85 al 31.5.86)
19.38	Ex	*Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28 9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
20.26	D	Venezia S.L.
21.30	D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25	L/D	Venezia S.L.
6.11	L	Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6.03	L	Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6.56	L	Portogruaro
7.28	D	Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40	Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9.27	D	Venezia S.L.
10.00	Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32	D	Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40	R	Venezia S.L. (§) (3)
13.18	L	Portogruaro
13.28	Ex	Milano - Venezia S.L.
15.20	D	Venezia S.L.
16.20	D	Venezia S.L.
17.16	Ex	*Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19.00	D	*Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9/85); cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i gorni di lunedì e domenica
19 40	L	Portogruaro
20 14	D	Venezia S.L.
20 4[illegible]	R	Roma (via Mestre) (*)
21.42	R	*Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06	L	Venezia S.L.
23.22	Ex	Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40	L/D	Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/85 e 1/1/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85.
(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.42	Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
13.35	L	V. Opicina - Lubiana (1)
18.28	D	V. Opicina - Lubiana (1)
19.53	Ex	*Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i giorni di lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 2.6 al 28 9.85; Venezia - Atene esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85; WLAB Venezia - Atene solo nei giorni di giovedì e domenica dal 6.6 al 28.9.85)
20.20	L	V. Opicina
23.52	D	V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia - Mosca (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo giorni di martedì, venerdì e domenica dal 7.6 al 26.9.85; Roma - Budapest solo giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85; WLAB Roma - Mosca (2); WLAB Torino - Mosca solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10	D	Mosca - Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85; WLAB Mosca - Roma (3); cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85; Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 5.6 al 25.9.85)
8.36	Ex	*Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05	Ex	*Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, (cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
21.30	L	V. Opicina

---

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12.85, 1.1, 31.3, 25.4 e 1.5.86
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12	L	Udine
6.02	D	Udine - Tarvisio
6.06	L	Udine
7.10	D	*Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 2.6 al 28.9.85)
10.16	L	Udine
12.25	D	Udine - Tarvisio
13.10	L	Udine - Carnia
13.58	D	Udine
14.30	L	Udine
16.46	L	Udine - Tarvisio
17.35	R	Udine - Venezia S. L. (°) (1)
17.46	D	Udine - Venezia S.L.
18.02	L	Udine
19.14	D	Udine
20.02	L	Udine (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9.85) (Autosrvizio sostitutivo)
20.02	L	Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.85 nei soli giorni festivi)
21.00	D	*Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna dal 2.6.85 al 28.9.85)
23.10	L	Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.25	L	Udine (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
0.53		Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.85 nei soli giorni festivi)
6.30	L	Udine (soppresso dal 4 al 16.8.85) (2)
7.17	L	Udine
7.57	D	Venezia - Udine (2)
8.45	L	Udine
9.08	D	*Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste dal 2.6 al 28.9.85)
10.14	D	Udine
11.20	R	Venezia S.L. - Udine (°) (1)
11.40	L	Udine
14.31	D	Udine
15.30	L	Udine
16.46	D	Udine
17.53	L	Udine
19.30	L	Udine
19.46	Ex	Tarvisio - Udine
21.10	L	Udine
22.40	D	*Gondoliere* Monaco (dal 2.6 al 28.9.85) - Vienna - Tarvisio - Udine
23.14	L	Udine

(°) Servizio di sola I classe
(1) Soppresso nei giorni 15.8, 25 e 26.12.85 e 1.1.86
(2) Soppresso nei giorni festivi.

la pubblicità
è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, utilizzate la

pubblicità
su
IL PICCOLO

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'INIZIATIVA DEI TRE REFERENDUM

Le responsabilità del magistrato

E' in pieno svolgimento l'iniziativa referendaria che ha lo scopo di provocare l'abrogazione, tra l'altro, di due normative che riguardano direttamente i magistrati. Esse attengono, da un lato, alla responsabilità civile derivante da un non corretto esercizio dell'attività professionale del magistrato e, dall'altro, alla disciplina dell'elezione del consiglio superiore della magistratura.

Per quanto riguarda quest'ultimo, basterà osservare che l'elezione dei magistrati al consiglio superiore avviene mediante un sistema che rispecchia, sostanzialmente, quello dei partiti; con tutti i pregi e i difetti in esso insiti.

Il tema invece della responsabilità dei magistrati è disciplinato dall'articolo 55 del codice di procedura secondo cui il giudice, che abbia cagionato un danno ingiusto, è chiamato a risponderne, in definitiva, solo in caso di dolo; quando cioè abbia agito con la consapevolezza e l'intento di danneggiare. Intorno al giudice, inoltre, è predisposto un ombrello protettivo per cui la domanda di un cittadino, che si senta danneggiato, può aver corso solo se autorizzata dal ministero di grazia e giustizia.

L'opinione pubblica, pertanto, è portata a chiedersi perché un chirurgo, che dimentichi un ferro nel corpo del paziente, è chiamato a rispondere del suo operato mentre responsabile non è quel magistrato che, per avventura, nel giudicare abbia dimenticato di valutare un decisivo documento contenuto nel fascicolo processuale.

E' un dato di fatto, tuttavia, che i magistrati si siano sentiti minacciati dall'iniziativa referendaria e che abbiano avuto la sgradevole impressione di sentirsi come, ai tempi del Far West, i viaggiatori di una diligenza attaccata dagli indiani.

Ciò va detto stando, almeno, alla mozione recentemente approvata all'unanimità dalla giunta esecutiva centrale dell'Associazione nazionale magistrati, secondo cui le proposte referendarie «manifestano l'intento di mortificare i magistrati, che pur hanno dimostrato di saper respingere i tentativi di infiltrazione partitica e offrire contributi originali di cultura alla crescita democratica dell'istituzione giudiziaria».

L'Associazione, pertanto, avverte che «l'estensione generalizzata della responsabilità civile provocherebbe una ulteriore stasi nelle procedure e costituirebbe incentivo al conformismo giurisprudenziale». Non vengono sottaciuti, infine, i rischi derivanti dal coinvolgimento della magistratura nella campagna elettorale.

L'iniziativa referendaria non lascia certamente indifferenti i magistrati; tuttavia il clima di sacra crociata che si intende instaurare da parte dei vertici associativi può rivelarsi controproducente.

A ben vedere il tema sul quale tutti i giudici si sentono realmente coinvolti è quello della responsabilità personale. Ma esso può essere opportunamente sdrammatizzato.

Invero, se anche si ipotizzasse una abrogazione delle citate disposizioni di legge per effetto del referendum, ogni magistrato potrebbe ben tutelarsi con una polizza assicurativa per coprire il rischio della propria attività professionale. Al limite, il premio assicurativo potrebbe esser pagato con un aumento della già concessa indennità di rischio.

Sarebbe in tal modo affermato il principio che anche i magistrati debbano rispondere delle conseguenze del proprio comportamento nelle ipotesi di estrema leggerezza e inammissibile perizia. Essi, tuttavia, verrebbero sottratti all'incubo di essere chiamati a rispondere col proprio patrimonio per danni talora igentissimi. Allo stesso tempo, la possibile individuazione di una loro responsabilità potrebbe fungere da idoneo pungolo a ben operare.

La soluzione prospettata potrebbe rivelarsi quindi vantaggiosa e rappresentare un utile strumento per acuire quella diligenza dei magistrati che, in non rare occasioni, è parsa appannata.

Edoardo Cola
magistrato

IL SONDAGGIO DI UN ISTITUTO DEMOSCOPICO USA

In questo momento l'Italia non piace agli statunitensi

Ma la Francia sta addirittura peggio di noi: migliaia di disdette in una settimana

PARIGI — Ma Parigi brucia davvero? La Francia è diventata, agli occhi degli americani, il «Libano dell'Europa»? Da almeno tre mesi si assiste a un clamoroso deterioramento dell'immagine francese presso il «pubblico» statunitense. Le agenzie di viaggio non fanno che ricevere disdette di voli transoceanici: quattromila americani in una settimana hanno deciso di rinunciare alle vacanze sulla Senna. Martin Scorsese e Steven Spielberg annunciano di non voler partecipare al festival di Cannes. Il cantante americano Cab Calloway annulla i concerti previsti per giugno al «Meridien» di Parigi. Lo segue a ruota Eddie «Cleanhead» Winson, che non si sente al sicuro nella capitale francese, neanche fosse una giungla. Perfino l'invincibile Rambo dà forfait: meglio restare a casa, fino a che i «feddayn» scorazzano per le vie di Parigi.

La decisione dell'Eliseo e di Palais Matignon di non appoggiare il raid americano contro la Libia non spiega il fenomeno: certo lo ha reso ancora più evidente, ma esso esisteva già prima. Di che cosa hanno paura i cittadini di New York, di Chicago, di Kansas City? Su che cosa ha puntato la propaganda negativa dei grandi quotidiani americani? Sulla insicurezza: guarda caso, proprio il cavallo di battaglia usato dai leaders della destra francese durante tutta la campagna elettorale. «Il nostro non è più un paese sicuro, i socialisti hanno dimostrato troppe debolezze nella battaglia contro il terrorismo e la criminalità», dicevano Chirac, Giscard d'Estaing, Raymond Barre.

Paradossalmente, proprio quando avviene il cambio della guardia nel governo, quando Chirac afferma il potere e (contrariamente a molte previsioni sulla «coabitazione» con Mitterrand) decise di esercitarlo pienamente, gli americani vengono afferrati dalla «psicosi francese». Prima no: con i socialisti alle leve di comando, venivano tranquilli a passeggiare sul Boulevard Saint Germain, e gli attentati non li impressionavano. Adesso, con due «duri» come Pasqua e Pandraud al ministero dell'interno e della sicurezza, mostrano di non fidarsi. Incongruenze della storia...

Sta di fatto che Parigi non ha mai vissuto un simile groviglio di contraddizioni: reparti di «Crs» (la nostra "celere") pattugliano le strade esibendo manganelli e mitra, organizzano posti di blocco notturni lungo le principali arterie turistiche, perquisiscono e arrestano senza troppi complimenti, provocando le reazioni sdegnate della sinistra; e contemporaneamente la comunità americana di Parigi fa sparire le bandiere a stelle e strisce dai propri edifici.

L'opinione pubblica francese cerca di consolarsi pensando che la sfiducia degli americani verso Parigi non è che la reazione esagerata di un amico che si è sentito tradito nel momento della verità: ci sarà presto un chiarimento. Non è forse vero che i due terzi dei francesi hanno approvato il raid contro la Libia? E che le quotazioni del «pianeta America» non sono mai state così alte in Francia, da De Gaulle in poi? In attesa che Washington e Parigi «facciano la pace», i commercianti, i negozianti, gli albergatori e gli operatori turistici piangono sugli affari sfumati: anche loro, in fondo, sono vittime di Gheddafi.

Giovanni Serafini

ROMA — L'85 per cento degli americani, se avesse già programmato di visitare l'Europa, non metterebbe piede in Sicilia: questo uno dei risultati di un sondaggio realizzato per conto dell'«Espresso» dall'istituto demoscopico statunitense «Lieberman Research inc».

Il sondaggio rivela anche che per il 72 per cento degli intervistati l'Italia è un alleato debole e incoerente e che solo il 22 per cento considera l'Italia un «forte alleato».

Se Gheddafi attaccasse l'Italia, il 50 per cento degli intervistati afferma che gli Stati Uniti dovrebbero o rispondere diplomaticamente o non fare nulla; il 40 per cento ritiene invece opportuna, in un caso del genere, una rappresaglia contro la Libia o un intervento militare in Italia.

Il 54 per cento degli intervistati afferma poi, sempre secondo il sondaggio, che gli Stati Uniti, nel caso l'Italia dovesse sviluppare nuovi e più forti legami con l'Unione Sovietica, dovrebbero intervenire politicamente. Ma per l'11 per cento l'intervento dovrebbe essere militare. Solo il 17 per cento vorrebbe che gli Usa non facessero nulla.

Trattative per Sinatra alla Scala

NEW YORK — Un portavoce ufficiale di Frank Sinatra ha confermato che trattative sono in corso per un'apparizione del celebre cantante americano quest'autunno al Teatro alla Scala di Milano, ma non ha voluto fornire alcun dettaglio in proposito.

Interrogato circa le notizie pubblicate in merito da alcuni giornali italiani, Lee Rosen, responsabile dell'ufficio di New York che cura le pubbliche relazioni di Sinatra, ha detto di «non poter aggiungere nulla a quanto già annunciato nei giorni scorsi».

Era stato in occasione della decisa smentita diffusa lo scorso 7 aprile alle voci di una esibizione di Sinatra alla presenza del Papa nella basilica di San Pietro che l'ufficio di Rosen aveva parlato invece di una «possibile» comparsa del cantante alla Scala, per la quale la conclusione delle trattative poteva essere imminente.

Serial tv cinese su Confucio

PECHINO — L'agenzia di stampa cinese Xinhua (Nuova Cina) riporta nel suo notiziario che sono iniziate le riprese del serial televisivo sulla vita e la figura di Confucio, un serial che si articolerà su venti puntate.

La lavorazione della serie ha avuto inizio a Jinan, capitale della provincia dello Shandong.

Confucio, filosofo che visse tra il 551 ed il 449 prima di Cristo, è il fondatore del pensiero religioso che prenderà il suo nome, il Confucianesimo. Aveva insegnato e predicato la pietà filiale ed un severo codice di comportamento all'interno del nucleo familiare e tra i governanti ed i governati.

Durante la rivoluzione culturale delle guardie rosse del 1966-1976, Confucio fu obiettivo degli attacchi dei radicali guidati da Jiang Qing, moglie di Mao Tse-Tung.

Dopo la morte del leader carismatico della rivoluzione comunista cinese, la figura ed il pensiero di Confucio sono stati gradualmente rivalutati.

NEL CARCERE MILITARE DI SPANDAU

Rudolf Hess novantaduenne

BONN — Rudolf Hess, l'ex braccio destro di Hitler detenuto per crimini di guerra nel carcere militare di Spandau, a Berlino Ovest, ha compiuto ieri novantadue anni.

Hess, che secondo gli ultimi controlli medici è in buone condizioni di salute tenendo conto dell'età, venne catturato l'11 maggio 1941 in Gran Bretagna dopo un avventuroso volo aereo. Le ragioni del suo viaggio non sono chiare, una delle ipotesi è che egli venne inviato da Hitler per trattative — poi fallite — con i britannici. Hess fu successivamente sconfessato dallo stesso Hitler e accusato di fuga.

Nel carcere di Spandau, costruito per 600 prigionieri e nel quale egli è l'unico detenuto rimasto, Hess è entrato nel 1946. Tutte le richieste di liberarlo si sono finora scontrate con il rifiuto sovietico. L'Urss, insieme a Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, è responsabile dell'amministrazione del carcere.

L'unica persona che Hess può vedere una volta al mese è il figlio Wolf Ruediger. Sulla stampa tedesca il compleanno di Hess non ha avuto risalto. Solo il quotidiano di Bonn «Die Welt» ha pubblicato un annuncio a pagamento della «Konservative Aktion», una associazione per promuovere la liberazione di Hess, che anche ieri ha chiesto il rilascio del detenuto prima della sua morte.

I «Messegué» diventano dottori?

ROMA — «No, non mi chiami dottore — scongiura Maurice Messegué, il padre delle erbe — non ho nulla a che fare con la medicina. Non sono stato in alcuna università. Ho imparato da sempre a conoscere e usare le erbe nella mia famiglia, un mestiere trasmesso per generazioni. Ora non ci processano più. Anzi vengono a curarsi da me medici e personaggi della politica, dello spettacolo, della finanza». Le erbe di Messegué, controllate nei residui tossici, girano il mondo. I suoi allievi e seguaci probabilmente saranno dottori.

La formazione universitaria dell'erborista è prevista in alcune delle numerose proposte di legge presentate in Parlamento intese a disciplinare «la coltivazione, la raccolta, il commercio delle piante medicinali, aromatiche e da profumo». Dicono Antonio Ventre (Dc), Mauro Seppia (Psi), Roberto Barontini (Pri), alcuni dei firmatari delle proposte: «Si deve operare una netta distinzione tra pianta medicinale, avente proprietà terapeutica, e quella aromatica o da profumo, innocua per l'organismo umano».

Non vogliamo che per le erbe — aggiunge Giacomo Augello (Dc) — «si verifichino domani danni alla salute, in virtù di speculazioni o di leggi permissive».

Compito dell'erborista è quello di «individuare le piante officinali, i derivati semplici e complessi, sui quali operare anche tramite miscellazioni». Non può evadere ricette mediche. «Non desideriamo farlo», replica Antonio Maria Barbieri, detto il «Messegué italiano», nella cui «bottega», di fronte al Parlamento, si reca spesso anche il Presidente della Repubblica.

L'erboristeria italiana è oggi una realtà economica. I punti vendita sono 2.500, il giro d'affari sfiora i 500 miliardi di lire. Il suo sviluppo è in rapporto alle esigenze, emerse con prepotenza negli ultimi anni, di prodotti naturali. Ma è anche — afferma Francesco Novetti, presidente della Federerbe — «una realtà scientifica, con leggi e contenuti propri, distinta dal farmaco, di cui non ha i requisiti e le caratteristiche». L'erborista è dunque «un esperto e qualificato operatore al servizio del consumatore che non si sovrappone al farmacista o al medico».

ALLA CERIMONIA INTERVERRÀ IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CRAXI

Udine-Tarvisio: via il 3 luglio

Lo stesso giorno sarà anche aperto un tratto autostradale tra Spittal e Villaco – Conclusa in regione la visita del ministro austriaco dei lavori pubblici – Presto i lavori della dogana di Coccau

UDINE — «Il Friuli-Venezia Giulia è una terra meravigliosa e la vostra gente è stupenda» ha tenuto a sottolineare il ministro dei lavori pubblici della Repubblica austriaca Heinrich Ubleis al presidente della giunta regionale Adriano Biasutti ieri mattina a Udine nel corso di un incontro a conclusione della visita.

L'occasione però è servita anche per fare il punto su una serie di argomenti che interessano le due vicine Repubbliche, l'Italia e l'Austria, ma in primo luogo la nostra regione e la vicina Carinzia.

Intanto Biasutti ha annunciato a Ubleis che all'inaugurazione dell'autostrada di Alpe-Adria, che collegherà attraverso Tarvisio il nostro Paese con l'Austria e la Germania, interverrà il presidente del consiglio Bettino Craxi. Assicurazione in tal senso è stata data dal capo di governo al vicepresidente Renzulli, pure presente all'incontro. La manifestazione è prevista per le ore 12 del 3 luglio prossimo. «Verrà così sancita un'antica aspirazione della nostra gente — ha detto Biasutti — che nei suoi rapporti di amicizia con le popolazioni vicine è già molto al di là dei rapporti istituzionali».

Anche per il ministro Ubleis la nuova direttrice di traffico riveste particolare importanza. Tant'è che nella stessa giornata dell'inaugurazione della Udine-Tarvisio-Coccau verrà anche solennemente messo in esercizio un tratto autostradale austriaco tra Spittal e Villaco. Si pensa di dare grande risalto alle manifestazioni anche con feste popolari e messe in onda in diretta degli avvenimenti attraverso la televisione austriaca.

L'assessore regionale ai trasporti Giovanni Di Benedetto ha poi dato assicurazione al ministro Ubleis che partiranno fra poco i lavori per la considerevole opera della dogana di Coccau. La giunta dovrebbe approvarla entro maggio, i lavori partiranno subito (anche in considerazione della rigidità degli inverni in quella zona) per essere completati entro due anni. Pure il raddoppio della Pontebbana procede bene e dovrebbe essere portato a termine negli anni '89-'90.

L'interessamento del rappresentante del governo austriaco è stato chiesto poi per i collegamenti aerei di terzo livello. Non si può immaginare ormai più di non poter volare da Trieste a Vienna. E su un tanto tutti sono stati d'accordo.

Il ministro Ubleis ha anche colto l'occasione per ribadire ai rappresentanti regionali la decisione assunta dal governo di Vienna di intensificare i rapporti con il porto di Trieste.

Il vicepresidente Renzulli, rientrato ieri sera da Ragusa, dove c'è stata la conferenza dei presidenti della Comunità di lavoro Alpe-Adria, ha illustrato all'ospite le decisioni prese in quella sede, specie nei settori di sua competenza. Infatti per la tutela dell'ambiente i presidenti delle regioni hanno formalmente deciso la costituzione dell'osservatorio del mare Adriatico di Trieste. I dati pubblicati saranno a disposizione di tutti. Per le piogge acide invece — che incombono seriamente sui boschi — verrà messo in piedi un sistema di rilevamento atmosferico.

Nel lasciare Udine il ministro Ubleis ha invitato i rappresentanti regionali a intervenire al convegno internazionale «La strada del 2000» che si terrà in autunno a Villaco.

LA TRAGICA FINE DEI SETTE NELLA NAVICELLA CHALLENGER

Come morirono gli astronauti? Ancora e soltanto molte ipotesi

CAPO CANAVERAL — Nonostante l'esame approfondito dei resti, non è stato ancora possibile stabilire come e in quale momento morirono il 28 gennaio i sette astronauti della navetta spaziale «Challenger», nell'esplosione avvenuta settantatré secondi dopo il decollo da Capo Canaveral.

Lo ha reso noto con un comunicato il direttore del programma Shuttle della Nasa, ammiraglio Richard Truly, per stroncare le illazioni della stampa seguite alla pubblicazione di fotografie che mostrano la cabina dello Shuttle che precipita nell'oceano apparentemente intatta.

I sette astronauti, cinque uomini e due donne, come si ricorderà, possono essere stati uccisi dal tremendo scossone alla navicella provocato dall'esplosione dei propellenti esterni, oppure per inalazione di gas tossici, o per la decompressione istantanea dell'atmosfera della cabina, o infine per l'impatto col mare a 250-300 chilometri l'ora dopo 15.000 metri di caduta libera.

Secondo il comunicato dell'ammiraglio Truly, non è stato ancora possibile stabilire se la cabina degli astronauti fosse rimasta intatta fino al momento di disintegrarsi sulla superficie dell'Oceano.

La determinazione del modo e del momento della morte degli astronauti dovrebbe aiutare gli esperti a stabilire la resistenza della cabina dello Shuttle allo scossone provocato dall'esplosione del serbatoio esterno dei propellenti. Questi accertamenti consentiranno di riprogettare gli apprestamenti delle navette spaziali per la sicurezza degli occupanti.

L'ammiraglio Truly ha detto che la determinazione del modo in cui morirono gli astronauti è molto complessa e richiede parecchio tempo. Gli esperti seguono tre direttrici di ricerca: lo studio medico-legale dei resti degli astronauti, l'esame dei rottami della cabina e l'analisi delle fotografie e dei dati radar, per capire quali forze sollecitarono lo Shuttle al momento dell'esplosione esterna.

Chiudi
con il passato.
Entra
nel mondo BMW.
Sali
oggi in una 316.

Con la nuova
formula
finanziaria BMW*.

BMW 316 2 porte
Vernice metallizzata, pneumatici maggiorati e messa in strada.
L. 18.310.000 IVA inclusa.
Garanzia triennale BEST su tutte le parti lubrificate.

Condizioni analoghe per il modello BMW 316 4 porte e per tutti gli eventuali accessori forniti con la vettura.

25,2% di anticipo.
24 rate da L. 257.000 al mese.

Da noi, fino alle vacanze, un'eccezionale offerta esclusiva, che vi permetterà di scoprire tutte le qualità della prestigiosa BMW 316, la berlina senza confronti nella sua classe:

- anticipo pari al 25,2% del prezzo, con possibile ritiro dell'usato;
- 24 rate mensili da L. 257.000 (per versione 2 porte);
- facoltà al termine dei 2 anni di perfezionare l'acquisto versando il 50% del prezzo iniziale.

* Previo benestare BMW Italia S.p.A.

Siamo a vostra disposizione per maggiori informazioni, per illustrarvi la formula per regimi fiscali forfettari, per prove su strada.

TRIESTE
GIENNE AUTOEST - Via del Cerreto 4 A - Tel 040 44181

GORIZIA
ATICAR AUTOEST - Via Trieste 145 Tel 0481 87159

TAVAGNACCO - UDINE
FRIULAUTO UDINE - Via Nazionale 17 - Tel 0432 680750

UNA LETTERA DEL DEPUTATO EGIDIO STERPA

Che cosa propone «Società civile»

Caro direttore, è nata recentemente una associazione, denominata «Società civile», il cui statuto prevede esplicitamente che non ne possono far parte uomini politici impegnati nei partiti. Fanno parte di quest'associazione uomini provenienti soprattutto da esperienze di sinistra, il che sta almeno a dimostrare che la crisi di rigetto nei confronti dei partiti non proviene, come spesso si vuol far credere, solo da destra e non sia connotabile semplicisticamente come qualunquismo.

La verità è che il fenomeno del distacco tra società politica e società civile sta assumendo aspetti preoccupanti. Inquietante è che la credibilità dei partiti sia giunta pressoché a livello zero. Essi sono visti ormai come dei «clan» chiusi e impermeabili alle idee e ai propositi di rinnovamento, per cui la maggioranza dei cittadini li sente distanti dai propri interessi, considerandoli con diffidenza quando non addirittura nemici.

Guai se questo processo, per ora psicologico e culturale, si traducesse in comportamenti politici. Quale sarebbe lo sbocco? I partiti hanno certamente molti, troppi difetti, ma essi sono le ruote della democrazia. Ruote stanche e sgangherate, magari, com'è il caso italiano, ma parte insostituibile del sistema democratico, senza le quali si scivolerebbe fatalmente verso forme di autocrazia.

Dunque, l'insostituibilità dei partiti è irrinunciabile. Ma altrettanto indubbio è che essi devono essere diversi da quello che sono ora. Non c'è dubbio, la possibilità di rafforzare la democrazia italiana è legata alla capacità di dare corpo a una concezione diversa di partito.

Si tratta, perciò, di individuare una forma-partito che ribalti il concetto affermatosi in questi ultimi decenni di partito-apparato — quello appunto che ha determinato la crisi di rigetto da parte del cittadino — e dia vita a quell'osmosi tra il partito e la società civile di cui s'avverte la necessità.

La prima osservazione da fare è la seguente: occorre svincolare la formazione dei centri direzionali dei partiti dal tesseramento, coinvolgendo in prima persona la società vera. Non è facile, ovviamente, trovare una soluzione a questo grosso problema. Tuttavia, qualche tentativo va fatto, e in questo senso appunto si muove la riflessione che sottopongo ai lettori.

La domanda è: come accrescere il peso dell'opinione pubblica e dei simpatizzanti all'interno dei partiti per diminuire il peso dei «signori delle tessere»?

Senza dubbio le elezioni (politiche, amministrative, etc.) sono lo strumento principe, in democrazia, per riconoscere l'autentica volontà dell'elettorato. Di conseguenza, anche le scelte dell'elettorato fra i candidati di un partito sono un modo per identificare il gradimento dell'opinione pubblica su queste persone e sui programmi che esse propongono.

Individuare una formula in base alla quale questo tipo di riscontro possa tradursi in una corrispondente incidenza all'interno del partito sarebbe un modo per portare nella vita interna il peso delle scelte dell'elettorato.

Parallelamente a questo si tratta di individuare un modo per trasporre istituzionalmente all'interno del partito espressioni dei diversi settori della società civile.

Vediamo allora di ipotizzare lo schema di una possibile articolazione di partito che corrisponda a queste esigenze.

Il partito dovrebbe articolarsi su tre strutture portanti: gli iscritti, i candidati a elezioni esterne, le rappresentanze delle categorie.

A questo fine dovrebbero essere istituzionalmente costituite, nell'ambito di ciascuna provincia, associazioni, circoli e strutture analoghe, che accorpino categorie professionali, operatori culturali, o comunque persone che culturalmente si riconoscono in qualche modo nei principi generali del partito e che abbiano uno specifico interesse a operare in un determinato settore. Tali associazioni dovrebbero essere dei movimenti di opinione, autonomi dal partito, e composti da iscritti e da non iscritti.

A tali associazioni, che si autogovernano eleggendo propri responsabili sia iscritti sia non iscritti al partito, e che non essendo organi partitici possono accorpare tutta un'area di opinione che rifiuterebbe un impegno partitico diretto, potrebbe essere offerto di designare una quota parte (per esempio, un terzo) dei componenti delle direzioni provinciali del partito (e del comitato direttico cittadino).

Onde evitare che tali associazioni vengano create e tenute in vita a soli scopi elettoralistici, occorrerebbe fissare loro vincoli statutari, quali l'obbligo di attuare un programma minimo annuo di attività, e per gli aderenti a partecipare, pena la decadenza, a un certo numero di iniziative pubbliche.

Una ulteriore quota parte delle direzioni provinciali (dei direttivi cittadini) potrebbe essere riservata ai candidati che hanno conseguito un più elevato numero di preferenze nelle più recenti elezioni politiche e amministrative, così da premiare la reale attività esterna di persone e gruppi e da attribuire un peso specifico a chi rappresenta qualcosa nella realtà politica esterna.

La quota parte rimanente dovrebbe venire eletta dagli iscritti, sulla base della prassi già in vigore.

Con lo stesso sistema si dovrebbe arrivare alla massima assise del partito, cioè il Congresso nazionale. Ove questo sistema risultasse inapplicabile, alla luce delle ridotte dimensioni di molte delegazioni locali al Congresso, l'alternativa potrebbe essere quella di attribuire una rappresentanza congressuale significativa alle associazioni di simpatizzanti e ai candidati più votati, facendo eleggere loro questa rappresentanza sulla base di un collegio elettorale nazionale. Si attuarebbe dunque un'assemblea nazionale degli eletti (e dei candidati più votati) che eleggerebbero rispettivamente i propri delegati congressuali. I rimanenti verrebbero eletti secondo la prassi in vigore.

E' poco, è molto, è troppo rivoluzionario questo modesto progetto? Io lo considero, per ora, una riflessione, su cui mi piacerebbe aprire un dibattito. Ma, per mio conto, mi riprometto di approfondire il problema convinto come sono che dei partiti un sistema democratico non può fare a meno, ma che comunque i partiti così come sono in Italia sono destinati a essere sempre più contestati e rifiutati.

Egidio Sterpa

UN'ASSOCIAZIONE CHE È NATA ANCHE NEL VENETO ORIENTALE

Quando la donna vuol diventare un manager più bravo dell'uomo

Oltre a un premio altri corsi in programma — Mestre: creatività, stress, finanza

Il Veneto è una regione che sta dando sintomi di grandi sviluppi economico-finanziari. Si moltiplicano le iniziative vincenti, e per questa rinascita stanno lavorando molte donne, negli uffici pubblici e privati, soprattutto nel campo dell'imprenditoria e delle pubbliche relazioni.

Il Veneto, insomma, con una componente femminile impegnata, molto vitale, potrebbe presto far concorrenza alla Lombardia, nel cui capoluogo, Milano, numerose donne emergenti si sono riunite in un network «Donne in carriera», fondato da Federica Olivares, attuale presidente, nel 1980. Sembra quasi inevitabile, quindi, la recentissima nascita di «Donne in carriera - Veneto orientale», avvenuta a Mestre, nei giorni scorsi, alla presenza della presidente, particolarmente orgogliosa ed entusiasta della nuova delegazione.

Alla riunione ufficiale tenutasi in un hotel della città, ha fatto gli onori di casa Daniela Danieli, a cui fa capo il gruppo promotore. Architetto, con altra professioniste, la Danieli ha creato nell'84 «Progetto donna - Portogruaro». Si trattava di un gruppo di giovani che si erano incontrate, con esperienze sociali e culturali eterogenee, per affrontare il lavoro in modo diverso. Per ottenere il massimo riconoscimento alle proprie capacità, per molte donne, l'ostacolo è interiore. «Conosci te stesso», insegnava Socrate. E infatti, per farsi strada nella società le barriere autentiche sono quelle psicologiche e comportamentali. Furono organizzati allora dei corsi specifici per sviluppare il potenziale umano del gruppo, curati da una psicologa esperta e professionista delle pubbliche relazioni, Giacomina Lapenna. I corsi ebbero successo, con presenze femminili da tutto il Veneto. Il resto è storia recente, anzi, è la cronaca di una sera.

Numerose (una cinquantina), rampanti nella professione ma per nulla aggressive, tutte di aspetto piacevole e soprattutto giovani, le «Donne in carriera» del Veneto orientale si sono strette accanto a Federica Olivares, che per l'occasione ha voluto raccontare la storia dell'associazione, costituitasi quasi per caso.

«Nel '78 eravamo un gruppo di amiche, come voi, che si incontravano per scambiarsi idee e opinioni, tutte all'inizio di un impegno professionale di vita. Molte ambizioni, ma obiettivi personali confusi. Mancavano modelli convincenti di madri e sorelle maggiori. Poi conobbi Giacomina Lapenna. Già allora Giacomina organizzava corsi di analisi che assomigliavano alle risposte che chiedevamo. Cominciarono allora delle riunioni periodiche in un albergo fuori Milano. Ci arrivavamo, è divertente ricordarlo, con un trenino sopravvissuto all'800: carrozze di legno e velluti rossi. Durante i viaggi facevamo progetti per il futuro. L'anno seguente andai negli Stati Uniti per lavoro. Là scoprii che le donne si erano organizzate professionalmente. Così ebbi l'idea di un network italiano, cioè una rete di informazioni e contatti permanente tra persone omogenee per mentalità e scopi, seppure con esperienze diverse».

Ma se all'inizio le amiche di Federica Olivares erano in dodici — «come gli apostoli», dice lei con umorismo, che considera la qualità base del successo — nata l'associazione, ora sono molte di più. Il «vangelo» di Federica infatti, ha attecchito in tutt'Italia.

Accanto alla nuova delegazione del Veneto orientale sta per costituirsi quella delle socie romane. Ma le «adepte» sparse si contano da Bologna a Taranto. Persino in Sicilia, dove la Olivares ha fatto un viaggio per reclamizzare le opere della sua nuova casa editrice «Primadonna». In tante hanno chiesto consigli e informazioni.

Tornando alla serata di Mestre, la presidente di «Donne in carriera» ha ricordato il programma dell'associazione: le attività formative, dove Giacomina Lapenna fa la parte del leone, e quelle di preparazione economico-finanziaria. L'ultima iniziativa in cantiere è formare un comitato per assegnare un premio speciale alla miglior campagna pubblicitaria che diffonda l'immagine della «nuova donna».

Cosa sia la «nuova donna» l'ha spiegato con molta chiarezza proprio Giacomina Lapenna, presente all'incontro. Triestina, laureata in lettere e filosofia, emigrata a Milano quando le pubbliche relazioni, trent'anni fa, praticamente non esistevano, ha iniziato raccontando la sua esperienza. «Cominciare fu duro — ammette — i manager non capivano quale tipo di lavoro volevo proporre, mi trattavano come una mentecatta». Attualmente Giacomina, membro fondatore della Ferpi (Federazione relazioni pubbliche italiana) è responsabile al Cerp (Confederation Europeènne des relations publiques Bruxelles).

«Per fortuna i tempi sono cambiati — ha aggiunto, entrando nel vivo del discorso — la donna può scegliere di essere aperta, solidale, positiva camminando assieme ad altre donne, sostenuta psicologicamente e affettivamente. Tengo a sottolineare che siamo un gruppo di evoluzione personale e professionale. Vicine si impara molto le une dalle altre. Io, per esempio, imparo la realtà femminile odierna, resto giovane, e intendo spianare la strada alle nuove leve».

Dopo alcune domande rivolte a Federica Olivares dalle presenti, si è giunti al termine della serata. Daniela Danieli ha ringraziato e salutato le ospiti milanesi e tutte le intervenute. Ha reso noto poi che in attesa di varare nuovi progetti di ampio respiro, le donne del Veneto orientale continueranno con i corsi tenuti a Mestre già in programma. I prossimi temi sono la «creatività», «il corpo e il copione», «lo stress» (durante un miniconvegno, però) e la finanza.

Che l'incontro abbia funzionato lo prova il commento di una giovane manager: «Forse, nel Veneto, la componente femminile che ha più possibilità è quella nel campo dell'imprenditoria. La realtà locale è un mosaico così variegato che paradossalmente c'è più spazio per nuove iniziative aziendali che per le professioniste. Ma dopo questa riunione penso che la situazione si possa migliorare se saremo solidali tra di noi».

Anche nel Veneto, allora, come nel film di Marco Ferreri, il futuro è donna?

Emanuela Lanza

Dalle elementari è sempre stata la prima della classe. Si è laureata in politica monetaria con Giorgio La Malfa e si è specializzata in economia dello sviluppo negli Stati Uniti. Ha svolto per dieci anni la professione di consulente d'azienda nell'area personale e organizzazione per società di consulenza internazionale: «cacciatrice di teste», nel gergo dell'ambiente. Attualmente insegna come associato all'università Bocconi di Milano. È l'unica donna in Italia a tenere una rubrica su un mensile di Management maschile, «Capital».

È solo una parte del curriculum vitae di Federica Olivares, milanese, fondatrice e presidente del network «Donne in carriera». Un curriculum eccezionale, a soli 35 anni. Ma vale la pena di conoscerla di persona per scoprire altre cose: accanto al fascino della donna attraente ed elegante, una capacità di comunicare in modo diretto e spontaneo e tutta la carica di chi ha saputo maturare la propria esperienza di vita non solo nel pubblico ma anche nel privato.

Felice del suo secondo matrimonio, con un avvocato, Federica Olivares appare una persona completa. Il suo lato umano è la migliore garanzia di continuità e sviluppo di «Donne in carriera».

In occasione della sua venuta a Mestre le abbiamo rivolto alcune domande.

Tu hai scritto numerosi libri sul mercato del lavoro femminile in Italia e all'estero. Quali sono le nuove professioni vincenti per la donna d'oggi?

— *Marketing e finanza sono senz'altro le aree su cui puntare. Nel ramo bancario, nei fondi comuni di investimento, specialmente nelle società a gestione fiduciaria, le donne stanno dimostrando grandi capacità. Marisa Bellisario, amministratrice dell'Italtel, dice che in tutti i settori nuovi, come le alte tecnologie, ci sono grandi opportunità. Perché non si è ancora sedimentata una cultura del potere maschile e di conseguenza c'è minore resistenza alla presenza di donne.*

— Nell'85 hai fondato una casa editrice, «Primadonna». A chi si rivolge?

— *All'altra faccia del mondo manageriale. Produciamo libri che forniscono idee ed esperienza per realizzare non solo il successo professionale, ma anche l'equilibrio nella sfera privata. E ci rivolgiamo sia a uomini che a donne. Di qualsiasi sesso sia, il «top manager» che conclude la propria giornata in solitudine è un fallito.*

— In antitesi al successo dal gusto amaro «Donne in carriera» propone quindi la meta di un successo sereno. Tu stessa dichiari che la carriera non finisce mai, e si sa che arrivare comporta molte difficoltà e molto stress...

— *Certamente. Ma la carriera non è soltanto il lavoro. È sviluppo della personalità a tutto tondo, in tutti gli aspetti dell'esistenza. Professione e affetti si possono equilibrare.*

— Com'è una tua giornata tipo?

— *Comincia alle sette. Per essere in forma mi dedico subito alla ginnastica. Poi mi fermo a riflettere sull'arco di impegni che mi aspettano. Non mi tuffo nellla vita se non so quanto è «profondo il mare». La sera è riservata a mio marito e agli amici. Non faccio vita mondana. Eliminarla significa infatti, aumentare del trenta per cento i propri spazi di vita.*

— A questo punto, per concludere, parliamo di «Donne in carriera». Cosa ti aspetti quando hai fondato il network? Quale è il bilancio attuale dell'Associazione e quali sono gli obiettivi per il futuro?

— *Mi aspettavo il successo che abbiamo avuto. Il numero delle socie (oltre 350 effettive, 2000 associate e al vaglio più di mille richieste) parla da sé. Obiettivi? Raddoppiare le iscrizioni per aumentare la carica della nostra «force de frappe». Perché è necessario sensibilizzare il mondo esterno sul cambiamento del ruolo femminile, anche all'interno della coppia. Il cambiamento sociale non è lineare a quello culturale. Gli uomini hanno ancora grandi sospetti, paure nei nostri confronti. Per questo motivo vado spesso volentieri nei club maschili come relatrice. Trovo sempre nuovi amici. In fin dei conti siamo donne per cui fare il tifo. Non è vero?*

E. La.

LA DIFFICILE BATTAGLIA PER OTTENERE I GIOCHI OLIMPICI DEL 1992

Ma Cortina ce la farà?

Quali le città che sono in concorrenza con la perla ampezzana: la più avvantaggiata è la svedese – «Auguri affettuosi, ma sarà dura»

CORTINA D'AMPEZZO — Fra sei mesi gli autorevoli reggitori dello sport mondiale decideranno nel loro congresso di Losanna (16 ottobre). L'assegnazione dei Giochi Olimpici 1992. Per quelli estivi non ci sono città italiane tra le candidate, Barcellona, città natale del presidente del Cio Samaranch, dovrebbe essere largamente prescelta. A suo favore giocano alcune spinte determinanti: la Spagna non ha mai avuto olimpiadi. Avrebbe potuto averle nel '36, ma c'era odore di guerra civile e non fu votata, e nel '40 ma c'era ormai la guerra vera e le Olimpiadi saltarono per due edizioni. Nel 92 festa grande! scadrà l'anniversario dei cinquecento anni della scoperta dell'America a Samaranch, spagnolo di buon sangue, farà quanto gli sarà possibile per accontentare il suo paese, probabilmente barattando anche qualche voto con Parigi che potrebbe rinunciare all'estate chiedendo in cambio un appoggio per i Giochi invernali (Albertville) e qui siamo. Fra i candidati c'è anche la nostra Cortina d'Ampezzo, vigorosamente sostenuta dalla regione Veneto e da una società svizzera. La Polifinanze, interessata a gestire eventuali sponsorizzazioni in caso di successo. Molto meno eccitati sembrano invece i cittadini cortinesi, la maggior parte dei quali è addirittura ostile.

Conosco abbastanza bene la situazione perché l'idea di riportare i giochi nella perla alpezzana è stata, alcuni anni orsono, del vostro umile cronista affiancato da alcuni appassionati sportivi del luogo e cioè: Giovanni Valle, l'imprenditore De Rigo (presidente del bob), il bobbista Gianfranco Gaspari e il consigliere della Fisi Benito Ferronato. Esposi allora il nostro amorevole «sogno» al presidente del Coni Carraro il quale, chiesto un po' di tempo per confrontarsi probabilmente con il governo e Samaranch di cui è amico, dopo due giorni rispose «che si poteva fare». Quella candidatura fu discussa a Baden Baden (1982) dove i Giochi furono assegnati a Seul (estate) e Calgari (Inverno). Gli sconfitti si abbandonarono a bertoldiane illazioni ma la realtà fu che i votanti tennero in sommo conto che quelle nazioni le Olimpiadi non le avevano mai avute.

Dopo quel congresso a Cortina cambiò l'amministrazione comunale e dei promotori di allora nessuno fu più invitato a collaborare. La candidatura fu riconsiderata, peraltro debolmente, dai nuovi reggitori della comunità dolomitica ma molto più vigorosamente invece dal presidente della Regione veneto Bernini il quale nei Giochi vede qualcosa che va molto più in là dell'aspetto romantico e mitico della leggenda olimpica. E di questo parere è sicuramente anche il presidente del Coni Carraro e, più modestamente, il sottoscritto. Non così, però, gli ampezzani, molti dei quali vorrebbero addirittura chiedere un referendum, convinti che «Cortina non ha bisogno dei Giochi per essere diversa da quello che è e che l'alluvione olimpica stravolgerebbe l'equilibrio della zona attualmente eccellente».

Ora Cortina bellissima è ma perfetta no, e regole vecchie come l'uomo insegnano che anche prodotti fra i più affermati al mondo come la pasta Barilla e il Fernet Branca necessitano di sostegno pubblicitario per non andare avanti anzi indietro, cioè a gambero.

Bisogna inoltre subito dire che mentre sino a una decina di anni fa lo sforzo finanziario olimpico era considerevole adesso, con i diritti televisivi, il bilancio sarebbe sicuramente attivo. Soprattutto a Cortina dove la situazione tecnica e di ospitalità si presenta in circostanze ottimali. Su questo piano non dovrebbero esserci apprensioni e a parte i miglioramenti stradali per l'accesso tanto dalla Pusteria quanto dal Cadore (ai quali penserebbe la benemerita Anas, e finalmente verrebbe realizzata anche la circonvalazione, oggi anche i «famigerati» Tir attraverso la città!) il «dividendo» consentirebbe la realizzazione di alcune strutture quali l'ospedale, il campo da golf, la sala congressi, nuove funivie e altro, indispensabili perché Cortina possa continuamente chiamarsi prima al mondo non soltanto per i doni che le ha profuso il Padreterno.

Certo l'Olimpiade cortinese dovrà, anzi dovrebbe essere rispettosa, di alta qualità, gradevole, divertente, ma non vedo, come con sei anni di tempo, si debba temere un compito forse arduo e di grande impegno ma non stratosferico. Non si fa la metropolitana anche a Milano senza che la città venga stravolta o paralizzata?

Indispensabile è dunque adesso che i responsabili della città, della Regione Veneto e del governo, invitino i promotori dell'eventuale referendum abrogativo e una serena discussione illuminandoli sui soseptti, apprezzandone i sentimenti ma cancellando con valide argomentazioni le fiere ostilità sulle quali, apertamente, non si è discusso mai pubblicamente.

Bene, detto quanto, quali sono, quali sarebbero le probabilità per Cortina di vincere la concorrenza? Le candidate sono Albertville (Francia), Anchorage (Alaska), Berchtesgaden (Germania Occidentale), Falun-Are (Svezia), Lilla Hammer (Norvegia), Sofia (Bulgaria) e Cortina. I votanti saranno un'ottantina. Anchorage e Sofia hanno scarsissime probabilità, si presentanto per la prima volta, devono «farsi le ossa». La prima dispone di pochi voti, la seconda ne ha soltanto una decina, dei comunisti. Ma poiché si vota per eliminazione a chi andranno poi questi voti? Adesso non si sa. Berchtesgaden non fa molto rumore ma pare che la cittadina ex roccaforte di Hitler abbia catturato madame Berlioux che è stata per un quarto di secolo il direttore dei Cio. Albertville si avvale dell'apporto prestigioso di Jean Claude Killy, però la cittadina francese in quanto a olimpiadi è più fresca di Cortina (le ha avute nel '68 a Grenoble). Lille Hammer? I norvegesi hanno le carte in regola, il luogo è quasi sconosciuto (alle masse) questo inverno ha allestito uno slalom di Coppa del Mondo su un pendio peraltro poco olimpico (40" appena). I norvegesi però, come svedesi e finnici, sono i padri dello sci agonistico, sono organizzatori collaudati, ma i rivali più determinati saranno proprio i cugini svedesi, amati e odiati come spesso accade ai parenti. I giochi, poi, li hanno avuti nel '52 e su questo piano dunque sono handicappati al pari di Cortina. Rimangono Falun-Are e Cortina. Se non ci fosse quella che fino a oggi è stata una sorta di Everest, cioè la distanza, quasi 400 km, tra le due stazioni, gli svedesi avrebbero sicuramente partita vinta. Finora hanno candidato con ostinazione e sempre senza successo, ma, dai e dai, pare che i moderni superlicotteri abbiano in parte attenuato il fatale baratro.

Se i soloni del Cio ne terranno in debito conto, gli svedesi potrebbero andare a nozze. In caso contrario — lo spirito olimpico esige da sempre atleti e accompagnatori uniti in una festosa famiglia — sarebbe «no» e allora, siccome i monti non si possono spostare (ad Are avrebbero luogo le otto gare alpine) il Cio dovrebbe comunicare agli svedesi di mettersi l'animo in pace e non pensarci più. Cortina? Finora il comitato di promozione ha dimostrato scarsa vena e parecchie incertezze, però ha lavorato bene con la sua «pr», la multilingue Lynda Monti, moglie dell'olimpionico «rosso volante». E poi ci sono questi svizzeri della Polifinanze, e siccome Calvino insegnò agli elvetici che il denaro è sacro e che non è affatto peccato desiderare di moltiplicarlo, non penso che questi svizzerotti abbiano messo in bilancio due miliardi di lire e più per far fiorire viole e mammole sui contrafforti di Tofana. Altro non dico. E per il bene che voglio a Cortina, auguri affettuosi. Ma sarà dura.

Rolly Marchi

UNA SINGOLARE INIZIATIVA DEGLI ALUNNI DI UNA SCUOLA PARTICOLARE

«Quaderno per un alfabeto» I misteri delle lettere ebraiche

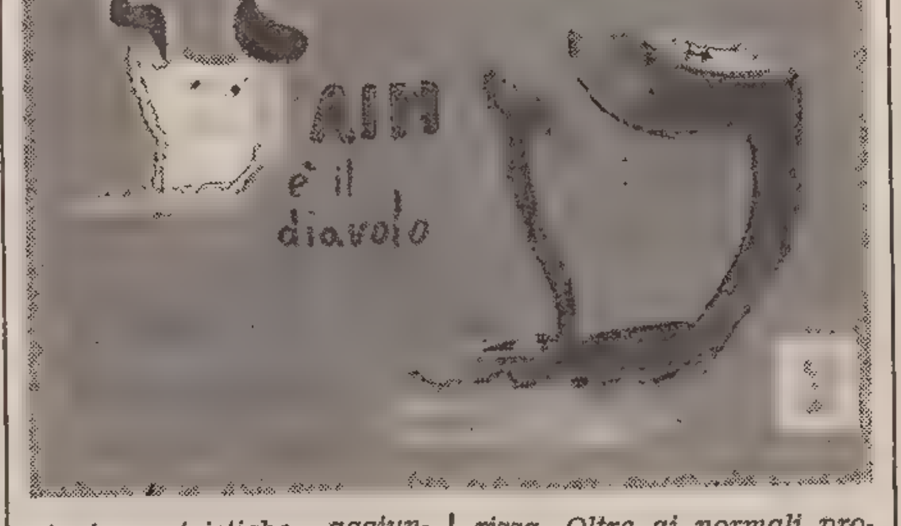
Venticinque bambini, divisi in gruppi di età, lavorano assieme attorno a una grande opera: un vasto lenzuolo di carta è stato steso al centro della stanza e ognuno vi porta con i pennelli e con le mani il proprio contributo di colore. Alla fine, fra la soddisfazione generale, la grande pittura sarà appesa alle pareti dell'asilo, con un unico problema: dove trovarle un posto, dato che i muri sono tutti occupati di lavori ancora freschi e gli autori sono dispiaciuti all'idea che i loro sforzi siano tolti dal muro solo pochi giorni dopo averli compiuti, per far luogo a qualcosa di ancora più nuovo.

Nell'asilo della scuola Colonna e Finzi di Torino (gestito dalla locale comunità israelitica), ebrei e cristiani lavorano assieme, gomito a gomito, con reciproca soddisfazione. Lo stesso avviene nelle classi elementari e medie della scuola: un istituto dove si impartisce una seria educazione ebraica, ma dove il numero di iscritti non ebrei sopravanza di gran lunga quello degli ebrei.

Le tre maestre dell'asilo, gli altri insegnanti della scuola elementare e delle medie, con il resto dei dipendenti e le tre persone che lavorano in direzione, lasciano trasparire la loro fierezza. Poter contare su una scuola viva, dove i bambini si trovino inseriti giorno dopo giorno nelle relazioni di gruppo senza però rinunciare alla propria identità minoritaria, non è cosa facile per una comunità ebraica come quella di Torino, che può contare su un migliaio di iscritti e in cui il tasso di natalità è molto basso.

La scelta dell'apertura al mondo esterno è stata quindi considerata una strada da percorrere obbligatoriamente. Si è dato così avvio a un esperimento che resta tuttora unico in Europa: l'iniziativa, che si presentava irta di incognite, ha dato un esito felice, dimostrando che famiglie di culture e usanze differenti, bambini di religioni diverse, potevano facilmente incontrarsi sul terreno comune di un'educazione rigorosamente ebraica.

Il progetto ha dall'inizio interessato le altre minoranze religiose italiane e soprattutto alcuni protestanti, che con gli ebrei costituiscono le confessioni minoritarie più radicate storicamente nel nostro paese (le comunità valdesi e metodiste, così come quelle israelitiche, possono contare su circa trentamila membri), ma si è poi allargato rapidamento e oggi la stragrande maggior parte dei bambini che studiano nella scuola Colonna e Finzi sono cattolici.



«Una seria preparazione biblica — spiega la direttrice della scuola torinese, la signora Reichenbach Di Segni — interessa tutte le famiglie che tengono realmente all'educazione religiosa dei propri figli, ma anche quelle che desiderano fornire ai bambini una salda cultura generale. La religione ebraica, che è alla base di tutte le altre religioni monoteistiche — aggiunge — si presta molto bene, evidentemente, a fare da punto di incontro, da zona franca, dove persone diverse possono tessere colloqui positivi».

Partendo da un'analisi seria e responsabile sui problemi e sulle carenze della comunità israelitica torinese, la scuola Colonna e Finzi si è così trovata a precorrere in maniera coraggiosa la via degli incontri, dei gesti e degli scambi fra ebraismo e altre religioni. Se la visita di Giovanni Paolo II nella sinagoga di Roma, infatti, resterà impressa nella memoria della massa e finirà probabilmente sui libri di storia, il lavoro svolto nella scuola torinese, anche se più oscuro e meno appariscente, avrà forse fatto di più per l'educazione alla convivenza e al rispetto delle diversità altrui.

Quali sono le molle che spingono tante famiglie a iscrivere i propri figli nell'istituto? Nessuno, né fra gli ebrei né fra i cristiani, vuole trovare risposte univoche a una domanda tanto delicata. Ponendo la questione agli interessati sembra quasi di avanzare una pretesa troppo grande, di voler scandagliare l'inconoscibile e interpretare a ogni costo una decisione che trae origine da sentimenti nascosti. La direzione si limita, prima di presentare ogni singolo caso a una commissione per l'ammissione nella scuola, a congegnare ai genitori un foglio con le finalità e il programma educativo dell'istituto.

«La scuola Colonna e Finzi — vi si legge — è una scuola ebraica e come tale si caratterizza. Oltre ai normali programmi ministeriali e alle normali finalità proprie di ogni scuola, ha contenuti e finalità specifici. Il fine della scuola è quello di formare una coscienza e una personalità aderenti allo spirito e ai principi dell'ebraismo, ricordando che nell'ebraismo sono basilari lo studio e la discussione dei testi compiuto con spirito critico e non superficialmente, né dogmaticamente, la coesistenza e non il contrasto fra tradizione e innovazione...».

«La scuola — riprende il biglietto da visita dell'istituto — si collega all'etica e alle regole di vita ebraica, che richiedono, in ogni azione quotidiana, rigore morale, rispetto reciproco e amore per la vita. La scuola è propensa alla sperimentazione, alle nuove metodologie didattiche e a introdurre nuove attività parascolastiche, ritenute valide per una sempre maggior apertura in campo culturale, artistico, sociale e ricreativo».

Su questi principi i bambini lavorano seriamente, e visitando le diverse classi in nessun modo è possibile distinguere quali sono quelli appartenenti a una determinata religione. Affratellati dal lavoro comune, per esempio, in una quarta elementare hanno compiuto un'opera che sta suscitando vasto interesse. Nelle scuole di molti paesi del mondo, così come in tante librerie del nostro paese, infatti, si sfoglia con curiosità «Quaderno per un alfabeto», un album pubblicato dall'editore Silvio Zamorani e realizzato dai bambini torinesi per tutti i loro coetanei che desiderando accostarsi ai misteri delle lettere ebraiche.

Con il contributo dell'organizzazione mondiale di istruzione tecnica Ort, dello scultore e scenografo torinese Luigi Nervo e di altre istituzioni, gli alunni hanno reinventato le lettere dell'alfabeto ebraico, cercando di attribuire ogni segno un'immagine che rappresenti un atto o un significato preciso. «Tutto è cominciato — racconta l'architetto Nervo — con la mistica ebraica. In un testo di Gershom Scholem c'è una storia, fra le tante, di numeri e lettere dell'alfabeto, mescolando le quali Dio avrebbe creato l'intero universo. Il racconto è sufficientemente bizzarro perché dei bambini possano prenderlo sul serio e lo abbiamo riletto per giocare con numeri e lettere. Se racconto — riprende, riassumento il carattere della didattica applicata nella scuola torinese — che la mistica ebraica venne diffusa in Italia da Aharòn ben Shmuel, la notizia lascia, giustamente, il tempo che trova, incapace com'è di fornire appigli alla fantasia; ma se aggiungo che per questo motivo Aharòn era chiamato "il padre dei misteri", allora l'immaginazione ritrova un suo spazio e la risposta dei bambini è del tutto diversa».

Non si può dargli torto: la risposta che danno i bambini della scuola con cui ha scelto di collaborare sono diverse, nel senso migliore del termine.

Guido Vitale

GRANDE ATTESA PER IL CONGRESSO DEI «COMITATI POPOLARI DI BASE»

A Tripoli non si sa chi comanda Intanto sale la «stella» di Jalloud

Assieme a un triumvirato, egli potrebbe ora dividere il potere con Gheddafi - Una carriera spregiudicata

TRIPOLI — Gli oltre duemila «comitati popolari di base» sono al lavoro in Libia per preparare — si dice — la piattaforma dei lavori del congresso generale, la cui convocazione dovrebbe essere imminente. Il congresso generale dovrebbe, da parte sua, indicare una volta per tutte la linea politica che l'attuale dirigenza tripolina intende seguire, fugando al contempo le voci che darebbero per certa una sconfitta politica del colonnello.

Il fatto stesso che, con la convocazione dei «comitati popolari di base» (la capillare struttura di potere di cui si serve il colonnello Gheddafi per controllare il suo paese), sia stata rispettata l'abituale liturgia «democratica» della Jamahiriyah (ora ribattezzata «La Grande»), fa ritenere improbabile che sia avvenuto un brusco mutamento di rotta ai vertici di Tripoli; ciononostante, non è detto che al timone il colonnello sia rimasto da solo.

È sulla bocca di tutti gli osservatori, ormai, la formula di «direzione collegiale» quando ci si interroga su chi comanda oggi la Libia. E — come è stato detto — di questa «direzione collegiale» farebbero parte il maggiore Abdul Salam Jalloud e una sorta di triumvirato composto da tre uomini della «prima ora», che il primo settembre del 1969 rovesciarono assieme a Gheddafi, con un colpo di stato incruento, re Idriss.

I tre sarebbero: Kweldi Ahmedi, comandante delle milizie popolari; Mustafa Karroubi, ispettore generale dell'esercito; Abu Boka, comandante in capo delle forze armate. Già molto influenti prima del bombardamento americano, i tre avrebbero approfittato della situazione di incertezza e di confusione creatasi al vertice per consolidare la propria posizione di potere, accusando — secondo alcune voci — lo stesso Gheddafi di aver esposto la Libia, con le sue posizioni di intransigente avventurismo, alla violenta rappresaglia americana.

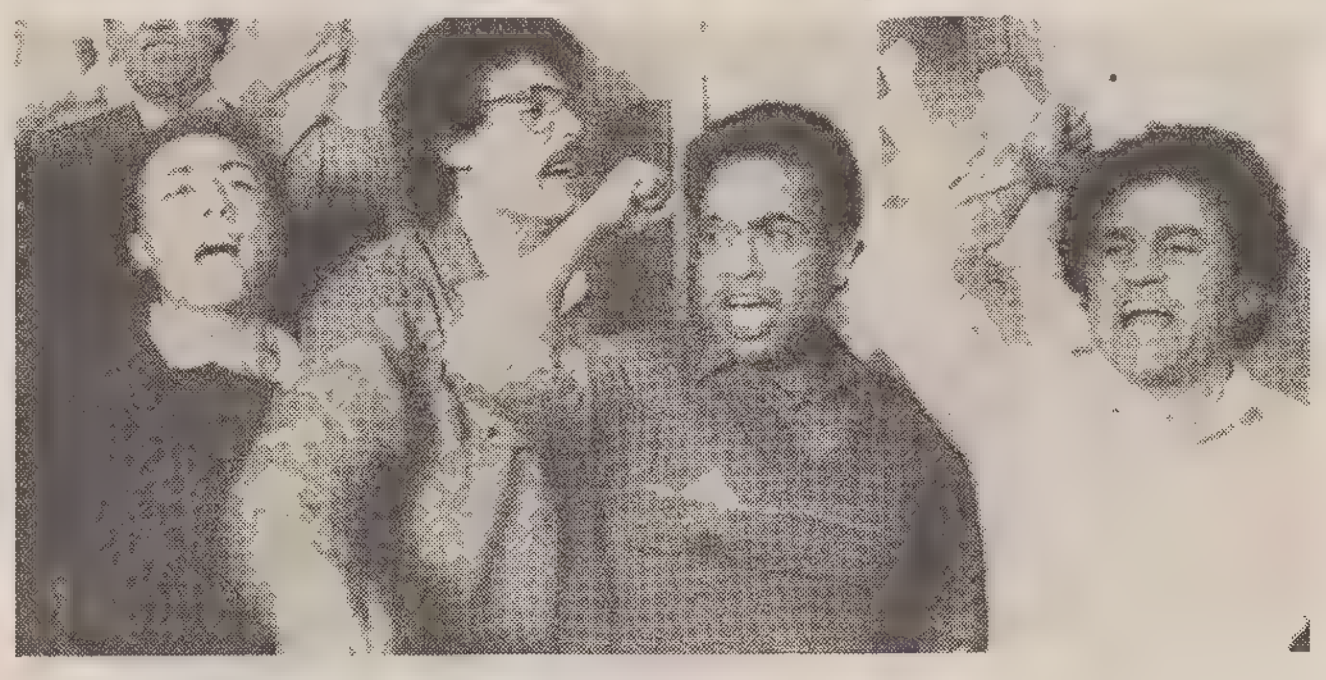
Accanto a Gheddafi e al triumvirato rimane, ovviamente, l'eterno Abdul Salam Jalloud, il disincantato uomo del Sud che non ha mai sentito la causa pan-araba e panislamica con la stessa passione del colonnello e che ha sempre puntato le sue carte sui tavoli di Damasco e di Mosca, che proprio oggi sembrano risultare quelli vincenti.

Il maggiore Jalloud, in realtà, è stato sempre in primo piano e, nella sua ormai lunga carriera di sottile politico e diplomatico (ha servito Gheddafi incontrando moltissimi leader occidentali e lo stesso Papa Giovanni Paolo II), ha rischiato solo una volta di uscire dalla scena politica di Tripoli.

Ciò è stato quando è sorta la stella del colonnello Hassan Ishkal, il potente cugino di Gheddafi, che doveva comunque tramontare con la stessa rapidità con cui era nata. Ishkal, che apparteneva allo stesso clan dei Gheddafeddem di cui fa parte il colonnello, era un uomo ambizioso che non nascondeva la sua antipatia per Damasco e che si mise in luce quando, nel maggio '84, si pose personalmente al comando dei «Berretti rossi» (i fedelissimi di Gheddafi) all'interno della caserma Bab el Azizia, per respingere un attacco contro il leader da parte di alcuni ufficiali ammutinatisi.

Ishkal divenne governatore della Sirte e, quindi, capo dei «comitati popolari». Ormai la sua carriera era in rotta di collisione con quella di Jalloud. Ma, ancora una volta, fu quest'ultimo ad avere la meglio. Nominato comandante della piazza di Tripoli durante la visita di Gheddafi a Mosca nel novembre '85 (visita durante la quale Gheddafi ottenne le batterie di missili Sam 5), Jalloud rientrò nelle grazie del colonnello e, di lì a pochi giorni, Ishkal scomparve misteriosamente.

Mario Gazzeri



Tripoli — Espressioni di fanatismo tra gli studenti libici cacciati da Londra (Telefoto Ap)

SECONDO ALCUNE FONTI A MUOVERSI SAREBBE STATO LO STESSO JALLOUD

«No» del Cairo a forniture d'armi richieste da un emissario libico

IL CAIRO — *Un emissario del colonnello Gheddafi ha effettivamente visitato l'Egitto nei giorni scorsi. Le voci che circolavano in proposito sono state confermate ieri dal direttore del quotidiano «Al Ahram» Ibrahim Nafeh, secondo il quale il misterioso personaggio sarebbe il tenente colonnello Abdul Fattah Yunes, membro del consiglio di comando della rivoluzione libica. Ma altre fonti assicurano che Gheddafi abbia inviato al Cairo il suo stesso «braccio destro» Abdul Sala Jalloud.*

Secondo «Al Ahram», Abdel Fattah Yunes (omonimo e probabilmente parente del capo delle forze armate libiche Abu Bakr Yunes) è giunto al Cairo sabato scorso con un aereo militare e si è trattenuto nella capitale egiziana fino a mercoledì. Era latore di un messaggio di Gheddafi che chiedeva all'Egitto l'invio urgente di forniture militari, comprendenti «armi di fabbricazione orientale e occidentale, fra cui missili di vario tipo, sottomarini e carri armati». Parte della fornitura doveva essere concessa a titolo di dono, mentre un'altra parte sarebbe stata pagata da Tripoli.

Sempre secondo «Al Ahram», la richiesta è stata respinta dal governo egiziano, il quale ritiene che ogni ripresa della cooperazione militare con la Libia è condizionata da un chiarimento dei rapporti politici fra i due paesi. Il Cairo avrebbe quindi fatto sapere a Tripoli che — prima di discutere di armi — Gheddafi deve impegnarsi a non interferire più negli affari interni egiziani, condannare il terrorismo, smantellare i campi di addestramento dei terroristi esistenti in Libia e cessare di aiutare i ribelli del Ciad e del Sudan.

Secondo alcuni osservatori, le rivelazioni del quotidiano potrebbero avere quindi un altro scopo, e cioè gettare una cortina di fumo su un viaggio che imbarazza profondamente il governo del Cairo. In questa ottica, prende consistenza la voce che l'emissario di Gheddafi non fosse un semplice ufficiale, bensì lo stesso «numero due» del regime, Jalloud, incaricato di sondare il terreno

Quali possano essere le probabilità di successo di questa iniziativa è difficile a dirsi.

Nuovi razzi russi per Gheddafi

TRIPOLI — La Libia avrebbe recentemente ricevuto sofisticate armi sovietiche, fra cui un sistema di avvistamento radar e batterie di razzi Sam-5-BX, che finora non avevano mai fatto parte dei suoi arsenali. Tra le navi sovietiche attualmente attraccate nei porti libici ve ne sono inoltre alcune specializzate nella difesa anti-aerea.

Intanto il ministro degli esteri sovietico Eduard Shevardnadze ha rivolto un invito al suo collega libico Kamal Hassan Al Mansour a recarsi a Mosca. Ne ha dato notizia oggi l'agenzia libica «Jana», aggiungendo che la visita si svolgerà «nelle prossime settimane».

LA AQUINO COMINCIA IL TERZO MESE DI PRESIDENZA

I guerriglieri e i militari spine nel fianco per Cory

MANILA — Il Presidente Corazon Aquino sta cominciando il terzo mese di potere con una serenità che sgomenta i sostenitori e disorienta gli avversari. Fra le tante minacce, due sono particolarmente avvertite: la guerriglia comunista e il putsch militare. La piccola donna di 53 anni, che sbalordì il mondo togliendo il potere a Ferdinando Marcos il 25 febbraio, secondo la maggioranza dei commentatori politici non si è ancora imposta al comando di questo arcipelago con 53 milioni di abitanti.

Portata alla presidenza dal potere popolare e da una rivolta nell'esercito, in sessanta giorni «Cory» ha già constatato gli ostacoli sulla via del ripristino della democrazia. Incluso l'attivismo di Marcos, che dalle Hawaii prevede «la caduta di Cory entro un mese». D'improvviso i mezzi di cui lei si è dotata per governare (una «Costituzione di libertà» in appoggio al suo «governo provvisorio») si rivelano a doppio taglio. Le danno poteri di urgenza, ma garantiscono a tutti «le libertà civiche».

Qualcuno la taccia di essere un «dittatore assetato di vendetta», altri di essere «debole». Le sfuggono parte dei 250 mila uomini dell'esercito, il quale talora sembra puntare i piedi. Intanto il governo è di fronte al risorgere del separatismo islamico, della guerriglia comunista e dei potenti nostalgici di Marcos. Juan Ponce Enrile, ministro della difesa oggi come sotto Marcos (col generale Fidel Ramos in febbraio guidò l'ammutinamento militare) non nasconde le divergenze con il Presidente, specie per il licenziamento degli uomini di Marcos a capo delle province e dei municipi.

Enrile era pure contrario al formarsi di una commissione d'inchiesta sulle atrocità perpetrate, in vent'anni di regime, dai militari. Sul piano politico, Cory è accusata dall'Unido (il partito del vicepresidente Salvador Laurel) di favorire gli iscritti al partito di lei, il Pdp-Laban, diretto da suo fratello minore, Josè Cojuangco.

E essenziale — dicono gli analisti — che il Presidente trovi una soluzione soddisfacente al problema entro le elezioni legislative, previste all'inizio del 1987. Il terreno è minato, e qualcuno già immagina uno scenario in cui l'Npa (Nuova armata del popolo, la guerriglia comunista) attaccherà in forze la grande isola meridionale, Mindanao: i militari prenderanno il potere e la Aquino fuggirà all'estero appena prima del trionfale ritorno di Marcos con la moglie Imelda.

Altri giudicano ciò inverosimile; per loro, malgrado le difficoltà, Cory ha sempre forti sostegni, specie dal popolo e dal generale Ramos: «Una ribellione guidata da Enrile non avrebbe speranza senza l'appoggio di Ramos, capo delle forze armate, cui fa capo la maggioranza dei militari». Sua sorella, Letizia Shahani, è viceministro degli esteri e amica intima di Cory. Ramos — rilevano questi osservatori — non ha ambizioni politiche e ha idee vicine a quelle del Presidente più che a quelle del ministro della difesa.

Comunque, Cory non dovrebbe sprecare il suo principale vantaggio, la popolarità. Il massacrante carico di lavoro la priva invece dei contatti diretti coi filippini ed è ormai lontana dalla campagna elettorale, quando i più poveri potevano toccare l'orlo del suo vestito giallo, potevano darle la mano, scambiare qualche parola. Ormai le sue apparizioni pubbliche si limitano a discorsi televisivi preparati in ogni virgola.

Secondo i suoi sostenitori, per salvaguardare i legami privilegiati con la popolazione il Presidente dovrebbe intraprendere una serie di visite nei quartieri poveri, andare a Mindanao per confortarne gli abitanti, tenere conferenze stampa dove i giornalisti ritroverebbero in lei fascino e spontaneità. «Per il resto la signora Aquino continua a imparare, e gradualmente si impadronirà della situazione», è il commento dei suoi sostenitori.

Teodoro Benigno

Mondale propone una taglia su Gheddafi

WASHINGTON — Se esistono le prove che il colonnello Gheddafi è responsabile della morte di americani, deve essere formalmente incriminato e deve venire offerto un premio a chi contribuirà alla sua cattura.

La proposta viene da Walter Mondale, candidato democratico alle presidenziali di due anni fa, che ha espresso anche il suo pieno appoggio alla decisione di Reagan di bombardare Tripoli e Bengasi. Il senatore Gary Hart, suo rivale nella corsa alla nomination, qualche giorno fa aveva al contrario espresso la convinzione che con simili iniziative sarà difficile sconfiggere il terrorismo.

Mondale è invece del parere che dal raid si potrà ricavare qualcosa di buono se «stimolerà gli europei ad aiutarci»: la cooperazione internazionale è infatti un ingrediente fondamentale per risultare vittoriosi in tale battaglia. L'ex vice di Carter dal 1976 al 1980 ha invece espresso un giudizio meno positivo sul confronto nel Golfo della Sirte.

Swaziland, il sovrano più giovane

MBABANE — Il Re dello Swaziland, Mswati III, il più giovane monarca del mondo con i suoi 18 anni, ha promesso ieri ai suoi sudditi di lavorare «per l'unità, la felicità e la prosperità» del suo popolo e di rafforzare i rapporti con i paesi vicini e il resto della comunità internazionale.

Nel suo primo discorso pubblico alla nazione — un piccolo stato montagnoso grande come il Lazio, incastonato fra Sud Africa e Mozambico il sovrano ha detto di aver messo la sua vita al servizio dello Stato e «nella mia vita farò ogni sforzo per ritenermi degno della fiducia dei miei sudditi» (lo vediamo al centro tra i suoi sudditi nella telefoto Ap).

Una folla di almeno sessantamila persone, che affollava lo stadio nazionale di Somhlolo, nella «Pianura del Paradiso», è esplosa in una lunga ovazione alle parole del suo giovane Re (che ha alle spalle un'educazione in una scuola esclusiva britannica). I fischi di guerra dei guerrieri Swazi sono riecheggiati sulla corona di montagne.

Alla cerimonia erano presenti il Presidente sudafricano Pieter Botha, quello del Mozambico Samora Moises Machel, quello del Botwuana Quett Masive e quello dello Zambia Kenneth Kaunda.

SEMPRE NUOVE DIFFICOLTA' POLITICHE ED ECONOMICHE PER IL GOVERNO DI BELGRADO

Polemiche per la Macedonia tra la Jugoslavia e la Grecia

Atene continua ad affermare l'«inesistenza di minoranze»

BELGRADO — Le dichiarazioni al parlamento greco del primo ministro Andreas Papandreu, concordanti con quelle del leader del partito di opposizione Konstantin Mitsotakis sulla «inesistenza della questione macedone», hanno avuto immediata eco in Jugoslavia. Il governo federale e altre autorità non hanno finora replicato, ma i giornali vi hanno dato risalto insieme con le prime proteste dell'Associazione degli scrittori, «stupefatti che sia stata addirittura negata l'esistenza della minoranza macedone in Grecia».

«Non spetta a noi insegnare ai politici greci quali popoli vivano nel loro paese. Ma è nostro dovere custodire il significato autentico della parola e in questo caso di quella macedone», dice un comunicato degli scrittori.

Come è noto, il regime comunista jugoslavo sostiene che da secoli esiste il popolo macedone composto da slavi, che tale popolo ha dato vita a una nazione macedone, costituitasi — grazie alla «rivoluzione partigiana» — in una repubblica che fa parte della Federazione jugoslava, e che minoranze macedoni vivono in territori oggi facenti parte della Grecia e della Bulgaria.

Atene afferma invece che la Macedonia, fin dall'epoca dei re Filippo e Alessandro, è stata Grecia e che comunque oggi il territorio macedone è una pura «indicazione geografica».

La Bulgaria, a sua volta, sostiene che dal momento in cui gli slavi si sono insediati nei Balcani, la Macedonia ha fatto sempre parte della nazione bulgara, come confermano la lingua, la storia e le tradizioni religiose e che, al contrario, sono gli jugoslavi a negare i legami con la madrepatria della popolazione slava che vive in Macedonia.

Le polemiche in proposito sono permanenti e condizionano i rapporti tra paesi vicini. La Grecia ha negato ogni valore ai titoli di studio rilasciati ai propri universitari dall'ateneo macedone di Skopje e continua a esercitare controlli sulle visite di cittadini jugoslavi. I due paesi non hanno abolito i visti, neanche quelli turistici.

Vojvodina: agricoltura mai così depressa

BELGRADO — *La 18.a conferenza dei comunisti della regione autonoma della Vojvodina, il «granaio della Jugoslavia», che si è conclusa ieri a Novi Sad, ha portato alla ribalta i malanni dell'agricoltura nella societa socialista autogestita come mai era accaduto negli anni passati.*

In particolare, è stata denunciata la paradossale situazione di un paese che ha una realtà sociale sana composta da contadini e da agricoltori e che pertanto dovrebbe essere esportatore di prodotti agricoli, ma che si è ridotto invece a importare generi alimentari.

«Le esperienze degli ultimi anni ci dimostrano quanto incoerente e oscillante sia stata la nostra politica agricola», ha detto il presidente della Lega comunista di Vojvodina, Djordje Stojsic. «Non abbiamo per nulla stimolato gli investimenti nello sviluppo della produzione alimentare. Ora dobbiamo invertire la rotta, se vogliamo che il programma di stabilizzazione economica non resti inattuato».

La risoluzione conclusiva del congresso denuncia la considerazione «di misera riserva» in cui l'agricoltura è tenuta, afferma che il problema agrario è stato trattato con «illogicità, incoerenza e irresponsabilità», e che tutto ciò dovrà essere esposto al 13.o Congresso federale della Lega comunista, in programma a fine giugno a Belgrado.

Ancora più amara la denuncia di un congressista, Stanislav Sigulinski: «Lo Stato con le sue misure economiche, e ne ha emanate tante, è finito per diventare una forza paralizzante. Infiltratosi profondamente nella vita delle aziende, si attende da esse quel che lui è incapace di fare. D'altra parte, noi ci siamo fatti il convincimento che lo Stato è capace di tutto e non ci sono altre vie d'uscita. E siccome dallo Stato ci attendiamo che risolva le difficoltà, ecco che ci ritroviamo sempre nuovi pacchetti di misure economiche».

Graziano Motta

Medaglia alla memoria

Arlington — La «Medaglia di bronzo» viene consegnata ai genitori del sommozzatore della Marina Robert Stethmem, barbaramente ucciso dai terroristi su un aereo della Twa dirottato sull'aeroporto di Beirut nel giugno dell'anno scorso. La cerimonia si è svolta al cimitero nazionale di Arlington, a Washington *(Telefoto Ap)*

CAVALLI E MULI LA PORTANO ATTRAVERSO I MONTI

Ankara è quasi impotente contro l'eroina dall'Iran

ANKARA — Arriva sui cavalli, sui muli, sui camion. E ora gli agenti dell'antinarcotici turca chiedono maggiori sforzi per fermare il traffico di eroina che viene dall'Iran.

«Noi siamo il primo paese sulla via dell'eroina verso l'Occidente — dice un alto funzionario della polizia turca — ma non possiamo fare molto con i mezzi che abbiamo. Abbiamo bisogno di elicotteri e di squadre di cani da fiuto».

L'eroina passa attraverso le montagne che segnano il confine con l'Iran. Per fermarla, la Turchia ha mobilitato tutte le forze disponibili. Gli agenti che operano alla frontiera sono oggi 1559, contro i 314 che nel 1979 intercettarono 48 chili di eroina. Nel 1984 sono stati sequestrati 195 chili di eroina e 79 chili di morfina-base; nel 1985 i chili di eroina sequestrata sono stati 88 e quelli di morfina base 86.

«Sappiamo che in un solo villaggio dell'Iran occidentale ci sono sei tonnellate di morfina-base in magazzino», dice un poliziotto. «L'ayatollah Khomeini può mettere a morte i trafficanti a Teheran, ma non ha nessun controllo sulle regioni di frontiera, dove la coltivazione del papavero è un modo di vita».

A causa del traffico intenso, i poliziotti non possono controllare gli automezzi, se non vogliono bloccare la frontiera. La strada di Gurbulak, che è nei pressi del monte Ararat, a circa 320 chilometri da Van, è spesso coperta di neve. «Senza una grossa apparecchiatura a raggi X per controllare i camion — dice un agente — non è possibile alcun controllo a Gurbulak. Attualmente possiamo intervenire solo quando c'è una segnalazione da parte di qualche informatore».

Un progetto-pilota per cani inizierà in giugno. Dice il responsabile del progetto: «In altri paesi ha funzionato, ma siamo coscienti dei problemi particolari che ci sono, perché qui i cani non sono molto amati».

Ma anche bloccare posti come Gurbulak non risolverebbe interamente il problema, perché i contrabbandieri che operano su base «familiare» usano cavalli e muli per passare dai valichi di montagna non sorvegliati. La maggior parte di questi contrabbandieri sono curdi, una popolazione che vive a cavallo della frontiera tra Turchia e Iran. Molti di loro hanno più di una moglie, o comunque famiglie molto numerose divise tra i due paesi. I membri della famiglia si passano la droga di mano in mano, fino a quando non raggiunge gli spacciatori di Istanbul o qualcuna delle raffinerie clandestine che si trovano, ad esempio, nella regione di Diyarbakir.

I diciotto elicotteri a quattro posti che vengono ora usati non possono raggiungere i valichi usati dai contrabbandieri, a 4000 metri di altezza. Inoltre non possono trasportare gli uomini che sarebbero necessari per battersi contro i banditi, spesso armati. La sezione narcotici sta cercando di ottenere dieci elicotteri d'un vecchio modello dell'esercito degli Stati Uniti, che li sta sostituendo: «Non siamo proprio un esercito — dicono alla antinarcotici — ma pensiamo di combattere una vera e propria guerra. Quindi, dovremmo essere qualificati per avere quegli elicotteri».

«Questa è una guerra — dice un funzionario — e noi siamo in prima linea. Ma non lo facciamo solo per motivi altruistici. La Turchia oggi non ha ancora un problema di tossicomani. Ma vent'anni fa non ce l'avevano neanche l'Europa e gli Stati Uniti. Entro dieci anni potremmo avere anche noi nelle nostre strade dei giovani drogati».

NUOVE RIVELAZIONI DALLA JUGOSLAVIA

Kohl scende in campo in difesa di Waldheim

SALISBURGO — Il cancelliere della Germania federale Helmut Kohl ha spezzato ieri una lancia in favore di Kurt Waldheim, definendolo «un patriota» e criticandone gli accusatori in quella che è diventata una delle più accese campagne elettorali che l'Austria abbia mai conosciuto dalla fine della seconda guerra mondiale.

Parlando a una riunione della Camera di commercio tedesca federale a Salisburgo, Kohl ha definito l'ex segretario generale delle Nazioni Unite — accusato dal Congresso mondiale ebraico di avere gravi trascorsi nazisti — un «grande patriota», affermando di non capire quanti lo criticano pur essendo troppo giovani per avere conosciuto la seconda guerra mondiale.

Intanto, la rivista jugoslava «Nin» ha rivelato che Waldheim — divenuto oggetto delle accuse dopo essersi presentato candidato del Partito popolare austriaco alle presidenziali del 4 maggio — avrebbe beneficiato di una amnistia del governo jugoslavo dopo essere stato ricercato almeno temporaneamente perché sospettato di avere compiuto crimini di guerra.

Il governo jugoslavo, che fin dall'inizio della vicenda non ha voluto spiegare come mai non sia mai stata chiesta l'estradizione di Waldheim in più di quarant'anni, lo avrebbe amnistiato — secondo la rivista — nel 1963, insieme ad altri criminali di guerra.

Nel suo discorso, il cancelliere federale Kohl ha inoltre asserito di seguire da anni l'opera svolta dall'ex segretario generale dell'Onu per l'Europa e il mondo occidentale, e ha fatto intendere che — se potesse — darebbe a lui il suo voto.

In ogni caso — fa notare ancora la rivista jugoslava — l'amnistia del 1962 riguardava criminali di guerra che non diedero mai ordine di compiere uccisioni

Morto il fondatore dei «villaggi dei fanciulli»

INNSBRUCK — È morto ieri, a causa di un cancro, Herman Gmeiner, il fondatore dell'organizzazione «S.o.s. Kinderdorf», (i «villaggi» per l'assistenza dell'infanzia abbandonata) che conta oltre duecento orfanotrofi. Aveva 67 anni. Il suo primo «villaggio del fanciullo» l'aveva creato nel 1949.

Il filantropo era stato operato l'8 aprile al collo per un tumore maligno, purtroppo già troppo diffuso nella regione delle vertebre cervicali. Dall'anno scorso si era ritirato a vita privata. Più volte in passato era stato candidato al premio Nobel per la pace. La sua fondazione, dopo 35 anni di attività, controlla da Monaco di Baviera 225 comunità in un'ottantina di paesi dell'Asia, dell'Europa e dell'America settentrionale, con un totale di 50 mila ragazzi.

Gmeiner aveva concepito l'idea di dare ai ragazzi abbandonati, più che un tetto, un ambiente familiare in cui crescere sviluppando la propria personalità, subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, di fronte alle sofferenze di tanti orfani.

In ogni Paese, i villaggi della «Fondazione S.o.s.» consistono di vere e proprie case che accolgono i fanciulli in gruppi, insieme a «madri» appositamente scelte e preparate, che li accudiscono fino a quando non possono provvedere a sé stessi. La fondazione è finanziata da donazioni che l'anno scorso assommarono l'equivalente di 150 miliardi di lire.

Gmeiner veniva da una famiglia contadina del Voralberg, la più occidentale delle province austriache. Durante la seconda guerra mondiale aveva militato nell'esercito tedesco. Era cattolico praticante e non si era sposato. Interruppe nel 1949 gli studi di medicina per fondare il primo «villaggio dei fanciulli» a Imst, nel Tirolo.

All'inizio del decennio in corso, i suoi principi avevano valicato ogni frontiera, geografica e ideologica, ed erano stati attuati persino in paesi comunisti come l'Ungheria e la Polonia. Un portavoce della «Fondazione S.o.s.» ha ricordato ieri che persino la Cina ha concordato la nascita di due «villaggi» sul suo territorio.

Vacanze e cure presso amici al KURHAUS KNEIPP - BAD WEISSBRIACH

Vezzeggiate il corpo e l'anima — passeggiando attraverso verdi boschi e prati profumati, scoprendo caldi e puliti laghi balneari, respirando aromatica aria pura! Se siete in cerca di tranquillità, di riposo e di rilassamento — allora venite da noi in Carinzia, al Kurhaus Kneipp - Bad Weissbriach. Il nostro moderno hotel di cure si trova in mezzo al verde ed è circondato da boschi ed alberi, in posizione soleggiata e assolutamente priva di polvere e lontano dai rumori. L'acqua dell'adiacente piscina coperta (m 8 x 17) è riscaldata a 30°C. Da noi troverete tutte le applicazioni Kneipp (getti d'acqua, impacchi, ecc.), bagni di siero, fanghi, carboterapia, bagni accompagnati da massaggi a spazzola, impacchi di fango, massaggi, solarium, sauna, ginnastica in gruppo alla piscina coperta, yoga, cure del digiuno (p.es. cura Mayr), cibo sano, tutte le diete e cure a base di succhi. Particolarmente belli e convenienti si presentano la primavera e l'autunno pieno di sole.

Per informazioni più dettagliate:

Kurhaus Kneip - Bad Weissbriach A-9622 Weissbriach, Austria - Tel. 0043/4286-215 e 216

Kärnten Austria

All'epilogo il massimo campionato di calcio

Il calcio della domenica

UDINESE		BARI
Brini	●	Pellicanò
Galparoli	●	Cavasin
Baroni	●	De Trizio
Edinho	●	Cuccovillo
Storgato	●	Loseto
De Agostini	●	Sola
Barbadillo	●	Cupini
Colombo	●	Sclosa
Zanone	●	Bivi
Pasa	●	Cowans
Criscimanni	●	Rideout
De Sisti	**A**	**Bolchi**

Arb. Longhi di Roma

ASCOLI		TRIESTINA
Corti	●	Bistazzoni
Destro	●	Costantini
Cimmino	●	Braghin
Iachini G.	●	Dal Prà
Perrone	●	Cerone
Trifunovic	●	Menichini
Bonomi	●	De Falco
Pasinato	●	Strappa
Vincenzi	●	Cinello
Incocciati	●	Romano
Barbuti	●	Iachini P.
Boskov	**A**	**Ferrari**

Arb. Coppetelli di Tivoli

SERIE A

Avellino-Napoli: Baldas
Como-Roma. Lanese
Lecce-Juventus: Agnolin
Milan-Atalanta: Testa
Pisa-Fiorentina: Pieri
Sampdoria-Inter: Baldi
Torino-Verona: Fabbricatore
Udinese-Bari: Longhi

CLASSIFICA: Juventus punti 43; Roma 41; Napoli 37; Torino, Fiorentina e Inter 31; Milan 30; Atalanta e Verona 28; Como e Avellino 27; Sampdoria 26; Udinese 24; Pisa 23; Bari 21; Lecce 16.

SERIE B

Ascoli-Triestina: Coppetelli
Brescia-Arezzo: Tubertini
Cagliari-Palermo: Vecchiatini
Campobasso-Bologna: Sguizzato
Catania-Sambenedettese: Da Pozzo
Catanzaro-Pescara: Leni
Cesena-Vicenza: D'Elia
Empoli-Cremonese: Pezzella
Lazio-Monza: Gava
Perugia-Genoa: Paparesta

CLASSIFICA: Ascoli punti 40; Brescia e Vicenza 39; Empoli 35; Cesena, Triestina e Genoa 33; Bologna 32; Palermo e Cremonese 29; Lazio e Sambenedettese 28; Campobasso e Perugia 27; Arezzo, Cagliari, Pescara e Catania 25; Monza 19.

INTERREGIONALE
Girone C

Vittorio Veneto-Cittadella
Passirio-Conegliano
Benacense-Fontanafredda
Chievo-Gorizia
Pescantina-Manzanese
Tombolo-Opitergina
Bassano-Rovereto
Trivignano-Valdagno

CLASSIFICA: Paluani Chievo punti 42; Bassano Virtus 40; Valdagno 34; Pescantina 33; Benacense Riva, Tombolo 32; Gorizia, Opitergina 30; Cittadella 29; Fontanafredda 28; Conegliano 26; Passirio Merano 25; Vittorio Veneto 24; Manzanese 22; Rovereto 11; Trivignano 10.

PROMOZIONE

Pasianese-Juniors Casarsa: Cad
Sacilese-O. Sanvitese: Cossero
Portuale-Pro Aviano: Cad
Pieris-Sangiorgina: Cad
Monfalcone-Cormonese: Benedetti
Tarcentina-Spal: De Mitri
Pro Cervignano-Cordenonese: Dagnello
Cussignacco-Centro Mobile: Magris

CLASSIFICA: Pro Cervignano punti 36; J. Casarsa 35; O. Sanvitese e Cormonese 32; Sangiorgina 31; Sacilese e Cordenonese 30; Centro Mobile 27; Pasianese 26; Spal 25; Portuale e Tarcentina 24; Monfalcone e Cussignacco 21; Pro Aviano 20; Pieris 18.

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Olimpia-Julia: Iseppi
Tamai-Percoto: Rossi
Tavagnà Felet-Spilimbergo: Toselli
Sandanielese-Azzanese: Conzutti
Bressa-Maianese: Cavanna
Buiese-Pro Tolmezzo: Vedana
Valnatisone-Fiumignano: Fradiani
Chions-Cividalese: Formica

CLASSIFICA: Tavagnà Felet punti 35; Buiese 34; Spilimbergo e Cividalese 33; Fiumignano 31; Tamai 30, Azzanese e Olimpia 25; Percoto, Valnatisone e Bressa 24; Julia 23; Sandanielese 21; Maianese 20; Chions 18.

Girone B

Sevegliano-Edile Adriatica: Del Pup
Gradese-Zaule: Manfè
Ronchi-Costalunga: Candido
Itala S.M.-San Giovanni: Sina
Palmanova-San Canzian: Nicolini
Lucinico-Maranese: Garzitto
Lignano-Ponziana: Pistali
Torviscosa-Pro Fiumicello: Petronio

CLASSIFICA: Itala S.M. punti 31; Sevegliano, San Canzian, Edile Adriatica punti 30; Gradese e Ronchi 29; Ponziana e Palmanova 28; San Giovanni e Pro Fiumicello 27; Costalunga, Lucinico e Lignano 26; Zaule e Torviscosa 25; Maranese 15

SECONDA CATEGORIA
Girone A

Bannia-Vajont: Nodale
Sarone-Zoppola: Tarondo
Porcia-Pasianese: Buttignon
Torre Pn-San Quirino: Innocente
Dorra-Vi.Ba.Te: Cociancich
Visinale-Ricr. Maniago: Menon
Maniago-Fiume Veneto: Cruciatti
Tiezzese-Caneva: Quaino

CLASSIFICA: Torre punti 39; Visinale 37; Maniago 34; Pasianese, Fiume Veneto, R. Maniago, S. Quirino 29; Caneva, Zoppola 28; Bannia, Porcia 27; Dorìa 26; Sarone 22; Tiezzese 21; Vajont 14; Vibate 13.

Girone B

Pro Fagagna-Ragogna: Rizzat
Rive d'Arcano-Gemonese: Bertin
Diana-Cisterna: Codiglione
Barbeano-Vivai Rauscedo: Cudicio
Colloredo-Caporiacco: Boccalon
Riviera-Union Nogaredo: Cimenti
Virtus Tolmezzo-Colloredo Prato: Tedesco
Pagnacco-Ciconicco: Visintini

CLASSIFICA: Fagagna punti 41; Diana 39; Pagnacco 38; Gemonese 33; Rive d'Arcano 29; Colloredo M.A. 27; Ragogna, Vivai R., V. Tolmezzo 26; Union Nog. 25; Barbeano, Riviera, Colloredo P. 23; Caporiacco 22; Ciconicco 20; Cisterna 8.

Girone C

Sangiorgina-Serenissima: Mazzucco
Gaglianese-Lauzacco: Di Tora
Audace-Azzurra: Perrone
Dolegnano-Stella Azzurra: Cecchi
Pozzuolo-Corno: Nadalin
Reanese-Basiliano: D'Andrea
Variano-Natisone: Caporal
Torreanese-Savognese: Fucile

CLASSIFICA: Torreanese punti 37; Sangiorgina 35; Dolegnano 34; Stella Azz. 32; L. Variano 31; Lauzacco 30; Corno 29; Basiliano 26; Natisone 25; Serenissima 24; Audace, Gaglianese 23; Pozzuolo, Reanese 22; Azzurra 21; Savognese 18.

Girone D

Castionese-Codroipo: La Scala
Indipendente-Gonars: Sorge
Sangiovannese-Rivignano: Romano
Audax S.M.-Sedegliano: Mango
Bertiolo-Sestense: Coloni
Brian-Tisana: Quintana
Latisanotta-Zompicchia: g. ieri
Flaibano-Carlinese: Donno

CLASSIFICA: Codroipo punti 40; Gonars 38; Latisanotta, Sangiovannese, Rivignano 33; Zompicchia, Carlinese, Castionese 28; Indipendente 26; Audax, Sestense 25; Sedegliano, Bertiolo 22; Tisana 18; Brian 17; Flaibano 16.

Girone E

Aquileia-Moraro: Marchi
Pro Romans Medeuzza: Murenu
Mariano-Capriva: Dall'Aglio
Isonzo T.-Malisana: Colussi
Villanova-Pro Farra: Andreatta
Audax S.A.-Terzo: Padoan
Torre-Villesse: Cheber
Mossa-Ruda: Maiero

CLASSIFICA: Mossa punti 37; Aquileia 36; Mariano 34; Isonzo T. 31; Ruda 29; Pro Romans e Malisana 27; Villesse 26; Audax S.A. e Medeuzza 25; Terzo e Capriva 24; Villanova 23; Torre e Pro Farra 22; Moraro 20.

Girone F

Libertas-Arrigosport: Cozzutti
Opicina-San Luigi: Turchet
Fogliano-Vesna: Pascolo
Domio-Zarja: Gialanella
C.E. Prisco-Begliano: Sillani
San Sergio-Fortitudo: Picotti
Muggesana-Isonzo: Patroncino
Stock-Vivai Busà: Blasizza
Recupero: San Luigi-Isonzo 2-1

CLASSIFICA: Fortitudo punti 43; Muggesana 34; Vesna 33; Stock, Zaria e Vivai Busà 29; San Luigi 28; Opicina e San Sergio 25; Libertas, C.E. Prisco, Fogliano e Arrigosport 24; Begliano 23; Isonzo 21; Domio 15.

TERZA CATEGORIA
Girone L - Recuperi

S.A. Rizzotti-Roianese
Domus Arr.-Sant'Andrea
San Vito-Supercaffè

CLASSIFICA: Supercaffè punti 32 (promosso in seconda categoria); Giarizzole 31 (accede agli spareggi); Olimpia 28; Cgs 25; Sant'Andrea 19; GmT 18; Rabuiese 16; Roianese 14; Sant'Anna 12; San Vito 10; Domus Arr. 9.

Girone M - Recupero

Campanelle-Cus

CLASSIFICA: Primorje punti 34 (promosso in seconda categoria); Kras 32 (accede agli spareggi); San Nazario 28; Primorec 27; Gaja 26; San Marco 24; Campanelle 20; Breg 19; Aurisina 17; Union 15; Chiarbola 14; Cus 6.

A pag. 2

la schedina
per votare i campioni
della regione
e per partecipare
al sorteggio
dei premi in palio
tra i lettori:
— un televisore
a colori
con televideo
— un ciclomotore
Piaggio Bravo
— un soggiorno
a Parigi

LO SCUDETTO È GIÀ STATO ASSEGNATO DOMENICA SCORSA

Juve tranquilla, Roma rassegnata Difficile che il Lecce si ripeta...

TORINO — Si avvicina il giorno degli Zombi, che in chiave calcistica riguarda domenica prossima, ultima di campionato, dove si dovrebbero decidere vita e morte in testa e in coda. Usiamo il condizionale visto che l'attuale torneo ci ha abituati a colpi di scena degni del miglior Poirot di Agatha Christie.

Tutti gli occhi sono puntati sull'ultima in classifica, il già condannato Lecce che sei giorni or sono ha infranto i sogni di gloria della Roma. Riusciranno i pugliesi a ripetersi contro la Juve? Al lato sportivo della cosa si aggiunge, tanto per non smentire le caratteristiche machiavelliche della gente italica, l'aspetto diffidente: la legge calcistica fa parte dell'Italia o di quell'Ascaria ideale e tanto invisa al romanista Stinchelli? La cosa è assai probabile ma non impossibile, visto che i bianconeri hanno comunque il fiato corto, le idee annebbiate e i nervi tesi come corde di violino. Sicuramente l'insperato vantaggio di due punti ripreso sui diretti rivali ha avuto l'effetto di una doccia rigeneratrice, e questi restanti 90' di gioco dovrebbero trascorrere per gli juventini all'insegna del «guarda e passa».

La tradizione dunque dice ancora una volta Vecchia Signora, che a onta degli acciacchi brucia sul traguardo tutto e tutti con il classico colpo di reni ridimensiona velleità, discussioni, maligni filosofismi.

A pagare nel più amaro dei modi sono al momento Eriksson e i suoi ragazzi, trovatisi nella polvere senza neppur rendersene conto, proprio nel giorno dei fasti, delle parate trionfali. Gli sforzi si pagano, soprattutto quando sono concentrati in uno stretto arco di tempo e di numero di gare. Il calcolo delle probabilità gioca sempre un ruolo di primo piano, e finisce con il contraddire chi osa non volerne tener conto.

Di colpo il discorso scudetto è dunque sceso di interesse, quando al contrario doveva fermare gli orologi dell'Italia pallonara. Il calcio è sport ineffabile, e così può anche capitare, beffa delle beffe, che il distacco tra Juventus e Roma aumenti ulteriormente. Sarebbero infatti sufficienti un pareggio torinese a Lecce e il classico sgambetto del Como ai giallorossi, visto che la squadra lariana è intenzionata a chiudere in bellezza una stagione all'insegna del bel gioco, dell'efficienza tattica e quindi della salvezza.

A favore dei lombardi giocherà pure il senso di vuoto mortale che si annida nel cuore dei romanisti, generosi, bellissimi e al tempo ingenuamente sfortunati. I riconoscimenti di squadra moderna dal gioco più bello e divertente d'Europa non valgono a consolazione, anzi ora diventano addirittura irritanti, irridenti: alla fine come sempre ha ragione solo chi vince, per i secondi le pacche sulle spalle hanno il sapore delle frustate.

Se il discorso scudetto a detta della maggioranza è capitolo chiuso perché «i miracoli non si ripetono» per di più in tempi ravvicinati, si acuisce la lotta sul passaporto per l'Europa. Il Napoli è già in Uefa, altre quattro squadre si contendono i due posti ancora disponibili: Torino, Fiorentina, Inter e Milan azzaneranno i rispettivi avversari per questioni di prestigio e di cassetta. I granata ricevono un Verona che scucisce mestamente il tricolore dalle maglie, e nel frattempo vede scappare con Briegel uno degli uomini cardine della compagine scudetto di un anno fa. Pertanto se i ragazzi di Radice giocheranno con la grinta che li caratterizza, unita a un pizzico di lucidità in fase conclusiva, facilmente centreranno l'obiettivo. Più impegnativa la gara che i gigliati sosterranno a Pisa contro undici gladiatori decisi a battersi alla morte per restare in A, pregando intanto che l'Udinese sbagli tutto contro il Bari, auspicio però assai velleitario.

L'Inter si trasferisce a Genova, dove i blucerchiati, pronosticati l'estate scorsa tra i favoriti per lo scudetto, vorranno festeggiare nel modo migliore non già il titolo conquistato, bensì la salvezza raggiunta. Come si vede le capacità umane di adattamento alle situazioni più diversificate sono davvero infinite, un po' come la provvidenza, secondo quanto detto dall'avv. Agnelli alla fine di Juve-Milan. A proposito del Milan, anche lui anela a tornare nel continente, ma gli attuali 30 punti sono pochini, e poi deve sperare in troppe disgrazie altrui. Le quattro sconfitte consecutive hanno fatto capire a Berlusconi che non erano sufficienti due o tre ritocchi per operare il salto qualitativo. Adesso arriva anche Cerezo, e poi chissà, forse Vialli. Per Paolo Rossi il futuro si fa buio. Liedholm, che per limiti di età a settembre cederà la panchina al bravo Fabio Capello, vuole festeggiare l'ultima volta di campionato con una bella vittoria sull'Atalanta di Donadoni, altro acquisto-bomba di Sua Emittenza.

Insomma, siamo ai saluti; è stato un bel torneo, speriamo non troppo danneggiato dall'ombra delle partite truccate.

Marcello Ferrara

MENTRE PROSEGUE L'INCHIESTA

Nessuno degli azzurri coinvolto nel totonero Così dice il magistrato

TORINO — Nei giorni scorsi le voci e le indiscrezioni su presunti coinvolgimenti di giocatori della nazionale italiana nello scandalo del calcio-scommesse; ieri, puntuali, le smentite ufficiali. Non ci sono «azzurri» nell'inchiesta di cui si sta occupando da due settimane «a tempo pieno» il sostituto procuratore della Repubblica di Torino, Giuseppe Marabotto; non risulta che ci sia stata una «partitissima» del massimo campionato di calcio tra gli incontri «truccati».

Le smentite alle notizie riportate ieri da molti organi di informazione sono state fatte dallo stesso giudice Marabotto che ha ripreso ieri il lavoro secondo il programma che aveva stabilito.

La giornata di ieri è stata riservata non agli interrogatori degli arrestati, o delle persone che hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria ma a un personaggio «esterno», un professionista che gli aveva chiesto espressamente nei giorni scorsi di essere sentito sulla vicenda. A questo «incontro» il giudice Marabotto pare annettesse molta importanza: questo personaggio è infatti noto nel mondo del calcio perché già in passato fu protagonista di prese di posizioni e dichiarazioni scottanti circa il comportamento di alcune «giacchette nere». Si tratta dell'avvocato Ugo Dal Lago: che cosa abbia detto al magistrato, per ora, non è dato sapere, è certo, tuttavia, che gli ha consegnato un voluminoso «dossier». È difficile a questo punto prevedere quanto ancora di esplosivo questa inchiesta giudiziaria riserverà, ma forse più ancora che la magistratura ordinaria le «bombe» le farà esplodere la giustizia sportiva.

LA TIFOSERIA FRIULANA SI STRINGE ATTORNO ALLE «ZEBRETTE» INCURANTE DELLE VOCI NERE

Udinese, una vittoria sul Bari per salvarsi senza neanche pensare a cosa farà il Pisa

UDINE — È davvero destino che De Sisti debba avere a ogni vigilia un dubbio che gli impedisce di dormire tranquillo. In questa domenica, ultima di campionato, il punto di domanda è a fianco del nome di Marco Baroni. Il giovane difensore si è infatti presentato ieri al «Moretti» per l'allenamento di rifinitura con qualche linea di febbre in corpo. Un leggero stato influenzale che mette in dubbio la sua presenza in questa delicatissima partita che vedrà i bianconeri opposti al Bari. Ogni decisione in merito sarà quindi presa oggi, al momento di consegnare la lista dei giocatori all'arbitro. Nel caso scendesse in campo, Baroni si troverebbe ad affrontare l'inglesino Rideout: «Lo considero uno dei migliori attaccanti stranieri venuti in Italia», dice di lui il difensore bianconero orgoglioso per il fatto che il prossimo anno vestirà la maglia della Roma, «potrò esprimere tutte le mie possibilità in un grande club».

Ma torniamo a De Sisti e ai suoi dubbi. Va detto che Colombo difficilmente ci sarà: ieri mattina ha provato, qualche minuto sul rettangolo di allenamento e poi nuovamente in spogliatoio. La partita la vedrà quindi dalla tribuna, al fianco di Miano, che sarà sostituito molto probabilmente da Tagliaferri. «È chiaro che ci terrei a essere in campo — ha commentato Tagliaferri — e ci terrei a fare una bella partita: sarebbe il modo migliore per concludere una stagione tanto sfortunata per me».

Mentre il presidente Mazza passeggiava tra i tifosi rassicurandoli sulla vicenda del calcio scommesse e annunciando che avrebbe passato le ore della vigilia al fianco della squadra in ritiro, De Sisti rispondeva con la consueta disponibilità alle domande dei giornalisti.

«Per la partita con il Bari non si possono fare previsioni. È certo però che se la squadra si esprimerà con l'impegno, il sacrificio, l'abnegazione, con lo spirito insomma visto nelle ultime giornate, il risultato non potrà non arrivare». De Sisti non si nasconde comunque l'handicap delle assenze di rilievo («Carnevale è il nostro risolutore, gli altri assenti, Chierico e Miano, a esempio, sono tutti giocatori capaci di risolvere una partita da soli») e teme la possibilità di giungere a uno spareggio con il Pisa: «Purtroppo è un'eventualità probabile: significherebbe giocare una stagione in novanta minuti, una guerra dei nervi nella quale vincerebbero i più freddi».

Non fa ancora, invece, bilanci, ma accetta di parlare del calcio scommesse e dell'ossessività con la quale si sente fare il nome dell'Udinese calcio.

«Sarebbe davvero amaro finire retrocessi dopo aver conquistato, speriamo, la salvezza sul campo, lottando con impegno domenica dopo domenica. Una vicenda che sta rischiando di offuscare tanto buon lavoro». E infine, da De Sisti, anche una previsione per il futuro, il suo futuro: «Ho avuto l'offerta dell'Udinese, di rimanere in Friuli e, lo dico sinceramente, è l'unica che ho ricevuto fino a questo momento. In ogni caso prima di decidere dovrò valutare alcuni particolari. Insomma ci sono molti "se" ancora aperti». A iniziare, aggiungiamo noi, da come finirà la vicenda del calcio scommesse. Ma, intanto, è importante che l'Udinese conquisti sul campo la matematica sicurezza di rimanere in serie A.

I friulani hanno un punto di vantaggio sul Pisa che oggi giocherà con la Fiorentina («un piacere da parte dei viola ci farebbe comodo, ma noi pensiamo a raggiungere la salvezza con le nostre gambe», diceva l'altro giorno Gigi De Agostini), un punto che dovranno cercare di mantenere. Dietro l'angolo c'è lo spettro dello spareggio, infatti i conti tra friulani e toscani sono sempre finiti in parità.

Ricordando che Carnevale e Chierico sono stati appiedati dal giudice sportivo e che Colombo e Miano, oltre a Susic, sono fuori per malanni fisici, ecco che quindi oggi De Sisti sarà costretto a schierare una formazione sbilanciata indietro: proprio nel giorno in cui maggiormente sarebbe necessario un attacco pungente. Comunque, se De Sisti piange, Bolchi allenatore del Bari non ride. Ieri mattina ha fatto disputare l'ultimo allenamento a Tricesimo: gli indisponibili, tra i titolari, sono ben cinque, mentre è giunta la conferma che Cavasin sarà, al novantanove per cento, della partita. Bolchi è costretto a portare con sé in panchina appena quattro giocatori, giovani della Primavera. Per loro quello odierno è un arrivederci alla A.

Guido Barella

Le ombre del Totonero sul torneo dei cadetti che riprende

La Triestina ad Ascoli: con quale spirito?

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI — Totonero: una fortuna per gli intrallazzatori di professione e per certi editori che ci guadagnano; ma una grande sciagura per il calcio, per coloro che ci credono da una vita e ne seguono con allarmata trepidazione l'evolversi. Ormai i campionati posseggono qualcosa di instabile che deriva dalla certezza di classifiche modificate a tavolino. Sicché ogni giornata, ogni partita può non essere «definitiva» ma solo una esigenza burocratica da rispettare, in attesa di sentenze più certe di quelle che vengono dal campo. Non è certo da invidiare il compito degli allenatori, in questo periodo: costretti come sono a richiedere il massimo impegno e il massimo rendimento ai loro giocatori, con la consapevolezza tuttavia che quello in corso sia un campionato ormai palesemente irregolare, bacato da illeciti che ancora non si sa chi finiranno per coinvolgere e in quale misura.

La Triestina è stata «ferita» dal magistrato torinese con la comunicazione giudiziaria pervenuta ad un suo giocatore. In attesa che ne sia chiarito il contenuto, resta il dubbio, resta l'interrogativo. E poi quel ripetersi del nome della Triestina nell'elenco delle partite sospette: vittima, raggirata o altro? Intanto è già fastidioso, per usare un termine blando, trovarne il nome in quell'elenco, anche se si tratta di partite di cui nessuno in precedenza aveva mai sospettato alcunché. Combinato con il Lecce l'incontro dello scorso campionato che ha impedito agli alabardati il sorpasso? E chi ci può credere? E il 2-0 subito a Perugia da una Triestina sinistrata dalle assenze di Cerone, De Falco, Iachini nonché dall'immediato infortunio di Scaglia, come può indurre al sospetto? E il pareggio sicuramente beffardo perché immeritato della Triestina con l'Ascoli, nella partita di andata di quella che si gioca oggi: frutto di accordi diabolici? Se la risposta dovesse essere sempre affermativa, meglio smettere con questo calcio professionistico, viva i tornei Enal e le partite fra scapoli e ammogliati: sarebbe il crollo di una passione che ha coinvolto milioni di tifosi. Ma la risposta non arriva ancora, bisogna continuare a giocare, produrre la classifica di fine campionato e poi attendere l'aggiustamento dai giudici della Federcalcio.

Ma la realtà del campionato deve almeno momentaneamente rifuggire le notizie che a ondate giungono dal Palazzo di giustizia di Torino. Così la Triestina, arrivata ieri nel tardo pomeriggio nel suo ritiro di Folignano, ospitata in un albergo di proprietà di Rozzi (che fa l'imprenditore con intelligenza e profitto: costruisce stadi e affitta alberghi per le squadre di passaggio ad Ascoli), pensa all'impegno odierno con la stessa voracità con cui un affamato affronterebbe un piatto di pastasciutta. L'intenzione di farne un sol boccone dura dalla partita di andata, almeno per Ferrari, che non ha digerito quel lontano pareggio. Ma per motivi opposti a quelli che hanno portato quello stesso pareggio nell'elenco delle «x» sospette, come si è detto più sopra. Voglia di rivincita, proclamata ai quattro venti. E un risultato positivo ritenuto senz'altro possibile.

Ma si può credere, obiettivamente, a certi proclami? Ferrari fa bene a lanciarli: infonde fiducia ai suoi giocatori, forse incoraggia anche se stesso. Il difficile è prenderne atto come di una reale possibilità. Perché o la Triestina si mette a segnare, o tutti i sogni di gloria, quelli superstiti, devono considerarsi già falliti in partenza. La squadra alabardata ha pagato a caro prezzo certe mancate risposte dei suoi protagonisti. A voler stilare una pagella complessiva di rendimento, tenendo d'occhio il ciclo totale delle partite, pochi dei suoi giocatori si salverebbero, perché pochi hanno saputo o potuto offrire un rendimento costante accettabile: infortuni, squalifiche e cali di forma hanno intaccato ad uno ad uno quasi tutti gli alabardati. E forse a salvarsi da una pagella complessivamente negativa sarebbe il solo Braghin, con l'aggiunta di Bistazzoni. Gli altri o non erano presenti, o se c'erano spesso era come se non ci fossero.

Otto partite dovrebbero offrire alla Triestina la possibilità di una riabilitazione totale. Sedici punti in palio, quota 49 teoricamente alla portata. Ma solo l'aritmetica lo dice, ovviamente. Il campo darà sicuramente un responso più limitato. A essere generosi, si può pensare ad un bottino restante di dieci punti. Ma come ottenerli? Con quali reti? Nelle ultime trasferte, la Triestina ha segnato due gol a Cremona, ed ora grossa impresa, ma si è fatta raggiungere; a Bologna ha incassato un gol e non ha saputo replicare. Lo stesso era accaduto in precedenza a Genova.

Il passato prossimo insomma non è incoraggiante. Ma non bisogna disperare. La squadra è ancora in salute, voglia di vincere ne ha ancora. Lo stadio «Del Duca» sicuramente non vedrà una Triestina rassegnata in partenza, anche se i pronostici ufficiali la danno soccombente. Non è nella situazione del Lecce, ma vorrebbe tanto comportarsi allo stesso modo dei ragazzi di Fascetti. Prendersi i due punti e ridersela. Solo che sapesse segnare...

Dante di Ragogna

Il Cesena attende al varco il Vicenza L'Empoli in casa contro la Cremonese

Digerita la sosta di domenica scorsa, dopo la scorpacciata contro la Romania a Cremona da parte della sua rappresentativa, la serie B inizia il ciclo delle sue ultime otto partite. I giochi per la promozione sembrano fatti, quelli per la retrocessione un po' meno. Ma si parla sempre di campionato «giocato». Gli «aggiustamenti» verranno dopo il termine, e allora si vedrà come andrà effettivamente a finire. Divertiamoci intanto in questa specie di gioco a mosca cieca: si va avanti senza sapere dove si può sbattere.

L'Ascoli, vedetta terribile di due terzi del campionato, ospita la Triestina, che anela a dimostrare come il suo campionato sia stato più sfortunato che poco meritevole. Difficile sostenerlo, ma intanto deve combattere a fronte alta con la capolista, guadagnare qualcosa di più di quanto non sia riuscita a Bologna, dove si era presentata con gli stessi propositi. Speriamo che stavolta non ci siano altri infortuni, i quali oltreché danneggiarla rappresenterebbero l'alibi pronto per possibili mancanze. Certo, un successo in casa dell'Ascoli riqualificherebbe la Triestina, almeno moralmente. In casa l'Ascoli ha mollato solo tre punti con altrettanti pareggi. Quanto può sperare di ricavarvi la Triestina?

Il Brescia ha turno in apparenza facile (riceve l'Arezzo però, che lotta per salvarsi) mentre il Cesena attende al varco il Vicenza, che si dice in odore di punizione. Potendo scegliere, vero che i due punti sarebbe meglio andassero al Vicenza?

L'Empoli è tuttora sulla breccia, a dispetto dei suoi denigratori che ne anticipano la fine della corsa, e attende la Cremonese, praticamente salva a quota 29. Il pareggio sarebbe già una sorpresa, perché il pronostico è per i toscani. Il Genoa si considera ancora in corsa e troverà un Perugia alquanto agitato dopo le ultime notizie, con il presidente Ghini probabilmente in panchina. Non lo farà mica per portare fortuna alla sua squadra, come ha voluto precisare Agnelli junior riguardo la Juve?

Anche il Bologna si sente in corsa (ma chi non lo è, a questo punto?) e si reca a Campobasso in visita a una compagine che sicura di salvarsi non lo è e che quindi venderà la pelle a caro prezzo. Lazio-Monza è partita... inutile (due punti alla squadra di Simoni, altrimenti l'Olimpico si scatena); Cagliari-Palermo è partita più difficile da pronosticare, perché i sardi nell'ultimo turno hanno deluso (sconfitti a Monza). Ma il Palermo, già salvo o quasi, non si batterà alla morte.

Per finire, Catania-Sambenedettese è partita che riguarda la coda, e vi farà caldo senz'altro; lo stesso dicasi di Catanzaro-Pescara, vero duello per sopravvivere.

■ ITALO-INGLESE — Nell'ambito del torneo italo-inglese, il Piacenza ha battuto il Woodford Town per 4-0 (1-0). Le finali si disputeranno oggi alle ore 18.30, tra il Woodford Town e il Merthyr Tydfil (sconfitta dal Pontedera), per il terzo posto, e nella serata tra Piacenza e Pontedera per il primo e secondo posto.

Serie A femminile

Risultati della settima giornata del campionato di serie A di calcio femminile: Mukki Firenze-Friulvini Pordenone 1-1; Roma-Woory Vesuviana 1-3; Lazio-Prato 0-0; Modena-Giugliano 1-0; Ritt jeans Verona-Padova 2-0; Riac fiamma ambrosiana-Juve 1-0; Despar Trani-Urbe Tevere 4-0.

Classifica: Ritt jeans Verona 36; Despar Trani 33; Woory jeans Somma Vesuviana 27; Giugliano 26; Juve 25; Lazio 24; Riac fiamma Ambrosiana 23; Modena 22; Friulvini 18; Mukki latte Firenze 14; Prato 13; Roma 9; Padova 8; Urbe Tevere 2.

Calciomondo

COPPA PRIMAVERA ALLIEVI

Abruzzo - Friuli-Venezia Giulia 1-0

MARCATORE: nel p.t. Cicconi.

FRIULI-VENEZIA GIULIA: Valzano, Rossi, Sfreddo, Poletto, Tomasin, Cergoli, Cocchietto, Moro, Pasqualini, Sera, Perco.

Sostituzioni nel secondo tempo: Spagnul per Rossi, Zocco per Cocchietto, Giuliano per Perco, Bosco per Sera.

CHIANCIANO — Si è conclusa ieri la fase preliminare degli incontri della 21.a Coppa primavera di calcio.

Si sono classificate per le semifinali le rappresentative del Veneto, Abruzzo, Lombardia, Lazio, Piemonte e Toscana. Le sei squadre daranno vita a due gironi così composti: girone A: Toscana, Veneto e Abruzzo; girone B: Lombardia, Lazio e Piemonte.

Gli incontri di semifinale cominceranno lunedì.

Jurlano inibito sino al 6 giugno

MILANO — Il reclamo della Roma contro la squalifica per quattro giornate a Cerezo è stato respinto dalla commissione disciplinare. Podavini (Lazio) ha avuto uno sconto, da quattro a tre turni. A Simoni, allenatore della Lazio, è stata confermata la squalifica a tutto il 7 maggio prossimo perché «la definizione di "inqualificabile" riferita ad un arbitraggio (quello di Ascoli-Lazio, ndr) travalica infatti la semplice protesta sfiorando i limiti dell'ingiuria».

Quanto ai deferimenti del procuratore federale, la disciplinare ha inflitto l'inibizione fino al 6 giugno al presidente del Lecce Jurlano (e un'ammenda di 6 milioni alla società) perché «le accuse rivolte alla dirigenza federale e genericamente ad altre società, non possono ritenersi superate dal successivo atteggiamento dell'incolpato, il quale ebbe a ridigere un esposto alla sede istituzionale (in consiglio federale), della quale in quel momento era componente; anzi, tale legittimo comportamento mette ancora più in evidenza la censurabilità delle precedenti pubbliche accuse».

Fascetti è stato «deplorato» a seguito delle dichiarazioni alla stampa «non conformi ai doveri di lealtà e probità sportiva in ordine al rilascio del patentino di allenatore al collega Zoff». Secondo la commissione, Fascetti ha espresso giudizi che «esorbitano dai limiti della critica consentita e che, per la loro portata lesiva, integrano la violazione regolamentare contestata».

Altobelli (Inter) ha avuto due milioni di ammenda (e la sua società ha rimediato l'ammonizione) per dichiarazioni dopo la partita con la Juventus che «non dimostrano soltanto un atteggiamento fatalistico ma insinuano dubbi e sospetti sull'imparzialità dell'arbitro, avvalorando ipotesi suggestive di favoritismo a vantaggio della Juventus».

Consiglio di lega: piano di risanamento

ROMA — Domani a Roma nella sede della Federcalcio, alla presenza dei «vertici» verrà ratificato il piano di risanamento dei bilanci delle società calcistiche, modificato dalla speciale commissione presieduta dal presidente del Coni Franco Carraro. Dopo la ratifica ufficiale martedì alle 18.30, saranno gli stessi Carraro, Sordillo e Matarrese che consegneranno il documento nelle mani del ministro del turismo e spettacolo Lagorio.

Il consiglio federale della Federcalcio dovrà anche ratificare la decisione presa dal consiglio di lega relativa allo svolgimento di un «torneo estivo» che partirà il 4 maggio prossimo e si concluderà con una «finalissima» il 12 giugno. Al torneo parteciperanno le squadre che non hanno avuto accesso ai tornei internazionali (Coppa Campioni, Coppa delle Coppe, Coppa Uefa).

F.1: Senna conquista la decima pole position

SI CORRE OGGI A IMOLA IL GRAN PREMIO DI SAN MARINO

Alboreto parte in terza fila subito dietro c'è Johansson

IMOLA — Per la decima volta il brasiliano di San Paolo, Ayrton Senna, ha conquistato la pole position. Ieri lo ha fatto a Imola alla vigilia del sesto G. P. di San Marino, terza prova del mondiale di F 1.

Senna vi è arrivato grazie al tempo realizzato venerdì, quel 1' 25" 050 che gli ha permesso di stabilire il record ufficioso della pista con una media di km. 213,333. Ieri, per quanto vi abbia provato, non è stato in grado di scendere sotto questo limite anche se vi si è avvicinato con 1'25"286.

Assieme a lui in prima fila sarà oggi il connazionale di Rio, Nelson Piquet, che ha migliorato il tempo di venerdì (1'25"890) portandolo a 1' 25" 569. A cinque minuti dalla fine del tempo stabilito per le prove di ieri, Piquet è rientrato ai box affermando: «Basta, più di così non si può fare.».

In seconda fila partiranno l'inglese Mansell (venerdì quinto) e il campione del mondo Prost, quest'ultimo (terzo venerdì) che ha risollevato le sorti negli ultimi minuti quando è riuscito a scalzare Michele Alboreto dalla quarta posizione.

Il ferrarista, che era riuscito a migliorare il tempo di venerdì con 1'26"263, si dovrà accontentare della terza fila che dividerà con il finlandese Rosberg. Subito dietro di loro in quarta, l'altro ferrarista Johannson e il francese René Arnoux.

In quinta fila le sorprendenti Benetton di Berger e Fabi e subito dopo la coppia Tambay (Lola Hart)-Boutsen (Arrows).

Va ricordato che solo cinque tempi sono rimasti quelli di venerdì (Senna, Dumfries, Jones, Streiff e Ghinzani); tutti gli altri sono stati migliorati. Male è andato Jones con la Lola-Ford e un poco meglio invece sono andate le Brabham che hanno avuto la visita dei loro sponsor, lo stilista Armani e l'industriale Carlo De Benedetti. Nannini, con la Minardi, è sceso di due posizioni mentre il collega De Cesaris, pur facendo meglio, è rimasto nelle ultime.

Tra gli inconvenienti occorsi ai piloti da segnalare la rottura del turbo di Ghinzani e De Cesaris, guasti anche nelle vetture di Jones, Patrese e Dunner. Per il campione del mondo Alain Prost in pista vi era troppo traffico. «Durante questa ultima sessione — ha detto — la maggioranza dei piloti è scesa in pista tre volte anche quattro cambiando pneumatici, il telaio va bene, ha aggiunto riferendosi alla sua macchina, ma il motore non mi è sembrato ancora a posto».

Per Ayrton Senna la vittoria oggi sarà molto difficile: «Penso di riuscire a fare punti — ha affermato — per tenere la testa del campionato. La preoccupazione saranno i freni; ci sono molte curve ed il rischio che si rovinino è alto. Speriamo anche nella qualità dei materiali. Per quanto riguarda i consumi sarà dura, ma lo sarà per tutti».

Nelson Piquet afferma che gli avversari più pericolosi sono Senna, le due McLaren e Mansell. «Oggi — ha detto — ho girato con il muletto: ho spinto, ho spinto, ma Senna non lo potevo prendere. La Lotus ha un motore da qualifica superiore al nostro, ma presto i giapponesi saranno pronti». «Per le Ferrari — ha aggiunto Piquet — il problema principale saranno i freni, ma lo saranno anche per gli altri. Per ridurre i consumi non servirà una forte pressione del turbo, ma un assetto più leggero».

Michele Alboreto ha cercato di dare al pubblico di Imola il meglio: «Noi stiamo facendo di tutto per tornare ai vertici — ha detto — e la Ferrari migliorerà gara dopo gara. Oggi, per esempio, la macchina è andata meglio di ieri; purtroppo il piazzamento è stato peggiore. È successo perché non ho trovato un giro libero per lanciarmi, ma la macchina ha dimostrato maggiore affidabilità».

Anche per il suo compagno di squadra, Stefan Johansson, la macchina va meglio rispetto alla Spagna. «Però — ha affermato — sono rientrato al box dopo il giro dei 27"009 con la gomma posteriore sinistra che perdeva aria».

La seconda giornata di prove ufficiali per lo schieramento di partenza del sesto Gran premio di San Marino ha dato l'occasione ai responsabili di ripresentare la prima edizione del GP d'Ungheria di F1, in programma a Budapest il 10 agosto prossimo. Tecnici ungheresi, infatti, sono presenti a Imola per fare pratica in vista della loro manifestazione. Hanno partecipato alla conferenza stampa anche il presidente della Fisa, Balestre, e della Csai, Serena.

(Ansafoto)

Il brasiliano Ayrton Senna è abbonato alla pole position

La griglia di partenza

SENNA	Lotus/Renault	1'25"050
PIQUET	Williams/Honda	1'25"569
MANSELL	Williams/Honda	1'26"159
PROST	McLaren	1'26"176
ALBORETO	Ferrari	1'26"263
ROSBERG	McLaren	1'26"385
JOHANSSON	Ferrari	1'27"009
ARNOUX	Ligier/Renault	1'27"403
BERGER	Bmw	1'27"444
FABI	Bmw	1'27"538
TAMBAY	Beatrice/Lola	1'27"860
BOUTSEN	Barclay/Arrows	1'28"022
BRUNDLE	Tyrrell/Renault	1'28"329
LAFFITE	Ligier/Renault	1'28"389
SURER	Barclay/Arrows	1'28"637
PATRESE	Brabham/Bmw	1'28'828
DUMFRIES	Lotus/Renault	1'29"244
NANNINI	Minardi	1'29"244
DE ANGELIS	Brabham/Bmw	1'29"713
PALMER	Zakspeed	1'30"024
JONES	Beatrice/Lola	1'30"087
STREIFF	Tyrrell/Renault	1'30"123
DE CESARIS	Minardi	1'30' 131
ROTTENGATHER	Zakspeed	1'31"953
DANNER	Osella	1'33"806

GRANDE FESTA PER IL TROTTO INDIGENO A MONTEBELLO CON IL «MEMORIAL JEGHER»

Cilesia e Blim i cavalli più attesi Il record di Atod Mo corre pericoli

Otto veltri indigeni si apprestano a dare vita a una edizione sgargiante del Memorial Giorgio Jegher. Quattro di essi sono reduci dal «Lotteria di Agnano» dove si sono battuti bravamente con americani e scandinavi e dove Cilesia si è guadagnata l'accesso alla finale poi vinta da Classy Rogue.

Appunto Cilesia, la splendida giumenta veneta affidata al giovane Paolo Leoni, potrebbe essere quest'oggi la grande «vedette» della corsa. Seconda nell'edizione dello scorso anno, la figlia di Dart Hanover ha grosse possibilità di attingere questo importante traguardo e finalmente di iscrivere il proprio nome nel libro d'oro di un gran premio.

È più di un anno che Cilesia sta correndo su uno standard pregevole e il suo guidatore la ritiene attualmente in grado di esprimersi sul miglio in 2.01 che, tradotto in più comprensibile ragguaglio, vorrebbe dire da 1.15.6 al chilometro. In questo caso Cilesia riuscirebbe a battere il record della pista che è detenuto da Atod Mo con il tempo di 1.15.7.

La favorevole sistemazione in cui è venuta a trovarsi Cilesia induce a ritenerla la favorita della corsa. Ma la virtuosa giumenta troverà avversari tutt'altro che arrendevoli lungo i due giri di pista, a cominciare da Blim che a Montebello non ha mai avuto molta fortuna ma che è pur sempre l'indigeno anziano più rappresentativo.

Il figlio di Dailer ha pescato un numero dei più ostici, il 6, e ciò potrebbe condizionarlo anche se, conoscendo la sua generosità e la sua spontaneità, crediamo che lo vedremo presto gravitare sull'avanguardia da soggetto portato alla lotta e che non conosce il verbo tergiversare. Blim, lo ricordiamo, è stato secondo a Napoli nella Consolazione del «Lotteria» vinta da Premium Lobell in 1.15.6 che se ripetuto...

Andiamo avanti. Altri reduci del «Lotteria» sono Capobanda e Capogiro. Il primo, con le insegne della Scuderia Adriatica, ha avuto spesso modo ultimamente di farsi notare anche in consessi qualificati da egregio stilista e ottimo combattente qual è. Affidato a Mauro Baroncini il figlio di Speedy Crown dovrebbe avere parte di rilievo nell'economia della corsa.

A Capogiro, assunto dopo graduale escalation ai quartieri alti del nostro trotto provenendo dalle modeste categorie, va la simpatia per il salto di qualità compiuto, ma anche per la trasferta più lunga intrapresa (viene da Napoli), oltre alla curiosità per vedere all'opera un trottatore gratificato dai benefici effetti delle cure marine intraprese dal suo bravo allenatore Antonio Luongo.

Cromyko, quest'anno due corse soltanto, altrettante vittorie. Non ha battuto granché il cavallo di Simone Varetto, però, anche per il ragguardevole passato, è sempre cavallo stimabile e da non sottovalutare. Trovando posizione potrebbe occupare una piazza interessante.

E veniamo ad Atod Mo il cavallo che a Montebello ha sempre dato spettacolo, e sulla cui pista ha dimostrato di stendersi a meraviglia. Il detentore del record della pista triestina è rientrato domenica (prima uscita nell'annata) a Modena senza figurare ma mostrando qualche sprazzo interessante. Se ulteriormente migliorato, il figlio di Decusse potrebbe trovare proprio sull'anello di sabbia che ha mostrato di più gradire il trampolino di lancio per un inserimento a successo fra i migliori anziani. Succosa incognita il trottatore più amato dai triestini.

Rimangono Darif Effe e Diablo Ve, i due che si avvieranno in seconda fila. Darif Effe ha corso alla grande domenica a Modena, vincendo in 1.15.5 dopo percorso di testa che è quello che maggiormente gradisce. In seconda fila, il figlio di Sharif di Jesolo ha corso alla grande solo in un'occasione, a Bologna, nel «Continentale» quando giunse secondo, però non è detto che oggi non possa ripetere quella validissima prestazione.

In quanto a Diablo Ve, altro cui piace correre in avanti, il suo compito non appare dei più semplici in questo consesso, però c'è sempre la guida di Giancarlo Baldi che è garanzia di qualche colpo a sorpresa.

Quindi Cilesia, per forma, numero di partenza e quel 2.01 ventilato da Paolo Leoni. Dopo la femmina, diremo Blim, l'inossidabile campione di Morino Fontanesi, mentre quali terzi incomodi ci stanno in tanti, da Cromyko a Capobanda, da Atod Mo a Darif Effe. Staremo a vedere.

Spumeggiante anche il sottoclou, Premio Glauco Jegher, sulla media distanza e su tre nastri. Vedremo Durbin e Bis Bi rendere 20 metri a Cromo e ben 40 metri a Cantore Rl, Sentiero Commissario e Afyon Om, in una corsa a inseguimento che è pur sempre quella che offre maggiore spettacolo.

Di valido interesse il Premio Allevamento Primavera per i 3 anni e con Fedelissimo, Fresia Sir, Folador Jet, Formast, Filippo d'Ausa e Fuerzass in gara.

Quindi una giornata speciale per il trotto triestino che si inizierà alle 15.30 e conterà su complessive nove corse.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio della Scienza: Frulla, Feratica, Fragorosa.

Premio dell'Arte: Estes Om, Elenita, Elmike.

Premio del Cavallo: Educato Fa, Exocet d'Ausa, Erudita.

Premio del Lavoro (Totip): Caiurla, Cussaba, Diavolo Effe.

Premio Allevamento Primavera: Filippo d'Ausa, Folador Jet, Formast.

Premio Giorgio Jegher: Cilesia, Blim, Cromyko.

Premio Glauco Jegher: Cromo, Cantore Rl, Durbin.

Premio della Storia: Boiga Jet, Ado, Besef d'Iris.

Premio dello Sport: Bassofondo, Ankogel, Akito Bi.

L'AMERICANO DELLE RIUNITE HA SEGNATO 9.785 PUNTI IN ITALIA

Morse il re dei marcatori ma ai quarti ci va Rimini

Marr 83
Riunite 80

Sconfiggendo nella partita di spareggio le Riunite Reggio Emilia 83-80, la Marr Rimini si è guadagnata l'ammissione ai quarti di finale dei play-off per lo scudetto di basket. Prossima avversaria dei riminesi la Simac Milano.

Con i 31 punti segnati ieri Bob Morse, americano delle Riunite, ha toccato quota 9.785 punti segnati divenendo così il migliore marcatore del campionato italiano di tutti i tempi. Fino a ieri il record apparteneva a Chick Jura con 9.779 punti.

Questo il programma degli spareggi sempre degli ottavi di oggi con gli arbitri:

Berloni Torino-Cortan Livorno (Fiorito e Zeppilli);

Mobilgirgi Caserta-Yoga Bologna (Grossi e Pinto);

Divarese-Allibert Livorno (Maurizzi e Pigozzi);

Arexons Cantù-Giomo Venezia (Pallonetto e Baldini).

A Trieste, assente il grande basket per la retrocessione della Stefanel, il cartellone prevede come partita di spicco l'incontro di serie B tra lo Jadran e il Ferrara, formazione ancora in corsa per la A2, che si disputerà alle 18.30 al palasport di Chiarbola.

■ BASKET — La Filanto Desio (A2) ha rinnovato il prestito dalla Divarese del playmaker Francesco Anchisi.

Notizie in breve

Ciclismo: Giro di Spagna

MADRID — Lo spagnolo Alfonso Gutierrez, del «Teka», si è aggiudicato in volata la quarta tappa del Giro ciclistico di Spagna, la Saragozza-Logroño di 192 chilometri. Secondo è arrivato il belga Eddie Planckaert, terzo l'altro belga Win Arras. La classifica generale è sempre capeggiata dal francese Marc Gomez, in testa dal secondo giorno.

L'olandese Steven Rooks ha vinto invece l'Amatel gold race, battendo in volata il suo connazionale e campione del mondo Joop Zoetemelk. A 37" è arrivato un gruppetto regolato allo sprint dal belga Ronny Van Holen, e comprendente Francesco Moser, che ha conquistato la settima posizione.

Atletica: Andonova radiata

SEUL — La bulgara Ludmila Andonova — primatista mondiale di salto in alto (m 2.07) — è stata radiata dalla sua Federazione. Lo si è appreso nella capitale sud-coreana, dove si sono riuniti i comitati nazionali olimpici, da Ivan Slavkov, presidente della Federazione bulgara di atletica.

In un primo tempo, accusata di doping, la Andonova era stata squalificata a vita dalla Federazione internazionale (Iaaf).

Pentathlon moderno: assoluti donne

MODENA — Campionessa italiana di pentathlon moderno è la diciottenne azzurrina Federica Foghetti (Ss Tevere), entusiasmante rivelazione e promessa del pentathlon rosa, che al campionato femminile «open», conclusosi a Modena, si è aggiudicata il titolo stagionale con un totale di 5089 punti.

Seconda nella classifica generale nazionale è l'azzurra seniores Fabrizia Alessandrini (Ss De Gregorio) che ha raccolto 5073 punti.

Baseball Serie C-Girone C

Risultati della terza giornata d'andata: Bellamio Padova-Rangers Dival Redipuglia 4-18; Castelfranco-Tergeste 4-7; Conegliano-Panthers Cervignano n.p.; Pool 77 Bolzano-Buttrio n.p.

Pallanuoto: vince la Triestina

Serie B: Fanfulla Lodi-Triestina 11-15
Serie C: Edera-Nuotatori orobici 6-12

A BARCOLA VITTORIE DI SCHILLANI DEL SATURNIA E JAGODNICH-FARINA DEL RAVALICO

Trieste conquista due titoli italiani ai campionati del mare di canottaggio

Si sono conclusi lungo la riviera barcolana i Campionati italiani del Mare. Una grande folla ha assistito alle finali alle quali erano pervenuti i migliori equipaggi dopo una lunga serie di batterie, ricuperi e semifinali disputati nella giornata di venerdì.

La regata triestina ha riportato in primo piano, rilanciandola, un tipo di regata che ingiustamente in questi ultimi anni veniva trascurata dal maggior numero di società, ormai tutte protese a regatare su barche di tipo libero (olimpioniche). Ne va dato certamente il maggior merito al consigliere nazionale, tuttora presidente del Comitato regionale, Stelio Borri e a tutti i componenti del Comitato stesso, se la Regata, con il suo carattere spettacolare, è riuscita in pieno. Anche il nuovo regolamento della gara che apre la partecipazione, oltreché agli atleti «junior», ai soli atleti di categoria «senior B», è stata determinante della grande partecipazione di società provenienti da ogni parte della nostra penisola.

Il Campionato del Mare era completato da quello dei «Masters»: festoso l'entusiasmo di questi atleti, la maggioranza dei quali conoscevano questo lembo dell'Adriatico, per avervi gareggiato in gioventù. Per queste gare non sono significativi i ragguagli tecnici del resto proporzionali all'età dell'atleta. Vi è stata gloria per tutti essendo quattro le categorie suddivise per anno di nascita. In tutto nelle tre gare cui si suddivideva il campionato venivano assegnati ben 24 titoli di campione.

Altra musica per il Campionato del Mare. In esso si affrontavano atleti giovani di interesse nazionale; atleti «junior» e «senior B» in allenamento da parecchio tempo e già visti in apertura di stagione alla regata doppia di Piediluco, affermarsi di barche di tipo «libero». Molti di essi sono già stati segnalati per far parte delle squadre nazionali e per quanto concerne i senior B, aspiranti a partecipare al «Match des Senior» di Amburgo.

Ottimo il campo di regata predisposto dai tecnici Vascotto e Chiandussi.

Come lasciava trasparire il risultato delle singole batterie e ricuperi, hanno ottenuto ottimi risultati le nostre società regionali. Nel loro complesso hanno conquistato due titoli di campione d'Italia, due secondo posti, e quattro terzi posti nelle otto prove di campionato.

Il CC. Saturnia, molto bene allenati da Francesco e Fulvio Dapiran, ha presentato skiffisti ben preparati; il titolo di campione d'Italia ha premiato Andrea Schillani, atleta tecnicamente puntiglioso che sebbene quasi irreparabilmente danneggiato durante il percorso da altri concorrenti, riusciva egualmente ad imporre la sua indubbia classe vincendo la sua prova e Degrassi giunto terzo nella categoria junior.

Ancora il CC. Saturnia conquistava un «argento» del «doppio» con i fortissimi Taccani Rodolfo e Urpis Sergio ed un «bronzo» nella «Jole a quattro» con Bulgarelli, Cannetti, Battista, Cozzolini, tim. Glavina.

L'«oro» vinto dai VV.FF. Ravalico nel «doppio sculler» (Jagodnich Mauro, Farina Paolo) premia un equipaggio preparato alla perfezione da Gianfranco Bosdachin, già rivelazione di Piediluco e attualmente una certezza del canottaggio italiano. La barca pesante non ha minimamente influito sulla vogata sempre armoniosa e possente dei due «vigili». Li attendiamo con assoluta fiducia alla prova di Candia, domenica 4 maggio.

La SC. Nettuno, giunta seconda nel «quattro jole senior» con Barbo, Mosetti, Gerini, Savarin, tim. Deluca ha dimostrato di meritare largamente la preziosa posizione di vice campione. La buona scuola di Maurizio Ustolin comincia a dare i suoi frutti.

Ancora la SC. Timavo, giunta a ridosso del CC. Saturnia nel «doppio sculler» junior conquistando il bronzo ha dimostrato di essere all'altezza dei migliori.

Citiamo per ultima, una performance degna di menzione: l'otto della S. G. Triestina (Marassi, Davanzo, Krisman, Volterrani, Malusà, Fragiacomo, Asaro, Metta, tim. Saliva). Le possibilità, oltre il bronzo conquistato, di questo equipaggio allenato da Mario Ustolin sono ancora da verificare.

Anche questo «armo» lo attendiamo con interesse nel proseguo della stagione.

Costante Auria

RISULTATI: Junior: «Jole a 4"»: 1) C. C. Tennis Lazio 3.37, 2) C. C. Napoli 3.42, 3) C. C. Saturnia 3.44. «Doppio»: 1) SC Mestre 3.42, 2) CC. Saturnia 3.47, 3) SC. Timavo 3.47.4. «Singolo»: 1) SC. Baldesio (Mondini), 2) Cus Padova 4.12, 3) CC. Saturnia 4.17. Senior: «Jole a 4»: 1) Cr FF. AA. Sabaudia 5.36, 2) SC. Nettuno 5.41, 3) SC. Armida 5.42. «Singolo»: 1) CC. Saturnia 6.29.20, 2) SC. Baldesio 6.29.6, 3) SC. Sampierdarenesi 6.41.7. «Jole a due» 1) Esperia 6.21.10, 2) SC. Lario 6.23.10, 3) C. Sport. Corpo For. dello Stato 6.47.2. «Doppio sculler»: 1) G. S. VV. FF. Ravalico 5.25.7, 2) Cus Bari 6.28.6, 3) SC. Armida 6.29.10.

«Masters» «quattro»: SC. Firenze; singolo: SC. Armida. Singolo cat. A, B, C, D: SC. Sebino. Sissport Fiat. «Doppio»: Cus Bari.

PALLAMANO: TRIESTINI IN CARROZZA CONTRO LE FORZE ARMATE

Quei «fenomeni» della Cividin

Cividin-Forze armate 29-13 (12-2)

CIVIDIN: Marion, Nims, Sivini P. 4, Oveglia 2, Pischianz 8, Angelini 1, Schina 5, Valli, Guaitoli 1, Bozzola 6, Agostini 1, Fuliani 1.

FORZE ARMATE: Capone, Abbate 1, Zorzin, De Angelis, Flamini 5, Ghiggini, Tommasini, Abbondanzieri 1, Carone 4, Augello, Sivini L. 2.

ARBITRI: Bassi e Mastini di Verona.

Al cospetto della cenerentola del campionato i campioni d'Italia ieri sono sembrati tanti fenomeni da baraccone appena fuggiti dal vicino circo Medrano. La Cividin, come era nelle previsioni, ha vinto la partita in carrozza (con la carrozza di cenerentola per l'appunto) tarpando le ali alle Forze Armate già nei primi minuti di gioco. Al 15', i locali erano avanti di sei reti e pertanto la vittoria era già messa al sicuro.

Se la Cividin non è riuscita a toccare quota 30 la colpa (si fa per dire naturalmente) è tutta del portiere ospite Augello confermatosi a Chiarbola un autentico giocoliere. Nel primo tempo ha lasciato gli spettatori a bocca aperta per alcuni brillanti interventi su tiri scagliati da pochi metri, gli stessi giocatori verdeblù in più d'una occasione si sono congratulati con lui. Peccato che il prossimo anno tornerà allo Scafati.

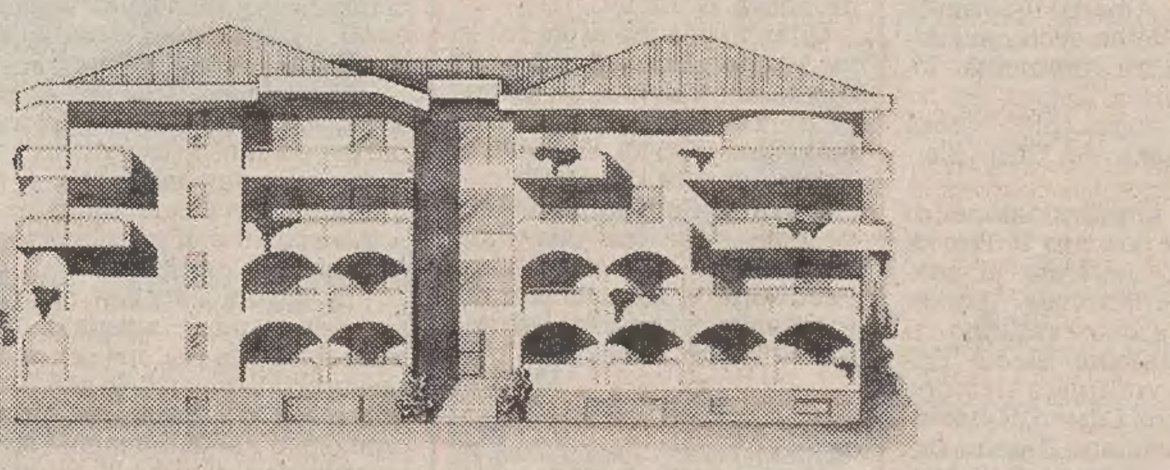
Sull'altro fronte però il suo collega Marion, chiamato a sostituire l'infortunato Nims, non gli è stato da meno. Il giovane estremo difensore locale nella prima parte della gara ha compiuto più di una prodezza lanciando altresì molto bene i compagni in contropiede.

La difesa della Cividin ha avuto una tenuta eccezionale, tanto che nei primi 30' ha subito solo due reti, anche se gli ospiti salvo qualche eccezione, sono sembrati poca cosa. Lo Duca dalla panchina ha seguito con particolare interesse le prove di Luca Sivini e Zorzin due suoi allievi in prestito alle Forze Armate. Entrambi si sono meritati la sufficienza considerando che non è semplice giocare in una squadra demotivata e un po' disorganizzata.

Valli come previsto è rimasto in panchina, mentre Guatitoli è stato recuperato in extremis e solo nel finale ha lasciato il posto a Fuliani. Uno dei motivi più curiosi della contesa è stato senza dubbio la «lotta fratricida» dei fratelli Pino e Luca Sivini, i quali hanno abbandonato il parquet abbracciandosi come amiconi che non si vedevano da tempo.

La difesa di burro dei capitolini è stata impietosamente infilzata dai «coltelli» di Pischianz, Bozzola (in ala ha fatto appieno il suo dovere) e Schina. E se in porta non ci fosse stato Augello le Forze Armate sarebbero tornate a casa con una quarantina di gol sulle spalle.

Maurizio Cattaruzza



Studio Rigoni/Pn

Casa vacanze a Grado

Villa San Marco
per vivere a Grado d'estate
ma anche d'inverno.

Villa San Marco offre il vantaggio di una casa vacanze a Grado, a pochi passi dalla spiaggia dotata di posto macchina coperto e cantina, già predisposta in fase di costruzione per avere il riscaldamento, permettendo così di soggiornare nell'isola d'oro anche nei mesi meno caldi. Perchè a Grado è bello vivere anche d'inverno.

Spedite il coupon, oppure telefonate, un nostro incaricato sarà lieto di illustrarVi sul posto tutti i vantaggi di una casa vacanze a Grado.

Desidero avere informazioni relative a Villa San Marco a Grado
NOME E COGNOME
VIA N. TEL.
CAP CITTÀ PROV.

Villa San Marco c/o **Montalba** spa
Corso Garibaldi, 28 - Pordenone - Telefono 0434/22252

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SI INAUGURA OGGI IL XXXIV FILMFESTIVAL DELLA MONTAGNA

Un'altra volta a Trento dove il cinema non bara

In corsa 51 film di 21 nazioni – Retrospettiva di Severino Casara

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Un'altra volta ai piedi delle montagne per un tipo di cinema che Piero Zanotto ha giustamente definito «delle esperienze vissute».

La città è Trento, ma forse in questa occasione potrebbe prendere il nome di Pederù, o Pederoi, o Predoi, ai piedi appunto di quel re che è il monte, divinità indubbia da sempre, misteriosa, forte, minacciosa, enigmatica, portata più all'ira, e quindi al dovuto rispetto dai nani, che, vivendo a fondovalle, possono solo ammirarla, o profanarla sì ma con umiltà e rispetto da sudditi. Diversamente sono guai.

Il cinema poi è quello di un festival — termine ormai logoro — che, guarda guarda, nei dizionari viene per anagrafe subito dopo quello ormai mitico di Venezia.

Comincia dunque stasera, come prassi vuole, il numero trentaquattro — che non è poco — del Festival internazionale film della montagna e dell'esp'lorazione, festival (ci si conceda ancora il termine abusato e forse non idoneo quassù) che è sempre stato prima di tutto occasione d'incontro tra gente di montagna più che di cineasti formato via Veneto, e che poi lentamente, con l'inesorabile scivolare degli anni, ha acquistato un patetico sapore di amarcord, perché sul suo tema di fondo (la montagna e i suoi uomini) non si può barare; semmai lo si può fare con l'esplorazione, come insegnano certi «anchor-man» televisivi tuttora in odore di santità malgrado alcune magre sesquipedali (dalla misura particolare di mattone d'epoca romana).

E infatti cosa dichiara oggi il cartellone di Trento? Cinquantuno film in concorso targati da ventuno nazioni, inclusa la Cina vicina, ma di questi ben quarantaquattro sono di montagna, mentre soltanto sette sono di esplorazione. Un rapporto eloquente, senza scomodare il pensiero che esploratore può considerarsi chiunque oggi possegga un camper o una fuori-strada, assieme a un congruo numero di giornate di ferie e un conto in banca.

Emilio Comici

Viva dunque, la montagna, inclusi l'amarcord , lo sfacciato free-climber, le polemiche dei sesti e più gradi, gli ottomila himalayani, con o senza bombole di ossigeno, semmai con Enervit, dicono. E infatti un ospite di riguardo sarà stavolta Reinhold Messner, sceso appunto sconfitto da uno dei pochi ottomila che mancavano al suo carniere, e sceso dal suo vicino castello-museo di Val Senales. L'altr'anno qui a Trento era apparso in un documentario dove pur nella commozione e lacrime per un fratello perduto in montagna non dimenticava di aggiustarsi i lunghi capelli intralciati dal vento, ovviamente a uso del cameraman. Vedremo stavolta cosa di racconterà.

Ma sommessamente, a dire il vero, c'incuriosisce di più la retrospettiva dedicata a Severino Casara, avvocato vicentino scomparso alcuni anni fa. Fraterno amico e compagno di arrampicata del nostro Emilio Comici, scrittore e regista degli anni Cinquanta, di cui un film («I cavalieri della montagna») ebbe addirittura l'onore di essere inserito nei normali circuiti cinematografici e distribuito all'insegna del leone ruggente, cioè della Metro Goldwin Mayer. E scusate se è poco.

E poiché tra poche ore ha inizio la lunga kermesse, qui , un'altra volta ai piedi delle montagne, divinità stupende e terribili , non dimentichiamo umiltà e rispetto ricordando proprio quanto Severino Casarsa scriveva nel suo classico «Arrampicate libere sulle Dolomiti», decicato a Emilio Comici: «Sovente nella vita, chi non riesce in una cosa si limita a criticarla». Una riflessione che vale per tutti.

Libero Mazzi

Ultima «Clizia»

Ave Ninchi e Alfredo Bianchini in «Clizia» di Machiavelli, ultimo spettacolo della stagione di prosa al teatro Cristallo, che sarà rappresentato dal Teatro Regionale Toscano dal 29 aprile al 4 maggio con la regia di Bianchini (Foto Felix)

NELLA ODIERNA PUNTATA DI «DOMENICA IN»

Hoffman e molte donne nel salotto di Damato

Maddalena Crippa a confronto con Elisabetta Gardini

ROMA — Dustin Hoffman, in questi giorni sugli schermi italiani come protagonista del film «Morte di un commesso viaggiatore», trascorrerà una parte dell'odierno pomeriggio con i telespettatori di Raiuno in un collegamento in diretta da New York nel corso di «Domenica in», la trasmissione condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e il trio Lopez-Marchesini-Solenghi, in onda dalle 14 su Raiuno.

Dall'America all'Africa, con un servizio sull'incoronazione del Re dello Swaziland (un piccolo stato esteso quanto il Lazio tra il Mozambico e il Sud Africa), salito al trono appena raggiunti i 18 anni, dopo la morte del padre che aveva regnato per oltre mezzo secolo.

Spettacolo «al femminile» in una puntata che vede molte protagoniste: da Maddalena Crippa, in un confronto «da donna a donna» con Elisabetta Gardini, a Silvia Mondini, la disegnatrice «ufficiale» della Pantera rosa, ospite d'onore del premio Andersen (vinto quest'anno da Altan) che si svolge a Sestri Levante, invasa in questi giorni dai più famosi «cartoonist» del mondo.

Ancora una donna: Linda Crikelair, psicologa e studiosa di macrobiotica statunitense, che ha abbandonato una vita agiata per girare il mondo; innamoratasi di un contadino calabrese, lo ha sposato e ora si trova vicino a Parigi dove, per vivere, accompagnandosi con la chitarra, canta nel metrò.

Sempre da Parigi, Margareth Kelly, l'irlandese ormai ultrasettantenne fondatrice del corpo di ballo delle «Bluebelles», che sarà in studio con quattro rappresentanti di questo gruppo.

Una «chicca» per gli sportivi con un personaggio che raramente si concede alle telecamere: Ingmar Stenmark, specialista nello slalom gigante, pluridecorato olimpionico. Ancora sport con gli ospiti del concorso Ip «Campione mio» che questa settimana sono Roberto Boninsegna e Pietro Anastasi.

Curiosità e attualità: si parlerà dell'avveniristico cruscotto dell'Aereo-2000, l'automobile del futuro munita di uno schermo per la guida con scarsa visibilità. Poi, si parlerà del ritorno a casa, e quindi alla vita normale, dei bambini che sono stati sottoposti a trapianto cardiaco, con il professor Marino.

Infine, da Torino, lo scrittore Ernesto Olivero racconterà la storia del «Sermig», il servizio missionario giovanile che nel vecchio arsenale della città raccoglie giovani sbandati per reinserirli nella società. Ernesto Olivero lancerà un appello ai Capi di Stato Usa e Urss per un riavvicinamento pacifico.

Musica con il gruppo inglese Bronsky Beat che presenterà «Hit the Perfect Beat» e con Red Canzian.

Le nozze di Conan

Hyannis (Massachusetts) — Arnold Schwarzenegger, alias Conan il barbaro, cinque volte Mister Universo, e Maria Shriver, nipote di John Kennedy, si sono sposati ieri a Hyannis (Ap)

NUOVE DEFEZIONI DEGLI AMERICANI

Cannes: s'allunga la lista dei «no»

HOLLYWOOD — Il timore di attentati terroristici assottiglierà la rappresentanza statunitense al Festival di Cannes, in programma dall'8 al 19 maggio prossimi, secondo quanto si è potuto appurare mediante un sondaggio compiuto nell'ambiente hollywoodiano.

Oltre alle già note assenze di Steven Spielberg, Sylvester Stallone e Martin Scorsese, si è appreso che hanno cambiato idea e non andranno nella città francese Burt Reynolds, Walter Matthau, Whoopi Goldberg, Tony Perkins e Maureen O'Sullivan.

Un portavoce degli «studios» della «Warner Bros» ha così spiegato le defezioni: «Quale miglior posto per un incidente terroristico di Cannes, dove ci saranno 2.500 gionalisti pronti a buttarsi sulla notizia e portarla alla attenzione internazionale?».

Alcuni attori, peraltro, hanno ancora intenzione di partecipare al Festival, come Jon Voight e Eric Roberts, interpreti di «Runaway Train», di Andrei Konchalovsky; Rosanna Arquette e Griffin Dunne, di «After Hours», di Martin Scorsese.

Un portavoce della United Artists — casa cha ha annunciato la settimana scorsa di aver annullato la sua partecipazione al Festival — ha comunque escluso che vi sia un boicottaggio organizzato di Cannes affermando che è una questione di decisioni individuali.

Si dice anche che alune personalità di Hollywood abbiano deciso di disertare per protesta contro l'atteggiamento della Francia riguardo all'attacco aereo statunitense contro la Libia.

DA DOMANI NEL CICLO «CHE FAI... RIDI?» SU RAITRE

Riecco «Quelli della notte» in televisione, ma separati

ROMA — «Quelli della notte» tornano in Tv ma separatamente, non su Raidue bensì su Raitre, alle 20.30 in cinque «special» dedicati loro dalla rete jr. della Rai ed inseriti nel ciclo dei e con i comici «Che fai... ridi?», curato da Enzo Marchetti. Un modo di riconoscere la vasta popolarità ottenuta dal «clan» guidato da Renzo Arbore.

Eccoli, nell'ordine di apparizione, i cinque «della notte»: Riccardo Pazzaglia (domani), Andy Luotto (5 maggio), Simona Marchini (12 maggio), Massimo Catalano (19 maggio), Giorgio Bracardi (26 maggio).

«Separati in brodo» di e con Pazzaglia è stato girato mentre egli stava realizzando la incomunicabilità, non originale ma ricorrente, tra coniugi, un po' ironico, un po' caustico. Appaiono con lui: Simona Marchini, Domitilla Cavaza, Massimo Pazzaglia.

«Andy si nasce» di e con Luotto narra, anzi ricorda il suo periodo americano, sostituendo spesso la parola con i disegni di Giampaolo Cecchini. Con lui, Marisa Laurito, Sergio Bassano ed altri.

«Cena per lui» è quella cui è costretta Simona Marchini, moglie scontenta, «tradita» sul piano sentimentale da un'amica, rassegnata ad evadere guardando in tv gli spettacoli di Milva. Regia di Giorgio Mariuzzo.

«La vita è una tromba» descrive la scomparsa della tromba, appunto, con la quale Massimo Catalano avrebbe dovuto eseguire, il lunedì, un concerto importante propostogli dalla Rai. Intanto deve ritrovare lo strumento musicale non trascurando i suggerimenti più vari ed anche i più assurdi. Al ritrovamento della tromba, alias soluzione «giallo», risulta determinante il contributo di Renzo Arbore, Luciano De Crescenzo e Maurizio Costanzo.

«Settefolli» (tutti interpretati da Giorgio Bracardi sono: il sindaco, prof. Marcellini (personaggio risorgimentale); il farmacista Spadone; il macellaio Catenacci; il pianista Bistroma, il disc-jockey Nico; Patroclooo; Li Pecuri, ovvero il pastore alla ricerca degli ovini perduti.

Fanno da cornice a questi personaggi gli abitanti di Ceri (Roma) il paese in cui lo «special» è stato realizzato.

■ PRIMO CIAK — Il film di Bernardo Bertolucci sull'ultimo imperatore cinese Pu Yi, in coproduzione italo-cinese per la Tv, avrà il suo primo ciak verso la fine di maggio.

Una foto di Marilyn vale 40 milioni

LONDRA — Una rara foto di Marilyn Monroe è stata venduta per oltre 40 milioni di lire dalla casa d'aste Christie's di Londra.

La fotografia, scattata negli anni '40 da Bill Burnside che fu l'amanto dell'attrice, allora sconosciuta, la mostra giovanissima, languidamente abbandonata su una poltrona. È stata acquistata da un collezionista americano.

Sotto il suo ritratto la Monroe aveva vergato questa dedica: «A Bill. Vale la pena di aspettare per quello a cui veramente si tiene. Con amore, Marilyn.

CONCLUSIONE ALLA GIOVENTÙ MUSICALE

Con un po' di «colore» sarà un Trio autentico

La Gioventù musicale ha assolto puntualmente e dignitosamente il suo mandato stagionale con gli otto concerti previsti dal programma. Avviato dal brasiliano «Premio Busoni» Cocarelli, in gennaio, il ciclo ha svelato anche personalità interessanti quali il pianista Alberti, il cornista triestino Sfetez accompagnato da un'altra «promessa» locale, Federica Repini, ed ha avuto la serata più festosa con l'en plein del Coro Illersberg.

Per la manifestazione di chiusura è tornato il Trio di Salisburgo, laureato al concorso internazionale «Lorenzi» dello scorso autunno. Il pianista italiano Nicola Frisardi, il violinista lèttone Lavard Skou Larsen, il violoncellista brasiliano Ramon Jaffè si sono costituiti a Salisburgo e le loro premesse sono fondate quanto musicalissimo il centro che ha propiziato il loro incontro.

Giovanissimi ma non adolescenti, hanno le carte in regola per fare sul serio e paiono determinati in tal senso. Proprio dall'incontro di temperamenti così diversi potrebbe scaturire la scintilla per il decollo.

Pel momento paiono puntare tutto, senza apparire per questo preoccupati, sull'assieme e sulla coincidenza delle intenzioni. Quando sposteranno il tiro anche alla cifra stilistica ed al «colore» interno saremo al trio autentico.

In questo senso, se il linguaggio appartiene a Sciostakovic, ed al centro della serata c'era il Trio op. 67, con le immagini di una determinazione esemplare, con le ossessioni timbriche prevalenti, in cui le lacerazioni sembrano prevalere sulla fusione, ma anche se ci sono gli abbandoni che caratterizzano il Trio in Mi bemolle maggiore di Schubert, in particolare l'Andante, o nelle imitazioni fra violoncello e pianoforte dell'inimitabile gaiezza dell'Allegro moderato, Frisardi, Larsen e Jaffè conducono il gioco strumentale con successo e padronanza di mezzi.

Quando ci sono di mezzo le lievi ombrature ed i piccoli spostamenti di luce mozartiani (il Trio era quello in Do maggiore, K 548) l'equilibrio appare ancora da costruire.

Il Trio di Salisburgo possiede comunque già una dote invidiabile: sa conquistare l'auditorio e l'ha dimostrato meritandosi consensi ed applausi molto intensi.

C. G.

■ SMENTITA — John Huston, 80 anni, ha smentito di volersi sposare con la sua governante messicana Maricela Hernandez, 28 anni. «Sono stato sposato cinque volte — ha detto — È il mio record massimo. Credo d'aver dato un contributo sufficiente alla sopravvivenza dell'istituzione matrimoniale».

Calloway annulla i concerti a Parigi

PARIGI — Il cantante americano Cab Calloway ha deciso di annullare i suoi concerti previsti dal 4 al 16 giugno all'Hotel Meridien di Parigi, a causa dell'attuale clima di insicurezza in Europa. Per lo stesso motivo, informa la direzione dell'albergo, il cantante Eddie «Cleanhead Winson», che doveva tenere concerti dopo Calloway, dal 16 al 28 giugno, ha rimandato il suo arrivo.

IN OTTOBRE IL PRIMO «COROVIVO»

Confronto itinerante per i cori regionali

(L.B.) Un'interessante iniziativa nel campo della musica corale in ambito regionale è stata varata in questi giorni su iniziativa dell'Associazione corale goriziana «C.A. Seghizzi» con la collaborazione dell'USCI-Friuli V. Giulia e l'alto patrocinio della Presidenza del Consiglio regionale nonché dell'amministrazione provinciale del Comune di Udine. Si tratta della manifestazione denominata «Corovivo», confronti corali itineranti del Friuli-Venezia Giulia, che avrà scadenza annuale e sarà impostata in modo da coinvolgere gradualmente almeno i centri principali della regione per quanto concerne il canto corale: la prima edizione si svolgerà a Udine l'11-12 ottobre prossimi.

Partendo dall'osservazione sulla consistenza del movimento corale nella nostra regione (oltre 250 complessi, con una partecipazione attiva di circa diecimila persone e non meno di 80-90 mila appassionati), i promotori della manifestazione intendono verificare annualmente il livello raggiunto in questo settore col fine di sottolineare e premiare lo sforzo compiuto da quanti vi si dedicano.

La prima edizione di «Corovivo» sarà così regolata: la partecipazione è aperta a tutti i complessi corali e vocali residenti nella regione senza distinzione di organico e limiti di esecutori. Il repertorio che il complesso dovrà presentare sarà articolato in forma di «progetto» focalizzato su un tema omogeneo e artisticamente significativo (4 o 5 brani con durata complessiva di circa 20 minuti). Tale programma dovrà essere accompagnato da una motivazione scritta della prospettiva musicale generale delle scelte effettuate in cui dovrà emergere la connessione tecnico-stilistica dei brani.

Le domande di partecipazione unitamente al progetto proposto e alle partiture, devono pervenire alla Segreteria della Corale «C.A. Seghizzi» - Gorizia, casella postale 7 entro il 31 maggio 1986.

Oggi sul piccolo schermo

La porta dell'America

«Ellis Island. La porta dell'America» (Raiuno ore 20.30) — Terza puntata dello sceneggiato di Jerry London, con Richard Burton, Faye Dunaway, Peter Regent, Claire Loom, Kate Burton. Marco, frequentando la casa di Maud e del marito, conosce la figlia del senatore Ogden, Vanessa, e la sposa dimenticando Georgie, che lo crede morto. Intanto Bridget, sorella maggiore di Georgie, è perseguitata da Kevin, per il suo coinvolgimento nell'assassinio di un nobile irlandese.

* * *

«Musicanotte» (Raiuno ore 23.05) — Orchestra sinfonica di Torino della Rai, diretta da Luis A. Garcia Navarro; organista Michel Robert. In programma: C. Saint-Saens. Sinfonia n. 3 in do minore op. 78 per orchestra e organo obbligato. Regia di Renato Zanetto.

* * *

«Tg 2 Studio-stadio» (Raidue, ore 14.15) — A cura della redazione sport del Tg2. Da Imola: automobilismo G.P. di S. Marino di formula 1. Da Roma: ippica. Premio Regina Elena.

* * *

«Miami vice, squadra antidroga» (Raidue ore 20.30) — In onda il telefilm «Gente fidata» di Lee Katzin, con Don Johnson, Philip Micael Thomas, Gregory Sierra e Sandra Santiago. Un contesto lussuoso in cui si muovono spacciatori di droga e terroristi, trafficanti d'armi e tenutari di bordelli, politicanti corrotti e proprietari di bische, inseguiti da poliziotti.

* * *

«Joan Baez show» (Raidue, ore 23.15) — Da «Bussoladomani» di Lido di Camaiore. Regia di Claudio Rispoli.

* * *

«Jazz club» (Raitre, ore 23.15) — Concerto di Sarah Vaughan dal Teatro Morlacchi di Perugia. Regia di Lorenzo Hendel.

Prime visioni

«L'aquila d'acciaio» di Furie

L'aquila d'acciaio. Regia: Sidney J. Furie (Usa '86). Sceneggiatura: Furie e Kevin Elders. Attori: Jason Gedrick e Lou Gossett Junior. Fotografia: Adam Greenberg. Musica: Basil Poledouris. Durata: 119 minuti.

Quel che in «Rambo» e in «Rocky» era ancora nel vago, quel che appariva più che altro la reazione a infelici episodi della recente storia statunitense (la guerra del Vietnam perduta «a tavolino», la fallita spedizione in Iran per liberare gli ostaggi di Teheran), si precisa in quadro bellico-politico addirittura premonitorio con «L'aquila d'acciaio», film «aviatorio» del canadese Sidney J. Furie, un mestierante buono per tutte le stagioni, che nella sua indefessa carriera ha filmato pellicole di ogni genere (dal «free cinema» inglese al western, dal road movie el dramma giudiziario, dalla «spy story» al film di guerra, dall'horror alle biografie romanzate di celebri personaggi dello «show business»).

La vicenda, brevemente riassunta è questa: un ragazzo ancora imberbe, che ha imparato a pilotare gli aerei a reazione prima ancora di guidare l'automobile, ruba un F-16 alla più vicina base statunitense e, con l'aiuto di un colonnello di colore, tosto ed eroico, se ne parte a liberare il padre tenuto in ostaggio da un dittatore arabo e prossimo a essere impiccato, per via di una ritorsione politica cui Pentagono e Dipartimento di stato non sanno — o non possono — dare un'adeguata risposta. E riesce nell'impresa dopo aver inondato di missili il suo obiettivo.

Non si fa il nome del paese arabo che tiene prigioniero il padre del ragazzo, ma una carta geografica che mostra in evidenza, al suo centro, il golfo della Sirte, lascia chiaramente intendere che si tratta della Libia. Del resto, il padre, pilota anche lui di un aereo a reazione, è stato costretto a dirottare e a discendere in territorio arabo durante una manovra aeronavale in contestate acque internazionali.

Lo scenario, quindi, è esattamente quello prodottosi negli eventi bellici di questi ultimi giorni. E non basta. Il dialogo del film non si tiene, come in «Rambo 2» sulle generali. Il ragazzo intuisce — e lo dice ad alta voce — che il suo gesto illegale ha la tacita approvazione di «Rambo-Reagan»: «Non siamo più ai tempi di quel "palle mosce" di un Carter», aggiunge. Più chiaro di così si muore.

Siamo tornai negli Usa al cinema di propaganda del tempo di guerra, calda o fredda che sia? Diremmo di sì. In «L'aquila d'acciaio» si respira una inquietante aria di mobilitazione generale contro i paesi del Terzo Mondo, definiti «straccioni», così come i giapponesi un tempo venivano etichettati «scimmie gialle»; si coinvolge nella eroica impresa il militare di colore, il vecchio «nigger», dandogli un ruolo decisivo nella epopea, proprio per dimostrare che di fronte al nemico comune vengono a cadere le barriere razziali.

Il fatto nuovo, rispetto ai precedenti, è l'uso rovesciato della musica rock, che fino a ieri era preferibilmente usata per sottolineare i meetings pacifisti. Il ragazzo si è portato dietro i suoi nastri preferiti e li mette in funzione al momento dell'attacco. Come sembra lontano «Apolalypse now», dove Coppola impiegava la wagneriana «Cavalcata delle Valchirie» per sottolineare la demenza del colonnello Kilgore, il quale distruggeva villaggi vietnamiti posti in riva al mare per potervi praticare in pace il «surf», suo sport preferito!

Callisto Cosulich

Sciopero al «Maggio»: salta la «prima»

FIRENZE — «L'assemblea generale dei lavoratori dell'ente autonomo "Comunale" ha deciso ieri a larga maggioranza (i dipendenti sono circa 600 di cui 120 componenti l'orchestra, con 60 "stabili") di proclamare uno sciopero per il 29 aprile affinché la prima del «49.o Maggio musicale fiorentino», con "La vera storia" di Luciano Berio e Italo Calvino, non vada in scena». Lo ha annunciato a nome dei lavoratori del consiglio d'azienda, esprimendo a nome dei lavoratori del teatro «profondo rammarico per la decisione, soprattutto per il rispetto che i lavoratori dell'ente hanno nei confronti della città e di tutto il pubblico che da tantissimi anni li segue».

I «Tre tre» più due

Milano — I «Tre Tre» familiarizzano con le ragazze del fast food Giuliana, a sinistra, e Patrizia, durante una pausa della puntata di «Drive in» che andrà in onda oggi alle ore 20.30 su Italia 1 e prenderà di mira la politica, coinvolgendo Andreotti e Natta, la Falcucci e la Jotti, mentre a Giovanni Spadolini è dedicato addirittura il disco della settimana (Ansa)

Appuntamenti

Oggi

Ultimo «Concerto della domenica»

Oggi nella sala del Ridotto (via San Carlo 2) si conclude il ciclo stagionale dei «Concerti della domenica» organizzati dal Teatro Verdi. Ne sarà protagonista il Complesso da camera dell'Ente, diretto da Severino Zannerini, con il seguente programma: Quartetto per archi in La maggiore op. 6 n. 6 di Boccherini (esecutori Igor Drazil, Reinhald Koll, Jacek Policinski, Igor Tercon) e il Quartetto in mi minore per archi, versione per orchestra d'archi, di Giuseppe Verdi.

Ottava rappresentazione dei balletti

Oggi alle ore 16 al Teatro Verdi (turni di abbonamento G per ogni ordine di posti) va in scena l'ottava rappresentazione dei balletti «Prove di scena» di Giulio Viozzi e «Favola della bella addormentata» di Giorgio Cambissa. Coreografie di Gino Landi e Tuccio Rigano. Direttore Luciano Rosada, orchestra, corpo di ballo e tecnici del Teatro Verdi.

Concerti dell'orchestra «Sorkocevic»

Oggi alle ore 19 nella chiesa gotica di S. Giovanni in Tuda (ingresso gratuito) si terrà l'annunciato concerto dell'Orchestra da camera «Luka Sorkocevic» di Dubrovnik, diretta per l'occasione dal maestro triestino Stojan Kuret. Musiche di Vivaldi, Haendel, Mozart.

Domani alle 20.30 il complesso si esibirà nella Casa di cultura slovena di via Petronio 4 per la Glasbena Matica, mentre martedì 29 aprile sarà a Farra d'Isonzo.

Stagione sinfonica di primavera

Si è chiusa presso la biglietteria del teatro Verdi la campagna conferme e nuovi abbonamenti della stagione sinfonica di primavera che si inaugurerà l'8 maggio con il concerto diretto dal maestro Donato Renzetti.

I concerti saranno in tutto diciotto con tre programmi dei quali solo l'ultimo è stato recentemente modificato con l'inserimento della cantata profana di Orff «Carminia Burana».

«Quel cantonzin de Vienna» a teatro

Oggi alle ore 17.30 nella sala teatrale di via Ananian il gruppo artistico «Alabarda» replica la commedia di Elisabetta Rigotti «Quel cantonzin de Vienna».

Domani

Un Duo alla Società dei Concerti

Domani alle ore 20.30 al Politeama Rossetti il violinista Shlomo Mintz con la collaborazione del pianista Paul Ostrovsky chiuderà la Stagione della Società dei Concerti con il seguente programma: Sonata in La di Bach, Sonata in Fa di Mendelssohn, introduzione e variazioni D 802 su «Trockne Blumen» della «Bella mugnaia» di Schubert e la Tzigane di Ravel.

Concerti di primavera a Pordenone

PORDENONE — Domani alle ore 21 nella chiesa ex convento di San Francesco in piazza della Motta l'arpista Patrizia Tassini inaugurerà i «Concerti di primavera»

Marcella Bella al Palasport

Domani alle ore 21 al Palazzo dello Sport di Chiarbola avrà luogo il concerto di Marcella Bella rinviato il 21 aprile scorso. Prevendita all'Utat di Galleria Protti 2.

Prossimamente

«Concerti di primavera» al Cca

Mercoledì 30 aprile alle ore 18.45 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via S. Carlo 2) si terrà il quinto appuntamento con i «Concerti di primavera 1986», organizzati dall'Associazione Musicisti Giuliani in collaborazione con il Cca e con la Rai. Si esibirà il pianista Derek Han. In programma musiche di Haydn, Beethoven, Liszt. Al concerto si accede con tessera d'abbonamento o biglietto d'ingresso.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Speciale linea verde. A cura di Federico Fazzuoli.
11.00 Dalla chiesa parrocchiale di Bozzolo Mantova: Santa messa. Regia di Attilio Monge.
11.55 Segni nel tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde. Di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minori.
13.00 Tg L'una. Quasi un rotocalco per la domenica. Di Alfredo Ferruzza. Regia di Luciana Ugolini.
13.30 Tg 1 Notizie.
13.55 Toto-tv Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e M. Giovanna Elmi.
14.00 Domenica in... Condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. A cura di Elena Balestri e Carlo Principini. Regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
14.30 Domenica in... Notizie sport - Domenica in... Studio.
15.40 Domenica in... Discoring '85-'86. Di Antonello Caprino. Presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli. Regia di Francesco Boserman.
16.20 Domenica in... Notizie sport. Domenica in... Studio.
17.50 Domenica in... Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
18.20 Domenica in... 90.o minuto.
18.40 Domenica in... Studio.
19.55 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «Ellis Island. La porta dell'America» (3.a puntata). Sceneggiato in 4 puntate con Richard Burton, Faye Dunaway, Peter Regent, Greg Martyn, Claire Bloom, Judi Bowker, Kate Burton, Joan Greenwood, Ann Jillian, Lila Kaye, Stubby Kaye, Alice Krige, Cherie Longhi. Regia di Jerry London.
21.45 La domenica sportiva. Cronache e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della redazione sport del Tg 1.
23.05 Musicanotte. Concerto per un giorno di festa. Programma a cura di Pino De Vito. C. Saint-Saens. Direttore Luis A. Garcia Navarro. Regia di R. Zanetto.
23.30 Tg 1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Il solista e l'orchestra. A cura di Lear Maestosi e Alberto Rocchegiani. Ludwig van Beethoven: Concerto N. 1 in do magg. op. 15 per pianoforte e orchestra. Solista David Golub, orchestra sinfonica di Milano della Rai. Direttore Riccardo Chailly. Regia di Nella Cirinnà.
10.45 Body body. Appuntamento settimanale per essere in forma con Barbara Bouchet. Regia di Angelo Zito.
11.40 Matinée - Al cinema di domenica. Charlie Chan: Giallo su giallo. A cura di Nedo Ivaldi (VI): «IL TERRORE DEL CIRCO» (1936), film. Regia di Harry Lachman. Con Warner Oland, Keye Luke, Olive Brasno, George Brasno, Francis Ford, Maxine Reiner, John McGuire, Shriey Deane, Paulo Stanton, J. Carrol Naish, Boothe Howard.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 I consigli del medico. A cura di Luciano Onder.
13.30 Piccoli fans. Un programma di Sandra Milo e Sylvia Del Papa. Conduce Sandra Milo.
14.15 Tg 2 Studio-Stadio. A cura della redazione sportiva del Tg 2 con il sistema «Telebeam» - Roma: Ippica, Premio Regina Elena.
17.50 Le strade di San Francisco, telefilm: «Nel bene o nel male».
18.40 Tg 2 Gol flash.
18.50 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.
19.45 Meteo 2.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della domenica sportiva a cura di Nino De Luca, Nino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino.
20.30 Miami vice - Squadra antidroga, telefilm: «Gente fidata». Sceneggiatura di Joel Surnow. Con Don Johnson, Philip Michael, Gregory Sierra e Sandra Santiago. Regia di Lee Catzin.
21.25 «Mixer». Il piacere di saperne di più. Di Aldo Bruni e Giovanni Minoli. Collaborazione di Giorgio Montefoschi. A cura di Celestino Elia, Marcella Emiliani, Flaminia Morandi. Regia di Sergio Spina.
22.35 Tg 2 Stasera.
22.45 Tg 2 Trentatré. Settimanale di medicina di L. Onder.
23.15 Da «Bussoladomani» di Lido di Camaiore: Joan Baez.
0.10 Tg 2 Stanotte.
0.20 Dse Monografie: I figli del '68. Di Michele Gandin. «Volevano cambiare la vita» (1.a puntata).

RAITRE

12.00 Tg 3 Diretta sportiva (1.a parte). Eurovisione. Principato di Monaco: Montecarlo. Tennis, Torneo internazionale - Ciclismo: Giro delle regioni. 1.a semitappa: Sinalunga-Citerna. 2.a semitappa: Citerna-Grotte Frasassi.
17.00 Raitre. Tutto in diretta. Immagini dal Salone dell'automobile. Conduce Ugo Zatterin. Regia di Sergio Ariotti.
18.30 Tg 3 Diretta sportiva (2.a parte). Eurovisione: Principato di Monaco: Montecarlo. Tennis, Torneo internazionale.
19.00 Tg 3. 19-19.10 Nazionale; 19.10-19.20 Tg regionali.
19.20 Sport regione. Edizione della domenica. A cura delle redazioni regionali.
19.40 Rockline. Il meglio della Hit parade inglese.
20.30 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi. Cronache - Commenti - Inchieste - Dibattiti.
21.30 Dse: Cittadini per modo di dire. Programma di Massimiliano Santella. Una domenica pomeriggio.
22.05 Tg 3.
22.30 Campionato di calcio di serie A.
23.15 Jazz club. A cura di Alfonso De Liguoro. Dal Teatro Morlacchi di Perugia: Concerto di Sarah Vaughan. Regia di Lorenzo Hendel.

ITALIA 1

8.30 Bim bum bam, cartoni animati.
10.30 Basket campionato Nba: Philadelphia-Boston.
12.00 Telefilm: «Manimal».
12.45 Grand prix, settimanale televisivo pista/strada/rally (replica).
14.00 Deejay television, a cura della Deejay gang.
16.00 Telefilm: «Legmen».
17.00 Telefilm: «La banda dei sette».
18.00 Telefilm: «I ragazzi del computer».
19.00 Cartoni animati: Muppet babies, Lucky Luke.
20.30 «Drive in» con Enrico Beruschi, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo.
22.15 Film: «ZATTERE, PUPE, PORCELLONI E GOMMONI» con John Hillerman, Tim Matheson, Jennifer Runyon. Regia di Robert Butler (1984), comico (prima visione tv).
24.00 Telefilm: «Strike force».
0.50 Telefilm: «Cannon».
1.40 Telefilm: «Gli invincibili».

TELEQUATTRO
(Collegata a Italia 1)

19.30 Speciale regione (replica).
19.45 Telequattro sport. In studio Guerrino Bernardis.

TELEPADOVA

8.30 Sabato insieme, presenta Marisa Del Frate (replica).
12.00 Rubrica: Commercio e turismo.
13.00 Rubrica commerciale: Preziosi.
14.00 Telefilm: «La grande lotteria».
15.00 Film: «DAMASCO 25». Regia di Curtis Bernhardt, con Humphrey Bogart e Lee J. Cobb (avventura).
16.30 Telefilm: «Bret Maverick».
17.30 Telefilm: «I giorni del furore».
18.30 Cartoni animati.
20.30 Film: «SCUSA, ME LO PRESTI TUO MARITO?». Regia di David Swift, con Jack Lemmon e Romy Schneider (commedia).
22.30 Fuorigioco, settimanale sportivo.
23.30 Rubrica: In primo piano.
24.00 Film: «ATTENTO GRINGO, È TORNATO SABATA». Regia di Al Bagran, con Vittorio E. Richelmy e George Martin (western).

telefriuli

8.45 Sì o no.
12.58 Buongiorno Friuli.
13.00 Regione verde, rubrica.
13.30 Udine, la seconda circoscrizione Centro-Est.
14.30 Joibe furlane, varietà.
16.00 Gtx music.
18.30 Il sindaco e la sua gente, Osoppo.
19.30 Telefriuli sport.
20.30 «CONCERTO DEGLI WHO», film.
22.30 «A VENEZIA MUORE UN'ESTATE», film.
0.30 News dal mondo.

T V M

16.00 Mixage, con Carlo e Penelope.
17.15 Telefilm: «Guerra».
18.05 La combinazione con Carlo Blasini (replica).
19.45 Cartoni animati.
20.30 Film.
22.00 Film: «IL MONDO DEI SENSI DI EMY WONG».

BARBARA

8.00 «Sherlock Holmes», telefilm.
8.35 Sì o no, con Pippo Franco e Piera Bassino.
12.00 L'ora dell'aperitivo.
13.00 Vetrina in tv.
15.30 Telefilm.
16.00 Vetrina in tv.
20.00 «Sherlock Holmes», telefilm.
20.30 Film.
22.00 Vetrina in tv.
0.30 Video hit.

CANALE 5

8.50 Telefilm: «Alice».
9.15 «Le frontiere dello spirito», rubrica religiosa.
10.00 «Come stai», rubrica sulla salute condotta da Aba Cercato.
11.00 «Anteprima», programmi per sette sere.
11.30 Superclassifica show.
12.20 «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
13.30 «Buona domenica», programma condotto da Maurizio Costanzo.
14.30 Situation comedy: «Orazio».
15.00 In studio.
17.00 «Forum» con Catherine Spaak.
17.30 In studio.
19.00 Telefilm: «Dalle nove alle cinque».
19.30 In studio.
20.30 Film: «RICCHE E FAMOSE» con Jacqueline Bisset, Candice Bergen, Daniel Selby. Regia di George Cukor.
22.50 «Monitor», settimanale di attualità curato e condotto da Guglielmo Zucconi.
23.50 «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi (replica).
1.00 Telefilm: «Gli inafferrabili».

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: «Strega per amore».
9.00 Film: «GIOVANNA D'ARCO» con Ingrid Bergman, Josè Ferrer. Regia di Victor Fleming (1948), drammatico.
10.30 Film: «ALL'OMBRA DEL PATIBOLO» con James Cagney, Viveca Lindfords, John Derek. Regia di Nicholas Ray (1956), western.
12.00 Campo aperto, rubrica di agricoltura.
13.00 «Ciao ciao», cartoni animati.
15.00 Telefilm: «I gemelli Edison».
15.20 Telefilm: «Il principe delle stelle».
16.15 Telefilm: «I ragazzi di padre Murphy».
17.05 Telefilm: «Huckleberry Finn e i suoi amici».
17.30 Telefilm: «Amici per la pelle».
18.20 Telefilm: «Cassie e company».
19.15 Retequattro per voi, anteprima dei programmi.
19.30 Telefilm: «New York New York».
20.30 «W le donne», gara spettacolo condotta da Andrea Giordana e Amanda Lear, con la collaborazione di Maurizio Micheli.
22.40 Telefilm: «M.A.S.H.».
23.10 Telefilm: «Masquerade».
24.00 Telefilm: «Ironside».
0.50 Telefilm: «Mod squad».

VIDEOFRIULI

10.00 Aiazzone, proposte commerciali.
12.00 Wanna Marchi, proposte commerciali.
13.00 Il prezzo della settimana, rassegna di tappeti orientali.
13.30 Rossini hi-fi, proposte commerciali.
14.00 «Tutto cuore di pietra», telenovela.
16.00
«Mariana il diritto di nascere», telenovela.
17.30 Cartoni animati.
19.15 Vetrina sport.
20.00 «Speciale Natalie», telenovela.
21.00 «Tutto cuore di pietra», telenovela.
23.00 Proposte commerciali.
23.15 «IO RE DEL BLUES», film.

IBC TRIESTE

1.00 Videomusic non stop.
14.00 «Tube», servizi esclusivi, curiosità, concerti dal vivo.
15.00 Videoprem̂iere, le novità video della settimana.
16.00 Video musicali non stop.
18.00 L'intervista a sorpresa.
19.00 Videomusic non stop.
23.00 London calling. Programma dedicato alla vita musicale inglese.
24.00 America hot 100. I video dei primi cento brani della classifica Usa.
1.00 Videomusic rotation non stop.

ANTENNA-TMC

11.30 Speciale Regione (replica).
11.45 Promozionale «Pfaff».
12.00 Tmc sport. In Eurovisione e in diretta da Montecarlo: Tennis, Torneo internazionale (finali). In Eurovisione e in diretta da Imola: Automobilismo, collegamenti con il Gran premio di Formula 1.
18.00 Tmc film: «IL GOBBO DI NOTRE DAME» con Anthony Hopkins, Lesley Ann Down. Regia di Stuart Hagmann.
19.55 Meteo.
20.00 Documentario: «Dimensione oceano».
21.00 Il film delle nove: «JACKIE LA RAGAZZA DI GREENWICH VILLAGE» con Jacqueline Bisset, Michael Sarrazin. Regia di Stuart Hagmann (drammatico).
22.50 Tmc sport. Automobilismo: Sintesi del Gran premio di San Marino - Al termine: Rta sport. Pallamano: Cividin Trieste-Forze Armate Roma.

TELECAPODISTRIA

13.45 Pallacanestro: Campionato jugoslavo, play off.
15.00 «Verdi», 5.o episodio (replica).
16.25 Film.
19.00 «Colonel March», telefilm.
19.30 «Casa grigia», sceneggiato (6.a puntata).
20.30 Dossier: pericolo immediato, telefilm: «Il microbo del petrolio».
21.35 «Cameo Theatre» (2.a puntata).
22.30 Imola: Formula 1, Gran premio di San Marino.
23.30 Medico e paziente. Rubrica di aggiornamento medico.

PORDENONE

10.00 Aiazzone, proposte commerciali.
12.00 Wanna Marchi, proposte commerciali.
13.00 Il prezzo della settimana, rassegna di tappeti orientali.
13.30 Rossini hi-fi, proposte commerciali.
14.00 Telegiornale.
14.05 Ciao domenica. Gli invitati, gli appuntamenti, i passatempi della domenica.
18.10 Natura amica: «Le iene», documentario.
18.45 Telegiornale.
18.55 Dal corpo allo spirito, rubrica religiosa.
19.15 Vetrina sport.
20.00 Telegiornale.
20.30 «Il pirata», sceneggiato con Franco Nero.
21.35 I piaceri della musica.
22.35 Telegiornale.
22.45 Sport notte.
23.30 Telegiornale.
23.35 Hockey: Zoppas-Modena, preliminare play-off.

TELEUROPA

15.30 La civiltà dell'amore, rubrica religiosa.
16.00 Musical box: 60' di musica da vedere - Videoclips novità.
17.00 Telefilm: «Skag» con K. Malden e P. Laurie.
18.00 Patchwork: mode di moda.
20.00 Musical box: 60' di musica da vedere.
21.00 Telefilm: «Skag».
22.00 Zoom: dibattito d'attualità condotto in studio da Giuseppe Nicotri.
23.00 Reporter: settimanale di informazione e attualità giornalistica.

Programmi radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.16, 13, 15, 19, 23. Onda verde viene trasmessa alle ore: 6.57, 7.57, 10.13, 12.57, 15.20, 17.30, 18.57, 21.10, 21.53, 23.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Il guastafeste, con padre Gabriele Adani; 7.30: Culto evangelico; 8.30: Mirror; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.19: Varietà varietà; 12: Le piace la radio?; 13.50: Anteprima di «Sottotiro»; 13.56: Onda verde Europa; 14: Sottotiro; 14.30: Microsolco che passione; 15, 17.33: Carta bianca stereo; 16.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.20: Gr1 tutto basket; 19.55: Ascolta si fa sera; 20: Punto d'incontro; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Don Pasquale» opera buffa in tre atti di G. Donizzetti, nell'intervallo; 21.13: Saper dovrestre; 23.05: La telefonata.

STEREOUNO

14.30: Carta bianca stereo; 16.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30-18.57-23.20: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.20: Gr 1 sport - Tutto basket; 19.55: Rai stereouno jazz; 20.30-21.30: Gr1 in breve e Onda verde notizie; 21-23.59: Stereobig parade; 22.57: Gr1 ultima edizione.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.28, 16.20, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Il pesce fuor d'acqua; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.46: Musica proibita; 9.35: La strana casa della formica morta; 11: L'uomo della domenica, Gianni Locatelli; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Programmi regionali, Gr2 e Onda verde regionali; 14.30, 16.27, 18.15: Stereosport; 15.30, 17.30: Domenica sport; 20: Momenti musicali; 21: Quel blu (dipinto di blu); 21.30: Lo specchio del cielo, autoritratti segreti; 22.30: Bollettino della neve; 22.50: Buonanotte Europa, uno scrittore e la sua terra: I viaggi di Moravia (4).

STEREODUE

14.30: Stereosport; 15.28-16.30-18.30: Gr2 notizie; 15.30-17.30: Domenica sport; 20.30-23.59: Fm musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 radionotte.

RADIOTRE

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.50, 20.45. 6: Preludio; 6.35, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 11.48: Tre «A»; 12: Uomini e profeti (13); 12.30: Aterforum 85; 13.05: Viaggio di ritorno, di G. Levi; 14: Antologia di Radiotre; 18: Antonio Vivaldi, nell'int. (18.55) Gr3; 20.10: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste, segni e comunicazioni; 21.10: Dalla sala grande del conservatorio G. Verdi: I concerti di Milano, direttore: Carl Melles, nell'int. (21.55) Libri novità; 22.35: Pagine dal raccohto «La milleduesima notte» di Joseph Rith; 23: Il jazz.

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dall'Italia.

RADIOREGIONALE

8.40: Giornale radio del F.V.G.; 8.50: Vita nei Campi - Trasmissione per gli agricoltori del F.V.G.; 9.15: Santa messa; 12: La strada delle padelle di latta (1.o); 12.35: Giornale radio del F.V.G.; 13.39: Oggi negli stadi; 18.35: Giornale radio del F.V.G.

Trasmissione per gli italiani in Istria: 14.30: La strada delle padelle di latta (1.o); 15: Nazioni vicine (r.); 15.30: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: La canzone slovena; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: Inventamagie; 11: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Mosaico musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Storie incredibili sui campi di battaglia: «Gli esperti»; 15.10: Musica e sport e riprese di avvenimenti culturali; 16.30: Sport - Musica leggera; 18.30: Collegamento in diretta con il Palasport di Chiarbola in occasione della partita di pallacanestro Jadran - Pallacanestro Ferrara. Nell'intervallo alle 19 circa: Segnale orario - Gr. Alla fine: I programmi di domani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

I FILMS DEL GIORNO
NAZIONALE 1
L'uomo dei tuoi incubi è tornato!
Nightmare 2 la RIVINCITA
◇◆◇
NAZIONALE 2
RIDERE DI PIÙ NON SI PUÒ!
SCUOLA DI MEDICINA
◇◆◇
NAZIONALE 3
TERZO MESE
9 SETTIMANE E 1/2

ALCIONE - Tel. 304832
MAD MAX
OLTRE LA SFERA DEL TUONO
con MEL GIBSON

GRANDE SUCCESSO ALL'ARISTON
«Leone d'Oro» alla Mostra di Venezia '85
SENZA TETTO NÉ LEGGE
UN FILM DI AGNES VARDA

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
POLITEAMA ROSSETTI
Martedì 29 aprile 1986
Un saluto con lo spettacolo più gradito della stagione
«I RUSTEGHI»
di Carlo Goldoni
regia di Francesco Macedonio
• Unica recita straordinaria •
INGRESSO GRATUITO

LUMIERE
VIA FLAVIA 9
A GRANDE RICHIESTA
La storia infinita
• SOLO PER OGGI •

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
BEETHOVEN
Martedì 29 aprile 1986
ore 20.30
MICHEL DALBERTO
pianoforte
Sonate
op. 10.2, 10.3, 2.1, 2.2
Abbonamenti e biglietti presso la Cassa del Teatro (ore 10-12, 17-19); UTAT - Trieste; Ag. Appiani - Gorizia; Ag. Ferrari - Udine.

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica. Oggi alle ore **16** ottava (turni G) di «Prove di scena» di G. Viozzi e «Favola della bella addormentata» di G. Cambissa. Coreografi G. Landi e T. Rigano, direttore L. Rosada. Biglietteria del teatro. Martedì alle **20**ultima (turni H/B).
TEATRO G. VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Oggi alle ore **11** Complesso da camera (musiche di Boccherini, Verdi). Biglietteria del teatro.
TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI: ore 16 ultima recita (durata ore 2) il Teatro Niccolini-Compagnia Il Granteatro presenta due atti unici di Harold Pinter: «L'amante» regia di Carlo Cecchi, «Una specie di Alaska», regia di Giampiero Solari. Spettacolo fuori abbonamento. Sconto 50% agli abbonati del Teatro Stabile. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
GLASBENA MATICA — Stagione di concerti '85-86 — Kulturni dom di Trieste, via Petronio 4 — Lunedì 28 corr., ore **20.30**: Orchestra da camera «L. Sorkočevic» (Dubrovnik), direttore Stojan Kuret, solisti Igor Kuret, Doris Cavaliere, Sandy Cobenzl (violini), Peter Filipčič (violoncello) e Aljoša Starc pianoforte. (Vivaldi, Mozart).
TEATRO VIA ANANIAN. Oggi ore **17.30.** Il gruppo artistico Alabarda replica «Quel cantonzin de Vienna», di Elisabetta Rigotti. Attiguo parcheggio.
TEATRO STABILE SLOVENO — TRIESTE. Teatro di Nova Gorica: «Il teatro viaggiante Šopalovič» di Ljubomir Simovic. Regia Vinko Möderndorfer. Oggi, 27 aprile ore **17.**
MEDRANO IL CIRCO PIÙ FAMOSO NEL MONDO. Palasport tel. 763344. Fino a domenica 4 maggio 2 spettacoli al giorno, ore **16.30** e **21.15.** Visita continua al parco zoo dalle 10 del mattino in poi. Samantha e Katheleen, le vincitrici di Fantastico e attrazioni internazionali. 3 ore di sano divertimento.
LUNA PARK Piazzale De Gasperi. Aperto tutti i giorni.

ARISTON. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.** Leone d'Oro per il miglior film alla Mostra di Venezia '85: «Senza tetto né legge», di Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire. Libera... insofferente... appassionata...una ragazza senza tetto né legge.
EDEN. 15.20, ult. **22** «La bionda e la bestia» Dogs orgy, transex perversion e una sfrenata Marina Frajese in un film che vi farà bollire il sangue nelle vene. Solo per adulti.
SALA EXCELSIOR. Ore **16.30, 19.15, 22:** Quinta settimana di strepitoso successo del film «La mia Africa» vincitore di 7 premi Oscar, fra i quali: miglior film dell'anno e migliore regia (Sidney Pollack). Meryl Streep, Robert Redford e Klaus Maria Brandauer ne sono gli splendidi interpreti.
SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.40, 21.45:** In edizione integrale il film più atteso dell'anno «Diavolo in corpo» di Marco Bellocchio con Maruschka Detmers e Federico Pitzalis. V. m. 18 anni.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «L'aquila d'acciaio» con Louis Gossett Jr. e Jason Gedrick, eroico pilota del Caccia F 16, il formidabile aereo che distrugge ciò che capita nel mirino-videogame. Un'avventura di guerra in stile Rambo.
GRATTACIELO. 16 ult. **22.15:** Dal regista della «Storia infinita» David Petersen una nuova fantastica avventura: «Il mio nemico», con Dennis Quaid e L. Gossett.
MIGNON. 15 ult. **22.15:** A grande richiesta «Il gioiello del Nilo» ritorna, insuperabile, il più spettacolare film d'avventura dell'anno con Michael Douglas e Kathleen Turner.
NAZIONALE 1. 15.30, 17.05, 18.40, 20.20, 22.15: «Nightmare 2, la rivincita». L'uomo dei tuoi incubi è tornato! V. m. 14.
NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.40, 20.20, 22.15: «Scuola di medicina». Dagli stessi realizzatori di «Scuola di polizia» un film ancora più divertente. Ridere di più non si può!
NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.15: «9 settimane e 1/2». 3.o mese.

CAPITOL. 15.15: L'atteso ritorno di uno dei più straordinari successi di W. Disney: «La carica dei 101».

VITTORIO VENETO. 15.30, 17.05, 18.45, 20.25, 22: Scaturito dalla roccia, forgiato nel fuoco, il suo nome è... «Yado», con il formidabile interprete Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielser. Regia di R. Fleischer.

LUMIERE FICE (tel. 820530) 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: solo oggi a generale richiesta «La storia infinita» un film indimenticabile da vedere e rivedere. Per tutti.
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10** e **11.30** i più bei cartoni animati di Walt Disney in: «L'allegra parata».

ALCIONE (tel. 304832) 16, 18, 20, 22: «Mad Max oltre la sfera del tuono», con Mel Gibson. Un film iperspettacolare, ricchissimo di talento e di intelligenza dove l'inventiva è originalissima, più ricca e audace di qualsiasi altro film del genere. Uno spettacolo straordinario adatto a tutti.

RADIO. 15.30, 21.30: «Invasione delle api regine» de fior in fior, fin che vien sera, mi te svolo a primavera. Non aver cussì paura, che xe dolce sta puntura! L'omo vespa ghe sovien, del teror quasi la svien! Viet. sev. min. anni 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Senza tetto né legge» di Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire, Macha Méril (Leone d'oro a Venezia 1985). Inizio spettacoli: **16, 18, 20, 22.**
EXCELSIOR. 14: «Una spina nel cuore».

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Desideri bollenti».

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Calde donne in amore».
ITALIA. 16: «Legend».

È FINALMENTE USCITA LA NUOVA CASSETTA DI
LUCIANO BRONZI
VOL. 8°
al "CADAVERE"
80 minuti di risate al metanolo puro in vendita nei migliori negozi di dischi

CAUSA INDISPOSIZIONE
IL CONCERTO DI
MARCELLA BELLA
VIENE RINVIATO A MAGGIO
PER I RIMBORSI RIVOLGERSI: UTAT - GALLERIA PROTTI

MEDRANO
IL CIRCO FAMOSO NEL MONDO
TRIESTE
FINO A DOMENICA 4 MAGGIO
PALASPORT
SPETTACOLI ORE 16.30 E 21.15
TEL. 76.33.44
Samantha & Kathleen
le trionfatrici di FANTASTICO
che vi attendono al
CABARET-MUSIC HALL
«CARILLON»
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 2
TEL. (040) 732427

RISTORANTI E RITROVI

GRILL DA GILDO
Strada per Lazzaretto. Gildo riapre giovedì 1.o maggio.

RISTORANTE FERNETTI
Matrimoni - comunioni - banchetti. Prenotazioni. Tel. 211460.

XXI GRAN PREMIO NOÈ GRADISCA
Mostra concorso vini prodotti Friuli-Venezia Giulia. Sala Bergamas - Enoteca Serenissima 24 aprile-4 maggio.

RISTORANTE DANCING S. BARBARA
Tutti i sabati e le domeniche ballo. Prenotazioni anche per i giorni feriali per comitive, ricorrenze o cerimonie, 200 coperti. Tel. 272785.

AKROPOLIS
Cena greca, 10.000. Toti 21.

ULTIMO BALLO ALLA S.G.T.
Oggi in occasione dell'ultimo ballo domenicale della stagione, alla S.G.T. si esibiranno contemporaneamente con le proprie musiche i noti D.J. Sandro Orlando e Fabrizio Lazzari.

MIRABEL SISTIANA
Ampia sala per comunioni, cresime, matrimoni, banchetti. Tel. 299101.

VALENTINIS CLUB MONFALCONE
Questa sera ballo liscio con l'orchestra «I Batidas». Discoteca con il d.j. Matteo. Tel. (0481) 470443.

VALENTINIS CLUB MONFALCONE
Pomeriggio dalle 15 discoteca con il d.j. Matteo.

DISCO CLUB PARADISO
Pomeriggio ore 16 alle 20, sera ore 21-01. La prossima domenica sera, 4 maggio, e domeniche sera successive, il liscio e anni '60 con l'orchestra: Forza 4.

ROSTICCERIA DA GIGI (EX DAZIO)
Si avverte la gentile clientela che la rosticceria da Gigi ha riaperto. Aperto tutti i giorni escluso il mercoledì. Tel. 213131.

PRANZI IN GIARDINO ALLA POSADA
Tel. 811226 - 773159.

CERES A SPINA? MAGIC
Via Cesca 21. Siamo i primi?

«AI SOCI»
Viale Miramare 263/1. Tel. 43393. Prenotazioni, pranzi, cene, comunioni e banchetti.

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE La quadratura Marte-Mercurio vi avverte di essere più cauti durante viaggi, gitarelle. Meglio restare a casa.

TORO Giorno positivo per tutto ciò che riguarda lo scrivere, il parlare e tutti gli altri mezzi di comunicazione.

GEMELLI Contatti interplanetari contrastanti creeranno una giornata di alti e bassi. Cercate di stare lontani dalle masse.

CANCRO Avvertirete nuove prospettive di realizzarvi, di essere voi stessi senza troppi compromessi.

LEONE Sarete portati verso flirt o amori superficiali. Fate attenzione; potreste fare soffrire qualcuno inutilmente.

VERGINE State attenti a dove mettete i piedi, potreste inciampare e prendere una storta. Controllate i conti della spesa.

BILANCIA Giorno buono per legami di vario genere, commerciali o affettivi. Fate una puntatina alla roulette.

SCORPIONE La quadratura Mercurio-Marte avverte che dovete essere calmi, gentili ma decisi.

SAGITTARIO Controllate la vostra innata tendenza alla megalomania; alla gente piace molto la modestia e la gentilezza.

CAPRICORNO Grazie al vostro fiuto potrete avere dei buoni vantaggi. Siate cauti nei rapporti con il partner.

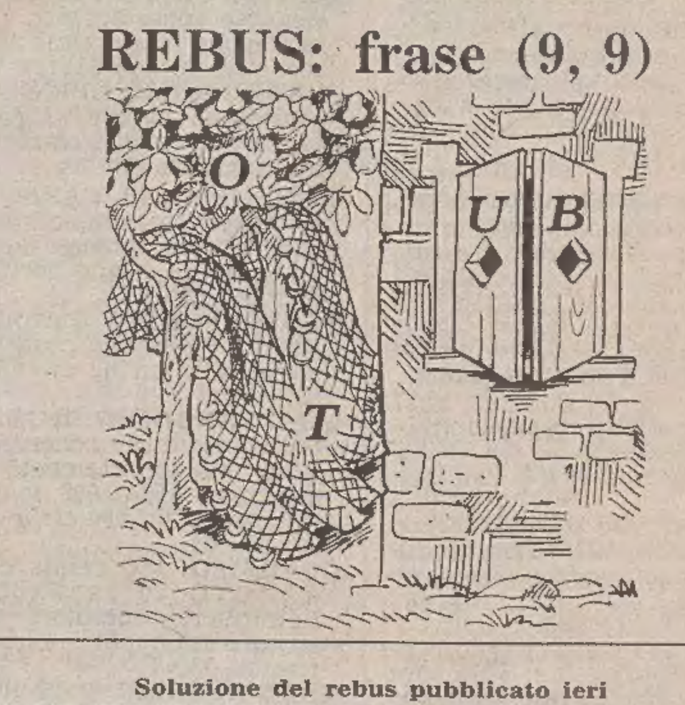
ACQUARIO Sarete molto contenti a causa di un affare che andrà felicemente in porto.

PESCI Un improvviso cambiamento vi renderà perplessi, vi renderete conto che non tutti i mali vengono per nuocere.

Un invito per un nuovo look dei tuoi futuri occhiali
A OTTICA ALLEGRETTO
CENTRO APPLICAZIONI LENTI CONTATTO
NUOVO CENTRO PER TRIESTE
IN VIA DEL TORO 2, TEL. 766344

da «Nuova Enigmistica Tascabile»

REBUS: frase (9, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

B ambi - nodino M è - MI chele = Bambino di nome Michele

EST NORD
valentino
V
METRADAMO
ALBERTO ASPESI
Les Copains
Trieste, via Diaz 6, ☎ 775438 gentryportofino

CRUCIVERBA

1		2	3	4	5	6		7	■	8	9	10	11	
	■	12					■	13	14					■
15	16					■	17						■	18
19					■	20						■	21	
22				■	23						■	24		
25			■	26						■	27			
28		■	29						■	30				
	■	31						■	32					
■	33						■	34					■	
35					■	36								

ORIZZONTALI: 1 Lo era Pinocchio - 8 Dà la salda alla biancheria - 12 Bisogna rispettarli... - 13 Cuccia del cane - 15 Nome di donna - 17 Prodotto plastico - 19 Corona papale - 20 Esalazione malsana - 21 La targa di Brindisi - 22 Atomo con carica elettrica - 23 Antica regione del Lazio - 24 Cantone della Svizzera - 25 Le usano i volatili - 26 Corsia... per il treno - 27 Grande fiume russo - 28 Targa di Taranto - 29 Rende fieri ingiustamente - 30 Si snocciolano dicendo il rosario - 31 Zingaro - 32 Testa dura - 33 Animali da pelliccia - 34 Hanno teste coronate - 35 È famoso quello di Siena - 36 Non fa testo.

VERTICALI: 1 Franco, cantautore - 2 Lo sono Sordi e la Vitti - 3 Lavorare la terra - 4 Peso a vuoto - 5 Preposizione - 6 Due romani - 7 Il continente più piccolo - 8 Non si perde con tenacia - 9 Nota cantante di Cremona - 10 Raganella - 11 In fondo alle code - 14 Regione della Germania Occidentale - 16 È fiorita in primavera - 17 Rimesso al mondo - 18 Un milione di bilioni - 20 Spettacolo del mattino - 21 Parti di testo - 23 Ecogoniometro - 24 Metallo radioattivo - 26 Topo - 27 Catena montuosa russa - 29 Bevande da pasto - 30 Città austriaca della Stiria - 31 Una rete all'italiana - 32 Sigla del Mercato Comune - 33 Nota musicale - 34 In marcia.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

■	M	I	C	H	E	L	E	P	L	A	C	I	D	O
T	■	R	U	O	T	A	■	S	A	L	I	V	A	■
E	U	R	O	P	A	■	C	■	T	I	N	A	■	G
A	G	I	R	E	■	C	O	M	I	C	A	■	G	A
R	O	S	E	■	P	A	T	I	N	E	■	S	O	L
O	L	I	■	N	U	V	O	L	A	■	F	U	G	A
O	A	■	M	E	T	A	N	O	■	G	O	D	O	T
M	■	C	A	P	I	■	E	■	S	A	G	O	L	E
■	C	A	N	A	P	O	■	B	A	Z	A	R	■	O
R	I	V	O	L	U	Z	I	O	N	A	R	I	O	■

ORVISI
CONTINUA CON PREZZI SCONTATI
COM. EFF.

Continuaz. dalla 12.a pagina

LIBERO prestigioso viale Miramare salone 4 stanze cucina bagno ripostiglio comforts splendido palazzo d'epoca. 766676 ufficio. 19/22

LOCALE trattoria zona Madonna del mare vendesi. Telef. 571995 ore serali. 55827/22

LORENZA vende: Rossetti ultimo piano, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, cantina, conforts 44.000.000. Piccolomini mq 80, 3 stanze, cucina, bagno 38.000.000. Rivalto mq 65, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, 33.000.000. Conti 2 stanze stanzino cucina bagno 32.000.000. Tel. 734257. 2264/22

LORENZA vende: Giustinelli ultimo piano bellissimo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina riscaldamento autonomo ascensore. Tel. 734257. 2264/22

LUKY Trade tel. 60326 vende stabile intero zona centrale trattative riservate in ufficio. 2/22

MAGAZZINI semicentrali con accesso autotreni vendesi mq 600 + 500 uso ufficio; altri mq 800, mq 350. Tel. 764664. 20/22

MARCHESETTI (adiacenze) recentissimo panoramico tinello cucinotto matrimoniale bagno terrazzo 50.500.000 vende Il Faro 729824. 17/22

MINIAPPARTAMENTI 12.000.000 contanti rimanenza mutuo. Periferici, prima entrata. 61430 pomeriggi. 2255/22

MARINA Julia completamente ammobiliato cucina soggiorno camera terrazze vistamare. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo recentissimo cucina salone bicamere doppiservizi riscaldamento autonomo postomacchina. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Alfa Gradisca villetta accostata 3 letto soggiorno cucinino tinello bagno garage tavernetta cantina ripostiglio giardinetto. 41807. 1/22

MONFALCONE in seminuova palazzina centrale tranquilla vendesi tristanze soggiorno cucina servizi terrazza garage. Tel. 040/68858. XXX Ottobre 3. 16-19. 2240/22

NEGOZIO zona semicentrale vendesi mq 250 ampie vetrine. Tel. 764664. 19/22

OCCASIONE causa partenza vendo appartamento recente 65 mq. Telefonare 566997. 55826/22

OPICINA bellissimo tranquillo, bistanze, servizi, giardino, conforts. Immobiliare Solario. Tel. 61061, orario 16-19. 2257/22

OPICINA impresa vende alloggi ultimati pronto ingresso autoriscaldamento con senza giardino box magazzini autonomi prezzi interessanti. Tel. 211043. 2194/22

OPICINA via Basovizza via Refosco terreni edificabili lottizzati per ville vendesi. Tel. uff. 306571. 2210/22

PAM recente soleggiatisssimo soggiorno due stanze tinello cucinino bagno poggioli 75.000.000. Telefonare 729824. 17/22

PANORAMICI recentissimi appartamenti 120-180 mq. Palazzina signorile. 61430. Pomeriggi. 2255/22

PANORAMICO soleggiatissimo zona BESENGHI tristanze cucina bagno poggioli Primavera 767993. 2259/22

PERFETTO recente tinello cucinino due stanze bagno poggiolo cantina via Valmaura 54.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

PERFETTO recente Università salone tre stanze cucina bagno 123.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

PRIVATO vende appartamento soleggiato mq 85 via Revoltella. Tel. 941523. 55791/22

PRIVATO vende centrale tristanze soggiorno cucina bagno recente inintermediari. 763082. 55843/22

PRIVATO vende recente due stanze cucina poggioli libero via Leopardi telefonare 15-18, 213452. 55854/22

PRIVATO vende salita Zugnano appartamento seminuovo: cucinino, soggiorno, camera, bagno, cantina, terrazzo, garage. L. 66.000.000. Tel. 815018 ore serali. 55795/22

PRIVATO vende luminosissimo e signorile appartamento via Pindemonte per informazioni telefonare 910510 ore pasti. 2270/22

PRIVATO vende villa con giardino unifamiliare o bifamiliare su due piani mansarda taverna box auto zona tranquilla signorile cinque minuti dal centro adattabilissima pensionato casa riposo anziani scrivere C.P. 740 centro. 55858/22

PROGETTOCASA propone ampie metrature rifinitissimi salone, tristanze, Opicina, Piccardi, Benussi, Rozzol. 76548. 24/22

PROGETTOCASA casetta adiacenze Altura bistanze, cucina, servizio, giardino, 59.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Commerciale, tranquillo, soggiorno, camera, cucina, balcone, 54.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Giulia, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, balconi 53.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Giusto, saloncino, tristanze, cucina, bagno, termoautonomo, 78.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Garibaldi, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, 45.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA propone lussuose ville Rupingrande, Santa Croce, ampia metratura, giardino, garage. 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Giacomo bellissimo miniappartamento camera, cucina, servizi, termoautonomo. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Costalunga, vista mare, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi. 30.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Altipiano bellissimi terreni pianeggianti varie metrature, acqua, da 11.500.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Moreri casetta panoramicissima, soggiorno, bistanze, cucinino, triservizi, 110.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Manna, recente, salone, bistanze, cucina, bagno, balconi, 106.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Piccardi, ammezzato, soggiorno, camera, cucina, servizi, termoautonomo. 42.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Giacomo miniappartamento luminoso, camera, cucina, servizio, 19.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Baiamonti, recente, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, soffitta, 34.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rozzol, primingresso, salone, camera, cucina, bagno, termoautonomo, 79.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Muggia, recentissimo, soggiorno, bistanze, cucinino, bagno, terrazzino, 65.000.000. 767548. 24/22

QUADRIFOGLIO DUINO bellissimo appartamento 104 mq circa con terrazza abitabile in residence recentissimo. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE recente piano alto ampia cucina soggiorno 2 camere cameretta bagno terrazze. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI recente salone 2 stanze stanzetta cucina servizi ampia terrazza. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO ultimo piano spazioso cucina salone camera cameretta servizi poggioli 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BATTISTI adattissimo ufficio ambulatorio 110 mq circa ascensore riscaldamento 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE panoramico recentissimo appartamento 140 mq circa con grande taverna sottostante terrazza giardinetto. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN LUIGI vista mare ottimo stato cucina salone 3 stanze stanzetta servizi poggioli possibilità box. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PERUGINO elegante appartamento in casa d'epoca 180 mq circa ascensore autometano. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA recentissimo cucina soggiorno stanzetta servizi terrazza ampia mansarda. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CARSO casetta rustica completamente ristrutturata cottura saloncino 2 stanze bagno cortiletto giardino. 630175. 12/22

QUADIRFOGLIO Revoltella Roiano Palazzetto posti macchine box anche in affitto. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL mutuo regionale concesso ultimo miniappartamento primingresso 15.000.000 contanti rimanenza 330.000 circa mensili. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO vende in via CABOTO 20 ex Fabbrica fiammiferi capannoni industriali frazionabili in varie metrature. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO vende in zona CENTRALE palestra pulifunzionale. Trattative riservate. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SCALA SANTA ultimi appartamenti liberi anche panoramici in stabile completamente ristrutturato da 25.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO. SAN GIACOMO modesto camera cucina servizio, 14.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO. ROIANO panoramico cucina matrimoniale doccia, 19.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO. MORERI recente miniappartamento 42 mq circa con giardino condominiale. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO. CONTI condominio signorile cottura tinello matrimoniale bagno poggiolo. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO. MONTEBELLO perfettissimo soggiorno cucinetta camera bagno terrazza lastrico solare. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO. D'ANNUNZIO casa epoca cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO. MIONI panoramico piano alto cucina abitabile soggiorno stanza bagno terrazza. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO. RONCHETO adiacenze condizioni ottime appartamento 80 mq circa giardino posto auto condominiali. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona **GOLDONI** ambienti spaziosi cucina saloncino matrimoniale servizio. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO. CENTRALISSIMO signorile appartamento uso ufficio 81 mq circa palazzo recente. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO. ROIANO zona verde panoramica cucina saloncino stanza stanzetta guardaroba bagno terrazza cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO. SEMICENTRALE da sistemare, cucina soggiorno due camere cameretta bagno cantina, 46.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO. via **UDINE** da rimodernare, soggiorno cucina 2 stanze servizio ripostiglio, 41.000.000. 630174. 12/22

l'eleganza più «soffice»: il letto imbottito

FRAU FLEX

il letto di S. OSMO

Trieste - via Tarabochia, 5

QUADRIFOGLIO. via **VOLTA** appartamento 100 mq circa in corso restauro, 50.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO. Giardino Pubblico ottimo stato saloncino cucina camera 2 camerette servizi poggiolo cantina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO. VASARI piano intermedio cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno balcone ripostiglio. 630174. 2/22

QUADRIFOGLIO. SONCINI condizioni perfette cucinino soggiorno 2 stanze bagno poggiolo cantina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO. SISTIANA panoramico recente cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazza 40 mq posto macchina. 630175. 12/22

PORTE BLINDATE

ANTISCASSO PER INGRESSO APPARTAMENTI

EDILCAPPONI rappresentanze

Via Trento 13 - Tel. 040/630396

QUADRIFOGLIO. FARO villa indipendente panoramica primingresso possibilità bifamiliare 1300 mq giardino. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO. CONTI recentissimo luminoso cucina soggiorno 2 stanze servizi poggioli. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO. OPICINA stupenda villa al grezzo. Trattative riservate in ufficio. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO. centralissimo mansarda circa 80 mq da ristrutturare con ascensore. 630174. 12/22

RABINO 762081. Perfetto San Luigi, soggiorno due camere cucina bagno balconi posto macchina, 98.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Petronio soggiorno due camere cucina abitabile servizio ripostiglio, 42.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Commerciale perfetto camera cucina abitabile bagno, 20.000.000. 14/22

RABINO 762081. Catullo recente soggiorno due camere cucina bagno balconi cantina, 77.000.000. 14/22

RABINO 762081. Perfetto Giardino Pubblico luminoso, soggiorno camera cucina bagno, 48.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libera mansarda vista mare, tre stanze cucina servizio, 38.000.000. 14/22

RABINO 762081. Gambini signorile come primingresso, soggiorno camera cucina abitabile bagno autometano, 85.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Ospedale due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo, 27.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Luigi perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno autometano, 61.000.000. 14/22

RABINO 762081. Recente appartamento con mansarda vista mare, salone tre camere cucina doppi servizi terrazza, 179.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Perugino soggiorno due camere cucina bagno, 31.500.000. 14/22

RABINO 762081. Vico libero ristrutturato soggiorno camera cucina abitabile bagno, 53.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Belpoggio tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo, 49.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo camera cameretta cucina servizio, 24.000.000. 14/22

RABINO 762081. Giulia signorile salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzo, 108.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze Ospedale soggiorno camera cameretta cucina bagno, 58.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giulia quattro stanze cucina bagno balcone autometano, 76.000.000. 14/22

RABINO 762081. San Giacomo perfetto camera cucina abitabile bagno, 24.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero centrale quattro stanze cucina servizio ripostiglio, 48.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Revoltella camera cameretta cucina abitabile servizio, 29.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Università soleggiato panoramico due stanze cucina bagno riscaldamento, 39.500.000. 14/22

RABINO 762081. Signorile Rozzol soggiorno due camere cucina bagno riscaldamento posto macchina, 112.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Michele ristrutturato, camera tinello cucinotto bagno balcone, 42.000.000. 14/22

RABINO 762081. Rossetti libera mansarda soggiorno con cucinotto camera bagno, 55.000.000. 14/22

RABINO 762081. Servola libera casetta due stanze cucina abitabile servizio, 27.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Baiamonti ristrutturato soggiorno camera cucina cucinotto bagno balcone cantina, 44.000.000. 14/22

RABINO 762081. Castagneto libero recente camera tinello cucinotto bagno, 37.500.000. 14/22

RABINO 762081. Settefontane soleggiato salone camera cameretta cucina bagno autometano, 59.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Pascoli ristrutturato, tra stanze bagno riscaldamento autonomo, 39.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Vico camera cameretta cucina abitabile servizio riscaldamento autonomo, 22.800.000. 14%22

RABINO 762081. Libero San Vito salone tre stanze cucina abitabile bagno terrazzo, 45.000.000. 14/22

SAN Pier d'Isonzo appartamenti in costruzione 2-3 camere box, prezzi interessanti. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22

SAN Canzian d'Isonzo recentissimo in palazzina, cucina salone bicamere cantina garage rifiniture lusso riscaldamento autonomo. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l., passo Goldoni 2, vende casetta occasione 40.000.000, adiacenze UNIVERSITÀ, via Fleming 12 da ristrutturare cucina 3 vani wc con doccia posto auto terreno a pastini panoramica visite sul posto lunedì ore 16 - 17.30 martedì ore 10 - 11.30, 729862 729863. 22/22

SIT ROIANO adiacenze epoca signorile buone condizioni ampia metratura autoriscaldamento ascensore panorama 120.000.000. 729862. 22/22

SIT magazzino box GINNASTICA alta 62 mq nuovo IVA 2%. 729863. 22/22

SIT CARSO villetta nuova IVA 2% terreno box taverna e mansarda solo 235.000.000. 729862. 22/22

SIT D'ALVIANO tre letto soggiorno doppi servizi terrazzi 123.000.000. 729863. 22/22

SIT attico con mansarda centro sportivo condominiale perfettissimo panoramico salone tre letto doppi servizi 138.000.000. 729862. 22122

SIT CENTRALISSIMO I25 mq costruzione epoca ristrutturata ascensore autometano ottimo uso studio 80.000.000. 729863. 22/22

SIT MOLINO A VENTO occupato ad ambulatorio recentissimo 48.000.000. 729862. 22/22

SIT 45.000.000. **OCCASIONE** cucina soggiorno matrimoniale [illegible] 22/22

SIT locale d'affari zona **PERUGINO** livello strada 32.000.000. 729862. 22/22

SIT FLAVIA ultimo piano ascensore alloggio panoramicissimo cucina soggiorno letto bagno ripostiglio terrazza arredato completamente arredato 52.000.000. 729862. 22/22

SIT SEMINUOVO singolare alloggio con giardino proprio taverna posti macchina tre letto tripli servizi 160.000.000. 729862. 22/22

SIT PAISIELLO ottimo investimento alloggio affittato cucina salone due letto terrazza bagno eventuale box libero 59.500.000. 729863. 22/22

SIT ISTRIA alloggio recente piano alto cottura tinello camera cameretta bagno terrazzino 52.000.000. 729862. 22/22

SIT S. GIOVANNI recente luminoso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza 729863. 22/22

SIT RONCHETO mini attico panoramicissimo ottime condizioni cottura soggiorno letto due terrazzi ascensore. 729862. 22/22

PORTE IN LEGNO

IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA

EDILCAPPONI rappresentanze

Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

SIT S. CROCE versante mare terreni agricoli a pastini accesso auto con sorgente naturale varie dimensioni. 729863. 22/22

SIT S. GIACOMO stupendo alloggio panoramico perfetto modernamente arredato cottura soggiorno matrimoniale bagno solo 44.000.000. 729862. 22/22

SIT SONCINI in piccola palazzina elegante alloggio perfettissimo cucina salone due stanze doppi servizi terrazze abitabili posto macchina autometano. 729863. 22/22

SIT GIULIANI luminosissimo cucina soggiorno matrimoniale bagno 34.000.000. 729862. 22/22

SIT COLOGNA recente tranquillo perfetto cucinino tinello due stanze bagno ripostiglio terrazzini soffitta prezzo occasione. 729863. 22/22

SIT PIAZZA GOLDONI adiacenze cucina soggiorno tre stanze bagno autometano solo 45.000.000. 729862. 22/22

SIT UNIVERSITÀ adiacenze lussuoso recente cucinino soggiorno due letto bagno terrazzino ottimo stato 80.000.000. 22/22

STUDIO B.G. 272500 Bazzoni, camera salone cucina tinello biservizi terrazzo 65.000.000. 16/22

STUDIO B.G. 272500 Muggia Strada per Chiampore recente [illegible] posto macchina. 16/22

STUDIO B.G. 272500 Udine camera cameretta soggiorno cucina bagno 50.000.000. 16/22

STUDIO B.G. 272500 Roiano attico matrimoniale cucinino saloncino bagno terrazza panoramica. 16/22

STUDIO B.G. 272500 Muggia signorile 130 mq più taverna giardino posto macchina 165.000.000. 16/22

STUDIO B.G. 272500 Muggia XXV Aprile appartamento recente due piani 95.000.000. 16/22

STUDIO B.G. 272500 Chiampore villetta recente giardino garage vista mare. 16/22

STUDIO B.G. 272500 Cattinara villetta recente appartamento cantina mansarda giardino. 16/22

STUDIO B.G. 272500 Terza Armata appartamento in villa parco vista mare. 16/22

STUDIO Patuanelli Massarelli vende appartamento centrale 4 stanze cucina doppi servizi, tel. 631025. 55881/22

STUDIO Patuanelli Massarelli vende locale d'affari mq 25 rionale, telef. 631025. 55881/22

STUDIO 4 Palestrina 8, 728334 S. Giusto stabil in completa ristrutturazione appartamenti di salone due-tre stanze attico con mansarda box cantina autometano possibilità mutui. 2249/22

STUDIO 4 728334 Giulia III completamente ristrutturato 130 mq autometano. 2249/22

STUDIO 4, 728334 Hortis epoca da ristrutturare 220 mq 80.000.000. 2249/22

STUDIO 4, 728334 Eremo palazzina recente parco condominiale 1.o piano salone tre stanze biservizi terrazzo box posto auto. 2249/22

STUDIO 4, 728334 Rismondo recente saloncino due stanze ripostiglio servizi. 2249/22

STUDIO 4, 728334 Servola villa recente tre appartamenti ampie metrature terrazzo possibilità vendita frazionata. 2249/22

STUDIO 4, 728334 Strada del Friuli - Commerciale - S. Luigi - Piccardi primi ingressi attici con mansarda panoramici. 2249/22

STUDIO 4, 728334 Barriera casa trentennale riscaldamento ascensore salone tre stanze servizi. 2249/22

STUDIO 4, 728334 mura officina zona Burlo 220 mq. 2249/22

STUDIO 4, 728334 Roiano 140 mq salone matrimoniale biservizi giardinetto proprio box due auto. 2249/22

STUDIO 4, 728334 MAGAZZINO S. Vito ottimo stato passo carraio. 224922

STUDIO 4, 728334 Eremo casa con ampio giardino soggiorno due stanze servizi possibilità ampliamento. 2249/22

SISTIANA recente, domina la baia, panoramicissimo bistanze, salone, cucina, servizi, ripostiglio, terrazzi, box, un vero sogno. Inoltre: VILLE a schiera a Sistiana e villa Santa Croce con giardino, telefonateci Immobiliare Ferlan 299137. 2191/22

TERRENI edificabili ed agricoli Contovello, Muggia, Basovizza vendesi, tel. mattino 274309. TA 224/22

TERRENI edificabili zona carsica Fogliano - Redipuglia, privato vende 0481/489842. 1/22

TERRENO edificabile villetta, zona Monte Doro. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 2257/22

TERRENO Prosecco, via di Stazione, prato alberato recintato mq 25.000, accesso da strada asfaltata, adiacente alla zona commerciale, vendo, tel. 568827 ore 8 - 10. 55850/22

TERRENO 1000 mq Sales bellissimo domenica 10 - 14 - 577441, feriali ore ufficio 574267. 55875/22

TRISSINO Doda, soleggiato bistanze, cucina, servizi, poggioli, conforts. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16 - 19. 2257/22

ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage, tel. 60251. 2226/22

VENDESI appartamento via Verga 8, libero per 1 - 2 persone. Prezzo trattabile 50 milioni, tel. 631170. 55762/22

VENDO casa largo Pestalozzi n. 2 Trieste con 5 negozi e 22 vani L. 75.000.000. Tel. 0523-850331. 55820/22

VENDO permuto appartamento 146 mq via Scorcola. Tel. 422443. 55745/22

VENDO stabile centrale intero più frazionato 300 mq coperti 100 scoperti 2 posti box. Tel. 301115. 55804/22

VESTA vende nuovi prontingresso zone Gretta Commerciale, S. Luigi, lussuosi panoramici tre stanze salone cucina doppi servizi, poggioli mansarda o taverna riscaldamento autonomo a metano posto macchina telefonare 730344. Gallina 4. 2235/22

VESTA vende villa libera Sistiana su due piani tre stanze salone cucina tripli servizi poggioli taverna riscaldamento con 1.000 mq di terreno tel. 730344. 2235/22

VESTA vende libero Fabio Severo panoramico ultimo piano con grande terrazza due stanze salone cucinotto doppi servizi riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 2235/22

VESTA vende libero Duino piano secondo luminoso due stanze salone cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo telefonare 730344. 2235/22

VESTA vende libero via Pietà piano quinto luminoso due stanze stanzetta saloncino cucinotto bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 2235/22

VESTA vende libero Monfalcone piano secondo luminoso due stanze salone cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 2235/22

VESTA vende libero zona Dreher piano terzo luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 2235/22

VESTA vende libero via Cologna piano secondo stanza stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 2235/22

VESTA vende libero zona Pam piano quinto senza ascensore panoramico stanza stanzetta soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento centrale. Tel. 730344. 2235/22

VESTA vende libero via Tigor pianoterra due stanze cucinetta bagno riscaldamento centrale altro via Soncini pianoterra due stanze cucina bagno riscaldamento centrale telefonare 730344. 2235/22

VIALE Miramare occupato tre stanze cucina bagno L. 30.000.000 contanti resto mutuo. Telefonare 227237. 55901/22

VIALE paraggi appartamento pianoterra interno, camera, cucina, bagno 25.000.000. Trieste Mia 768800 pomeriggio 54519. 002973/22

VILLA prestigiosa vicinanze parco Miramare. Panoramica recentissima. Informazioni 61430 pomeriggi. 2255/22

VIP 64112 CASTAGNETO libero in casetta camera cucina doccia ampia soffitta 16.500.000. 26/22

VIP 65834 SAN FRANCESCO libera mansarda da restaurare cucina due camere cameretta bagno poggiolo 25.000.000. 26/22

VIP 64112 MADONNINA libero cucina camera cameretta bagno ripostiglio 24.000.000. 26/22

VIP 65834 zona RIVE libero cucina camera cameretta bagno ripostiglio 25.000.000. 26/22

VIP 64112 ROSSETTI adiacenze libero panoramico cucina camera cameretta servizio prezzo da concordare. 26/22

VIP 65834 FLAVIA libero recente cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina cortile 48.000.000. 26/22

VIP 64112 GRETTA libero saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio due poggioli cantina 75.000.000. 26/22

VIP 65834 UNIVERSITÀ adiacenze libero recente panoramico saloncino cucina due camere guardaroba doppi servizi terrazze 150.000.000. 26/22

VIP 64112 BARCOLA libero recente prestigioso fronte mare salone cucina tinello tre camere doppi servizi terrazze cantina garage prezzo da concordare. 26/22

ZONA Negrelli vende ingresso camera cucina doccia cantina semiammobiliato. Primo piano, telefonare n. 745859 ore 10-16. 55860/22

40.000.000 Fabio Severo recente matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo comforts 766676 ufficio. 19/22

23 Turismo e villeggiature

GARGANO Vieste mare villaggio turistico prenota bungalows appartamentini zona alberatissima tennis bar market ristorante. 0884/76124. 374/23

GRADO appartamenti immersi nel verde vicino spiaggia. Maggio bellissima villetta schiera 490.000. Settembre camera, soggiorno, 480.000. Facilitazioni pagamento. Meublè centrale fronte mare affittasi stanze, da 8.000. Week-end?! «Trieste Mia» 768800 pomeriggio 54519. 2074/23

GRADO Pineta appartamento fronte mare affittasi giugno-agosto. Tel. 390263. 55870/23

ROVIGNO affittasi appartamento in villa al mare. Telefonare 003852/814970. 55883/23

24 Smarrimenti

SMARRITA Opicina cagnetta piccola nera pelo corto. Tel. 211292. 55855/24

SMARRITO lunedì collier oro caro ricordo famiglia. Tel. 758501 ricompensa. 55754/24

25 Animali

CUCCIOLI pastore tedesco, barboncino nano, vaccinati, tatuati. Tel. 040/829128. 55454/25

26 Matrimoniali

CONOSCEREI distinto max 70enne scopo matrimonio scrivere a cassetta n. 22/M Publied 34100 Trieste. 55760/26

LAUREATA 40enne ottima presenza ed estrazione sociale divorziata, desidera incontrare partner pari requisiti scopo seria amicizia ev. futuro matrimonio. Scrivere fermo posta centrale Trieste Passaporto F 0889021. 55873/26

27 Diversi

A.A.A. «LA TUA CASA» di via Crispi 11 CASA DI RIPOSO per anziani anche non autosufficienti. Un ambiente sereno e confortevole una assistenza qualificata e amica. Informazioni. Tel. 768472 - 772332. 2263/27

CASA DI RIPOSO. TEL. 64742. 55880/27

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Algeri	07.30	13.50
Amsterdam	07.05	10.40
Atene	07.30	14.55
Barcellona	07.30	12.15
Bruxelles	16.10	20.50
Cairo	11.00	20.20
Colonia/Bonn	16.10	22.10
Copenaghen	07.05	12.55
Düsseldorf	16.10	21.15
Francoforte	16.10	20.40
Ginevra	16.10	19.00
Istanbul	07.30	13.20
Lione	16.10	21.00
Londra	07.05	10.00
Madrid	07.05	11.00
	11.00	17.10
Malta	11.00	14.40
Monaco	16.10	20.55
New York	07.30	15.00
Parigi	07.05	14.30
	16.10	20.00
Stoccarda	07.05	12.05
Stoccolma	16.10	20.55
Tripoli	07.30	11.50
Tunisi	11.00	17.05
Zurigo	16.10	18.40

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Algeri	14.50	21.55
Amburgo	08.00	15.20
Amsterdam	11.30	15.20
Atene	15.55	21.55
Barcellona	10.50	15.20
	13.05	18.30
Bruxelles	10.20	15.20
Colonia/Bonn	07.25	15.20
	14.35	22.10
Copenaghen	13.50	22.10
Düsseldorf	17.10	22.10
Francoforte	10.00	15.20
	16.10	22.10
Istanbul	14.15	18.30
Lione	08.20	15.20
Londra	16.30	22.10
Madrid	13.20	18.30
	17.00	22.10
Malta	15.30	21.55
Monaco	18.05	22.10
New York	19.30	*15.20
Parigi	11.10	15.20
	15.20	22.10
Stoccolma	09.15	15.20
Stoccarda	12.50	22.10
Tripoli	13.10	18.30
Vienna	18.50	22.10
Zurigo	09.05	15.20
	19.30	22.10

* il giorno dopo

Alitalia ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	11.10
	16.10	21.40
Bari	11.00	14.20
	19.15	22.50
Brindisi	11.00	18.05
	19.15	22.55
Cagliari	07.30	11.05
	11.00	13.55
	19.15	22.05
Catania	11.00	14.10
	19.15	23.30
Lametia Terme	11.00	21.50
Milano	07.05	07.55
	16.10	17.00
Napoli	11.00	17.25
	19.15	23.59
Olbia	19.15	21.55
Palermo	07.30	10.50
	11.00	14.00
	19.15	22.20
Pantelleria	07.30	13.20
Reggio Calabria	07.30	10.45
Roma	07.30	08.40
	11.00	12.10
	19.15	20.25
Trapani	07.30	12.10

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.15
Bari	07.20	10.15
	15.05	18.30
	18.00	21.55
Brindisi	07.00	10.15
	18.50	21.55
Cagliari	07.00	10.15
	14.45	18.30
	18.55	21.55
Catania	06.40	10.15
	14.55	18.30
	16.00	21.55
Lametia Terme	07.15	10.15
	15.25	18.30
Lampedusa	12.10	18.30
Milano	14.30	15.20
	21.20	22.10
Napoli	07.00	10.15
	14.35	18.30
	18.10	21.55
Olbia	07.25	10.15
Palermo	06.50	10.15
	14.45	18.30
	18.00	21.55
Pantelleria	13.50	18.30
	14.50	21.55
Reggio Calabria	07.10	10.15
Roma	09.05	10.15
	17.20	18.30
	20.45	21.55
Trapani	14.55	18.30

40 anni di «mestiere» (anzi di professionalità, come si preferisce dire oggi) non li può improvvisare nessuno. Nemmeno l'Universaltecnica, è chiaro; ma l'Universaltecnica li possiede, e con essi possiede tutti questi «numeri» dai quali derivano le sue certezze. Che si compendiano in questi dati di fatto: un assortimento di 8.000 articoli, fra cui spiccano sempre le novità tecnologiche più aggiornate; la presenza di personale tecnico altamente qualificato, per una preziosa «consulenza» e una valida e costante assistenza; prezzi da «invito al confronto» e vantaggiose forme di pagamento (dai 12 mesi senza interessi alle comodissime dilazioni fino a 60 mesi); la famosa supergaranzia di tre anni (gratis manodopera e ricambi); la consegna immediata di qualsiasi articolo. Ecco perché a nessuno fa troppa meraviglia sapere che, nel 1985, l'Universaltecnica ha effettuato 70.000 vendite. È questa la conferma più palese della fiducia di cui l'Universaltecnica gode presso il pubblico triestino.

ecco perché

UNIVERSALTECNICA

RADIOTELEVISIONE, ELETTRONICA: Piazza Goldoni 1 VIDEOREGISTRAZIONE, HI-FI: Via Zudecche 1 ELETTRODOMESTICI: Corso Saba 18 CENTRO AUTORADIO: Via Machiavelli 3 TRIESTE